





# Assets

1950 - 2020

Settant'anni di Sabaf.

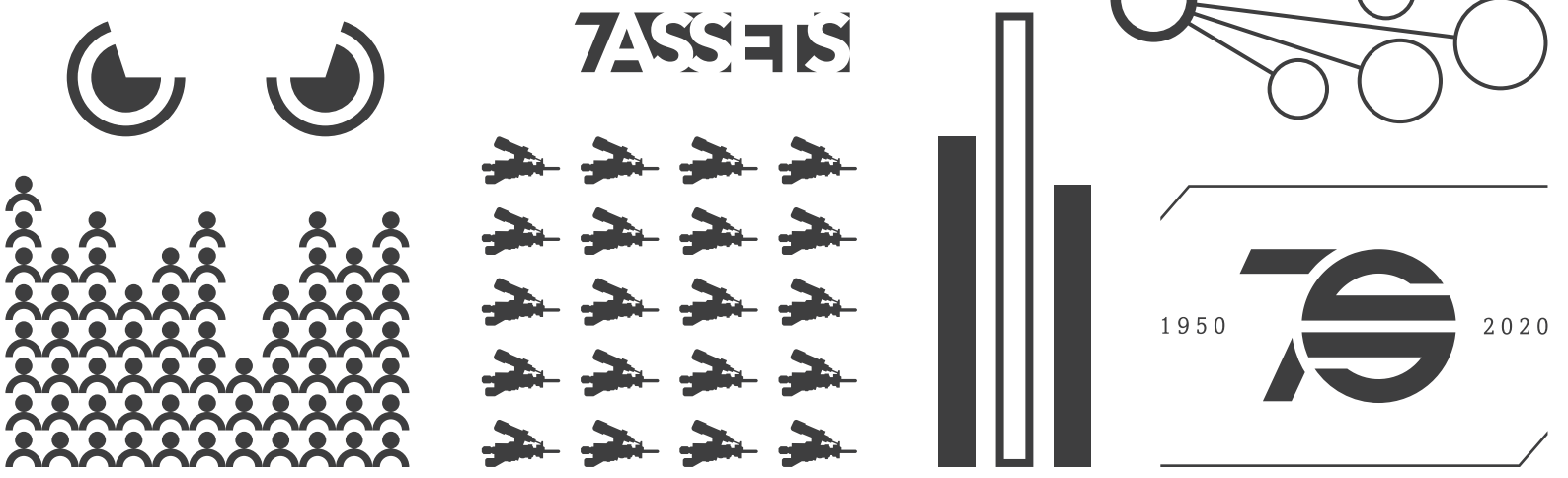
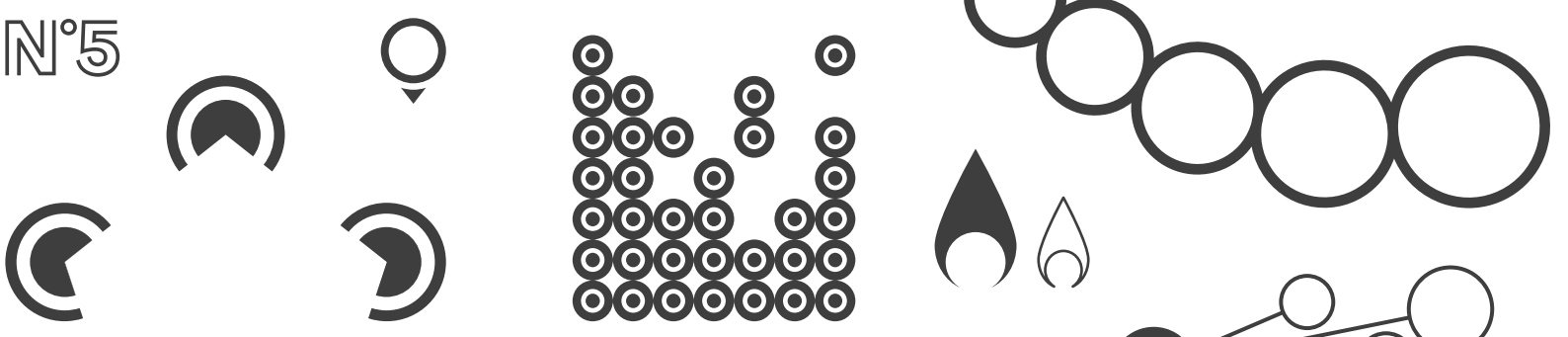
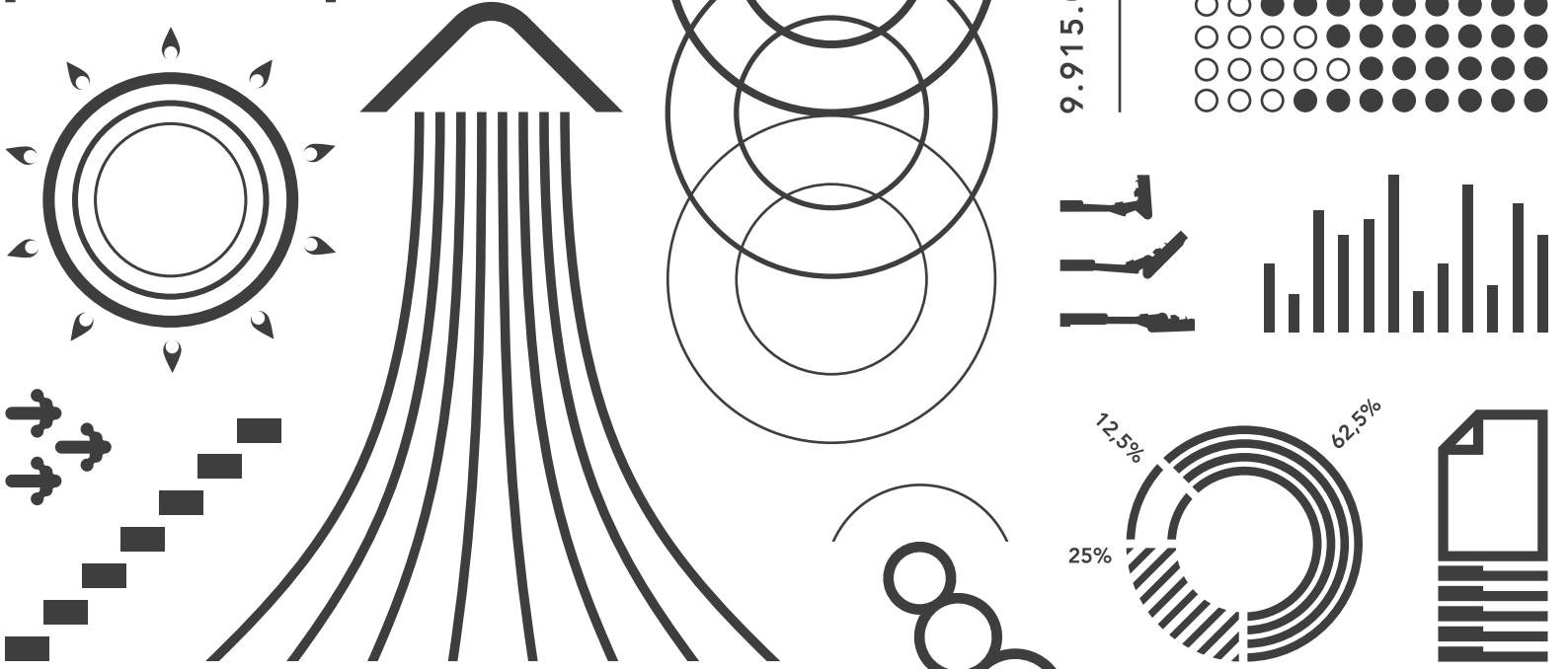
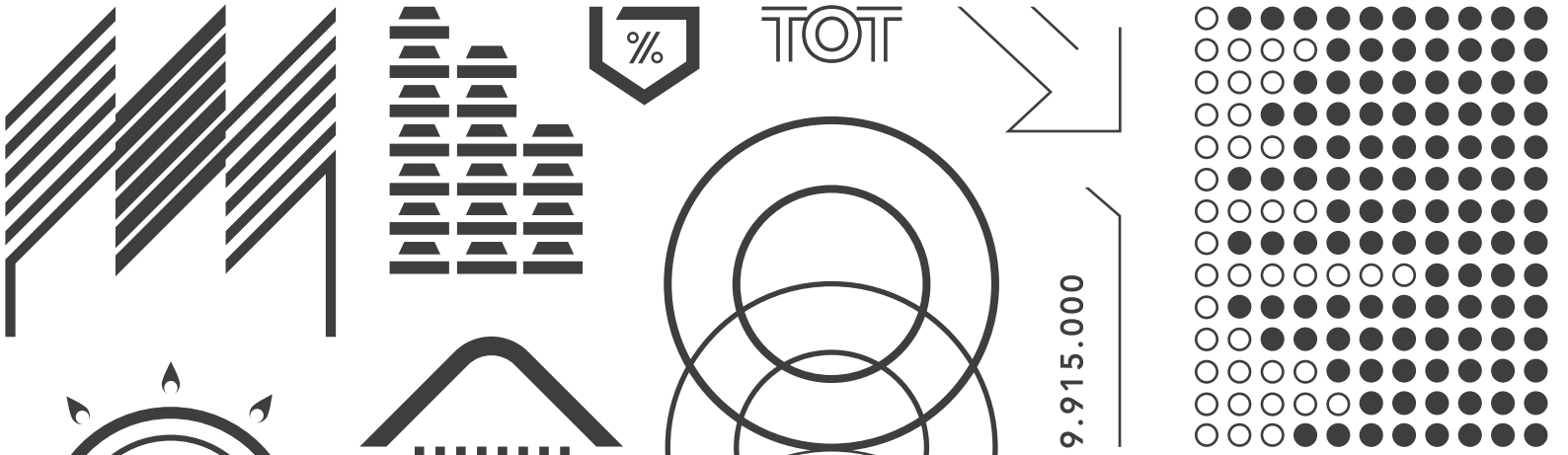
Una vita per un uomo,  
pochi anni per un'azienda  
strutturata a livello  
internazionale, già  
con una lunga esperienza  
maturata sul campo  
ma ancora giovane  
e piena di energie  
e nuove idee.

In questo volume vogliamo fare il punto del percorso compiuto fino ad ora, attraverso una sintesi grafica dei principali *asset* che il Gruppo Sabaf ha costruito passo dopo passo e che rappresentano le fondamenta per la crescita sostenibile di lungo periodo.

7 tematiche, richiamo alle 7 decadi di Sabaf, espresse attraverso grafismi ed infografiche concettuali

e minimali - ispirate dai grandi maestri della Bauhaus e dell'Esprit Nouveau - presentati in copertina come *abstract* e sviluppati in maniera approfondita nei separatori all'interno del volume.

Due soli colori in tutto l'elaborato, un minimalismo efficace per esprimere con chiarezza e immediatezza i dati presentati.







# Index

<b>10</b>	<b>INTRODUZIONE AL RAPPORTO ANNUALE</b>
<b>12</b>	<b>Indicatori di performance in sintesi (KPI)</b>
<b>18</b>	<b>Prodotti e mercati</b>
<b>26</b>	<b>DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO</b>
<b>27</b>	<b>Nota metodologica</b>
<b>28</b>	<b>Lettera dell'amministratore delegato agli stakeholder</b>
<b>30</b>	<b>Business model, approccio strategico e creazione di valore sostenibile</b>
30	Approccio strategico e creazione di valore
30	Creazione di valore sostenibile
30	Valori, visione e missione
33	Modello di Business
41	Analisi di materialità
<b>44</b>	<b>Corporate Governance, Risk Management e Compliance</b>
44	Corporate Governance
57	Risk Management
58	Compliance
<b>64</b>	<b>Sabaf e collaboratori</b>
64	Rischi
64	Politica di gestione del personale
66	Le persone del Gruppo Sabaf
69	Politica delle assunzioni
74	Formazione del personale
74	Comunicazione interna
75	Le diversità e le pari opportunità
76	Sistemi di remunerazione, incentivazione e valorizzazione
79	Salute e sicurezza dei lavoratori e ambiente di lavoro
81	Relazioni industriali
82	Provvedimenti disciplinari e contenzioso
<b>83</b>	<b>Sabaf e ambiente</b>
83	Rischi
83	Politica della salute e sicurezza, ambientale ed energetica

83	Dialogo con le associazioni ambientaliste e le istituzioni
84	Innovazione di processo e sostenibilità ambientale
84	Impatto ambientale
88	Investimenti ambientali
88	Contenzioso
<b>89</b>	<b>Sabaf, la gestione della qualità dei prodotti e delle relazioni con i clienti</b>
89	Rischi
89	Politica di gestione della qualità
90	Salute e sicurezza dei consumatori
90	Customer satisfaction
90	Gestione dei reclami da clienti
90	Contenzioso
<b>91</b>	<b>Sabaf e la gestione della catena di fornitura</b>
91	Rischi
91	Politica di gestione della catena di fornitura
92	Analisi degli acquisti
92	Contenzioso
<b>93</b>	<b>Sabaf, Pubblica Amministrazione e Collettività</b>
<b>94</b>	<b>Sabaf e azionisti</b>
<b>98</b>	<b>Sabaf e finanziatori</b>
<b>98</b>	<b>Sabaf e concorrenti</b>
<b>100</b>	<b>GRI Content Index</b>
<b>105</b>	<b>Relazione della Società di revisione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario</b>
<b>110</b>	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>
<b>122</b>	<b>BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019</b>
<b>172</b>	<b>BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2019</b>
<b>230</b>	<b>RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE</b>



# SETTANT'ANNI DI SABAF.



## Nascita e sviluppo aziendale

7.000 m<sup>2</sup>

Superficie produttiva



Fondazione della  
società SABAF  
(Saleri Battista e Figli)

1950



**Core business:**  
Produzione rubinetti gas



Lumezzane (BS)



IT



## Crescita organizzativa e manageriale

45.000 m<sup>2</sup>

Superficie produttiva



Quotazione alla  
Borsa Italiana

1998



Trasferimento della  
sede a Ospitaletto (BS)

2002



**Estensione core business:**  
Avvio della produzione di bruciatori gas



Ospitaletto (BS)



IT



# Espansione all'estero

80.000 m<sup>2</sup>

Superficie produttiva



BR



US



CN



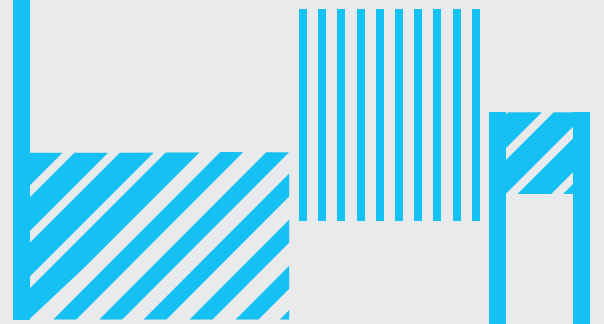
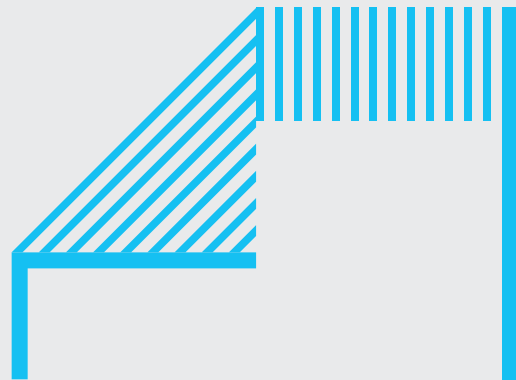
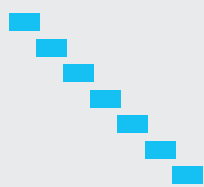
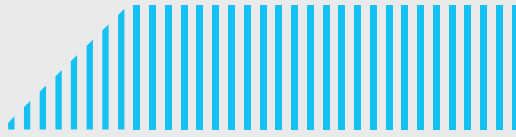
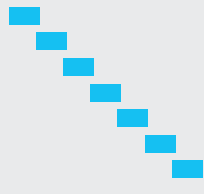
PL



TR



IT



# Ingresso in nuovi settori



Acquisizione del 100% di *Faringosi Hinges s.r.l.*

2000



Acquisizione del 100% di *Okida Elektronik*

2018



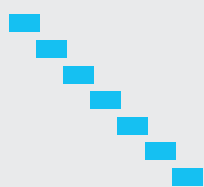
Acquisizione del 70% di *ARC s.r.l.*

2016



Acquisizione del 68,5% di *C.M.I. s.r.l.*

2019



# Introduzione al Rapporto Annuale

**12** Indicatori di performance in sintesi (KPI)

**18** Prodotti e mercati

La pubblicazione del Rapporto Annuale del Gruppo Sabaf, giunto quest'anno alla quindicesima edizione, conferma l'impegno del Gruppo, intrapreso sin dal 2005, nella rendicontazione integrata delle proprie *performance* economiche, sociali ed ambientali.

Sabaf, tra le prime società a livello internazionale a cogliere il trend della rendicontazione integrata, intende proseguire nel cammino intrapreso, ispirandosi a quanto indicato nel *Framework* internazionale sul *reporting* di sostenibilità dell'*International Integrated Reporting Council (IIRC)*, consapevole che un'informativa integrata, completa e trasparente è in grado di favorire sia le imprese stesse, attraverso una migliore comprensione dell'articolazione della strategia e una maggiore coesione interna, sia la comunità degli investitori, che può così comprendere in modo più chiaro il collegamento tra la strategia, la *governance* e le *performance* aziendali.

Il Rapporto Annuale fornisce una panoramica del modello di *business* del Gruppo e del processo di creazione di valore aziendale. Il *Business Model* e i principali risultati raggiunti (indicatori di *performance* in sintesi) sono infatti presentati in un'ottica di capitali impiegati (finanziario; sociale e relazionale; umano; intellettuale e infrastrutturale e naturale) per creare valore nel tempo, generando risultati per il *business*, con impatti positivi sulla comunità e gli *stakeholder* nel loro complesso. Tra gli "indicatori non finanziari" sono esposti i risultati conseguiti nella gestione e valorizzazione del capitale intangibile, il principale *driver* che consente di monitorare la capacità della strategia aziendale di creare valore in una prospettiva di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Sabaf adotta un approccio virtuoso anche in relazione al rispetto dei nuovi obblighi normativi in tema di rendicontazione non finanziaria. Il 30 dicembre 2016 è infatti entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 254 che, in attuazione della Direttiva 2014/95/UE sulle *Non financial and diversity information*, prevede che gli Enti di Interesse Pubblico Rilevanti (EIPR) comunichino informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità a partire dai bilanci 2017. In qualità di EIPR, Sabaf ha quindi predisposto, per il terzo anno, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario in cui sono presentate le principali politiche praticate dall'impresa, i modelli di gestione, i rischi, le attività svolte dal Gruppo nel corso dell'anno 2019 e i relativi indicatori di prestazione per quanto attiene ai temi espressamente richiamati dal D.lgs. 254/2016 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta contro la corruzione) e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti dalla stessa prodotta.

L'impegno del Gruppo ha trovato conferma anche nell'assegnazione, nel corso degli anni (2004, 2013, 2017 e 2018), dell'"Oscar di Bilancio", storico concorso promosso e organizzato dalla Federazione Relazioni Pubbliche Italiana (FERPI), che da oltre cinquant'anni premia le imprese più virtuose nelle attività di rendicontazione finanziaria e nella cura del rapporto con gli *stakeholder*.

# Indicatori di performance in sintesi (KPI)

## CAPITALE ECONOMICO





		2019	2018	2017
RICAVI DELLE VENDITE	€/000	155.923	150.642	150.223
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	€/000	27.033	29.959	30.955
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	€/000	11.896	16.409	18.117
UTILE ANTE IMPOSTE	€/000	9.776	20.960	17.804
<b>UTILE NETTO</b>	€/000	<b>9.915</b>	<b>15.614</b>	<b>14.835</b>
CAPITALE CIRCOLANTE	€/000	49.693	59.730 <sup>1</sup>	50.753
CAPITALE INVESTITO	€/000	176.233	172.870	140.588
PATRIMONIO NETTO	€/000	121.105	119.346	115.055
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	€/000	55.128	53.524	25.533
REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO (EBIT/CAPITALE INVESTITO)	%	6,8	9,5	12,9
DIVIDENDI PAGATI	€/000	6.060	6.071	5.386

## UTILE NETTO




<sup>1</sup> Dato rideterminato rispetto a quanto pubblicato nel Rapporto Annuale 2018.


## CAPITALE UMANO

	 ETÀ MEDIA DEL PERSONALE <small>(somma dell'età dei dipendenti/ totale dipendenti al 31.12)</small> ANNI	 LIVELLO DI SCOLARITÀ <small>(numero laureati e diplomati/ totale dipendenti al 31.12)</small> %	 TURNOVER IN USCITA <small>(dipendenti cessati/ totale dipendenti al 31.12)</small> % ♂    % ♀		 ORE DI FORMAZIONE PER ADDETTO <small>(ore di formazione/totale dipendenti al 31.12)</small> ORE
<b>2019</b>	39,8	59,1	10,2	7,1	15,3
<b>2018</b>	39,7	59,6	11,1	9,1	22,3
<b>2017</b>	39,0	57,3	13,3	10,4	19,8

	€ INVESTIMENTI IN FORMAZIONE/ FATTURATO %	 ORE DI SCIOPERO PER CAUSE INTERNE N.	♂ ♀ TOTALE DIPENDENTI N.    % ♂    % ♀		
<b>2019</b>	0,25	0	1.035	63,5	36,5
<b>2018</b>	0,33	0	760	66,6	33,4
<b>2017</b>	0,28	0	756	65,6	34,4

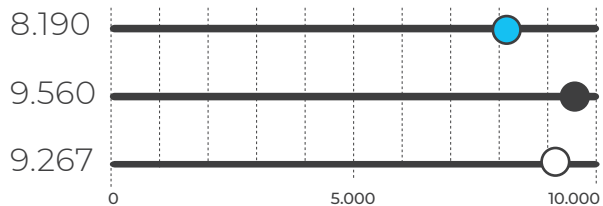
	X TASSO INFORTUNI REGISTRABILI <small>(numero infortuni x 1.000.000/ totale ore lavorate)</small>	xX INDICE DI GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI <small>(giorni di assenza x 1.000/totale ore lavorate)</small>	 POSTI DI LAVORO CREATI (PERSI) N.
<b>2019</b>	9,91	0,17	15
<b>2018</b>	23,49	0,17	4
<b>2017</b>	14,68	0,13	2

## CAPITALE RELAZIONALE



VALORE DI BENI E SERVIZI ESTERNALIZZATI

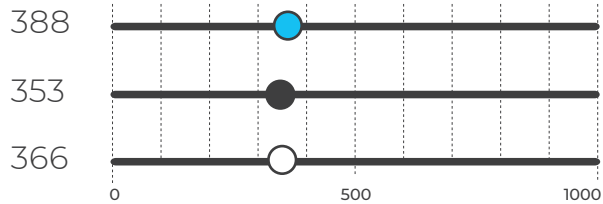
€/000



FATTURATO MEDIO PER CLIENTE

(fatturato totale/numero di clienti)

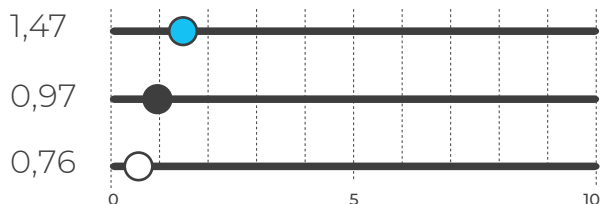
€/000



PERCENTUALE DI FATTURATO DERIVANTE DAI NUOVI CLIENTI

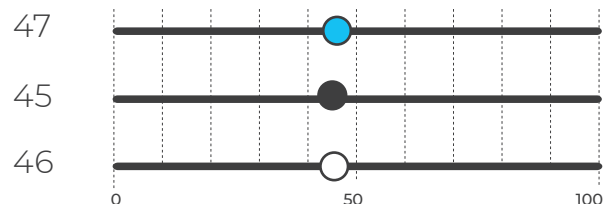
(fatturato derivante dai nuovi clienti/fatturato)

%



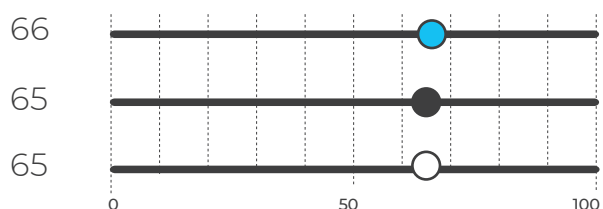
INCIDENZA PERCENTUALE DEI PRIMI 10 CLIENTI

%



INCIDENZA PERCENTUALE DEI PRIMI 20 CLIENTI

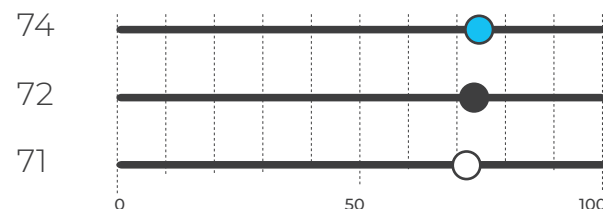
%



FATTURATO FORNITORI CERTIFICATI

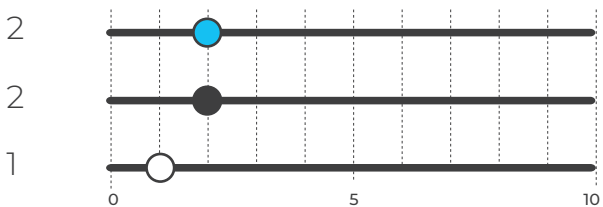
(fatturato fornitori certificati/acquisti)

%



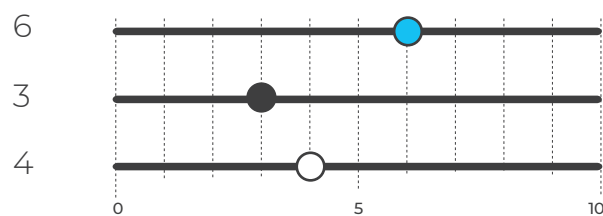
NUMERO DI ANALISTI CHE SEGUONO CON CONTINUITÀ IL TITOLO

N.



CAUSE AVVIATE CONTRO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

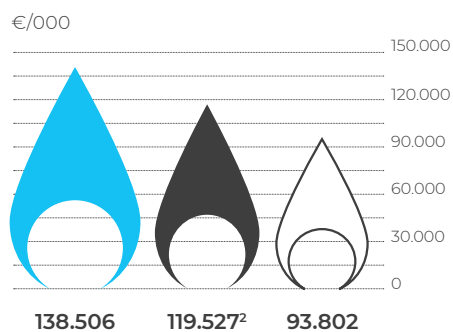
N.



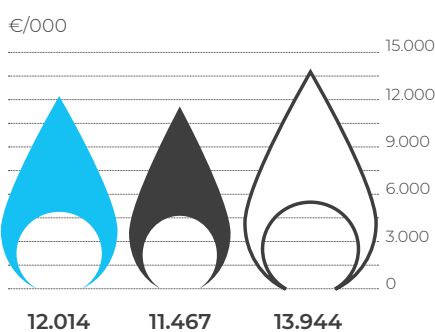
Legenda ■ 2019 ■ 2018  2017

## CAPITALE PRODUTTIVO

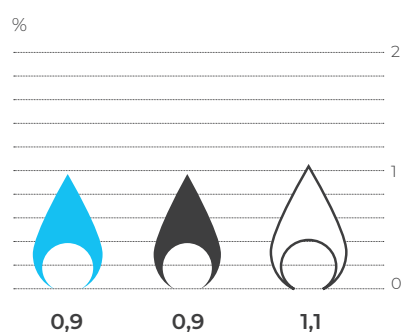
CAPITALE IMMOBILIZZATO



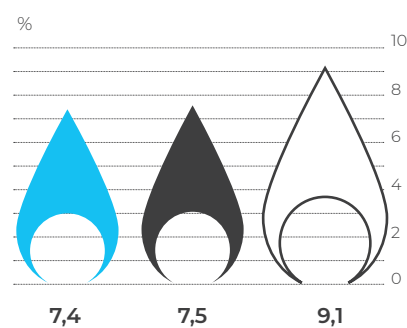
INVESTIMENTI TOTALI NETTI



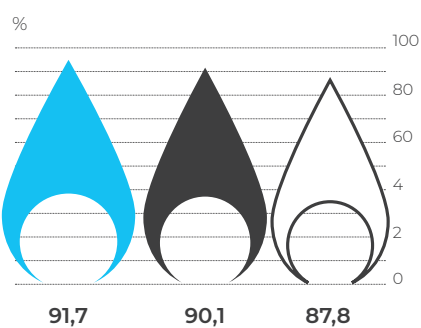
BUDGET IT (investimenti + spese correnti)/ FATTURATO<sup>3</sup>



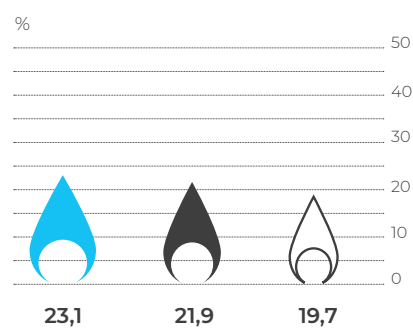
INVESTIMENTI MATERIALI/ FATTURATO



QUANTITÀ VENDUTE RUBINETTI IN LEGA LEGGERA SU TOTALE RUBINETTI E TERMOSTATI



QUANTITÀ VENDUTE BRUCIATORI AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA SU TOTALE BRUCIATORI



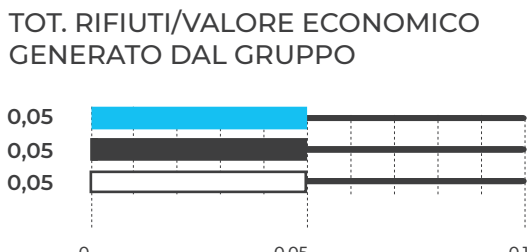
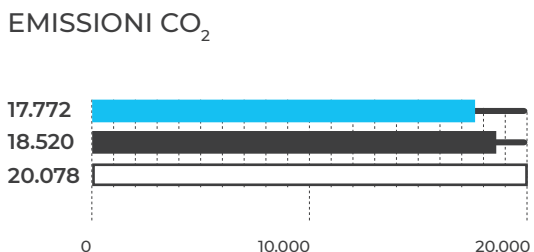
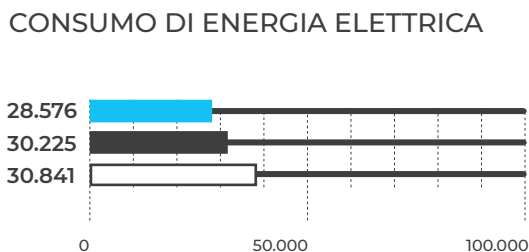
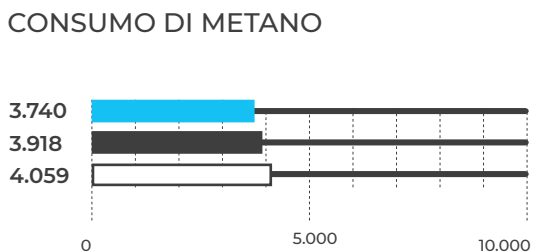
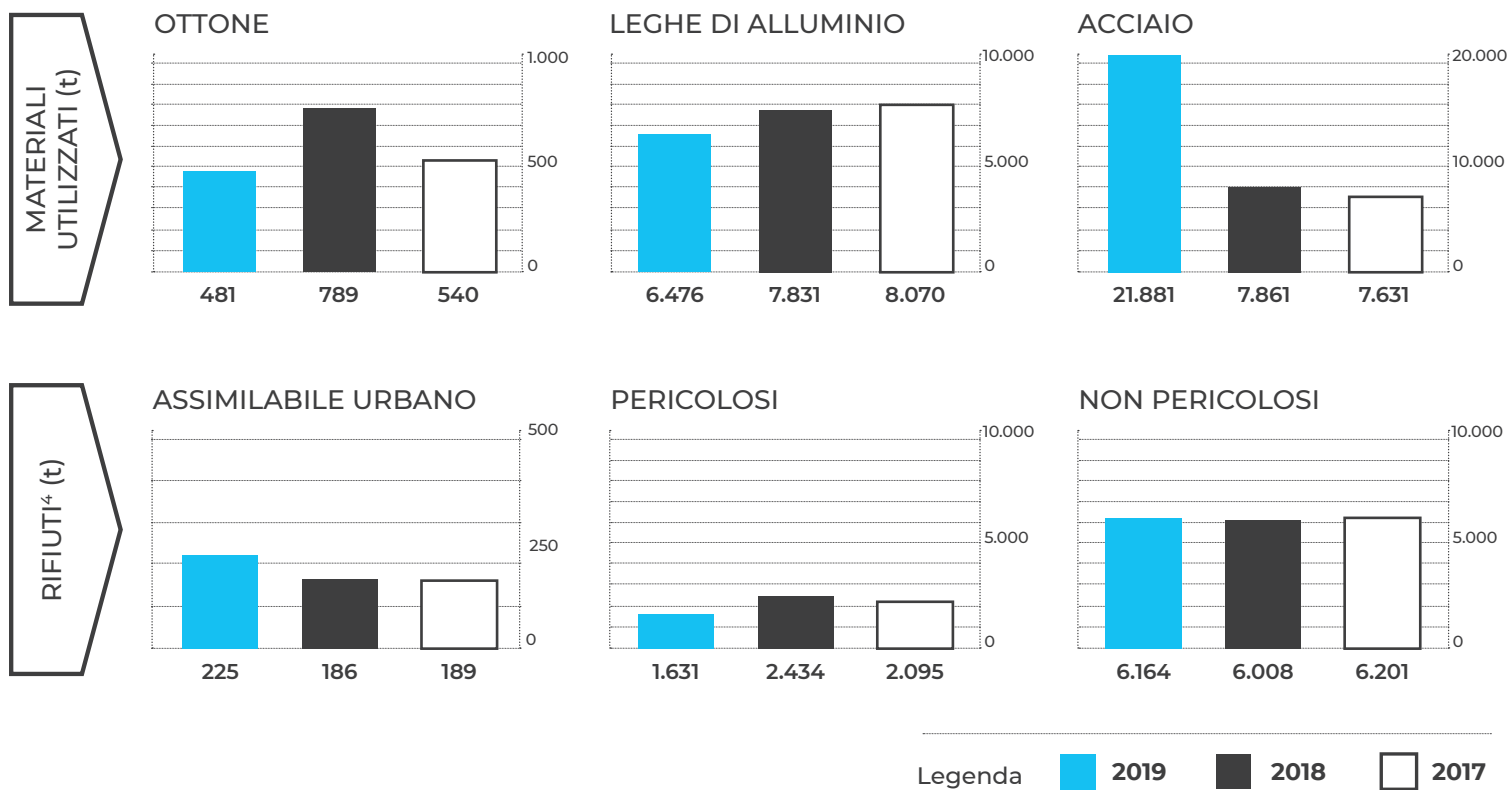
Legenda ■ 2019 ■ 2018  2017

<sup>2</sup> Dato rideterminato rispetto a quanto pubblicato nel Rapporto Annuale 2018.

<sup>3</sup> L'indicatore non considera i dati relativi al Gruppo C.M.I., di cui Sabaf ha acquisito il controllo il 31 luglio 2019.










## CAPITALE AMBIENTALE



Legenda: 2019 (Ciano), 2018 (Nero), 2017 (Bianco)

<sup>4</sup>L'indicatore non comprende i dati relativi alla società C.M.I. Polska.

## CAPITALE INTELLETTUALE

			2019	2018	2017
	INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO CAPITALIZZATI	€/000	460	340	337
	ORE DEDICATE ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI/ ORE LAVORATE	%	1,0	1,3	1,4
	ORE DEDICATE ALL'INGEGNERIA DI PROCESSO/ORE LAVORATE (ore dedicate a commesse per la costruzione di nuove macchine per nuovi prodotti o per aumentare la capacità produttiva/totale ore lavorate)	%	2,2	2,5	2,5
	INVESTIMENTI IMMATERIALI/FATTURATO	%	0,7	0,4	0,6
	VALORI DEGLI SCARTI/FATTURATO (scarti in produzione/fatturato)	%	0,47	0,60	0,74
	INCIDENZA COSTI QUALITÀ/FATTURATO (addebiti e resi da clienti/fatturato)	%	0,14	0,09	0,09
	NUMERO CAMPIONATURE PER I CLIENTI	N.	6.184	1.244	1.245

# Prodotti e mercati

Il Gruppo Sabaf è storicamente uno dei principali produttori mondiali di componenti per apparecchi domestici per la cottura a gas, con una quota di mercato superiore al 40% in Europa e pari a circa il 10% a livello globale.

Negli ultimi anni, attraverso una politica di acquisizioni, il Gruppo ha ampliato la sua gamma di prodotto ed è oggi attivo nei seguenti segmenti del mercato degli elettrodomestici:

**Componenti gas**

**Cerniere**

**Componenti elettronici**

Il mercato di riferimento è rappresentato dai produttori di elettrodomestici. La gamma include peraltro anche prodotti destinati al settore professionale.

## Il Piano Industriale 2018-2022

Il 13 febbraio 2018 il CdA di Sabaf S.p.A. ha approvato il Piano Industriale 2018-2022.

L'obiettivo di fondo del Piano è quello di intraprendere un rinnovato percorso di crescita, sia organica che per linee esterne, attraverso una politica di acquisizioni che possa anche incrementare l'offerta merceologica in settori attigui a quelli attuali, sfruttando tutte le potenzialità del Gruppo Sabaf.

Complessivamente, il Piano Industriale definisce un obiettivo di ricavi compresi tra i 250 e i 300 milioni di euro, accompagnati da una red-

ditività lorda (EBITDA%) superiore al 20% e supportato da un piano di investimenti fino a 230 milioni di euro.

Relativamente alla componente organica il Piano definisce un obiettivo di crescita dei ricavi compreso tra il 4% e il 6% annuo, per il raggiungimento di un target di fatturato di 180-200 milioni di euro nel 2022.

Il Gruppo valuta inoltre opportunità di crescita mediante acquisizioni, che, sulla base degli obiettivi del Piano, potranno generare ricavi aggiuntivi tra i 70 e i 100 milioni di euro alla fine del quinquennio.



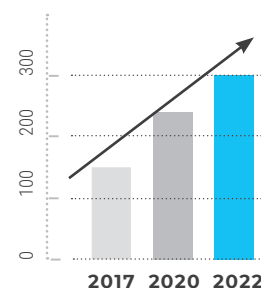
MARGINE OPERATIVO  
LORDO (EBITDA)



CRESCITA DEL FATTURATO PREVISTA TRA IL

**65% ED IL 100%**

(NEL 2022 RISPETTO AL 2017)



## La gamma di prodotto

### Componenti gas

Rubinetti: regolano il flusso di gas verso i bruciatori coperti (del forno o del grill) o scoperti.

Bruciatori: mediante la miscelazione del gas con l'aria e la combustione dei gas impiegati, producono una o più corone di fiamma.

Accessori: includono candele d'accensione, microinteruttori, iniettori e altri componenti a completamento della gamma.

### Cerniere

Permettono il movimento ed il bilanciamento in fase di apertura e chiusura della porta del forno, della lavatrice o della lavastoviglie.

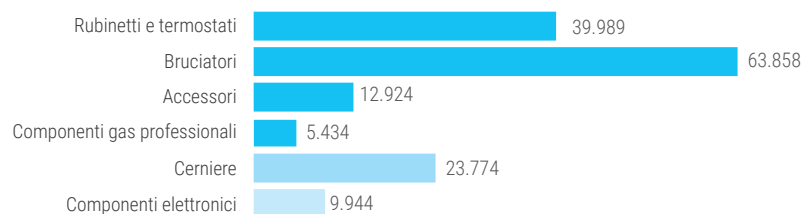
### Componenti elettronici

Schede di controllo elettronico, timer e unità di visualizzazione ed alimentazione installati su forni, frigoriferi, congelatori, cappe e altri prodotti.

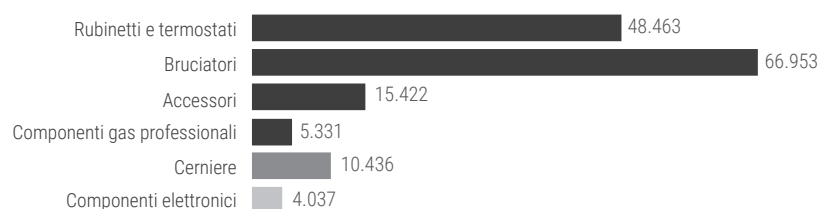
## VENDITE PER FAMIGLIA DI PRODOTTO

Mgl €

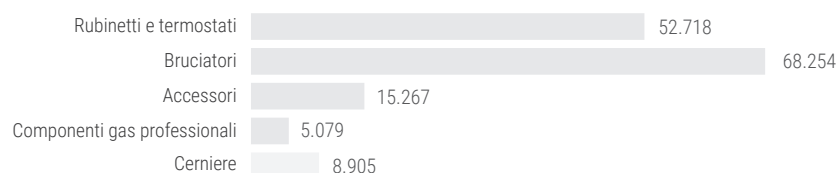
2019



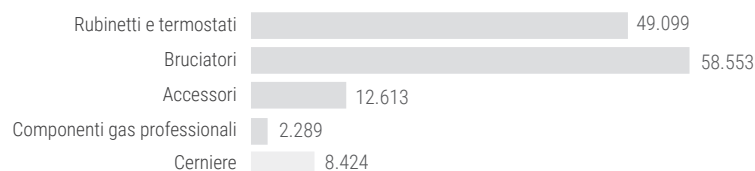
2018



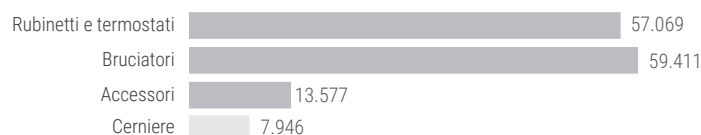
2017



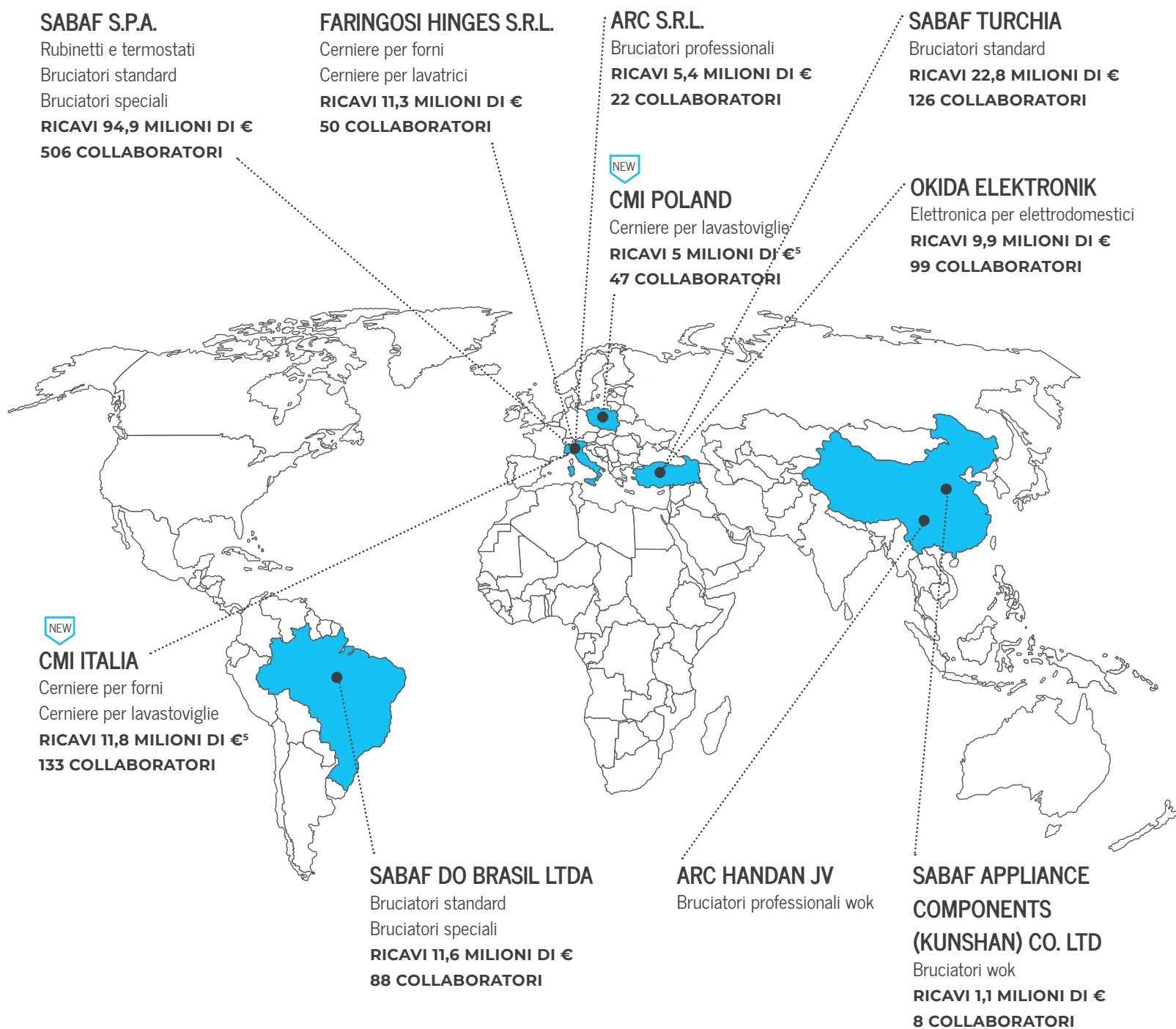
2016



2015



# Il footprint industriale

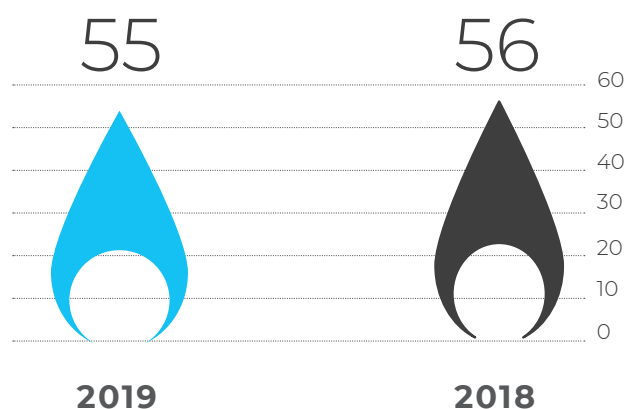


<sup>5</sup> Da agosto 2019.

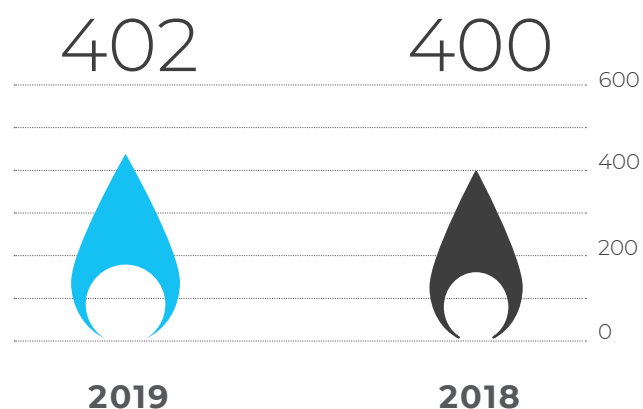
<sup>6</sup> Inclusi lavoratori somministrati e stagisti.

## PAESI E CLIENTI <sup>7</sup>

PAESI .....



CLIENTI .....



In coerenza con le politiche commerciali seguite, gran parte dei rapporti commerciali attivi si caratterizza per relazioni consolidate nel lungo periodo. I clienti con un fatturato annuale superiore al milione di euro sono 32 (come nel 2018). La distribuzione per classi di fatturato è la seguente:

IN EURO	2019	2018
> 5.000.000	7	7
da 1.000.001 a 5.000.000	25	25
da 500.001 a 1.000.000	16	20
da 100.001 a 500.000	75	64
< 100.000	279	284 <sup>8</sup>
<b>TOTALE</b>	<b>402</b>	<b>400</b>

<sup>7</sup> Dati elaborati considerando i clienti con vendite superiori a 1.000 euro. Negli ultimi 5 anni la quota delle vendite del Gruppo Sabaf sui mercati internazionali (esclusa Italia ed Europa Occidentale, aree in cui Sabaf vanta una presenza consolidata) è passata dal 62,6% nel 2014 al 72,1% del 2019.

<sup>8</sup> Dato rideterminato rispetto a quanto pubblicato nel Rapporto Annuale 2018.

# Lo sviluppo internazionale di Sabaf: sfide ed opportunità

ANALISI DELLO SCENARIO

DATI DI PERFORMANCE<sup>9</sup>

## ITALIA



Nell'ultimo decennio la produzione di elettrodomestici in Italia si è fortemente ridimensionata: alcuni *player* sono usciti dal settore e altri hanno delocalizzato una parte dell'attività in Turchia e in Europa Orientale. Rimangono produttori focalizzati principalmente sull'alto di gamma o su prodotti speciali, fortemente vocati all'esportazione,

che continuano a registrare ottimi risultati.

La rilevanza del mercato italiano per Sabaf è conseguentemente inferiore rispetto al passato. La quota preponderante (si stima circa l'80%) delle vendite di Sabaf in Italia è destinata a elettrodomestici esportati dai nostri clienti.

31.161 | **20,0%**

2019

31.579 | **21,0%**

2018

36.523 | **24,3%**

2017

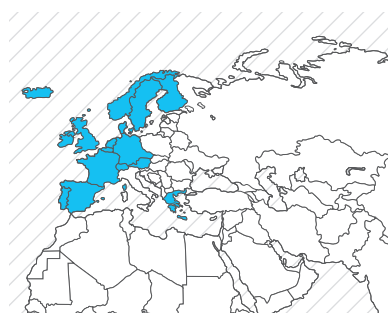
36.365 | **27,8%**

2016

41.244 | **29,9%**

2015

## EUROPA OCCIDENTALE



Anche negli altri Paesi dell'Europa Occidentale si è assistito allo stesso trend che ha caratterizzato l'Italia: rimangono in Europa Occidentale le produzioni di gamma alta,

dove Sabaf sta incrementando sensibilmente la propria quota.

12.277 | **7,9%**

2019

12.337 | **8,2%**

2018

11.678 | **7,8%**

2017

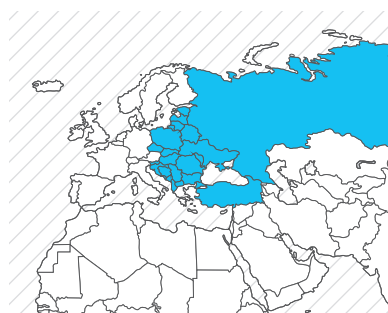
8.553 | **6,5%**

2016

7.438 | **5,4%**

2015

## EUROPA ORIENTALE E TURCHIA



La Turchia è oggi lo stato europeo dove viene prodotto il maggior numero di elettrodomestici. In tale ambito l'apertura di un insediamento produttivo in Turchia e l'acquisizione di Okida Elektronik (settembre 2018) rappresentano elementi chiave a supporto della strategia di crescita. Sabaf stima che circa il 75% delle vendite realizzate in Turchia sia esportato dai nostri clienti (principalmente in Europa); il mercato domestico turco è comunque di crescente rilevanza: l'età media della popolazione, il numero di nuove famiglie, l'aumento dei redditi sono indicatori

convergenti nell'indicare una domanda di beni durevoli in crescita. Fattori contingenti, come la crisi valutaria del 2018, hanno determinato una temporanea inversione di questo trend nel 2019.

La strategia del Gruppo prevede un ulteriore sviluppo delle attività in Turchia nei prossimi anni.

Il Gruppo è attivo anche sugli altri mercati dell'Europa Orientale, dove ha recentemente concluso nuovi accordi commerciali.

55.059 | **35,3%**

2019

46.301 | **30,7%**

2018

42.824 | **28,5%**

2017

34.123 | **26,1%**

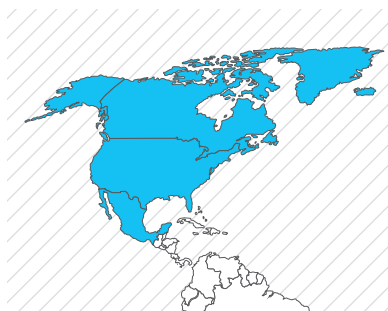
2016

35.125 | **25,5%**

2015

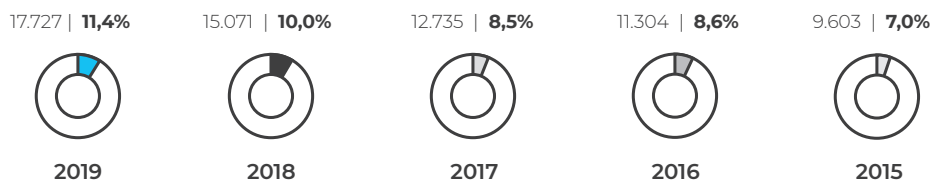
<sup>9</sup> Fatturato per area geografica (in migliaia di euro) e incidenza percentuale sul fatturato di Gruppo.

## NORD AMERICA E MESSICO



La presenza di Sabaf in Nord America è relativamente recente, ma vendite e quota di mercato sono in costante crescita negli ultimi anni. I piani futuri prevedono anche

lo sviluppo di prodotti in codesign con i principali clienti e un presidio più diretto del mercato, anche tramite un sito produttivo.



## SUD AMERICA

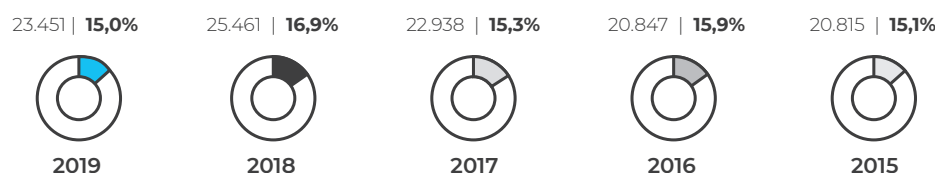


Per lo sviluppo futuro Sabaf può contare su una presenza, anche produttiva, ormai consolidata (uno stabilimento in Brasile è operativo fin dal 2001).

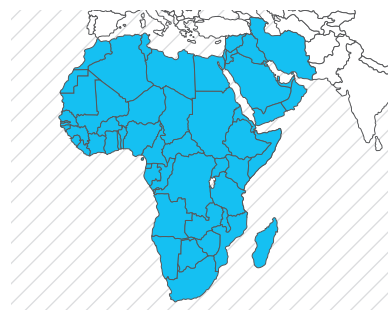
Il Gruppo Sabaf ritiene che le potenzialità di sviluppo di quest'area siano ancora estremamente interessanti, in considerazione delle significative dimensioni del mercato e dei trend di crescita demografica.

La gamma di prodotto destinata al mercato locale è stata recentemente ampliata, con la produzione in Brasile di bruciatori speciali, anche per soddisfare le specificità della domanda.

Altri mercati di grande interesse per il Gruppo sono quelli dell'area andina.

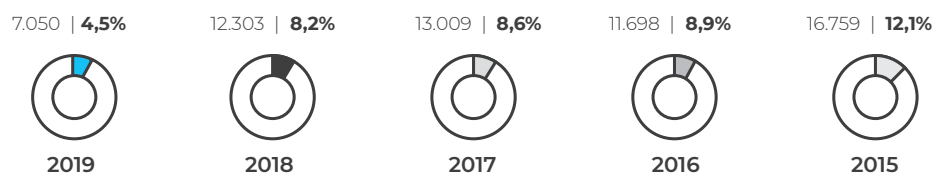


## MEDIO ORIENTE E AFRICA

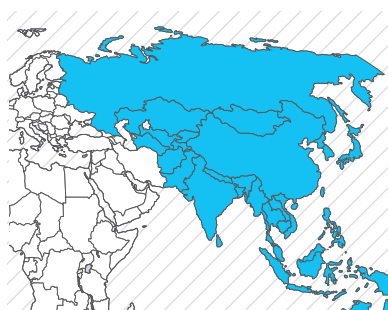


Sabaf vanta una presenza di lungo corso e una grande reputazione in Medio Oriente e Africa. Le difficoltà socio-politiche ed economiche dell'area condizionano inevitabilmente le performance su questi mercati.

Peraltro, il Gruppo considera il Medio Oriente e l'Africa tra i mercati più promettenti nel medio termine, anche in considerazione delle dinamiche demografiche e del crescente tasso di urbanizzazione.



## ASIA E OCEANIA



La Cina, con la sua produzione di oltre 30 milioni di piani cottura per anno, rappresenta il più importante mercato al mondo. Il Gruppo, consapevole di proporre prodotti di alta qualità sempre più competitivi rispetto a quelli forniti dai concorrenti locali, punta a stringere collaborazioni di lungo periodo con i principali produttori di piani cottura cinesi.

Un altro mercato dalle grandi potenzialità è quello indiano, per il quale Sabaf ha sviluppato una gamma di

bruciatori dedicata. Nel corso del 2020 sarà avviata la costruzione di uno stabilimento produttivo in India.

Nonostante le vendite in Cina e India rappresentino ancora una quota poco significativa sul totale delle attività di Sabaf, queste aree rappresentano una priorità strategica per il Gruppo.





2° asset

# I MARCHI DEL GRUPPO SABAF.

 **SABAF®**

 **FARINGOSI HINGES**



N°5



**OKIDA®**

 **ARC**



 **CMI**

## Sabaf

Un'ampia gamma di componenti per apparecchiature di cottura a gas per uso domestico



Rubinetti



Termostati



Bruciatori scoperti



Bruciatori per forni e grill



Accessori per rubinetti, termostati e bruciatori



## Componenti Gas per uso domestico



## Faringosi Hinges

Cerniere per elettrodomestici quali forni a incasso, cucine a libera installazione, lavastoviglie, lavatrici



Cerniere

## CMI

Cerniere per elettrodomestici quali forni a incasso, cucine a libera installazione, lavastoviglie, lavatrici



Cerniere



## Cerniere per Elettrodomestici



## ARC

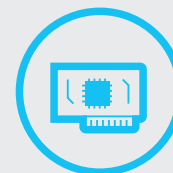
Bruciatori per il settore della cottura professionale e catering



Bruciatori professionali

## Okida Elektronik

Schede elettroniche di controllo, timer, unità di visualizzazione e di alimentazione per forni, cappe da cucina, aspirapolvere, frigoriferi e congelatori



Componenti elettronici



## Uso professionale



## Elettronica



# Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

*(redatta ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 254/2016)*

- 27** Nota metodologica
- 28** Lettera dell'amministratore delegato agli stakeholder
- 30** Business model, approccio strategico e creazione di valore sostenibile
- 44** Corporate Governance, Risk Management e Compliance
- 64** Sabaf e collaboratori
- 83** Sabaf e ambiente
- 89** Sabaf, la gestione della qualità dei prodotti e delle relazioni con i clienti
- 91** Sabaf e la gestione della catena di fornitura
- 93** Sabaf, Pubblica Amministrazione e Collettività
- 94** Sabaf e azionisti
- 98** Sabaf e finanziatori
- 98** Sabaf e concorrenti
- 100** GRI Content Index
- 105** Relazione della Società di revisione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

# Nota metodologica

## CRITERI DI REDAZIONE

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Sabaf (nel seguito anche "Dichiarazione"), redatta secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.lgs. 254/2016 e successive modifiche e integrazioni (nel seguito anche "Decreto"), contiene informazioni (politiche praticate, rischi e relative modalità di gestione, modelli di gestione e indicatori di prestazione) relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, nella misura utile ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. In ogni sezione, inoltre, sono descritti i principali rischi, generati o subiti, connessi ai suddetti temi e che derivano dalle attività del Gruppo.

Il Gruppo Sabaf ha identificato i nuovi GRI *Sustainability Reporting Standards* (nel seguito anche GRI *Standards*), pubblicati dal *Global Reporting Initiative* (GRI), quale "standard di riferimento" per assolvere agli obblighi del D.lgs. 254/2016, in quanto Linee Guida maggiormente riconosciute e diffuse a livello internazionale. A partire dal 2019 Sabaf rendiconta il tema salute e sicurezza sul lavoro utilizzando l'indicatore GRI 403: Salute e Sicurezza sul Lavoro 2018. La presente Dichiarazione è redatta secondo l'opzione di rendicontazione "in accordance - core". Il processo di definizione dei contenuti e di determinazione delle tematiche rilevanti, anche in relazione agli ambiti previsti dal Decreto, si è basato sui principi previsti dai GRI Standards (materialità, inclusività degli *stakeholder*, contesto di sostenibilità, completezza, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza, affidabilità e equilibrio). Per agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno del documento, in calce alla dichiarazione è riportato il GRI *Content Index*.

La presente Dichiarazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 24 marzo 2020, è redatta con cadenza annuale e, coerentemente con una delle opzioni previste dall'art. 5 del D.lgs. 254/2016, costituisce una relazione distinta rispetto alla Relazione sulla gestione. Inoltre, la presente Dichiarazione è sottoposta a esame limitato secondo ISAE 3000 *Revised* da parte della società di revisione EY S.p.A., incaricata della revisione contabile del Gruppo.

## PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Sabaf si riferisce alle *performance* del Gruppo Sabaf (di seguito anche "Gruppo" o "Sabaf") per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 con riferimento alle società consolidate integralmente. I dati relativi al Gruppo C.M.I. sono consolidati a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Sabaf (31 luglio 2019). Eventuali eccezioni sono chiaramente indicate nel testo in corrispondenza di specifici indicatori.

## PROCESSO DI REPORTING

Il 17 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Sabaf S.p.A. ha approvato una procedura per il processo di *reporting* delle informazioni di carattere non finanziario. La procedura definisce le fasi, le attività, le tempistiche, i ruoli e le responsabilità per la gestione del processo di *reporting* e per la definizione, raccolta e validazione dei dati e degli altri contenuti della Dichiarazione.

La procedura, che è stata applicata per la predisposizione della presente Dichiarazione, prevede il coinvolgimento delle direzioni aziendali della Capogruppo ("*group data owners*") e dei referenti di tutte le società controllate ("*subsidiary data owners*"), responsabili degli ambiti rilevanti e dei relativi dati e informazioni oggetto della rendicontazione non finanziaria del Gruppo.

In particolare, i dati e le informazioni inclusi nella presente Dichiarazione derivano dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità del Gruppo e da un sistema di *reporting* non finanziario (*package* di raccolta dati) appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D.lgs. 254/2016 e dei GRI *Standards*. Al fine di garantire l'attendibilità delle informazioni riportate nella Dichiarazione, sono state incluse grandezze direttamente misurabili, limitando il più possibile il ricorso a stime. I calcoli si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione. Le grandezze stimate sono chiaramente indicate come tali. I dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019.

# Lettera dell'amministratore delegato agli stakeholder

Egredi Azionisti, gentili Interlocutori,

l'approvazione di questo bilancio 2019 giunge in un momento di tale e particolare incertezza in tutto il mondo, dovuta al diffondersi del corona-virus, da rendere difficili le previsioni e le proiezioni delle strategie di chiunque nell'immediato futuro.

La solidità finanziaria di Sabaf e la sua diversificazione in aree diverse, sia di mercato che di prodotto, ci autorizzano ad essere ragionevolmente sereni sulle prospettive a venire e ci permettono di poter dire che un gruppo strutturato come il nostro sarà verosimilmente in grado di far fronte anche a periodi di emergenza e difficoltà collettive.

Il 2019 si è chiuso con risultati significativi, permettendoci di sfiorare i 156 milioni di ricavi (155,9), superiori del 3,5% allo stesso periodo del 2018.

Stiamo perseguendo con determinazione l'implementazione del nostro piano industriale 2018-2022, il cui obiettivo è una crescita sia organica che per linee esterne, attraverso una politica di acquisizioni in grado di incrementare l'offerta merceologica in settori attigui e sinergici a quelli tradizionali.

Malgrado la crescita organica abbia riscontrato alcuni rallentamenti nel corso del 2019, all'inizio di quest'anno questa tendenza si è decisamente invertita in positivo. Inoltre ci aspettiamo, nel biennio 2020-21, un significativo incremento delle nostre quote di fornitura verso alcuni grandi clienti, con i quali si stanno concretizzando diversi progetti sui quali Sabaf ha lavorato negli ultimi anni.

Questi progetti, aventi carattere strutturale, hanno rafforzato il rapporto di fiducia reciproca con i principali *player* globali dell'elettrodomestico e potranno essere forieri di ulteriori importanti sviluppi in diverse aree del mondo, a partire da quella nord americana.

Su questa base, se escludiamo gli impatti negativi causati dalla pandemia in essere, stimiamo ottimi risultati anche per il 2020. Nel campo della crescita per linee esterne, dopo l'acquisizione perfezionata nella seconda metà del 2018 della società turca Okida Elektronik, l'anno scorso Sabaf ha "riportato in Italia" la

bolognese C.M.I., che nel 2017 era stata acquisita dal gruppo cinese Guandong Xingye Investment.

Con l'acquisizione di C.M.I., Sabaf è diventata il primo produttore mondiale di cerniere per elettrodomestici.

Si tratta di un passo molto importante sotto il profilo strategico in quanto incrementa ulteriormente la differenziazione merceologica del Gruppo, il cui sviluppo poggia su tre settori fondamentali: quello tradizionale dei bruciatori e rubinetti per la cottura a gas, quello dell'elettronica e, per l'appunto, quello delle cerniere. Una strategia che consente a Sabaf di proporsi sulla scena economica come fornitore globale per i produttori di elettrodomestici, capace di abbinare il *know how* nella meccanica con quello dell'elettronica, e di proporsi come ideatore e realizzatore di soluzioni all'avanguardia nel mondo delle *smart appliances*.

Oggi la forza produttiva e di sviluppo prodotti del Gruppo Sabaf è costituita da una decina di stabilimenti per un totale di oltre 1.000 persone, circa la metà delle quali continua a lavorare a Ospitaletto, che resta il centro vitale e la mente propulsiva del Gruppo.

Gli altri stabilimenti, che consentono una presenza sempre più globale di Sabaf nelle aree strategiche, sono:

- per i bruciatori domestici Sabaf Turchia, Sabaf Brasile e Sabaf Cina;
- per i bruciatori professionali A.R.C. in Veneto;
- per l'elettronica Okida in Turchia;
- per le cerniere Faringosi Hinges a Bareggio (Milano) e i tre impianti del Gruppo C.M.I., due in provincia di Bologna (di cui uno, C.G.D., per la produzione di stampi di tranciatura) e uno in Polonia.

La nostra forza poggia sulla completa affidabilità e sicurezza di prodotti la cui evoluzione è in costante sintonia con le esigenze di

una domanda sempre più frammentata, specifica nei suoi dettagli e che necessita di tempi rapidi di risposta e soddisfazione.

L'ambiente che ci circonda tuttavia cambia, debbono cambiare pertanto anche gli organismi viventi, altrimenti sono condannati a scomparire.

Al fine di allargare ulteriormente la nostra penetrazione in un mercato sempre più globale stiamo valutando possibili alleanze per servire meglio e più da vicino la Cina, dove il mercato degli elettrodomestici è più del doppio rispetto a quello europeo e le cui necessità vanno affrontate senza esitazioni e senza pregiudizi autoreferenziali, ma esclusivamente nel rispetto della domanda e con la garanzia dei nostri standard di qualità.

Altri avamposti produttivi dovranno essere realizzati in funzione delle necessità di altri mercati, quali Nord America, Sud America e India.

Lavoriamo anche per produrre soluzioni tecnologiche sempre più innovative. Con Okida, siamo in grado di proporre sistemi di controllo elettronico che permettono agli elettrodomestici di dialogare tra loro, con soluzioni innovative della più alta gamma.

Stiamo vivendo un periodo di profonde trasformazioni economiche e sociali che Sabaf intende interpretare in un'ottica di cambiamento condiviso, con i dipendenti e con i tutti i nostri interlocutori. Qualità e innovazione sono dogmi che intendiamo perseguire con determinazione, unite alla presenza sempre maggiore sui mercati globali di riferimento. Questo ci è possibile grazie alle competenze tecniche, alle relazioni commerciali ed alla fiducia che siamo riusciti a costruire con i nostri clienti e con tutti i nostri *stakeholder*.

Siamo nati e continuiamo ad essere un'azienda metalmeccanica, ma vogliamo essere aperti alle trasformazioni imposte dal mercato e dalla storia. Siamo attrezzati per cambiare e governare i cambiamenti in un'ottica di evoluzione continua di cui vogliamo e possiamo essere protagonisti, non spettatori passivi.

*Pietro Iotti*

# Business model, approccio strategico e creazione di valore sostenibile

## Approccio strategico e creazione di valore

### CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE

Il Gruppo Sabaf ha fatto del rispetto dell'etica negli affari e del comportamento socialmente responsabile gli elementi fondanti del proprio modello imprenditoriale. In tale ottica, il Gruppo ha elaborato una strategia e un modello di *governance* che possono garantire una crescita sostenibile nel tempo.

Il Gruppo Sabaf è consapevole che la crescita sostenibile dipende dal grado di consonanza e di condivisione dei valori con i propri *stakeholder*: il rispetto di comuni valori aumenta la fiducia reciproca, favorisce lo sviluppo della conoscenza comune, contribuisce quindi al contenimento dei costi di transazione e dei costi di controllo; in sostanza va a beneficio del Gruppo e di tutti i suoi *stakeholder*.

### VALORI, VISIONE E MISSIONE

Sabaf assume come valore originario e quindi come criterio fondamentale di ogni scelta la Persona, da cui deriva una visione imprenditoriale che assicuri dignità e libertà alla Persona all'interno di regole di comportamento condivise. La centralità della Persona rappresenta un valore universale, ossia una iper-norma applicabile senza differenze di tempo e di spazio. Nel rispetto di tale valore universale il Gruppo Sabaf opera promuovendo le diversità culturali attraverso il criterio dell'equità spaziale e temporale. Un tale impegno morale implica una rinuncia a priori a tutte

le scelte che non rispettano l'integrità fisica, culturale e morale della Persona, anche se tali decisioni possono risultare efficienti, economicamente convenienti e legalmente accettabili. Rispettare il valore della Persona significa, innanzitutto, ricondurre a priorità gerarchica la dimensione della categoria dell'Essere in rapporto con il Fare e l'Avere e quindi tutelare e valorizzare le manifestazioni "essenziali" che permettono di esprimere la pienezza della Persona.



### La Carta dei Valori Sabaf

La Carta Valori è lo strumento di *governance* con il quale il Gruppo Sabaf esplicita i valori, i principi di comportamento e gli impegni nei rapporti con i suoi *stakeholder* - collaboratori, soci, clienti, fornitori, finanziatori, concorrenti, Pubblica Amministrazione, collettività e ambiente.

Lo spirito della Carta è di ricomporre i principi della gestione economica con l'etica fondata sulla centralità dell'Uomo, quale condizione indispensabile per la crescita sostenibile dell'impresa nel lungo periodo. Crescita sostenibile, intesa come la capacità di coniugare contestualmente:

- **sostenibilità economica**, ossia operare in modo che le scelte societarie aumentino il valore dell'impresa non solo nel breve periodo ma soprattutto siano in grado di garantire la continuità aziendale nel lungo periodo attraverso l'applicazione di un avanzato modello di *corporate governance*;
- **sostenibilità sociale**, ossia promuovere una condotta etica negli affari e contemperare le aspettative legittime dei diversi interlocutori nel rispetto di comuni valori condivisi;
- **sostenibilità ambientale**, ossia produrre minimizzando gli impatti ambientali sia diretti sia indiretti della propria attività produttiva, per preservare l'ambiente naturale a beneficio delle future generazioni, nel rispetto della normativa vigente in materia.

La Carta vuole dare una visione dell'etica focalizzandosi principalmente sulle azioni positive e giuste da compiere e non solo sui comportamenti scorretti da evitare. In tale visione si concretizza un uso positivo della libertà da parte di chi decide, dove i riferimenti etici indirizzano le decisioni in maniera coerente con la cultura della responsabilità sociale del Gruppo. Il Gruppo Sabaf punta infatti a sviluppare un percorso di responsabilizzazione delle persone all'interno di regole di comportamento condivise alle quali aderire volontariamente.

Secondo tale approccio resta comunque inderogabile il criterio del rispetto assoluto della Legge e dei regolamenti vigenti in Italia e negli altri Paesi in cui opera il Gruppo, oltre che il rispetto di tutti i regolamenti interni del Gruppo e dei valori dichiarati nella Carta.

La Carta Valori rappresenta anche un documento di riferimento nell'ambito del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 e, come tale, espone una serie di regole generali di condotta alle quali i collaboratori del Gruppo sono tenuti ad attenersi.

Tabella di sintesi delle Policy del Gruppo Sabaf in riferimento ai contenuti previsti dal D.lgs. 254/2016 e successive modifiche e integrazioni <sup>1</sup>

ASPETTO PREVISTO DAL D.LGS. 254/2016	POLITICHE DI RIFERIMENTO
AMBIENTE	
<p><b>Principi fondamentali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare e formare il personale in modo da promuovere una coscienza ambientale</li> <li>• Minimizzare gli impatti ambientali diretti e indiretti</li> <li>• Adottare un approccio precauzionale in tema di impatti ambientali</li> <li>• Promuovere lo sviluppo e la diffusione di tecnologie e prodotti eco-efficienti</li> <li>• Definire obiettivi ambientali e programmi di miglioramento</li> <li>• Ricercare il corretto equilibrio tra obiettivi economici e sostenibilità ambientale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carta dei Valori</li> <li>• Manuale del Sistema Integrato di Gestione della Salute e Sicurezza, dell'Ambiente e dell'Energia conforme alle norme ISO 14001, ISO 50001 e OHSAS 18001</li> </ul>
DIRITTI UMANI	
<p><b>Principi fondamentali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare comportamenti socialmente responsabili</li> <li>• Promuovere in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera il rispetto dei fondamentali diritti umani dei lavoratori</li> <li>• Evitare ogni forma di discriminazione e di favoritismo in materia di impiego e professione</li> <li>• Valorizzare e rispettare le diversità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carta dei Valori</li> <li>• Manuale del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale conforme alla Norma SA8000</li> </ul>
PERSONALE	
<p><b>Principi fondamentali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza</li> <li>• Informare in modo chiaro e trasparente sulle mansioni da svolgere e sulla funzione ricoperta</li> <li>• Favorire il lavoro di gruppo e la diffusione della creatività al fine di permettere la piena espressione delle capacità individuali</li> <li>• Adottare criteri di merito e competenza nei rapporti di lavoro</li> <li>• Favorire il coinvolgimento e la soddisfazione di tutto il personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carta dei Valori</li> <li>• Manuale del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale conforme alla Norma SA8000</li> </ul>
PERSONALE / SALUTE E SICUREZZA	
<p><b>Principi fondamentali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggiungere standard di lavoro che garantiscano la salute e la massima sicurezza, anche mediante l'ammodernamento e il miglioramento continuo dei luoghi di lavoro</li> <li>• Minimizzare qualsiasi forma di esposizione ai rischi nei luoghi di lavoro</li> <li>• Diffondere la cultura della prevenzione dei rischi tramite una formazione sistematica ed efficace</li> <li>• Promuovere la tutela non solo di se stessi, ma anche di colleghi e terzi</li> <li>• Favorire la diffusione di prodotti con sistemi di sicurezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carta dei Valori</li> <li>• Manuale del Sistema Integrato di Gestione della Salute e Sicurezza, dell'Ambiente e dell'Energia conforme alle norme ISO 14001, ISO 50001 e OHSAS 18001</li> </ul>
ANTI-CORRUZIONE	
<p><b>Principi fondamentali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare tutti coloro che operano per conto di Sabaf affinché tengano comportamenti corretti e trasparenti nell'espletamento delle proprie attività</li> <li>• Rispettare le normative <i>anti-corruption</i> locali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Politica Anti-Corruzione di Gruppo</li> <li>• Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001</li> </ul>
SOCIALE / CATENA DI FORNITURA	
<p><b>Principi fondamentali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire l'assoluta imparzialità nella scelta dei fornitori</li> <li>• Instaurare relazioni di lungo periodo fondate sulla correttezza negoziale, l'integrità e l'equità contrattuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carta dei Valori</li> </ul>

<sup>1</sup> Il Gruppo intende estendere gradualmente le politiche di riferimento anche alle società di più recente acquisizione (Okida e C.M.I.). Per il 2019 le politiche di Gruppo trovano applicazione in Okida e C.M.I. solo nella misura esplicitata nelle singole sezioni della presente Dichiarazione.



La Carta dei Valori e la Politica Anti-Corruzione trovano applicazione e diffusione in tutte le società del Gruppo.

Sabaf S.p.A. adotta un sistema di gestione della Responsabilità Sociale certificato secondo la norma SA8000 e un sistema integrato di gestione della Salute e Sicurezza, dell'Ambiente e dell'Energia certificato secondo le norme ISO 14001, ISO 50001 e OHSAS 18001.

Faringosi Hinges s.r.l. adotta un sistema di gestione della Salute e Sicurezza certificato secondo la norma OHSAS 18001.

Gli standard ISO 14001, OSHAS 18001, ISO 50001 e SA8000 rappresentano comunque fonti di riferimento ed ispirazione per tutto il Gruppo.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 è adottato in Sabaf S.p.A. e Faringosi Hinges s.r.l. e, limitatamente alla parte inerente alla Salute e Sicurezza sul lavoro, in C.G.D. s.r.l.



## Visione

Coniugare le scelte ed i risultati economici con i valori etici mediante il superamento del capitalismo familiare a favore di una logica manageriale orientata non solo alla creazione di valore, ma anche al rispetto dei valori.



## Missione

Consolidare il primato tecnologico e di mercato nella progettazione, produzione e distribuzione dell'intera gamma di componenti per apparecchi domestici per la cottura a gas tramite la costante attenzione all'innovazione, alla sicurezza ed alla valorizzazione delle competenze interne.

Associare la crescita delle prestazioni aziendali alla sostenibilità socio-ambientale, promuovendo un dialogo aperto alle aspettative legittime degli interlocutori.

## MODELLO DI BUSINESS

### I pilastri strategici del Modello di Business di Sabaf

Coerentemente con i valori condivisi e la propria missione, Sabaf ritiene che esista un modello industriale e culturale di successo da consolidare sia attraverso la crescita organica, sia attraverso la crescita per linee esterne.

Le caratteristiche distintive del modello Sabaf sono le seguenti.

#### Innovazione

L'innovazione rappresenta uno degli elementi essenziali del modello industriale di Sabaf ed una tra le principali leve strategiche. Grazie all'innovazione continua il Gruppo è riuscito a raggiungere risultati d'eccellenza, individuando soluzioni tecnologiche e produttive tra le più avanzate ed efficaci attualmente disponibili e instaurando un circolo virtuoso di miglioramento continuo dei processi e dei prodotti, fino ad acquisire una competenza tecnologica con caratteristiche difficilmente replicabili dai concorrenti. Il *know-how* acquisito negli anni nello sviluppo e realizzazione interna di macchinari, utensili e stampi, che si integra sinergicamente con il *know-how* nello sviluppo e nella produzione dei nostri prodotti, rappresenta il principale fattore critico di successo del Gruppo. Con l'acquisizione di Okida, Sabaf si è dotata inoltre di un forte *know-how* elettronico che, unitamente alle tradizionali e forti competenze in ambito meccanico, può ulteriormente ampliare gli spazi di *business* per il Gruppo.

Gli investimenti in innovazione hanno permesso al Gruppo di divenire leader a livello mondiale in un settore ad altissima specializzazione. I siti produttivi in Italia e all'estero sono progettati per garantire prodotti secondo i più elevati livelli di tecnologia oggi disponibili e rappresentano un modello all'avanguardia sia per il rispetto dell'ambiente sia per la sicurezza dei lavoratori.

#### Eco-efficienza

La strategia di innovazione di prodotto di Sabaf si basa in modo prioritario sulla ricerca di prestazioni superiori sotto il profilo dell'impatto ambientale. L'attenzione ai temi ambientali si concretizza sia in processi produttivi innovativi che determinano un minore impatto energetico nella fabbricazione dei prodotti, sia, per quanto riguarda i componenti gas, nella progettazione di prodotti eco-efficienti durante il loro uso quotidiano. Gli sforzi di innovazione sono pertanto orientati verso lo sviluppo di bruciatori che riducano i consumi di combustibile (metano o altri gas) e le emissioni (in particolare anidride carbonica e monossido di carbonio) in utenza.

#### Sicurezza

La sicurezza è stata da sempre uno degli elementi imprescindibili del progetto imprenditoriale di Sabaf. Sicurezza per Sabaf non è una mera adesione agli standard esistenti, ma è una filosofia gestionale orientata al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, al fine di garantire all'utente finale un prodotto sempre più sicuro. Il Gruppo, oltre ad investire nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, ha scelto di rendersi parte attiva nel diffondere la cultura della sicurezza: da tempo Sabaf si è fatta promotrice in tutto il mondo - nelle diverse sedi istituzionali - dell'introduzione di norme che rendano obbligatoria l'adozione di prodotti con dispositivi di sicurezza termoelettrica. Sabaf si è inoltre fatta promotrice del divieto di utilizzazione della zamak (lega di zinco e alluminio) per la produzione di rubinetti gas per la cottura, in considerazione dell'intrinseca pericolosità. Ad oggi, peraltro, in Brasile, in Messico e in altri Paesi sudamericani l'uso

della zamak rimane consentito, limitando di fatto le opportunità di *business* nel segmento dei rubinetti per Sabaf.

#### Affermazione sui mercati internazionali e partnership con i gruppi multinazionali

Sabaf persegue la propria crescita attraverso l'affermazione sui mercati internazionali, cercando di replicare il proprio modello industriale nei Paesi emergenti, tenuta in debita considerazione la cultura locale.

Coerentemente con i valori di riferimento e la propria missione, il Gruppo opera nei Paesi emergenti nel pieno rispetto dei diritti della persona, dell'ambiente e osservando il Codice di Condotta delle Nazioni Unite per le imprese transnazionali. Tale scelta è guidata dalla consapevolezza che solo se si agisce in modo socialmente responsabile è possibile assicurare alle esperienze industriali nei mercati emergenti uno sviluppo di lungo periodo. Il Gruppo intende inoltre consolidare ulteriormente i rapporti di collaborazione con i clienti e rafforzare il proprio posizionamento come principale fornitore di una gamma completa di prodotti nel mercato dei componenti di cottura, anche grazie alla capacità di adattare i processi produttivi alle specifiche esigenze dei clienti e di fornire una gamma sempre più ampia di prodotti.


#### Allargamento della gamma di componenti e sviluppo per linee esterne

L'ampliamento continuo della gamma ha lo scopo di fidelizzare sempre più la clientela attraverso il più ampio soddisfacimento delle necessità del mercato. La possibilità di offrire una gamma completa di componenti rappresenta per Sabaf un ulteriore elemento distintivo rispetto ai concorrenti. Al fine di sostenere un percorso di crescita dinamico, il Gruppo intende quindi estendere la propria gamma di prodotto anche ad altri componenti per elettrodomestici. Tale ampliamento è perseguito sia tramite la ricerca interna, sia tramite la crescita per linee esterne, valutando opportunità di *partnership* e acquisizioni di altre società. Ne sono esempi l'acquisizione di A.R.C. s.r.l. nel 2016 e del 100% di Okida nel 2018, tramite le quali Sabaf è entrata nei settori dei bruciatori professionali e dei componenti elettronici per elettrodomestici. Da ultimo, nel 2019, Sabaf ha acquisito il controllo del Gruppo C.M.I., importante produttore di cerniere per forni e lavastoviglie, rafforzando significativamente la sua posizione anche in questa fascia di prodotti in cui già era presente tramite Faringosi Hinges.

#### Valorizzazione delle attività immateriali e del proprio capitale intellettuale


Sabaf è attenta a monitorare e incrementare il valore delle proprie attività immateriali: l'alta competenza tecnica e professionale delle persone che vi lavorano, l'immagine sinonimo di qualità e affidabilità, la reputazione d'impresa attenta alle problematiche sociali e ambientali e alle esigenze dei propri interlocutori. La promozione dell'idea del lavoro e dei rapporti con gli *stakeholder* come passione di un progetto fondato su valori comuni in cui tutti possono riconoscersi simmetricamente rappresenta non solo un impegno morale, ma la vera garanzia di valorizzazione degli *asset* immateriali. In questa prospettiva la condivisione dei valori rappresenta l'anello di congiunzione tra la promozione di una cultura d'impresa orientata alla responsabilità sociale e la valorizzazione del proprio capitale intellettuale.

# Business model




- Indebitamento finanziario netto **55.128.000 €**
- Patrimonio Netto **121.105.000 €**
- Capitale investito **176.233.000 €**
- Capitalizzazione di mercato al 31 dicembre/patrimonio netto **1,28**

**Capitale economico**




- Collaboratori **1.035**
- Elevata scolarità: dipendenti laureati o diplomati **59,1%**
- Ore di formazione per addetto **15,3**
- Investimenti in formazione su fatturato **0,25%**

**Capitale umano**



- Fatturato derivante dai primi 10 clienti **47%**
- N. clienti (con vendite superiori a 1.000 €) **402**

**Capitale relazionale**




- Siti di produzione **10**
- Investimenti materiali su fatturato **7,4%**
- Valore immobilizzazioni materiali **79.861.000 €**

**Capitale produttivo**



- Ottone **481 t**
- Leghe di Alluminio **6.476 t**
- Acciaio **21.881 t**
- Energia elettrica consumata **28.576 MWh**

**Capitale ambientale**



- Ore dedicate allo sviluppo di nuovi prodotti **1,0%**
- Ore dedicate all'ingegneria di processo **2,2%**

**Capitale intellettuale**

## APPROCCIO AL BUSINESS

INNOVAZIONE, VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE INTERNE E APPRENDIMENTO CONTINUO

INTERNAZIONALIZZAZIONE

## FATTORI DISTINTIVI

PRODUZIONE INTERNA E VERTICALIZZATA BASATA SU *KNOW-HOW* SPECIFICO DI:

## PRODOTTI

COMPONENTI GAS

QUALITÀ, SICUREZZA INTERNA ED ESTERNA, ECO-COMPATIBILITÀ

SOSTENIBILITÀ

Capitale economico

- Ricavi di vendita **+3,5%**
- EBITDA in percentuale delle vendite **17,3%**



Capitale umano

- N. neo-assunti **109**
- *Turnover* in uscita **9,08%**
- Ore di sciopero su ore lavorate **0,10%**
- Tasso infortuni registrabili **9,91**
- Indice di gravità degli infortuni **0,17**



Capitale relazionale

- Fatturato medio per cliente **388.000 €**
- Cause avviate contro le società del Gruppo **6**
- N. campionature per i clienti **6.184**



Capitale produttivo

- Bruciatori venduti **N. pezzi 32.136.519**
- Bruciatori ad alta efficienza **23,1%**
- Rubinetti e termostati venduti **N. pezzi 15.651.916**
- Rubinetti e termostati venduti in lega leggera **91,7%**



Capitale ambientale

- Metano consumato **3.740.000 m<sup>3</sup>**
- Acqua utilizzata **91.925 m<sup>3</sup>**
- Rifiuti su valore economico generato dal Gruppo **0,05 t/€**
- Emissioni CO<sub>2</sub> **17.772 t**



Capitale intellettuale

- N. brevetti **96**
- Investimenti in ricerca e sviluppo capitalizzati **460.000 €**



COMPONENTI E PRODOTTI

MACCHINARI, UTENSILI E STAMPI

CERNIERE

COMPONENTI ELETTRONICI

## VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Si riporta di seguito l'analisi della determinazione e della ripartizione del valore economico tra gli *stakeholder*, elaborata in conformità alle indicazioni del GRI.

Il prospetto è stato predisposto distinguendo tre livelli di valore economico. Quello generato, quello distribuito e quello trattenuto dal Gruppo.

Il valore economico rappresenta la ricchezza complessiva creata da Sabaf, che viene successivamente ripartita tra i diversi *stakeholder*: fornitori (costi operativi), collaboratori, finanziatori, azionisti, pubblica amministrazione e collettività (liberalità esterne).

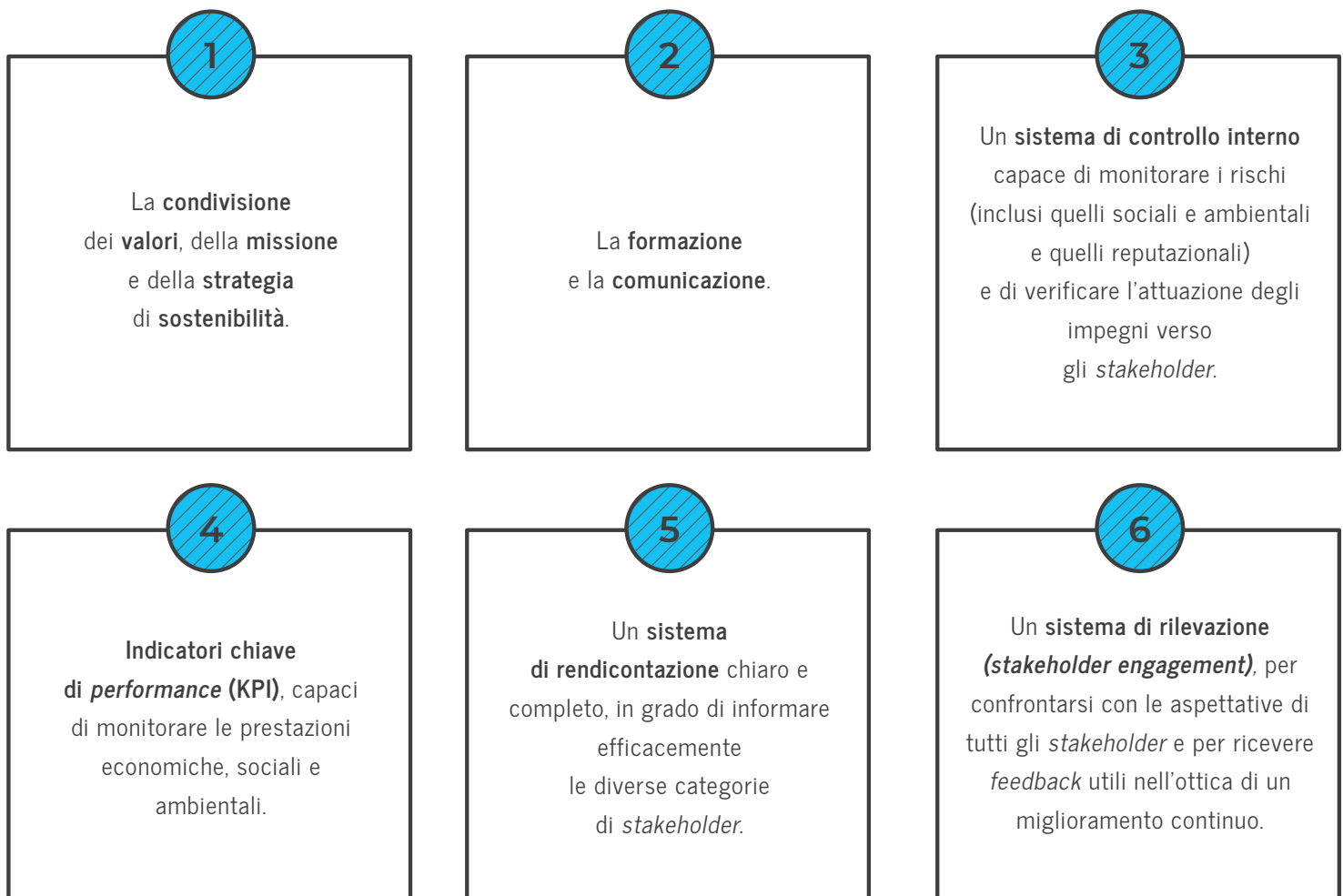
<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>VARIAZIONE</b>
<b>VALORE ECONOMICO GENERATO DAL GRUPPO</b>	<b>160.095</b>	<b>160.054</b>	<b>41</b>
Ricavi	155.923	150.642	5.281
Altri proventi	3.556	3.298	258
Proventi finanziari	638	373	265
Rettifiche di valore	1.859	1.600	259
Svalutazione crediti	(509)	(421)	(88)
Differenze di cambio	(1.379)	5.384	(6.763)
Proventi/oneri dalla vendita di attività materiali ed immateriali	46	28	18
Rettifiche di valore di attività materiali ed immateriali	0	(850)	850
Utili/perdite da partecipazioni	(39)	0	(39)
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DAL GRUPPO</b>	<b>140.762</b>	<b>137.515</b>	<b>3.247</b>
Remunerazione dei fornitori	96.626	90.219	6.407
Remunerazione dei collaboratori	37.103	34.840	2.263
Remunerazione dei finanziatori	1.339	1.206	133
Remunerazione degli azionisti	6.060	6.071	(11)
Remunerazione della pubblica amministrazione <sup>2</sup>	(408)	5.163	(5.571)
Liberalità esterne	42	16	26
<b>VALORE ECONOMICO TRATTENUTO DAL GRUPPO</b>	<b>19.333</b>	<b>22.539</b>	<b>(3.206)</b>
Ammortamenti	15.183	12.728	2.455
Accantonamenti	91	155	(64)
Utilizzo fondi	(64)	(71)	7
Riserve	4.123	9.727	(5.604)

<sup>2</sup> Include le imposte differite.

## GOVERNANCE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

### La responsabilità sociale nei processi di business

Per tramutare in scelte di intervento ed attività gestionali i valori ed i principi dello sviluppo sostenibile, Sabaf applica una metodologia strutturata, i cui fattori qualificanti sono i seguenti:



### L'approccio precauzionale

La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dal Gruppo, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli *stakeholder* quanto dalla buona reputazione del Gruppo stesso, ha spinto Sabaf ad adottare un **approccio precauzionale** nella gestione delle variabili economiche, sociali ed ambientali e che deve

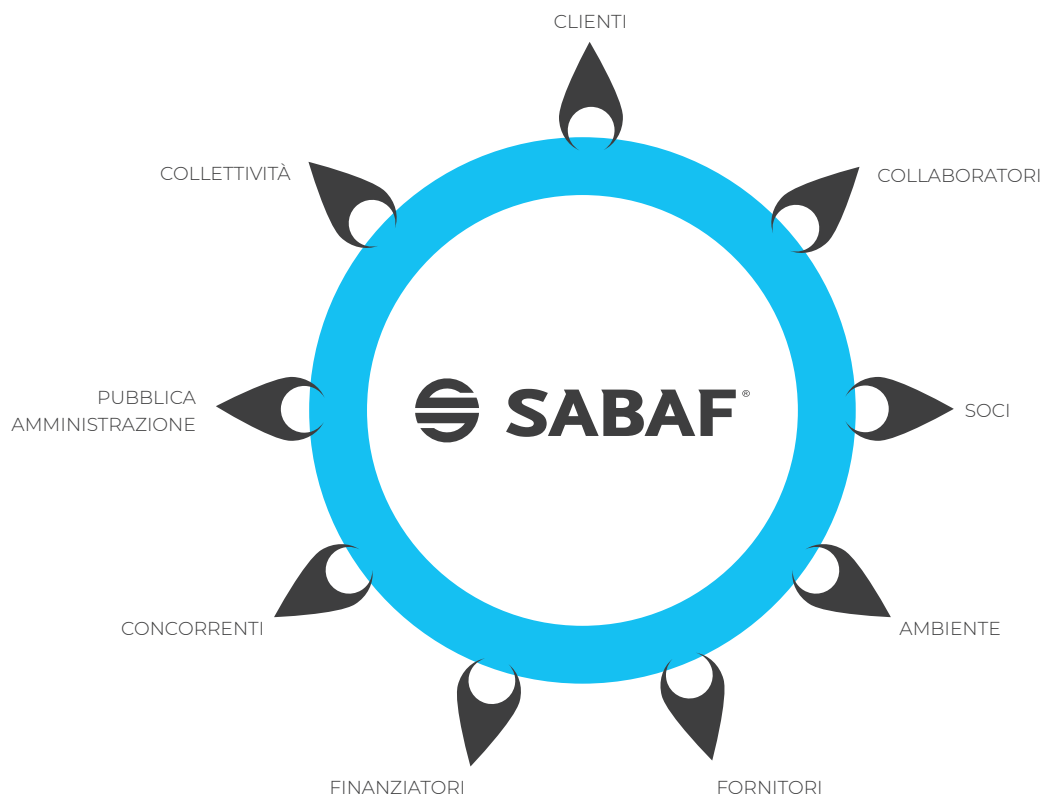
quotidianamente gestire. A questo scopo il Gruppo ha sviluppato specifiche analisi sui principali rischi delle differenti dimensioni di operatività.

Informazioni di dettaglio sul sistema di controllo interno e sul sistema di *risk management* sono illustrate nel successivo paragrafo "*Corporate Governance, Risk Management e Compliance*".

## Stakeholder Engagement

Sabaf è impegnata nel rafforzare costantemente il valore sociale delle proprie attività di *business* attraverso un'attenta gestione delle relazioni con gli *stakeholder*. Il Gruppo intende instaurare un dialogo aperto e tra-

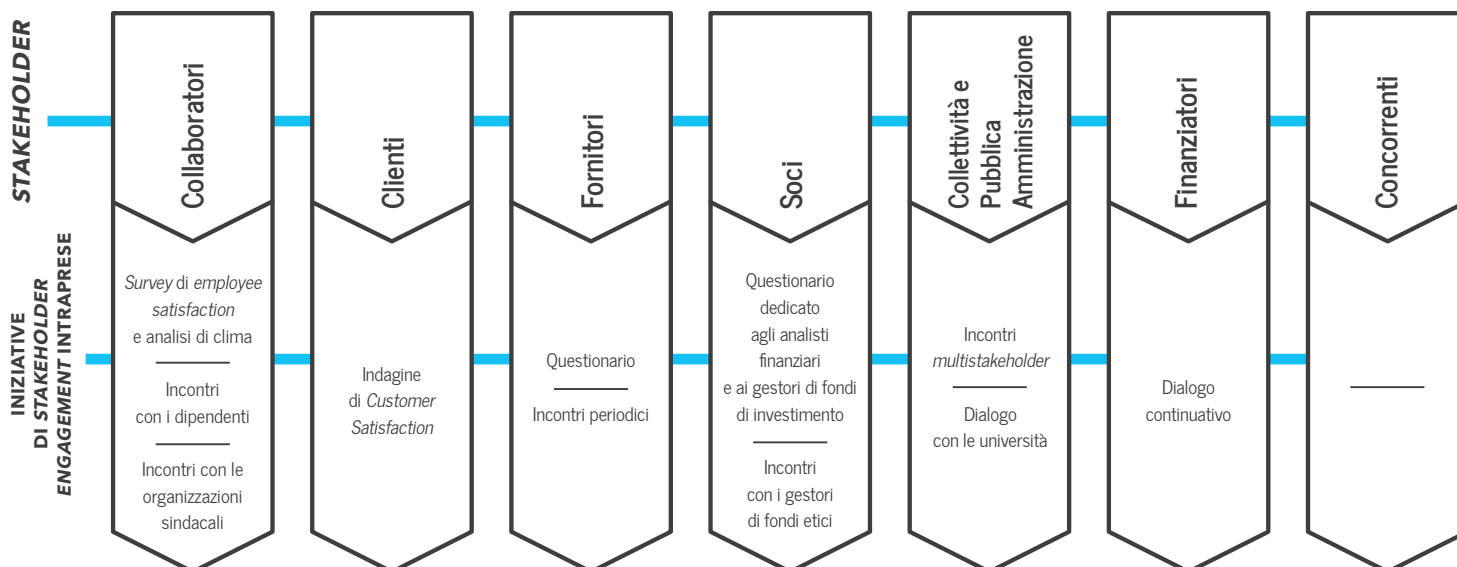
sparente, favorendo momenti di confronto al fine di rilevarne le legittime aspettative, accrescere la fiducia nei confronti dell'Azienda, gestire i rischi e identificare nuove opportunità.



L'identificazione degli *stakeholder* è un punto di partenza essenziale per la definizione dei processi di *reporting* socio-ambientale. La "mappa degli *stakeholder*" fornisce una rappresentazione sintetica dei principali interlocutori di Sabaf, individuati in funzione delle peculiarità di *business*, degli aspetti caratteristici di mercato e dell'intensità delle relazioni con questi ultimi. Il Rapporto Annuale rappresenta lo strumento privilegiato di comunicazione per la presentazione delle *per-*

*formance* di rilievo conseguite nell'anno in ambito economico, sociale ed ambientale.

Si riportano, di seguito, le iniziative di coinvolgimento rispetto a ciascuno *stakeholder* che vengono svolte periodicamente (generalmente con frequenza biennale o triennale). I temi rilevanti emersi da tali attività sono riportati nei paragrafi successivi.



Nel 2019, oltre alle attività di *stakeholder engagement* che avvengono su base continuativa, in Sabaf S.p.A. si è svolta l'indagine di *customer satisfaction*.



## Sabaf aderisce al Codice di Condotta di APPLiA Europa

*Sabaf aderisce al Codice di Condotta di APPLiA Europa, Associazione Produttori Elettrodomestici che rappresenta le imprese del settore dell'industria degli apparecchi elettrodomestici.*

Il **Codice di Condotta** afferma l'impegno dell'industria europea dell'elettrodomestico nel sostenere comportamenti **etici** ed **equi**. Il Codice intende promuovere standard corretti e sostenibili nelle **condizioni di lavoro** e nella **tutela ambientale** per sostenere una **competizione leale** sui **mercati globali**.

I produttori aderenti si impegnano **volontariamente** ad implementare condizioni di lavoro dignitose, che prevedano il rispetto di standard comuni relativi **all'età minima**, agli **orari di lavoro**, alle **condizioni igieniche** e di **sicurezza**, al rispetto della **libertà di associazione** e **contrattazione collettiva**, così come il rispet-

to delle **norme ambientali**. Le aziende firmatarie si impegnano inoltre a **sensibilizzare** i propri **fornitori** rispetto ai principi del Codice di Condotta e li incoraggiano a perseguirli. Richiedono inoltre che, attraverso questi ultimi, gli stessi principi vengano proposti all'intera catena di fornitura.

Il Rapporto Annuale di Sabaf rappresenta in tal senso anche lo strumento attraverso il quale il Gruppo rendiconta anno per anno sull'attuazione pratica dei principi del Codice e sui progressi ottenuti, come specificamente richiesto alle aziende aderenti.



# Sabaf aderisce al Global Compact

Nel 2004 Sabaf ha formalmente aderito al *Global Compact*, l'iniziativa delle Nazioni Unite per le aziende che si impegnano a sostenere e promuovere i dieci principi universalmente accettati relativi ai diritti umani, ai diritti del lavoro, alla tutela dell'ambiente e alla lotta alla corruzione. Con la pubblicazione del Rapporto Annuale 2019, rinnoviamo il nostro impegno per fare del *Global Compact* e dei suoi principi parte integrante del-

la nostra strategia, della nostra cultura e delle nostre operazioni quotidiane e ci impegniamo inoltre a dichiarare esplicitamente questo nostro impegno a tutti i dipendenti, ai partner, ai clienti e più in generale all'opinione pubblica.

Nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario sono illustrate dettagliatamente le azioni intraprese dal Gruppo Sabaf a supporto dei dieci principi.

## I 10 PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT

### Diritti umani

1

#### Principio I

Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza e

#### Principio II

di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.

2

### Lavoro

3

#### Principio III

Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.

#### Principio IV

L'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.

4

5

#### Principio V

L'effettiva eliminazione del lavoro minorile.

#### Principio VI

L'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.

6

### Ambiente

7

#### Principio VII

Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali e

#### Principio VIII

di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale; e

8

9

#### Principio IX

di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

### Lotta alla corruzione

#### Principio X

Alle imprese è richiesto di impegnarsi a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

10

## ANALISI DI MATERIALITÀ

I GRI Standards prevedono che i contenuti della Dichiarazione non finanziaria siano definiti sulla base di un'analisi di materialità. Sabaf, in conformità con le richieste del GRI Standards, ha avviato fin dal 2014 un processo di identificazione dei temi materiali (rilevanti) da rendicontare, cioè di quei temi:

- di significativo impatto economico, ambientale o sociale per il **business** di Sabaf;
- che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli **stakeholder**.

Secondo questa prospettiva, la materialità tiene in considerazione non solo il punto di vista dell'organizzazione ma anche quello degli **stakeholder**.

Al fine di aggiornare l'analisi di materialità del Gruppo in vista della predisposizione della presente Dichiarazione, è stato organizzato un *workshop* che ha coinvolto le prime linee di Sabaf S.p.A. e durante il quale si è proceduto a:

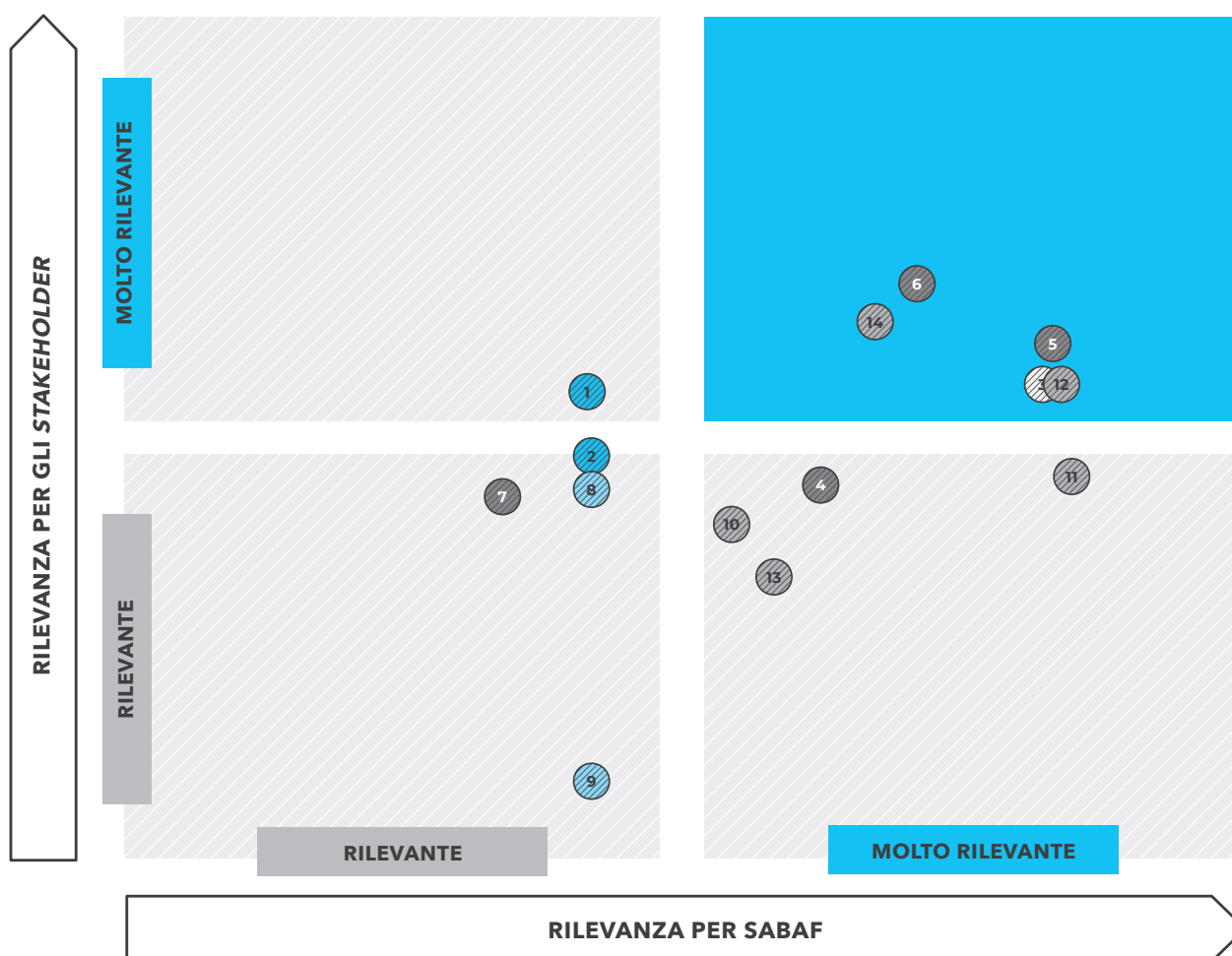
- condividere l'elenco delle tematiche potenzialmente materiali per il Gruppo;
- aggiornare gli *stakeholder* del Gruppo;
- definire la rilevanza dei diversi temi potenzialmente materiali per il Gruppo.

Ai referenti coinvolti è stato chiesto di esprimere una valutazione (in una scala da 0 a 5) sui temi rilevanti identificati e inerenti rispetto alle loro responsabilità, sia secondo la prospettiva interna, sia secondo la prospettiva degli *stakeholder* interessati.

Si rileva che, nella definizione dei temi materiali, i seguenti aspetti sono considerati precondizioni per operare e sono pertanto considerati molto rilevanti sia per Sabaf che per gli *stakeholder*:

- **creazione e distribuzione di valore sostenibile nel tempo** (*Economic Performance* GRI 201; ambito Decreto: trasversale);
- **sistema di governance trasparente ed efficace a supporto del business** (*Governance structure* GRI 102-18; ambito Decreto: trasversale);
- **attenzione costante al rispetto della legge nello svolgimento delle proprie attività**<sup>3</sup> (*Anti-Corruption* GRI 205 e *Environmental Compliance* GRI 307; ambito Decreto: lotta alla corruzione).

### Matrice di materialità<sup>4</sup>



1. USO DELLE MATERIE PRIME E DEI MATERIALI
2. EMISSIONI IN ATMOSFERA, RIFIUTI E GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI
3. TUTELA DEI DIRITTI UMANI E DEI DIRITTI DEI LAVORATORI
4. POLITICHE DI REMUNERAZIONE E INCENTIVI
5. SVILUPPO DELLE RISORSE E DELLE COMPETENZE
6. SALUTE E SICUREZZA DEL PERSONALE E DEGLI APPALTATORI
7. DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
8. GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI, *SUPPLIER ASSESSMENT* E CONDIZIONI NEGOZIALI

9. RELAZIONI INDUSTRIALI
10. RISPETTO DEL SISTEMA COMPETITIVO
11. *CUSTOMER SATISFACTION* E SUPPORTO AI CLIENTI
12. RICERCA E INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA E ALLE *PERFORMANCE* AMBIENTALI
13. *PARTNERSHIP* CON GRUPPI MULTINAZIONALI
14. QUALITÀ ED ECO-EFFICIENZA PRODUTTIVA

<sup>3</sup> Tra cui rientra la lotta alla corruzione che risulta essere un aspetto imprescindibile nella gestione del *business* del Gruppo e pertanto ricompreso tra le precondizioni. Nel presente documento è trattato nel paragrafo "Corporate Governance, Risk Management e Compliance".

<sup>4</sup> Rappresentati solo i temi valutati come rilevanti dall'organizzazione e oggetto di *reporting*.

## Tematiche materiali

AMBITO D.LGS 254/16	ID	TEMATICA MATERIALE	IMPORTANZA DELLA TEMATICA PER SABAF	LINK AI GRI STANDARDS	IMPATTI INTERNI	IMPATTI ESTERNI*
AMBIENTE	1	Uso delle materie prime e dei materiali	Utilizzo di materiali per la produzione, considerando il mantenimento degli standard qualitativi e valutando l'impatto ambientale e sociale di questi.	Materials GRI 301	Sabaf	
	2	Emissioni in atmosfera, rifiuti e gestione degli impatti ambientali	Definizione delle attività di monitoraggio e riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera e dei rifiuti generati dai processi produttivi di Sabaf.	Energy GRI 302 Emissions GRI 305 Effluents and waste GRI 306	Sabaf	Fornitori
DIRITTI UMANI	3	Tutela dei Diritti Umani e dei diritti dei lavoratori	Tutela dei diritti umani previsti dalla "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" e dei principi dettati dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.	Non-discrimination GRI 406 Supplier Social Assessment GRI 414	Sabaf	Fornitori
ATTINENTE AL PERSONALE	4	Politiche di remunerazione e incentivi	Definizione delle componenti fisse e variabili di retribuzione per i dipendenti. Sistema incentivante basato sul raggiungimento di obiettivi prefissati al fine di perseguire gli obiettivi aziendali.	Market presence GRI 202 Training and education GRI 404	Sabaf	Org. sindacali
	5	Sviluppo delle risorse e delle competenze	Dare impulso allo sviluppo dimensionale del Gruppo tramite la crescita organica, mantenendo l'eccellenza dei risultati economici e preservando la solidità finanziaria. Accrescere le competenze tramite attività di formazione con lo scopo di garantire la continua crescita professionale dei dipendenti.	Employment GRI 401 Training and education GRI 404	Sabaf	
	6	Salute e sicurezza del personale e degli appaltatori	Gestione, in <i>compliance</i> con la normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, degli aspetti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori: formazione, prevenzione, monitoraggio, obiettivi di miglioramento.	Occupational Health and Safety GRI 403	Sabaf	Fornitori
	7	Diversità e pari opportunità	Impegno volto a garantire pari opportunità al personale femminile e alle categorie tutelate.	Diversity and Equal Opportunity GRI 405	Sabaf	
SOCIALE	8	Gestione dei rapporti con i fornitori, supplier assessment e condizioni negoziali	Impegno di Sabaf nella definizione di un rapporto con la catena di fornitura basato sui principi di correttezza negoziale, integrità ed equità contrattuale Condivisione dei valori aziendali con i fornitori. Definizione da parte di Sabaf di criteri minimi per la creazione di un rapporto duraturo coi fornitori, basato sui principi della responsabilità sociale.	Supplier Social Assessment GRI 414	Sabaf	Fornitori
	9	Relazioni industriali	Rapporto tra Sabaf e le rappresentanze sindacali interne, basato sui principi di trasparenza e correttezza reciproca.	Labor Management Relations GRI 402	Sabaf	Org. sindacali

AMBITO D.LGS 254/16	ID	TEMATICA MATERIALE	IMPORTANZA DELLA TEMATICA PER SABAF	LINK AGLI ASPECTS DEL GRI STANDARDS	IMPATTI INTERNI	IMPATTI ESTERNI*
TRASVERSALE	10	Rispetto del sistema competitivo	Rispetto delle normative e dei comportamenti che garantiscono a Sabaf di svolgere il proprio <i>business</i> in un contesto competitivo equilibrato e regolare.	Anti-competitive Behavior GRI 206	Sabaf	
	11	<i>Customer satisfaction</i> e supporto ai clienti	Capacità di rispondere efficacemente alle aspettative dei clienti, in tutte le fasi della relazione (dalla progettazione all'assistenza post-vendita).	Customer Health and Safety GRI 416	Sabaf	
	12	Ricerca e innovazione di prodotto e di processo anche con riferimento alla sicurezza e alle <i>performance</i> ambientali	Individuazione di nuove soluzioni tecnologiche e produttive (anche con particolare attenzione alla sicurezza e alle <i>performance</i> ambientali) che permettano al Gruppo di rafforzare la leadership nel settore industriale di appartenenza.	Customer Health and Safety GRI 416	Sabaf	Clienti
	13	<i>Partnership</i> con gruppi multinazionali	Apertura di Sabaf a collaborazioni strategiche con i principali <i>player</i> del settore.	..	Sabaf	
	14	Qualità ed eco-efficienza produttiva	Ricerca di prestazioni e soluzioni di prodotto o processo migliori sotto il profilo dell'impatto ambientale. Progettazione di nuovi prodotti eco-efficienti.	Si rimanda alle tematiche 2 e 12	Sabaf	

\* La rendicontazione non è estesa al perimetro esterno.

\*\* Riguardo alla tematica in oggetto (non direttamente collegata ad un *Material Topic* previsto dalle Linee guida GRI Standards), Sabaf riporta nel documento l'approccio di gestione adottato.

# Corporate Governance, Risk Management e Compliance

## Corporate Governance

### OVERVIEW

Il modello di *Corporate Governance* adottato da Sabaf si basa da sempre sulla separazione rigorosa tra azionariato e *management* della Società e del Gruppo.

Sabaf si impegna a mantenere un sistema di *governance* allineato alle raccomandazioni e alle *best practice* di riferimento e in particolare al Codice di Autodisciplina delle società quotate.



Il 31 gennaio 2020 è stato pubblicato il nuovo Codice di *Corporate Governance*, che si rivolge a tutte le società quotate ed è applicabile a partire dal 2021.

Le novità sostanziali introdotte dal Codice riguardano:

- **sostenibilità:** all'organo di amministrazione è attribuita la responsabilità di integrare gli obiettivi di sostenibilità nel piano industriale, nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e nelle politiche di remunerazione;
- **engagement:** al presidente del board è attribuito il compito di sottoporre all'approvazione del board stesso, d'intesa con il CEO, una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, assicurando un'adeguata informativa al board sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti;

- **proporzionalità:** alcune raccomandazioni sono indirizzate alle sole società di grandi dimensioni (capitalizzazione superiore ad un miliardo di euro per tre anni solari consecutivamente), specifiche semplificazioni sono previste per le società a proprietà concentrata;
- **semplificazione:** il Codice si basa su principi che definiscono gli obiettivi di buon governo societario, raccomandazioni soggette alla regola del "*comply or explain*" ed è stato sviluppato un approccio neutrale delle *best practice* rispetto ai modelli di *governance* per rendere il Codice direttamente fruibile a tutti i tipi di modello societario.

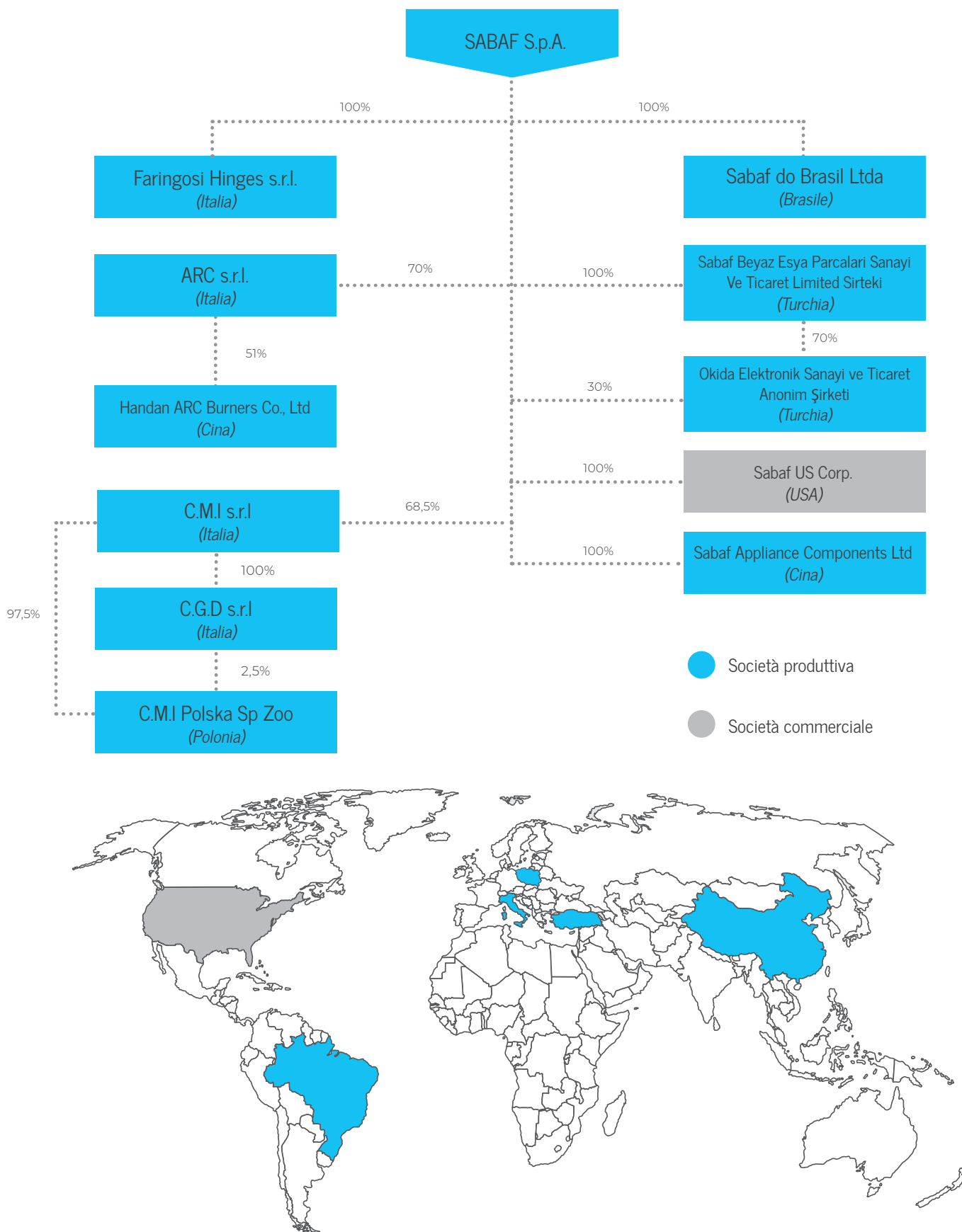
Sabaf accoglie con favore il nuovo Codice, ne condivide appieno le novità e si impegna a valutare con ampio anticipo eventuali interventi sul proprio modello di *governance* resi opportuni per una piena applicazione del Codice fin dalla data della sua entrata in vigore.



La presente sezione del fascicolo ha l'obiettivo di evidenziare le scelte eseguite da Sabaf e le peculiarità del suo sistema di *governance*, rivisto alla luce delle novità introdotte dal Codice di Autodisciplina. Ove possibile, è inoltre fornito un confronto con le altre società quotate, utilizzando le informazioni raccolte da Assonime nel suo documento Note e Studi "La *Corporate Governance* in Italia: autodisciplina, remunerazioni e *comply-or-explain*", pubblicato a gennaio 2020 ed avente ad oggetto le relazioni di *Corporate Governance* relative all'esercizio sociale 2018 di 220 società italiane quotate, disponibili alla data del 15 Luglio 2019, di cui il 94% (i.e. 206 società) ha scelto formalmente

di aderire al Codice di Autodisciplina. Il *benchmark* utilizzato di seguito tiene conto, laddove disponibile, di un *panel* di sole società "non finanziarie".

Infine viene fornito un ulteriore confronto circa la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, utilizzando i dati forniti dall'Osservatorio 2019 Italia *Board Index*, pubblicato da *Spencer Stuart*, che analizza le caratteristiche e il funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle prime 100 società quotate italiane (industriali e finanziarie) in ordine di capitalizzazione a febbraio 2019 oltre a fornire un confronto con i principali paesi europei ed extra europei.



Le società del Gruppo Sabaf sono attive nei seguenti segmenti *business*:

**COMPONENTI GAS**

- Sabaf S.p.A., rubinetti e bruciatori;
- Sabaf do Brasil, bruciatori;
- Sabaf Turchia, bruciatori;
- Sabaf Appliance Components, bruciatori;
- ARC s.r.l. e ARC Handan, bruciatori professionali.

**COMPONENTI ELETTRONICI**

- Okida, schede elettroniche di controllo, timer, unità di visualizzazione e di alimentazione per forni, cappe da cucina, aspirapolvere, frigoriferi e congelatori.

**CERNIERE PER ELETTRODOMESTICI**

- Faringosi Hinges;
- Gruppo C.M.I. (acquisito nel 2019).

## LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

Sabaf ha adottato un modello di amministrazione e controllo **tradizionale**, caratterizzato dalla presenza di:

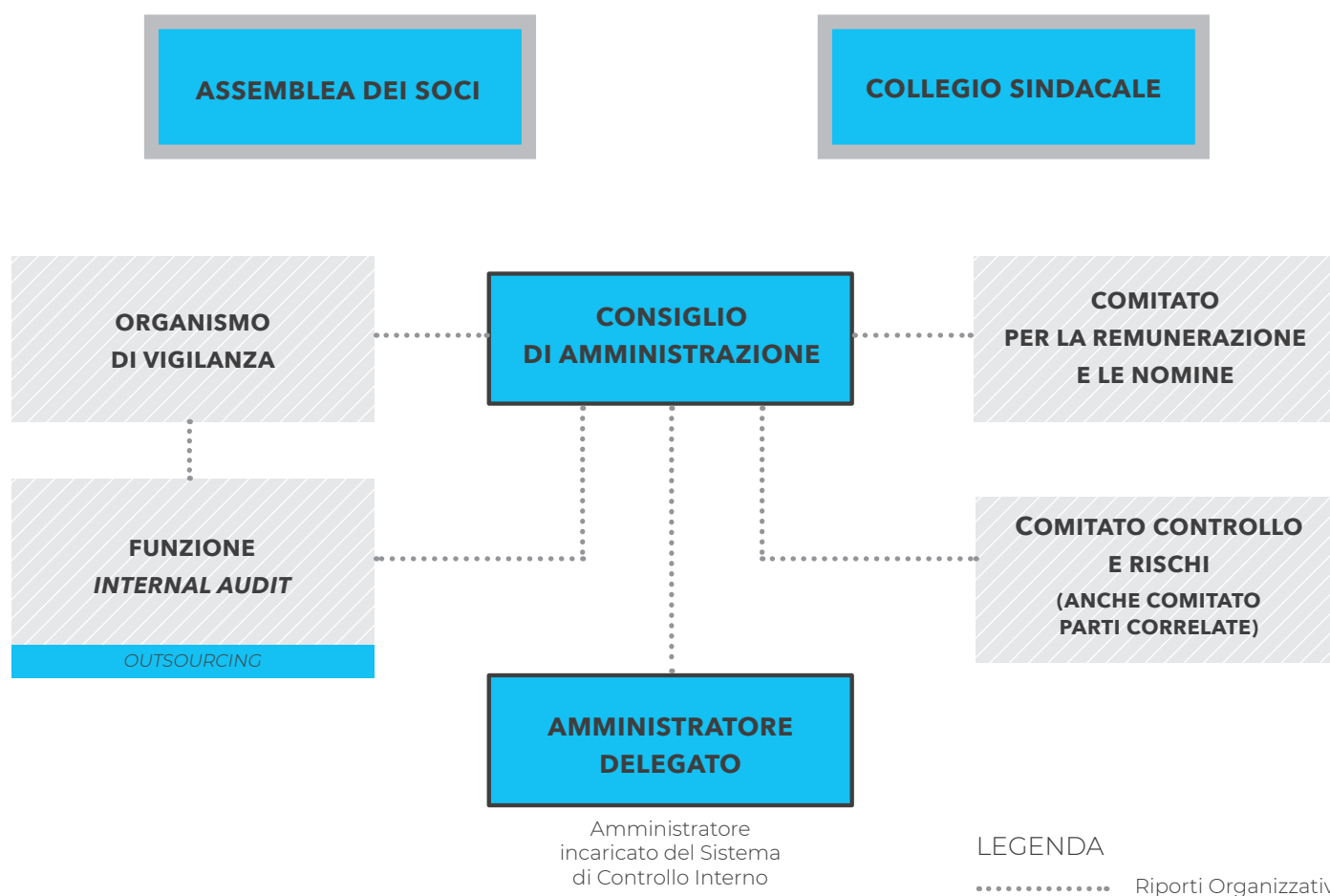
- **Assemblea dei Soci**, costituita in sede ordinaria e straordinaria e chiamata a deliberare in conformità alla legge ed allo Statuto;
- **Collegio Sindacale**, chiamato a vigilare: (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile della Società; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina; (iv) sulla gestione del rischio; (v) sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza del revisore;
- **Consiglio di Amministrazione**, incaricato di provvedere all'amministrazione e alla gestione aziendale.

Tale modello è integrato, conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina a cui la Società aderisce, da:

- a) i Comitati istituiti da parte del Consiglio di Amministrazione al proprio interno, ciascuno con funzioni propositive e consultive su specifiche materie e senza poteri decisionali, quali:
- **Comitato Controllo e Rischi** che assume inoltre le funzioni in capo al Comitato Parti Correlate;
  - **Comitato per la Remunerazione e le Nomine** che assume le funzioni previste in capo al Comitato per la Remunerazione e le integra con quelle relative alla nomina e composizione degli organi di controllo indicate dal Codice;
- b) la **Funzione di Internal Audit** incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Infine, il modello di amministrazione e controllo del Gruppo si completa con la presenza dell'**Organismo di Vigilanza**, istituito a seguito dell'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, adottato da Sabaf dal 2006.

### La struttura di Governance



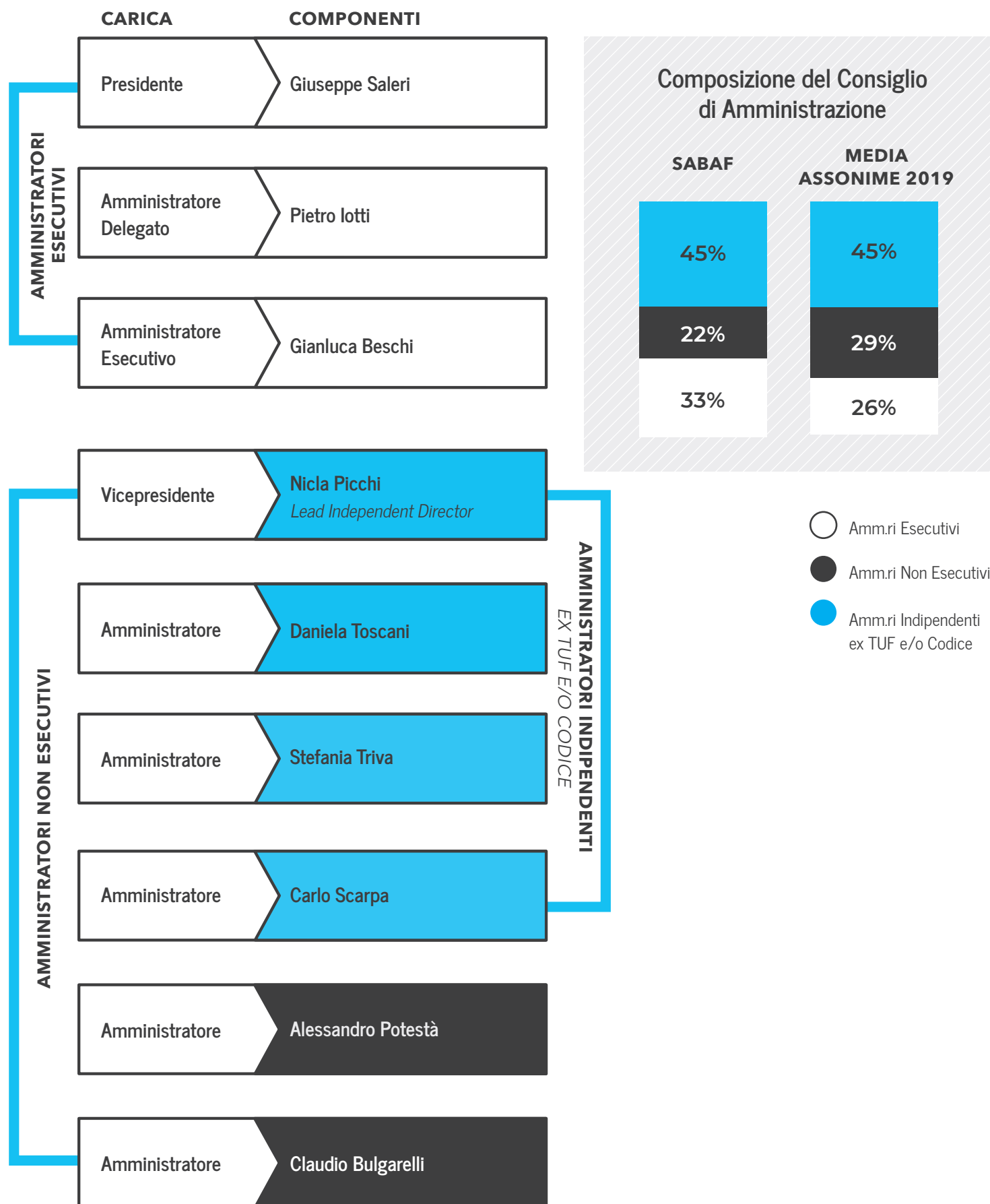
Amministratore  
incaricato del Sistema  
di Controllo Interno

LEGENDA

..... Riporti Organizzativi

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da 9 membri<sup>5</sup>, di cui: (i) 3 esecutivi, (ii) 2 non esecutivi e (iii) 4 non esecutivi e indipendenti.



<sup>5</sup> Sul sito internet della Società sono disponibili i Curriculum Vitae dei singoli membri.



# Composizione del Consiglio di Amministrazione

## Giuseppe Saleri

Fondatore di Sabaf di cui ne acquista la piena proprietà nel 1993.  
Promotore della quotazione in Borsa nel 1998.

## Nicla Picchi

Laureata in Giurisprudenza, Socio dello Studio Picchi & Associati dove svolge la professione di avvocato. In Sabaf dal 2006 è anche Presidente dell'ODV 231 di Sabaf S.p.A. e della controllata Faringosi-Hinges. Dal 2015 è presidente del Comitato Controllo e Rischi.

## Pietro Iotti

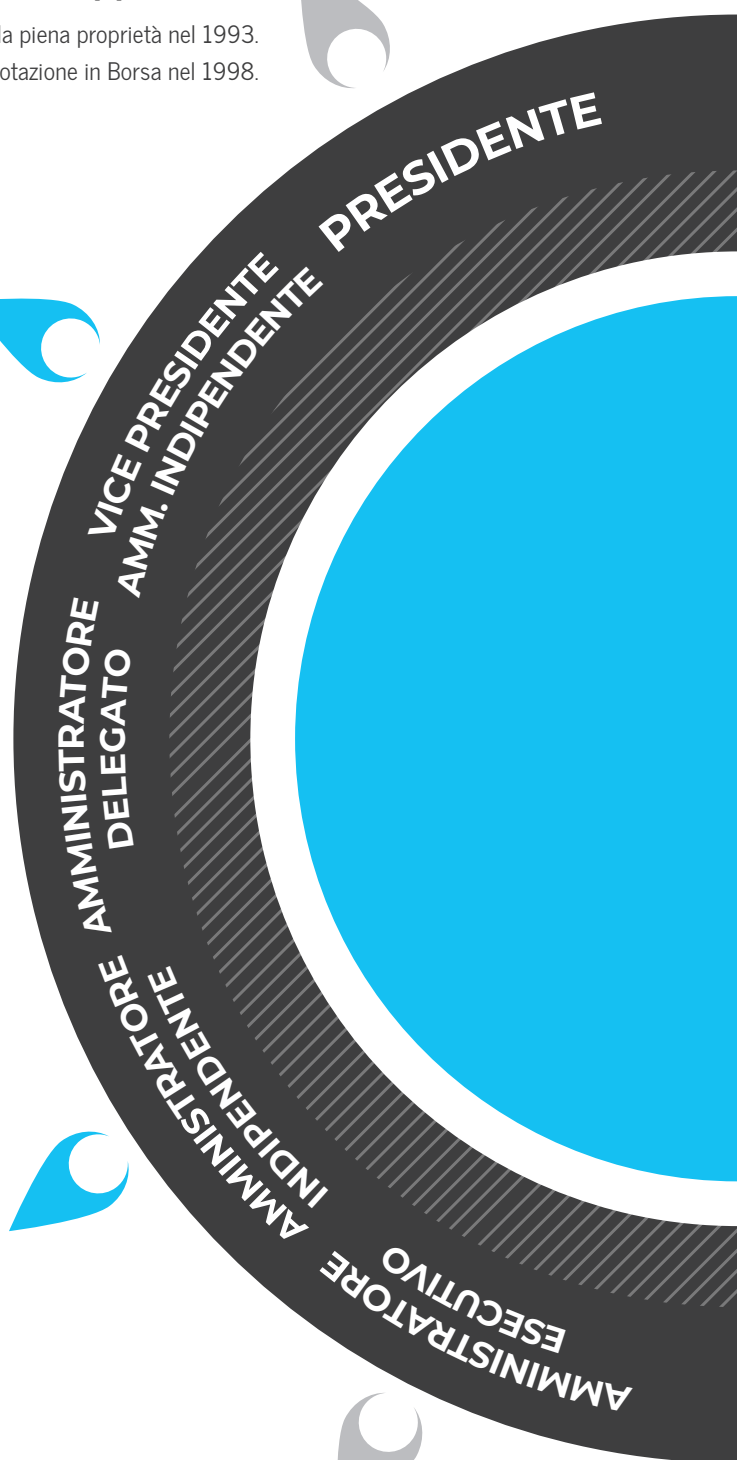
Ingegnere meccanico, ricopre incarichi di responsabilità crescente in numerose realtà industriali. In Sabaf dal 2017, ricopre il ruolo di Amministratore Delegato.

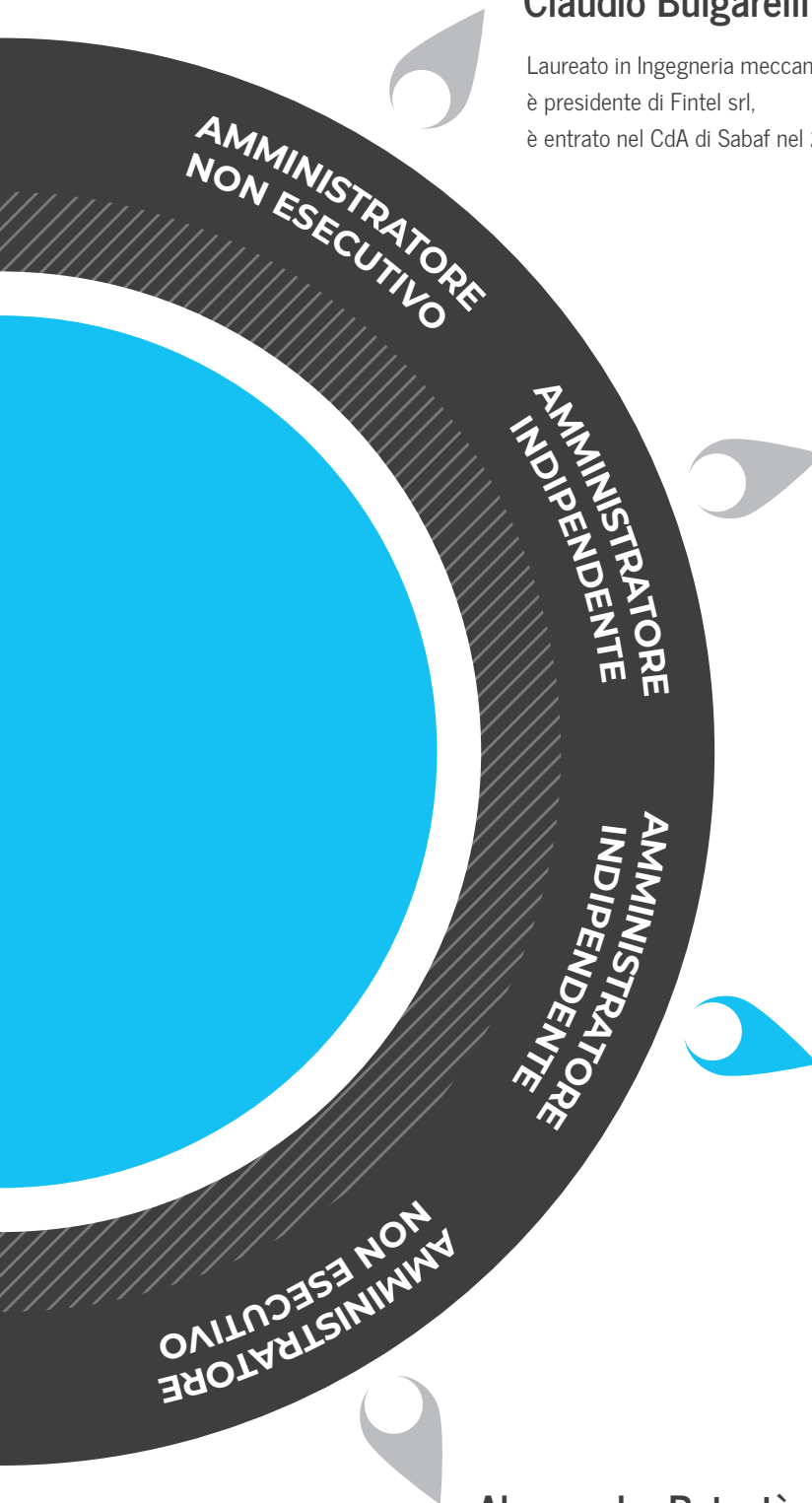
## Daniela Toscani

Laureata in finanza aziendale, ha maturato molteplici esperienze professionali nell'ambito della finanza e ricoperto incarichi di responsabilità crescenti in numerose realtà finanziarie e industriali. È entrata nel CdA di Sabaf nel 2018.

## Gianluca Beschi

Dottore Commercialista, in Sabaf dal 1997 con incarichi di Investor Relations Manager e Resp. Controllo di Gestione. Dal 2012 ricopre il ruolo di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo.





## Claudio Bulgarelli

Laureato in Ingegneria meccanica, imprenditore,  
è presidente di Fintel srl,  
è entrato nel CdA di Sabaf nel 2018.

## Carlo Scarpa

Docente universitario in materie economiche,  
è entrato nel CdA di Sabaf nel 2019.

## Stefania Triva

Imprenditrice, dal 2014 ricopre la carica di Presidente  
e CEO in Copan Italia S.p.A,  
è entrata nel CdA di Sabaf nel 2018.

## Alessandro Potestà

Laureato in Economia e Commercio, ha ricoperto incarichi direttivi nell'area  
investimenti e Corporate Development. Oggi è Senior Portfolio Manager  
presso Quaestio Capital Management SGR S.p.A.

## Politica in materia di composizione degli organi sociali

In data 26 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione di Sabaf S.p.A. ha adottato una Politica in materia di composizione degli Organi Sociali.

Tale Politica illustra gli orientamenti della Società in merito alle caratteristiche ritenute funzionali ad assicurare una composizione ottimale degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), con l'obiettivo di orientare le candidature formulate dagli Azionisti in sede di rinnovo degli Organi Sociali, affinché siano presi in considerazione i benefici che possono derivare da una composizione del Consiglio e del Collegio equilibrata e ispirata a criteri di diversità.

Per la composizione di ciascuno dei due organi, la Politica declina le seguenti caratteristiche:

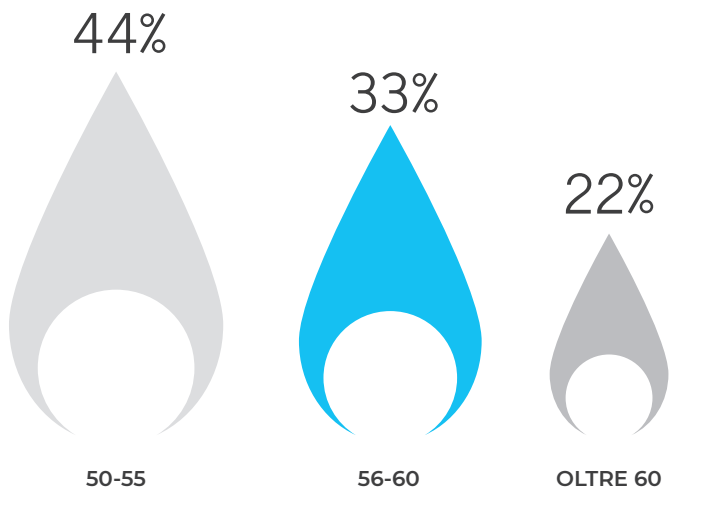
- *Indipendenza*
- *Percorso formativo ed esperienze professionali*
- *Genere*
- *Età ed anzianità di carica*
- *Numerosità*

La Politica in materia di composizione degli Organi Sociali è pubblicata sul sito internet della Società e descritta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis del Testo Unico della Finanza.

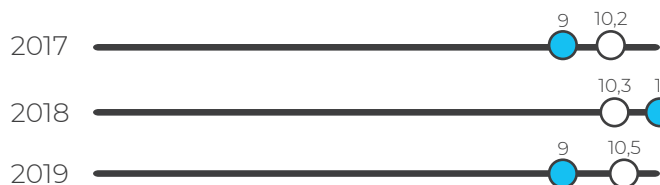
## Età media dei consiglieri

### Età media complessiva:

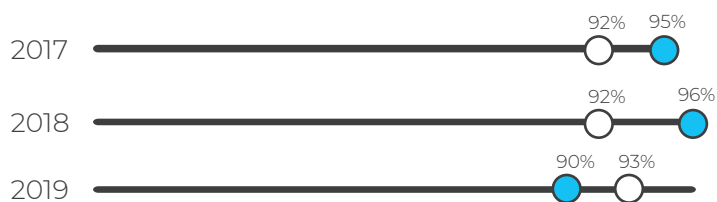
Sabaf 61 anni vs Assonime 56,6



## Numero riunioni (2017-2019)



## Partecipazione media alle riunioni (2017-2019)<sup>6</sup>



● SABAF ○ MEDIA ASSONIME

Il 78% dei membri del Consiglio in carica ha un'età compresa tra i 50 e 60 anni; l'età media è superiore alla media del campione Assonime (61 vs 56,6 anni).

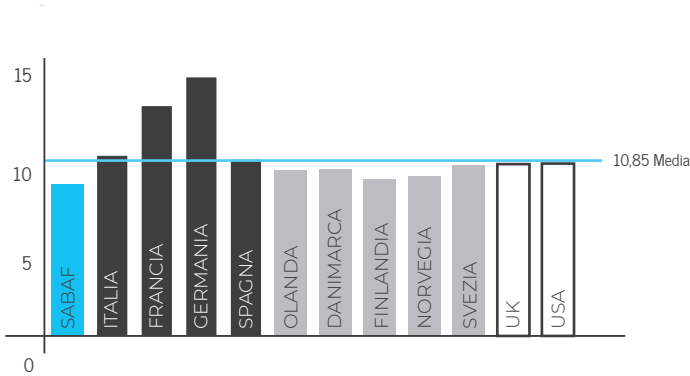
Nel 2019 il Consiglio di Sabaf si è riunito in 9 occasioni (dato leggermente inferiore alla media Assonime), con una partecipazione media da parte dei membri del 90%. In generale, la partecipazione

dei consiglieri Sabaf alle riunioni del Consiglio nell'ultimo triennio risulta maggiore a quella del panel Assonime.

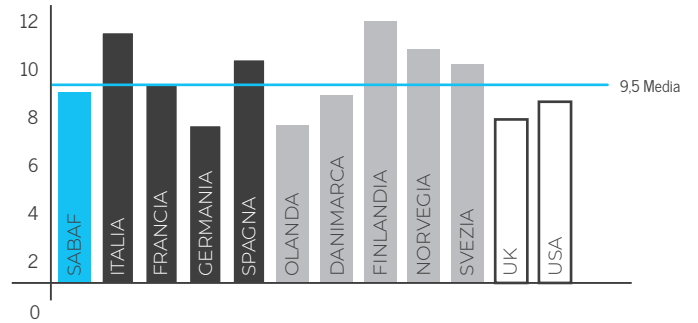
Alle riunioni hanno partecipato il Collegio Sindacale e – occasionalmente – i dirigenti di Sabaf, invitati a partecipare e a relazionare su specifiche tematiche all'ordine del giorno.

<sup>6</sup> Panel Assonime inclusivo di società finanziarie.

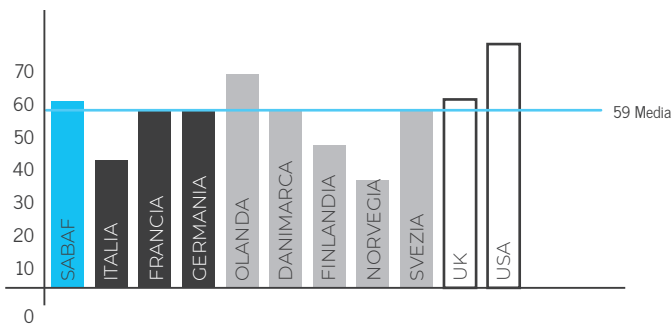
### Dimensione media del CdA



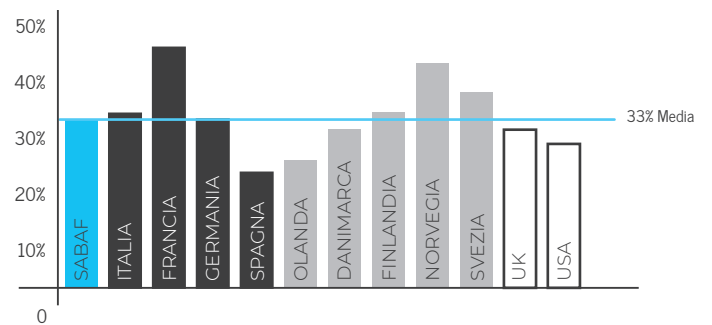
### Numero medio di incontri del CdA



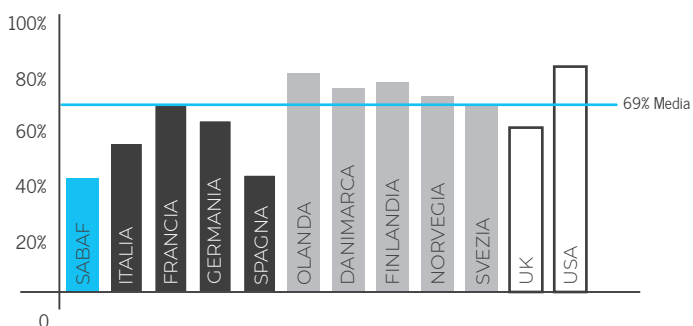
### Età media degli Amministratori non esecutivi



### % Donne in CdA



### % Amministratori indipendenti



Il confronto è stato effettuato utilizzando i dati forniti dall'Osservatorio 2019 Italia *Board Index*, pubblicato da *Spencer Stuart*, che analizza le caratteristiche e il funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle prime 100 società quotate italiane (industriali e finanziarie) in ordine di capitalizzazione a Febbraio 2019, oltre a fornire un confronto con i principali paesi europei ed extra europei.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione (ivi incluse professionalità, esperienze manageriali e anzianità rappresentate) e funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi Comitati, optando per l'autovalutazione dei singoli consiglieri, coordinata dal *Lead Independent Director*.

I risultati della valutazione sono stati generalmente positivi e sono stati discussi nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2019.

- SABAF
- SUD EUROPA
- NORD EUROPA
- PAESI ANGLOSASSONI

Fonte: Spencer Stuart - Italia Board Index 2019

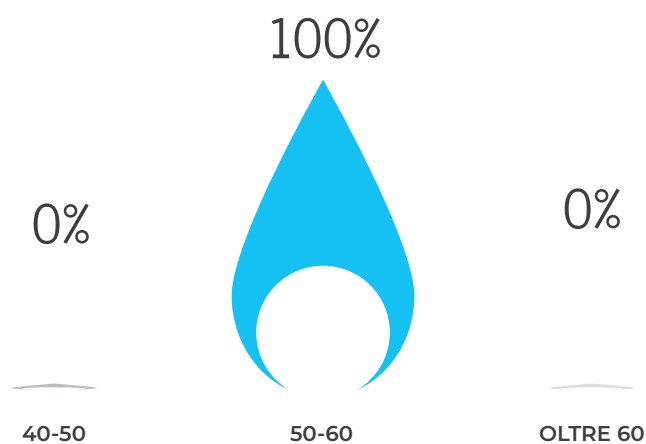
## COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea in data 8 maggio 2018 per il periodo 2018–2020, è composto da 3 membri<sup>7</sup> con un'età media pari a 53 anni (inferiore alla media Assonime di 55,8 anni). Tutti i membri del Collegio Sindacale hanno un'età compresa tra i 50 e 60 anni. Il Presidente del Collegio Sindacale è espressione della lista di minoranza.

CARICA	COMPONENTI
Presidente	Alessandra Tronconi
Sindaco Effettivo	Mauro Vivenzi
Sindaco Effettivo	Luisa Anselmi

### Età media dei sindaci

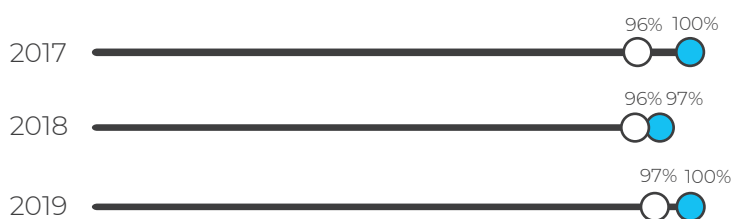
Età media complessiva:  
Sabaf 53 anni vs Assonime 55,8



### Numero riunioni (2017-2019)



### Partecipazione media alle riunioni (2017-2019)<sup>8</sup>



● SABAF ○ MEDIA ASSONIME

Il collegio Sindacale di Sabaf negli ultimi 3 anni si è riunito mediamente in 9 occasioni (9 riunioni nel 2019), un numero di volte leggermente inferiore rispetto alla media degli incontri del campione Assonime (10,9 riunioni in media). La partecipazione agli incontri da parte dei membri è stata, in media, del 99% nel periodo 2017-2019 (100% nel 2019), in linea o superiore rispetto alle altre società quotate della ricerca. In generale, l'impegno del Collegio Sindacale di Sabaf si realizza, oltre che nell'esecuzione delle verifiche e nella partecipazione alle riunioni periodiche previste *ex lege*, anche nel coinvolgimento di tutti i membri alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione e Nomine, agli incontri collettivi semestrali con gli Organi di Controllo ed individuali con la società di revisione legale dei conti.

<sup>7</sup> Sul sito internet della Società è disponibile il *Curriculum Vitae* di ciascun sindaco.

<sup>8</sup> Panel Assonime inclusivo di società finanziarie.

## COMITATO CONTROLLO E RISCHI

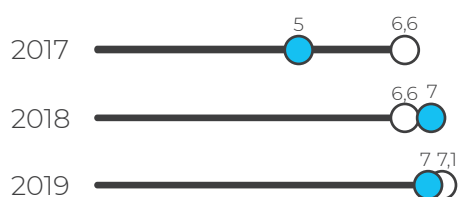
Il Comitato Controllo e Rischi attualmente in carica, costituito in seno al Consiglio, è composto da 3 membri, in linea con la grande maggioranza dei casi del campione Assonime (3 componenti, nel 71% dei casi).

In linea con la scelta effettuata da circa il 65% del panel Assonime, il CCR di Sabaf è costituito esclusivamente da amministratori indipendenti.

Al Comitato sono state altresì attribuite le funzioni di pertinenza del Comitato Parti Correlate.

CARICA	COMPONENTI
Presidente	Nicla Picchi
Membro	Daniela Toscani
Membro	Carlo Scarpa

### Numero riunioni (2017-2019)



Il Comitato, nel corso del 2019, si è riunito in 7 occasioni, in linea con la media del *panel* Assonime di 7,1 riunioni).

Nel corso del 2019 il Comitato ha, tra l'altro:

- valutato, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, la corretta applicazione dei principi contabili;
- analizzato le risultanze del *risk assessment* svolto a fine 2019 e la conseguente Proposta di Piano di *Audit* per l'esercizio 2020;
- analizzato le risultanze degli interventi di *Internal Audit* svolti in corso d'anno;
- esaminato il progetto di acquisizione della società C.M.I. s.r.l.

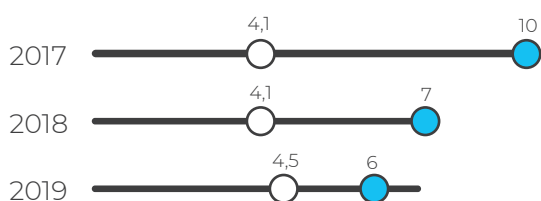
● SABAF ○ MEDIA ASSONIME

## COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, istituito in seno al Consiglio, è composto da 3 membri non esecutivi, a maggioranza indipendenti (in linea con la scelta effettuata dal 43% del *panel* Assonime), in possesso di conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di politiche retributive ritenute adeguate dal Consiglio.

CARICA	COMPONENTI
Presidente	Daniela Toscani
Membro	Stefania Triva
Membro	Alessandro Potestà

### Numero riunioni (2017-2019)<sup>9</sup>



Il Comitato negli ultimi tre anni si è riunito un numero di volte superiore alla media Assonime.

In particolare, nell'ultimo esercizio il Comitato si è riunito 6 volte. Nel corso del 2019 il Comitato ha tra l'altro:

- esaminato i risultati del piano di incentivazione di breve termine (2018) e formulato proposte per il piano di MBO 2019;
- formulato proposte per l'attribuzione dei diritti di *Cluster II* del piano di incentivazione a lungo termine (LTI);
- elaborato proposte in merito alla *Governance* del Gruppo C.M.I., acquisto nel mese di luglio 2019 da Sabaf, ed in particolare in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione, alla definizione dei relativi compensi e alla remunerazione del *General Manager* di C.M.I.

● SABAF ○ MEDIA ASSONIME

<sup>9</sup> Panel Assonime riferito al solo Comitato Remunerazione.

## GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Sabaf da sempre ritiene che le **tematiche sociali e ambientali** siano parte integrante della strategia del Gruppo e, come tali, di **competenza del Consiglio di Amministrazione**.

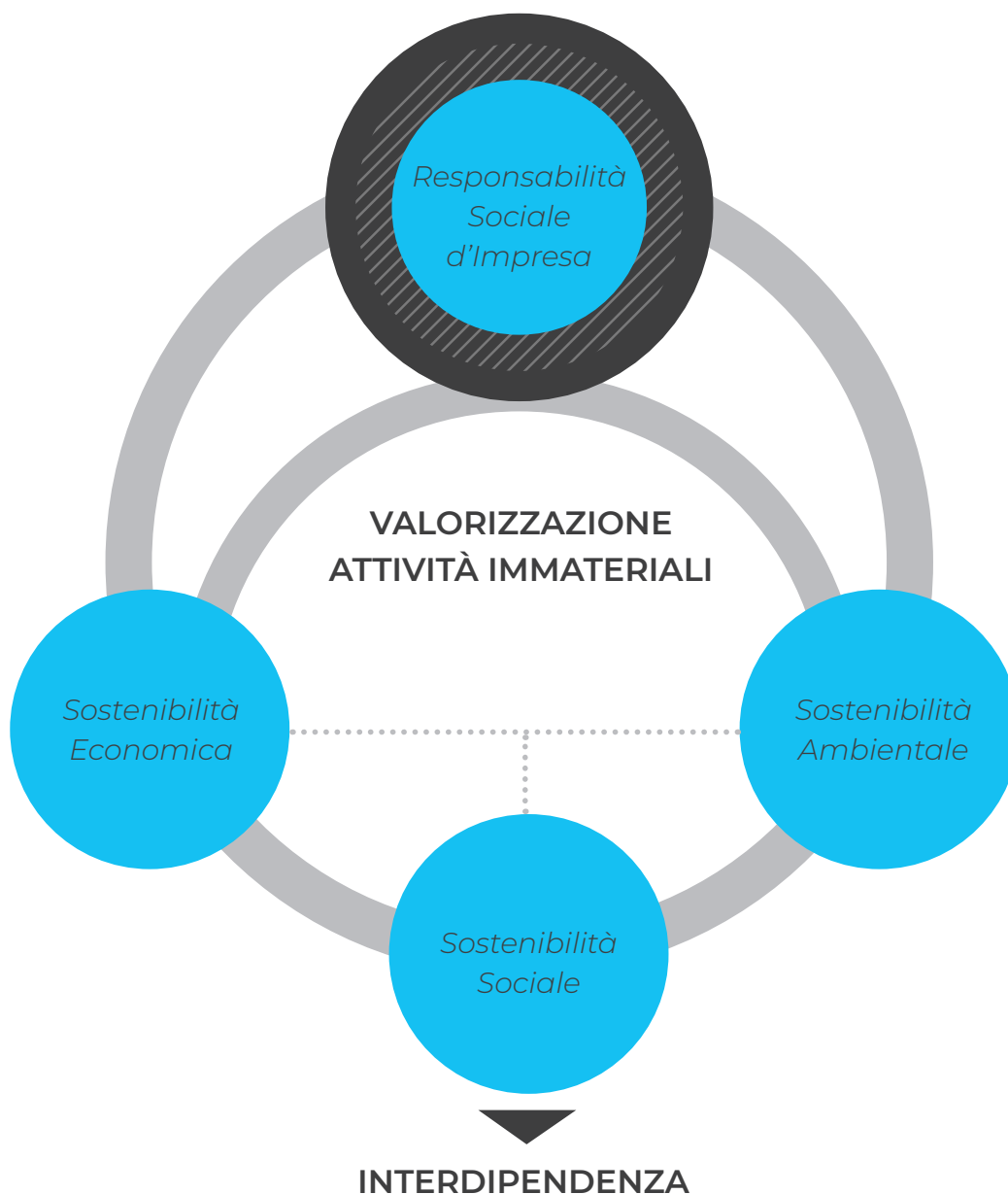
Con riferimento alla *governance* di tali aspetti, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2017, che tra l'altro ha provveduto ad attribuire le deleghe agli amministratori esecutivi a seguito della nomina del nuovo Amministratore Delegato, è stato ribadito che i criteri attuativi della Responsabilità Sociale di Impresa («RSI») sono di competenza del Consiglio stesso.

A dimostrazione dell'impegno sui temi di sostenibilità, Sabaf, già dal 2005, pubblica congiuntamente nel Rapporto Annuale le proprie *performance* di sostenibilità economiche, sociali ed ambientali. Dal 2009, Sabaf S.p.A. ha inoltre adottato un **Sistema di Responsabilità Sociale certificato secondo lo standard internazionale SA8000**.

Nell'ambito del Sistema Certificato SA8000, Sabaf S.p.A., oltre ad aver individuato un Responsabile del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale, ha creato un **Social Performance Team (SPT)** costituito da Rappresentanti della Direzione per la Responsabilità Sociale ed alcuni Rappresentanti dei Lavoratori per la Responsabilità Sociale, cui sono assegnati anche i seguenti compiti:

- favorire un dialogo costante tra Lavoratori e Direzione aziendale;
- identificare e valutare i rischi relativi alle tematiche di Etica e Responsabilità Sociale;
- svolgere attività di monitoraggio delle attività svolte sul luogo di lavoro e verificare l'attuazione e l'efficacia del Sistema di Responsabilità Sociale.

Tutti i dipendenti di Sabaf, nell'ambito delle proprie responsabilità e competenze, sono chiamati ad attuare la RSI ogni giorno nello svolgimento delle proprie attività.



## INTERNAL AUDIT E ORGANISMO DI VIGILANZA

### Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione, in data 8 maggio 2018, ha rinnovato l'incarico, per il triennio 2018-2020, della Funzione di *Internal Audit* a una società esterna indipendente, prestatrice di servizi di *Internal Audit*, Protiviti s.r.l., individuando in Emma Marcandalli, *Managing Director* della società, il Responsabile della funzione. Tale scelta è stata effettuata in quanto non sono internamente disponibili le risorse e le professionalità per l'istituzione di tale funzione e in considerazione delle maggiori competenze ed efficienza che un esterno specializzato in tematiche di controllo interno può garantire, tenuto conto delle dimensioni di Sabaf.

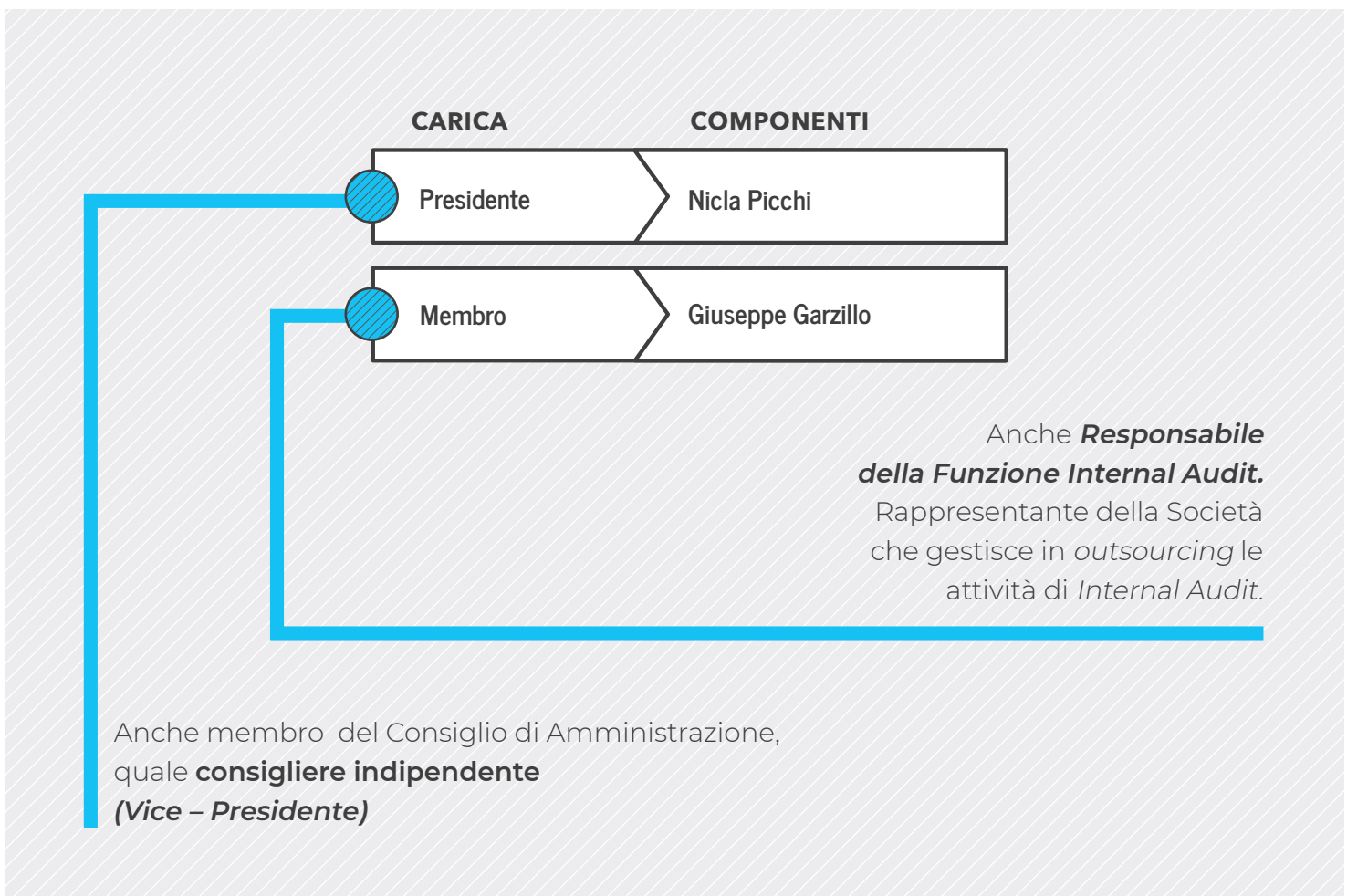
A seguito delle dimissioni di Emma Marcandalli dall'incarico di membro dell'Organismo di Vigilanza e di Responsabile dell'*Internal Audit*, il Consiglio di Amministrazione, in data 25 giugno 2019, su proposta dell'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di

Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha affidato la Funzione di *Internal Audit* di Gruppo per il periodo 1 luglio 2019–31 dicembre 2021 a PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. (PwC) individuando in Giuseppe Garzillo, partner della società, il Responsabile della funzione.

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* è incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante e adeguato, non è responsabile di alcuna area operativa e resta in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione il quale approva il Piano di Lavoro e, oltre alla nomina, definisce anche la revoca dell'incarico.

### Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (in carica per il triennio 2018-2020) è composto da Nicla Picchi, consigliere indipendente e Vicepresidente della Società (Presidente) e da Giuseppe Garzillo, Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, nominato in data 25 giugno 2019 a seguito delle dimissioni di Emma Marcandalli.



Nel corso del 2019, l'Organismo di Vigilanza di Sabaf si è riunito 2 volte, richiedendo al *management* della Società di partecipare agli incontri al fine di effettuare approfondimenti su specifiche tematiche.



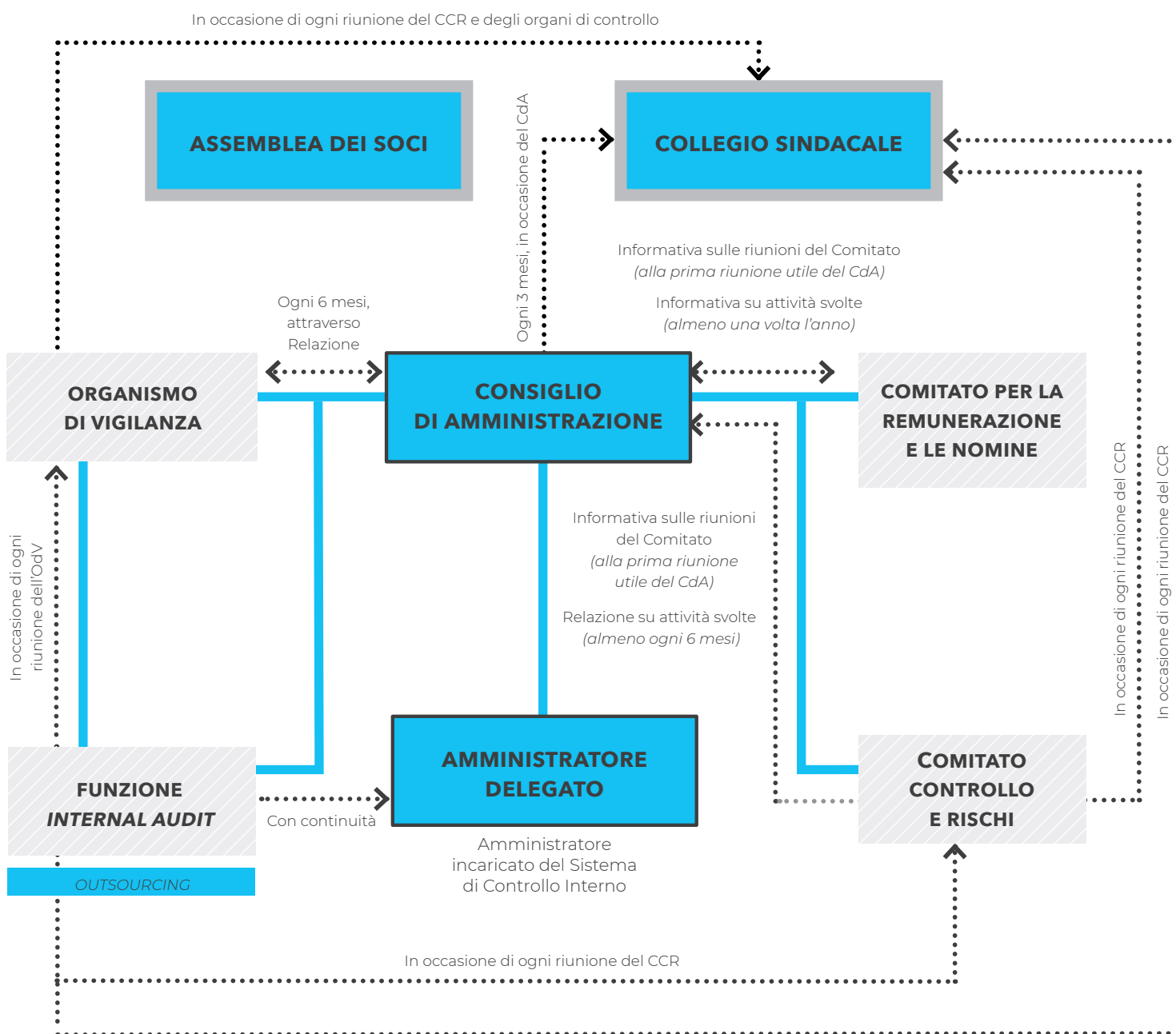
## FLUSSI INFORMATIVI

Il modello di amministrazione e controllo di Sabaf opera attraverso una **rete di flussi informativi**, periodici e sistematici, tra i diversi organi aziendali.

Ciascun organo, secondo tempistiche e modalità definite dallo Statuto, dal

Modello di *Governance* e dagli altri documenti interni, riferisce all'organo funzionalmente superiore circa le attività effettuate nel periodo di riferimento e quelle pianificate per il periodo successivo, le eventuali osservazioni rilevate nonché le azioni suggerite.

### I flussi informativi all'interno della struttura di Governance



#### LEGENDA

- Riporti Organizzativi
- ..... Flussi Informativi

# Risk Management

Nello svolgimento del proprio *business*, Sabaf definisce gli obiettivi strategici e operativi ed identifica, valuta e gestisce i rischi che potrebbero impedirne il raggiungimento.

Negli ultimi anni Sabaf si è progressivamente avvicinata ai concetti di *risk assessment* e *risk management* fino a sviluppare un processo strutturato di periodica identificazione, valutazione e gestione dei rischi, definito e formalizzato in una Linea Guida del Manuale di *Corporate Governance* societario.

Il processo di *risk management* include tutti i temi materiali identificati dal Gruppo nell'ambito dell'analisi di materialità, effettuata secondo le previsioni dei *GRI Standards*.



La Linea Guida definisce i ruoli e le responsabilità dei processi di *risk assessment* e *risk management*, indicando i soggetti da coinvolgere, la frequenza del processo oltre alle scale di valutazione.

La più recente attività di *risk assessment*, coordinata dalla funzione di *Internal Audit* e finalizzata all'aggiornamento della valutazione dei rischi, è stata realizzata nel corso del mese di Novembre 2019.

La rilevazione dei rischi è stata effettuata secondo un approccio strutturato che ha previsto le seguenti fasi:

- conduzione di specifiche interviste alle prime linee della Società e all'Amministratore Delegato - *risk owners/process owners*;
- condivisione dei documenti di *risk assessment* elaborati a valle degli incontri con i *risk owners/process owners*;
- individuazione dell'universo dei rischi considerati rilevanti per la Società;

- identificazione dei *top risks*;
- esame preventivo del *risk assessment* da parte del Comitato Controllo e Rischi;
- approvazione del Consiglio di Amministrazione.

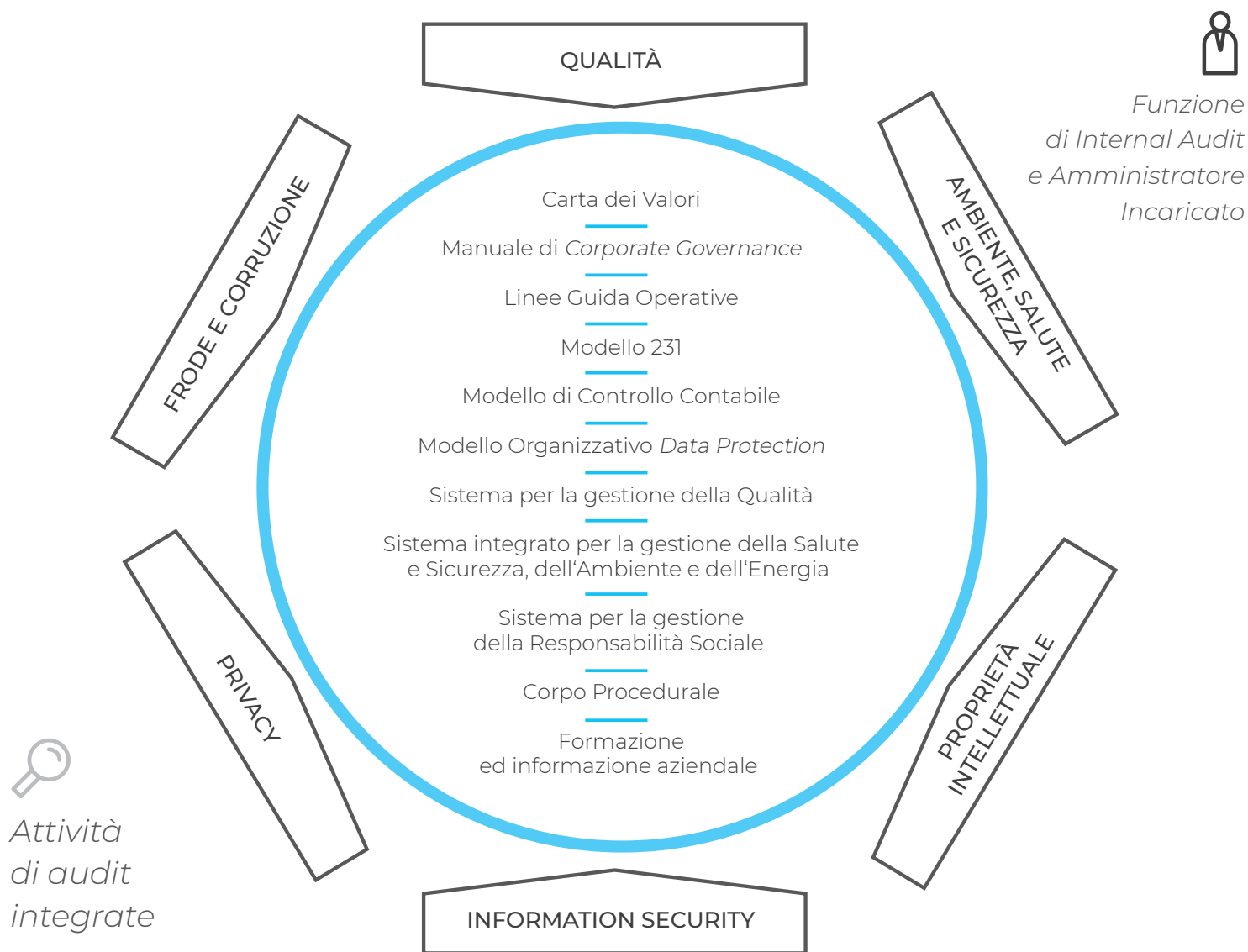
Tutti i rischi sono stati indagati in termini di impatto e probabilità iniziali, di rischio inerente e, tenuto conto delle misure di mitigazione esistenti, di rischio residuo. Il risultato di tale analisi è stato rappresentato all'interno di specifiche «*heat map*» raffiguranti i rischi in termini di «rischio residuo» e «livello attuale di presidio».

SCALE DI VALUTAZIONE		1	2	3	4
IMPATTO	Perdite economico-finanziarie	< € 0,2 mil	€ 0,2 - € 0,5 mil	€ 0,5 - € 1,2 mil	> € 1,2 mil
	HSE	Danni limitati su salute / sicurezza / ambiente	Danni moderati su salute / sicurezza / ambiente	Danni gravi su salute / sicurezza / ambiente	Danni gravissimi su salute / sicurezza / ambiente
	Danno reputazionale	Ripercussioni irrilevanti su fiducia <i>stakeholder</i>	Ripercussioni moderate su fiducia <i>stakeholder</i>	Ripercussioni rilevanti su fiducia <i>stakeholder</i>	Fiducia <i>stakeholder</i> compromessa
	Danno Operativo	Nessuna ripercussione sui processi aziendali	Ripercussioni minori su efficienza / continuità	Ripercussioni rilevanti su efficienza / continuità	Ripercussioni critiche su efficienza / continuità
PROBABILITÀ	Frequenza di accadimento	Una volta ogni 3 anni o più	Una volta ogni 2 anni	Una volta ogni anno	Più volte ogni anno
	Indicazioni qualitative	Improbabile / Remoto	Poco probabile	Probabile	Molto probabile
LIVELLO DI RISK MANAGEMENT		Ottimale	Adeguito (con margini di miglioramento)	Da rafforzare	Inesistente / carente

# Compliance

## LA COMPLIANCE INTEGRATA

### Il sistema di controllo interno



L'attività di *risk management* eseguita da Sabaf tiene conto, ai fini del raggiungimento degli obiettivi aziendali, anche delle necessità di *compliance*. Il sistema di controllo interno posto a presidio trova fondamento nei seguenti elementi costitutivi:

- organizzazione del **sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**;
- modalità e meccanismi di attuazione concreta dei **principi di controllo**;
- processi di **verifica e monitoraggio continuo** svolti ai vari livelli dell'organizzazione sia nell'ambito dei processi aziendali, sia attraverso strutture indipendenti.

In particolare, Sabaf predispone un Piano di *Audit* integrato e *risk based*, articolato in base agli specifici obiettivi di controllo (rischi operativi, rischi di *compliance* alla L. 262/2005, al D.lgs. 231/2001, al GDPR, sicurezza dei sistemi informativi aziendali, ecc.).

L'esecuzione degli interventi è assegnata, in *outsourcing*, ad una struttura unica, l'*Internal Audit*, a sua volta responsabile di riportare gli esiti delle attività svolte agli organi di controllo competenti.



TUTTO QUESTO SI TRADUCE  
IN UNA CULTURA E IN STRUMENTI  
DI **COMPLIANCE INTEGRATA**

## La compliance integrata e il Manuale di Corporate Governance



A seguito dell'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate e al fine di internalizzare nei propri processi le pratiche di buon governo in tale documento sponsorizzate, Sabaf ha adottato un **Manuale di Corporate Governance**<sup>10</sup> che disciplina principi, regole e modalità operative.

Tale Manuale, adottato con delibera consiliare del 19 dicembre 2006, è stato aggiornato più volte nel corso degli anni, al fine di recepire le novità normative e regolamentari in materia di *Corporate Governance*, nonché di riflettere le ulteriori *best practice* nel tempo adottate dalla Società.

Il Manuale è corredato da alcune Linee Guida operative, anch'esse approvate dal Consiglio di Amministrazione e aggiornate da ultimo a settembre 2018, predisposte ai fini del corretto svolgimento delle attività di pertinenza degli organi amministrativi e di controllo di Sabaf.

## LINEE GUIDA OPERATIVE

TEMI DISCIPLINATI

AUTOVALUTAZIONE DEL CdA

ATTIVITÀ DI DIREZIONE, COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DEL GRUPPO

MODALITÀ DI ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI INFORMATIVI VERSO I SINDACI EX ART. 150 T.U.F.

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI GRUPPO

PROCESSO DI PERIODICA IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI GRUPPO

GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI RILIEVO E IN CUI GLI AMMINISTRATORI SIANO PORTATORI DI INTERESSI

ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

## La compliance integrata e il D.lgs. 231/2001

Nel 2006 Sabaf S.p.A. ha adottato il **Modello di organizzazione, gestione e controllo, come suggerito dal D.lgs. 231/2001**<sup>10</sup>, finalizzato a prevenire la commissione di specifiche fattispecie di reato da parte di dipendenti e/o collaboratori nell'interesse o a vantaggio della Società.

Negli anni successivi la Società, con la supervisione dell'Organismo di Vigilanza, ha tempestivamente risposto alle necessità di adeguare il Modello e la struttura di controllo alle evoluzioni normative di volta in volta intervenute.

La Società affida all'Organismo di Vigilanza il compito di valutare l'adeguatezza del Modello stesso, ossia della sua reale capacità di prevenire i reati, nonché di vigilare sul funzionamento e la corretta osservanza dei protocolli adottati.

Nel 2008 anche la controllata Faringosi Hinges S.r.l. ha adottato il Modello 231 e nominato l'OdV garantendone, in linea con la controllante, l'adeguato aggiornamento e l'efficace funzionamento.

Nel 2019 C.G.D. s.r.l. ha adottato un proprio Modello 231, limitatamente alla gestione delle tematiche inerenti alla salute e sicurezza sul lavoro.



### ORGANISMO DI VIGILANZA

## Attività svolte nel 2019

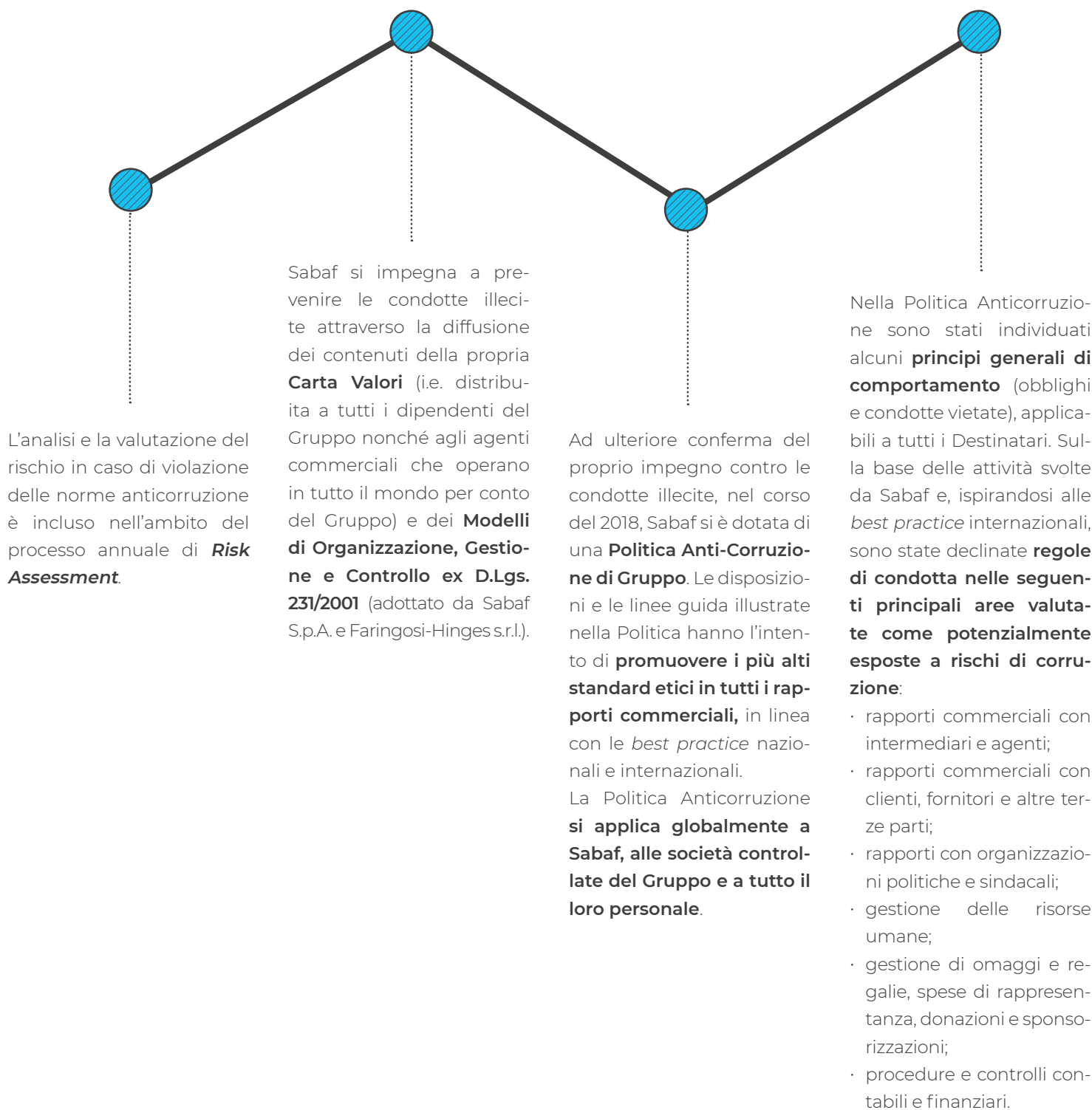
Nel periodo, l'Organismo ha:

- **verificato l'efficacia del Modello**, sia tramite le verifiche di *Internal Audit*, sia tramite i colloqui con il personale coinvolto in attività sensibili;
- **effettuato specifiche attività istruttorie** inerenti i processi di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, effettuato periodici incontri di consultazione con il *Management* della Società, al fine di approfondire alcune tematiche in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quelle oggetto di *audit* nel corso dell'anno;
- **eseguito interventi di informazione e formazione** rivolti ai dipendenti, con riguardo ad alcuni protocolli disciplinati dal Modello, nonché sessioni di formazione in materia di D.lgs. 231/2001.

<sup>10</sup> Il testo, nella sua ultima versione aggiornata alle previsioni del Codice di Autodisciplina, approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018, è disponibile sul sito internet [www.sabaf.it](http://www.sabaf.it) alla sezione Investitori/Corporate Governance.

## La compliance integrata e l'Anti-corruption

Il Gruppo Sabaf, consapevole degli effetti negativi derivanti dalle pratiche corruttive nella gestione del *business*, è impegnato nel **prevenire e contrastare** il verificarsi di **illeciti** nello svolgimento delle proprie attività.



Nel corso del 2019 non è stato riscontrato alcun episodio di corruzione.

## La compliance integrata e la L. 262/2005

Sabaf considera il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sull'informativa finanziaria come parte integrante del proprio sistema di gestione dei rischi.

A tal proposito, dal 2008, Sabaf ha integrato le attività inerenti alla gestione del sistema di controllo interno sul *financial reporting* nel proprio

processo di *Audit e Compliance*.

Il Gruppo ha definito un proprio **Modello di Controllo Contabile**, approvato per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2008, successivamente rivisto ed aggiornato.

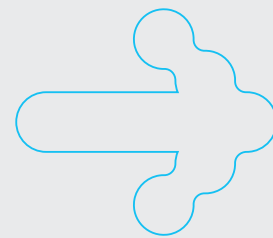
## ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL MODELLO DI CONTROLLO CONTABILE



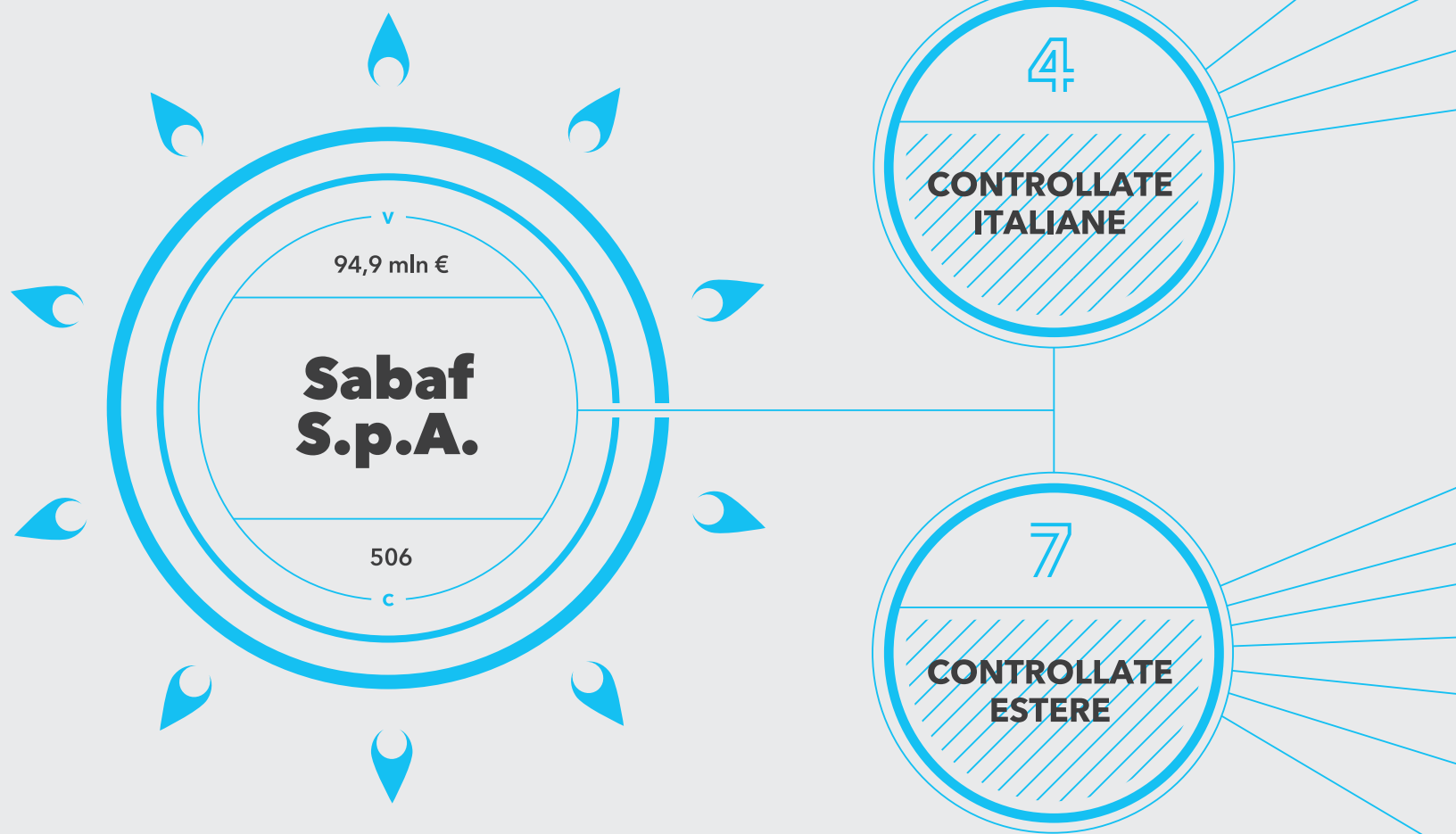
Nel corso del 2019 sono stati realizzati alcuni aggiornamenti al Modello di Controllo Contabile, con specifico riguardo alle procedure amministrativo-contabili.

3° asset

# LE SOCIETÀ DEL GRUPPO SABAF.



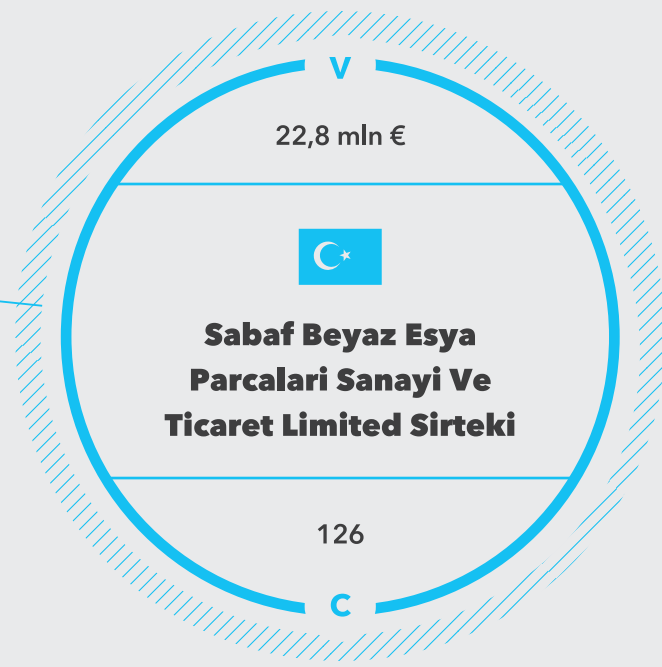
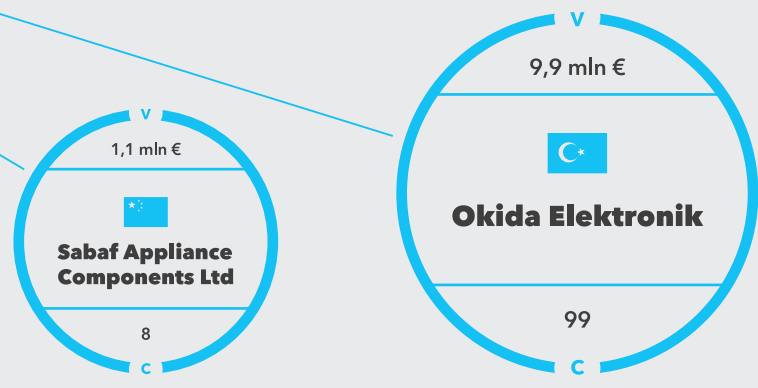
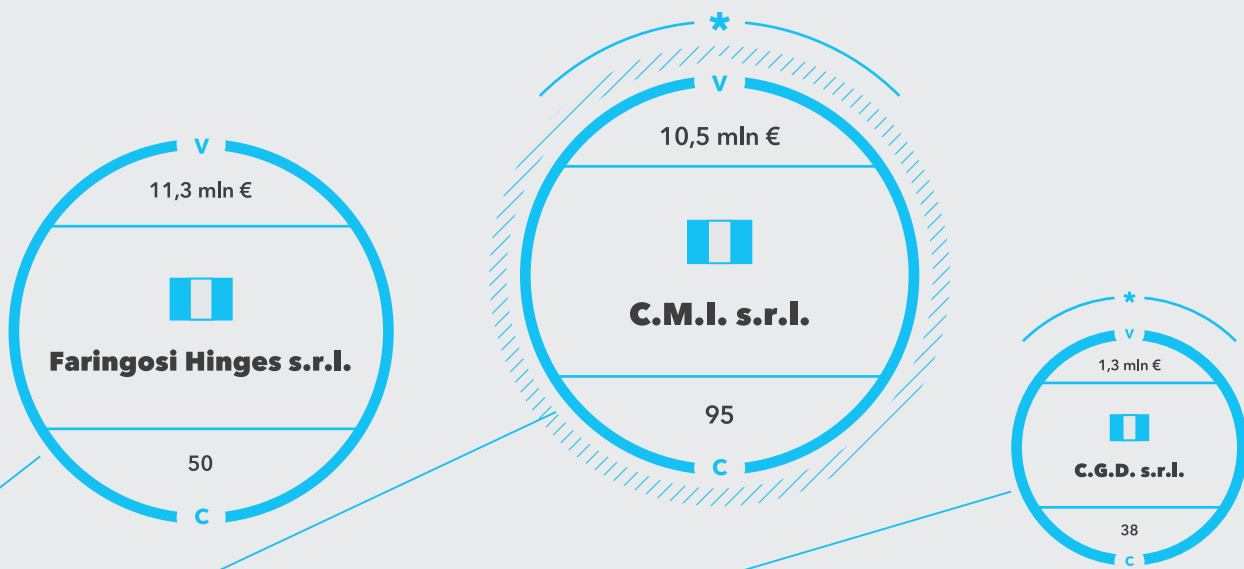
N°12



<b>V</b>	<b>Ricavi di vendita 2019</b>
----------	-------------------------------

<b>C</b>	<b>Numero di Collaboratori</b>
----------	--------------------------------

<b>*</b>	<b>Dati riferiti al periodo di controllo di Sabaf</b>
----------	---





# Sabaf e collaboratori

## Rischi

La gestione dei rapporti con i collaboratori del Gruppo Sabaf non può prescindere dall'identificazione, valutazione e gestione dei potenziali rischi. Le categorie di rischio rilevanti in tale ambito sono riportate di seguito.

**Rischi strategici**, che potrebbero condizionare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del Gruppo, quali la carenza di competenze adeguate, la perdita o la difficile reperibilità di risorse chiave.

**Rischi legali e di compliance**, connessi alle responsabilità contrattuali, al rispetto delle norme applicabili al Gruppo e agli impegni esplicitati nella Carta Valori, quali la corretta applicazione dei contratti di lavoro vigenti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera, la normativa in tema di salute e sicurezza, il rispetto dei criteri di equità e imparzialità nella gestione delle risorse umane.

**Rischi operativi**, che possono determinare disfunzioni nello svolgimento delle attività correnti, quali un *turnover* elevato o relazioni industriali conflittuali.

Per fronteggiare tali rischi potenziali il Gruppo si è dotato di sistemi certificati di gestione della responsabilità sociale (Norma SA8000) per la

Capogruppo Sabaf S.p.A. e di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro (norma OHSAS 18001) per Sabaf S.p.A., Faringosi Hinges s.r.l., estendendone principi e *policy* a tutte le società del Gruppo, al fine di garantire una gestione delle tematiche inerenti ai rapporti con i collaboratori sempre più coordinata ed uniforme.

In tale ottica, alla fine del 2018, il Gruppo ha previsto nel proprio organico la figura del *Global Group HR Director* e nel 2019 quella del *HSE Manager* di Gruppo.

Sabaf attua inoltre politiche strutturate nelle seguenti aree:

- selezione e assunzione del personale;
- formazione;
- comunicazione interna;
- sistemi di remunerazione e incentivazione;
- *welfare* aziendale;
- relazioni industriali.

L'insieme di tali sistemi e politiche permette al Gruppo di avere un presidio pienamente adeguato di tali rischi.

Nei successivi paragrafi sono delineate, per ognuna di queste tematiche, le caratteristiche del "modello Sabaf" e le *performance* conseguite.

## Politica di gestione del personale

### IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE E DELLA SALUTE E SICUREZZA

L'impegno nella responsabilità sociale e la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori rappresentano per il Gruppo Sabaf elementi strategici e il raggiungimento di standard di lavoro che garantiscano il rispetto dei diritti umani, la salute e la massima sicurezza costituisce una sfida continua.

Il Gruppo si impegna a perseguire i seguenti obiettivi, esplicitati anche nella Carta dei Valori:

- promuovere, in tutti i Paesi in cui opera, il rispetto dei fondamentali Diritti Umani dei lavoratori, così come individuati nei principi fissati nella norma SA8000, nel *Global Compact* e nel Codice di Condotta di APPLiA Europa (associazione europea elettrodomestici), relativi a lavoro infantile, lavoro obbligato, salute e sicurezza sul lavoro, libertà d'associazione e diritto alla contrattazione collettiva, discriminazione, procedure disciplinari, orario di lavoro e criteri retributivi;
- svolgere le proprie attività creando un gruppo di persone motivate che possano operare in un ambiente di lavoro che incoraggi e premi la correttezza ed il rispetto degli altri;
- produrre utile senza mai perdere di vista il rispetto dei diritti dei propri lavoratori;
- individuare ed analizzare potenziali pericoli e rischi nei processi aziendali, al fine di rendere sempre più sicuri e confortevoli i luoghi di lavoro;

- evitare ogni forma di discriminazione e di favoritismo nella fase di assunzione del personale, la cui selezione deve avvenire in base alla rispondenza dei profili dei candidati alle esigenze dell'azienda;
- valorizzare e rispettare le diversità evitando, nell'avanzamento di carriera, ogni forma di discriminazione per ragioni legate al genere, all'orientamento sessuale, all'età, alla nazionalità, allo stato di salute, alle opinioni politiche, alla razza e alle credenze religiose in tutte le fasi del rapporto di lavoro;
- adottare criteri di merito e competenza nei rapporti di lavoro, in base anche al raggiungimento di obiettivi collettivi e personali;
- evitare ogni forma di *mobbing* a danno dei lavoratori;
- valorizzare il contributo del capitale umano nei processi decisionali, favorendo l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza;
- informare in modo chiaro e trasparente sulle mansioni da svolgere e sulla funzione ricoperta, sull'andamento del Gruppo e sulle evoluzioni del mercato;
- instaurare con le organizzazioni sindacali un dialogo responsabile e costruttivo favorendo un clima di reciproca fiducia nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

Per questo motivo Sabaf S.p.A. ha adottato e mantiene attivo un Sistema di Gestione di Responsabilità Sociale che, integrandosi con gli altri sistemi di gestione operanti in azienda (salute, sicurezza, ambiente ed energia e qualità) costituisce un mezzo efficace al fine di una costante riduzione dei rischi. Tale obiettivo è raggiunto attraverso i seguenti strumenti:

- il mantenimento della piena conformità a norme, leggi, direttive, regolamenti locali vigenti e agli altri requisiti sottoscritti (SA8000, *Global Compact*, Codice di Condotta di APPLiA Europa);

- la piena attuazione della Carta dei Valori;
- la valutazione preventiva degli aspetti legati ai diritti umani e a salute e sicurezza;
- lo sviluppo di un percorso di responsabilizzazione delle persone all'interno di regole di comportamento condivise.

## Sabaf S.p.A. e la Norma SA8000

Da marzo 2009 Sabaf S.p.A. si avvale di un Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale certificato e conforme alla Norma SA8000.

Affinché i principali *stakeholder* possano partecipare attivamente alla realizzazione del Sistema di Responsabilità Sociale particolare attenzione è stata dedicata al loro coinvolgimento, nelle modalità di seguito descritte.

**Verso i lavoratori di Sabaf S.p.A.** attraverso momenti di formazione specifica. La comprensione dell'importanza dell'adozione di un Sistema di Responsabilità Sociale è inoltre facilitata dalla condivisione di materiale informativo sulle bacheche elettroniche aziendali, sul portale dedicato ai lavoratori *HR PORTAL*, sulla rete e sul sito aziendale.

**Verso i sindacati** attraverso la sensibilizzazione e la convinta partecipazione dei rappresentanti sindacali dei lavoratori per la piena attuazione del Sistema.

**Verso i fornitori, i subfornitori e i subappaltatori**, attraverso la sottoscrizione di un impegno al rispetto dei requisiti della Norma,

parte integrante dei contratti. Sono inoltre eseguiti *audit* presso i fornitori.

**Verso i clienti**, impegnandosi all'interno dell'industria dell'elettrodomestico nel sostenere comportamenti etici ed equi, anche attraverso l'adesione al Codice di Condotta di APPLiA Europa.

**Verso le istituzioni** attraverso l'impegno a svolgere la propria attività nell'ottica del superamento della mera conformità legislativa.

**Verso la collettività** aderendo al *Global Compact*, iniziativa delle Nazioni Unite per le aziende che si impegnano a sostenerne e promuoverne i dieci principi: diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Ai fini della conformità alla SA8000, Sabaf S.p.A. deve rispettare le leggi locali, nazionali e le altre leggi applicabili, le norme prevalenti di settore, gli altri requisiti ai quali essa aderisce e i principi di numerosi strumenti internazionali, fra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO e le Convenzioni delle Nazioni Unite.

Nel corso del 2019 non sono stati riscontrati episodi di discriminazione a livello di Gruppo.

Attraverso il processo previsto dalla norma SA8000, per quanto riguarda Sabaf S.p.A., non sono state identificate operazioni/attività con elevato rischio di ricorso a lavoro minorile e a lavoro forzato o obbligato né con elevato rischio di violazione del diritto dei lavoratori all'esercizio della libertà di associazione e di contrattazione collettiva.

Riguardo a questo ultimo aspetto, in merito ai rischi relativi ai fornitori, il processo previsto dalla SA8000 prevede lo svolgimento di un'analisi di rischio e l'erogazione di un questionario per i fornitori che includono il tema della libertà di associazione e di contrattazione collettiva (per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Sabaf S.p.A., la norma SA8000 e i fornitori").

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo non sono in essere strumenti strutturati di *assessment*.

## Le persone del Gruppo Sabaf

Al 31 dicembre 2019 i dipendenti del Gruppo Sabaf sono 1.035, rispetto ai 760 di fine 2018. L'aumento del numero di dipendenti rispetto al precedente esercizio è stato pari a 275 unità, di cui 170 a seguito dell'ac-

quisizione del Gruppo C.M.I. e 96 a seguito dell'inclusione di Okida nel perimetro di rendicontazione di tutti i KPI riportati in Dichiarazione.

(n.)	31.12.2019			31.12.2018			31.12.2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
<b>Sabaf S.p.A.</b> (Ospitaletto, Brescia - Italia)	318	170	<b>488</b>	329	174	<b>503</b>	337	177	<b>514</b>
<b>Faringosi Hinges s.r.l.</b> (Bareggio, Milano - Italia)	23	21	<b>44</b>	22	21	<b>43</b>	22	21	<b>43</b>
<b>A.R.C. s.r.l.</b> (Campodarsego, Padova - Italia)	16	5	<b>21</b>	15	4	<b>19</b>	14	4	<b>18</b>
<b>C.M.I. s.r.l.</b> (Loc. Crespellano - Valsamoggia, Bologna - Italia)	33	52	<b>85</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>
<b>C.G.D. s.r.l.</b> (Loc. Crespellano - Valsamoggia, Bologna - Italia)	34	4	<b>38</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>
<b>C.M.I. Polska SP ZOO</b> (Myszkow, Polonia)	18	29	<b>47</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>
<b>Sabaf do Brasil</b> (Jundiaí, San Paolo - Brasile)	69	13	<b>82</b>	70	17	<b>87</b>	61	16	<b>77</b>
<b>Sabaf Turchia</b> (Manisa - Turchia)	84	42	<b>126</b>	64	36	<b>100</b>	56	40	<b>96</b>
<b>Okida<sup>10</sup></b> (Esenyurt/Istanbul - Turchia)	56	40	<b>96</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>
<b>Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.</b> (Kunshan, Jiangsu Province - Cina)	6	2	<b>8</b>	6	2	<b>8</b>	6	2	<b>8</b>
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>657</b>	<b>378</b>	<b>1.035</b>	<b>506</b>	<b>254</b>	<b>760</b>	<b>496</b>	<b>260</b>	<b>756</b>

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali adottate, sono presenti 990 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (95,7%) e 45 a tempo determinato (4,3%).

GRUPPO	(n.)	31.12.2019			31.12.2018			31.12.2017		
		♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
A tempo indeterminato		621	369	990	487	247	734	473	249	722
A tempo determinato		36	9	45	19	7	26	23	11	34
<b>TOTALE GRUPPO</b>		<b>657</b>	<b>378</b>	<b>1.035</b>	<b>506</b>	<b>254</b>	<b>760</b>	<b>496</b>	<b>260</b>	<b>756</b>

SABAF S.p.A.	(n.)	31.12.2019			31.12.2018			31.12.2017		
		♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
A tempo indeterminato		312	167	479	326	171	497	335	177	512
A tempo determinato		6	3	9	3	3	6	2	0	2

FARINGOSI HINGES s.r.l.	(n.)	31.12.2019			31.12.2018			31.12.2017		
		♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
A tempo indeterminato		23	21	44	22	21	43	22	21	43
A tempo determinato		0	0	0	0	0	0	0	0	0

<sup>10</sup> Okida è entrata a far parte del Gruppo Sabaf nel settembre 2018. La società è stata inclusa nel perimetro di rendicontazione a partire dall'esercizio 2019.

	(n.)	31.12.2019			31.12.2018			31.12.2017		
		♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
<b>A.R.C. s.r.l.</b>										
A tempo indeterminato		16	5	<b>21</b>	15	4	<b>19</b>	14	4	<b>18</b>
A tempo determinato		0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>

	(n.)	31.12.2019			31.12.2018			31.12.2017		
		♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
<b>C.M.I. s.r.l.</b>										
A tempo indeterminato		30	51	<b>81</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>
A tempo determinato		3	1	<b>4</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>

	(n.)	31.12.2019			31.12.2018			31.12.2017		
		♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
<b>C.G.D. s.r.l.</b>										
A tempo indeterminato		33	4	<b>37</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>
A tempo determinato		1	0	<b>1</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>

	(n.)	31.12.2019			31.12.2018			31.12.2017		
		♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
<b>C.M.I. POLSKA SP ZOO</b>										
A tempo indeterminato		17	29	<b>46</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>
A tempo determinato		1	0	<b>1</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>

	(n.)	31.12.2019			31.12.2018			31.12.2017		
		♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
<b>SABAF DO BRASIL</b>										
A tempo indeterminato		65	13	<b>78</b>	70	17	<b>87</b>	58	16	<b>74</b>
A tempo determinato		4	0	<b>4</b>	0	0	<b>0</b>	3	0	<b>3</b>

	(n.)	31.12.2019			31.12.2018			31.12.2017		
		♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
<b>SABAF TURCHIA</b>										
A tempo indeterminato		65	37	<b>102</b>	51	32	<b>83</b>	41	29	<b>70</b>
A tempo determinato		19	5	<b>24</b>	13	4	<b>17</b>	15	11	<b>26</b>

	(n.)	31.12.2019			31.12.2018			31.12.2017		
		♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
<b>OKIDA</b>										
A tempo indeterminato		56	40	<b>96</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>
A tempo determinato		0	0	<b>0</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>

	(n.)	31.12.2019			31.12.2018			31.12.2017		
		♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
<b>SABAF CINA</b>										
A tempo indeterminato		4	2	<b>6</b>	3	2	<b>5</b>	3	2	<b>5</b>
A tempo determinato		2	0	<b>2</b>	3	0	<b>3</b>	3	0	<b>3</b>

### Personale con contratto di somministrazione lavoro o assimilabile e stagisti

(n.)	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
Lavoratori somministrati	42	57	47
Stagisti	2	3	1

### Suddivisione del personale per età

	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
< 30 anni	17,2%	13,9%	16,0%
31 – 40 anni	35,1%	39,9%	40,5%
41 – 50 anni	31,8%	31,8%	30,7%
oltre 50 anni	15,9%	14,4%	12,8%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

La bassa età media dei dipendenti del Gruppo (39,8 anni) conferma la strategia di inserire giovani lavoratori, privilegiando la formazione e la crescita interna rispetto all'acquisizione dall'esterno di competenze, anche in considerazione della specificità del modello industriale di Sabaf.

L'età minima del personale in forza al Gruppo è di 19 anni per l'Italia, 20 anni per la Polonia, 18 anni per la Turchia, 16 anni per il Brasile e 30 anni per la Cina.

### Suddivisione del personale per anzianità di servizio

	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
< 5 anni	37,2%	26,7%	24,5%
6 – 10 anni	12,3%	12,9%	18,9%
11 – 20 anni	36,6%	46,7%	45,1%
oltre 20 anni	13,9%	13,7%	11,5%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Sabaf è consapevole della fondamentale importanza di disporre di una forza lavoro stabile e qualificata che rappresenta un fattore chiave per conservare il proprio vantaggio competitivo.

## Politica delle assunzioni

Al fine di attrarre le risorse migliori, la politica delle assunzioni intende garantire uguali opportunità a tutti i candidati, evitando qualsiasi tipo di discriminazione. La procedura di selezione prevede tra l'altro:

- che il processo di selezione si svolga in almeno due fasi con due referenti differenti;
- che per ogni posizione siano valutati almeno due candidati.

La valutazione dei candidati è basata sulle competenze, la formazione, le precedenti esperienze maturate, le aspettative e il potenziale, declinandoli sulle specifiche esigenze aziendali.

A tutti i neoassunti del Gruppo è consegnata la Carta Valori. In Sabaf S.p.A. è inoltre consegnata copia della Norma SA8000:2014, per la quale la Società è certificata.

### Suddivisione per titolo di studio

	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
Laurea	14,9%	14,1%	12,3%
Diploma superiore	44,2%	45,5%	45,0%
Licenza media	39,7%	40,1%	41,5%
Licenza elementare	1,2%	0,3%	1,2%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

### Movimentazione del personale nel triennio per fascia di età e genere

	2019	2018	2017
<b>N. ASSUNZIONI ♀</b>			
< 30 anni	18	11	15
31-40 anni	9	8	13
41-50 anni	6	0	2
> 50 anni	0	1	1
<b>TOTALE DONNE</b>	<b>33</b>	<b>20</b>	<b>31</b>
<b>N. ASSUNZIONI ♂</b>			
< 30 anni	46	24	37
31-40 anni	25	41	24
41-50 anni	3	4	7
> 50 anni	2	1	2
<b>TOTALE UOMINI</b>	<b>76</b>	<b>70</b>	<b>70</b>
<b>TOTALE</b>	<b>109</b>	<b>90</b>	<b>101</b>

	2019	2018	2017
<b>N. CESSAZIONI ♀</b>			
< 30 anni	9	7	9
31-40 anni	9	13	17
41-50 anni	8	2	1
> 50 anni	1	4	2
<b>TOTALE DONNE</b>	<b>27</b>	<b>26</b>	<b>29</b>
<b>N. CESSAZIONI ♂</b>			
< 30 anni	32	34	25
31-40 anni	19	17	24
41-50 anni	10	6	12
> 50 anni	6	3	9
<b>TOTALE UOMINI</b>	<b>67</b>	<b>60</b>	<b>70</b>
<b>TOTALE</b>	<b>94</b>	<b>86</b>	<b>99</b>

## Tasso di assunzione per area geografica, fascia di età e genere

	GRUPPO		
	2019	2018	2017
<b>TASSO DI ASSUNZIONE ♀</b>			
< 30 anni	4,76%	4,33%	5,77%
31-40 anni	2,38%	3,15%	5,00%
41-50 anni	1,59%	0,00%	0,77%
> 50 anni	0,00%	0,39%	0,38%
<b>TOTALE DONNE</b>	<b>8,73%</b>	<b>7,87%</b>	<b>11,92%</b>
<b>TASSO DI ASSUNZIONE ♂</b>			
< 30 anni	7,00%	4,74%	7,46%
31-40 anni	3,81%	8,10%	4,84%
41-50 anni	0,46%	0,79%	1,41%
> 50 anni	0,30%	0,20%	0,40%
<b>TOTALE UOMINI</b>	<b>11,57%</b>	<b>13,83%</b>	<b>14,11%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>10,53%</b>	<b>11,84%</b>	<b>13,36%</b>

	ITALIA (SABAF S.p.A., FARINGOSI, A.R.C.)		
	2019	2018	2017
<b>TASSO DI ASSUNZIONE ♀</b>			
< 30 anni	2,04%	1,01%	0,00%
31-40 anni	0,00%	1,01%	0,00%
41-50 anni	0,51%	0,00%	0,00%
> 50 anni	0,00%	0,50%	0,50%
<b>TOTALE DONNE</b>	<b>2,55%</b>	<b>2,51%</b>	<b>0,50%</b>
<b>TASSO DI ASSUNZIONE ♂</b>			
< 30 anni	0,84%	1,09%	0,27%
31-40 anni	0,84%	0,55%	1,61%
41-50 anni	0,00%	0,27%	0,54%
> 50 anni	0,56%	0,27%	0,54%
<b>TOTALE UOMINI</b>	<b>2,24%</b>	<b>2,19%</b>	<b>2,95%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2,34%</b>	<b>2,30%</b>	<b>2,09%</b>

	ITALIA (C.M.I. e C.G.D.)		
	2019	2018	2017
<b>TASSO DI ASSUNZIONE ♀</b>			
< 30 anni	0,00%	n.a.	n.a.
31-40 anni	0,00%	n.a.	n.a.
41-50 anni	0,00%	n.a.	n.a.
> 50 anni	0,00%	n.a.	n.a.
<b>TOTALE DONNE</b>	<b>0,00%</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>
<b>TASSO DI ASSUNZIONE ♂</b>			
< 30 anni	0,00%	n.a.	n.a.
31-40 anni	2,99%	n.a.	n.a.
41-50 anni	0,00%	n.a.	n.a.
> 50 anni	0,00%	n.a.	n.a.
<b>TOTALE UOMINI</b>	<b>2,99%</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2,99%</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>

	POLONIA (C.M.I. POLSKA)		
	2019	2018	2017
<b>TASSO DI ASSUNZIONE ♀</b>			
< 30 anni	0,00%	n.a.	n.a.
31-40 anni	10,34%	n.a.	n.a.
41-50 anni	6,90%	n.a.	n.a.
> 50 anni	0,00%	n.a.	n.a.
<b>TOTALE DONNE</b>	<b>17,24%</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>
<b>TASSO DI ASSUNZIONE ♂</b>			
< 30 anni	11,11%	n.a.	n.a.
31-40 anni	0,00%	n.a.	n.a.
41-50 anni	0,00%	n.a.	n.a.
> 50 anni	0,00%	n.a.	n.a.
<b>TOTALE UOMINI</b>	<b>11,11%</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14,89%</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>

	BRASILE (SABAF DO BRASIL)		
	2019	2018	2017
<b>TASSO DI ASSUNZIONE ♀</b>			
< 30 anni	0,00%	5,88%	25,00%
31-40 anni	7,69%	5,88%	0,00%
41-50 anni	0,00%	0,00%	0,00%
> 50 anni	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE DONNE</b>	<b>7,69%</b>	<b>11,76%</b>	<b>25,00%</b>
<b>TASSO DI ASSUNZIONE ♂</b>			
< 30 anni	8,70%	2,86%	26,23%
31-40 anni	7,25%	38,57%	11,48%
41-50 anni	1,45%	1,43%	3,28%
> 50 anni	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE UOMINI</b>	<b>17,40%</b>	<b>42,86%</b>	<b>40,98%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>15,85%</b>	<b>36,78%</b>	<b>37,66%</b>

	TURCHIA (SABAF TURCHIA e OKIDA)		
	2019	2018	2017
<b>TASSO DI ASSUNZIONE ♀</b>			
< 30 anni	17,07%	22,22%	27,50%
31-40 anni	6,10%	13,89%	32,50%
41-50 anni	3,66%	0,00%	5,00%
> 50 anni	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE DONNE</b>	<b>26,83%</b>	<b>36,11%</b>	<b>65,00%</b>
<b>TASSO DI ASSUNZIONE ♂</b>			
< 30 anni	25,00%	28,13%	35,71%
31-40 anni	10,71%	18,75%	19,64%
41-50 anni	1,43%	3,13%	5,36%
> 50 anni	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE UOMINI</b>	<b>37,14%</b>	<b>50,00%</b>	<b>60,71%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>33,33%</b>	<b>45,00%</b>	<b>62,50%</b>

	CINA (SABAF CINA)		
	2019	2018	2017
<b>TASSO DI ASSUNZIONE ♀</b>			
< 30 anni	0,00%	0,00%	0,00%
31-40 anni	0,00%	0,00%	0,00%
41-50 anni	0,00%	0,00%	0,00%
> 50 anni	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE DONNE</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
<b>TASSO DI ASSUNZIONE ♂</b>			
< 30 anni	0,00%	0,00%	0,00%
31-40 anni	0,00%	0,00%	0,00%
41-50 anni	0,00%	0,00%	0,00%
> 50 anni	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE UOMINI</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>



## Tasso di turnover per area geografica, fascia di età e genere

	GRUPPO		
	2019	2018	2017
<b>TASSO DI TURNOVER ♀</b>			
< 30 anni	2,38%	2,76%	3,46%
31-40 anni	2,38%	5,12%	6,54%
41-50 anni	2,12%	0,79%	0,38%
> 50 anni	0,26%	0,39%	0,00%
<b>TOTALE DONNE</b>	<b>7,14%</b>	<b>9,06%</b>	<b>10,38%</b>
<b>TASSO DI TURNOVER ♂</b>			
< 30 anni	4,87%	6,32%	5,04%
31-40 anni	2,89%	3,36%	4,84%
41-50 anni	1,52%	1,19%	2,42%
> 50 anni	0,91%	0,20%	1,01%
<b>TOTALE UOMINI</b>	<b>10,19%</b>	<b>11,07%</b>	<b>13,31%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9,08%</b>	<b>10,39%</b>	<b>12,30%</b>

	ITALIA (SABAF S.p.A., FARINGOSI, A.R.C.)		
	2019	2018	2017
<b>TASSO DI TURNOVER ♀</b>			
< 30 anni	0,51%	0,00%	0,00%
31-40 anni	1,53%	1,52%	0,99%
41-50 anni	1,53%	0,51%	0,00%
> 50 anni	0,51%	0,51%	0,00%
<b>TOTALE DONNE</b>	<b>4,08%</b>	<b>2,53%</b>	<b>0,99%</b>
<b>TASSO DI TURNOVER ♂</b>			
< 30 anni	0,56%	0,54%	0,54%
31-40 anni	1,40%	1,63%	2,68%
41-50 anni	1,96%	1,09%	1,61%
> 50 anni	0,84%	0,27%	1,07%
<b>TOTALE UOMINI</b>	<b>4,76%</b>	<b>3,54%</b>	<b>5,90%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4,52%</b>	<b>3,19%</b>	<b>4,18%</b>

	ITALIA (C.M.I. e C.G.D.)		
	2019	2018	2017
<b>TASSO DI TURNOVER ♀</b>			
< 30 anni	0,00%	n.a.	n.a.
31-40 anni	0,00%	n.a.	n.a.
41-50 anni	0,00%	n.a.	n.a.
> 50 anni	0,00%	n.a.	n.a.
<b>TOTALE DONNE</b>	<b>0,00%</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>
<b>TASSO DI TURNOVER ♂</b>			
< 30 anni	1,49%	n.a.	n.a.
31-40 anni	0,00%	n.a.	n.a.
41-50 anni	0,00%	n.a.	n.a.
> 50 anni	1,49%	n.a.	n.a.
<b>TOTALE UOMINI</b>	<b>2,98%</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1,63%</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>

	POLONIA (C.M.I. POLSKA)		
	2019	2018	2017
<b>TASSO DI TURNOVER ♀</b>			
< 30 anni	3,45%	n.a.	n.a.
31-40 anni	3,45%	n.a.	n.a.
41-50 anni	0,00%	n.a.	n.a.
> 50 anni	0,00%	n.a.	n.a.
<b>TOTALE DONNE</b>	<b>6,90%</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>
<b>TASSO DI TURNOVER ♂</b>			
< 30 anni	5,56%	n.a.	n.a.
31-40 anni	0,00%	n.a.	n.a.
41-50 anni	0,00%	n.a.	n.a.
> 50 anni	0,00%	n.a.	n.a.
<b>TOTALE UOMINI</b>	<b>5,56%</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>
<b>TOTALE</b>	<b>66,38%</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>

	BRASILE (SABAF DO BRASIL)		
	2019	2018	2017
<b>TASSO DI TURNOVER ♀</b>			
< 30 anni	7,60%	0,00%	18,75%
31-40 anni	15,38%	5,88%	12,50%
41-50 anni	15,38%	0,00%	0,00%
> 50 anni	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE DONNE</b>	<b>38,46%</b>	<b>5,88%</b>	<b>31,25%</b>
<b>TASSO DI TURNOVER ♂</b>			
< 30 anni	7,25%	17,14%	9,84%
31-40 anni	7,25%	7,14%	6,56%
41-50 anni	4,35%	2,86%	3,28%
> 50 anni	0,00%	0,00%	1,64%
<b>TOTALE UOMINI</b>	<b>18,85%</b>	<b>27,14%</b>	<b>21,32%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>21,95%</b>	<b>22,99%</b>	<b>23,38%</b>

	TURCHIA (SABAF TURCHIA e OKIDA)		
	2019	2018	2017
<b>TASSO DI TURNOVER ♀</b>			
< 30 anni	7,32%	19,44%	15,00%
31-40 anni	3,66%	25,00%	32,50%
41-50 anni	3,66%	2,78%	2,50%
> 50 anni	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE DONNE</b>	<b>14,64%</b>	<b>47,22%</b>	<b>50,00%</b>
<b>TASSO DI TURNOVER ♂</b>			
< 30 anni	16,43%	28,13%	30,36%
31-40 anni	6,43%	9,38%	17,86%
41-50 anni	0,00%	0,00%	5,36%
> 50 anni	1,43%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE UOMINI</b>	<b>24,29%</b>	<b>37,50%</b>	<b>53,58%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>20,72%</b>	<b>41,00%</b>	<b>52,09%</b>

	CINA (SABAF CINA)		
	2019	2018	2017
<b>TASSO DI TURNOVER ♀</b>			
< 30 anni	0,00%	0,00%	0,00%
31-40 anni	0,00%	0,00%	0,00%
41-50 anni	0,00%	0,00%	0,00%
> 50 anni	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE DONNE</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
<b>TASSO DI TURNOVER ♂</b>			
< 30 anni	0,00%	0,00%	0,00%
31-40 anni	0,00%	0,00%	0,00%
41-50 anni	0,00%	0,00%	16,67%
> 50 anni	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE UOMINI</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>16,67%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>12,50%</b>

Nel 2019 il *turnover* si è ulteriormente ridotto rispetto al 2018 mantenendosi su livelli soddisfacenti.

In Turchia il Gruppo sperimenta le maggiori difficoltà nella *retention* del personale, anche perché Sabaf Turchia opera in un'area, quella di Manisa,

che sta conoscendo un forte sviluppo industriale e dove sono offerte costantemente nuove opportunità di occupazione. Le politiche sul personale implementate hanno comunque portato a un maggior livello di fidelizzazione anche in Turchia.

## Formazione del personale

Nel Gruppo Sabaf la crescita professionale dei dipendenti è sostenuta da un percorso di formazione continua.

La Direzione Risorse Umane di Gruppo, sentiti i responsabili di riferimento e raccolte le necessità formative, elabora con periodicità annuale un piano formativo, in base al quale sono programmati i corsi specifici da svolgere.

(ore)	2019			2018			2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
Formazione a neoassunti, apprendisti, contratti di inserimento	2.340	1.302	<b>3.642</b>	4.363	1.299	<b>5.662</b>	5.173	1.538	<b>6.711</b>
Formazione tecnica e sistemi informatici	2.316	117	<b>2.433</b>	2.121	704	<b>2.824</b>	776	95	<b>871</b>
Qualità, sicurezza, ambiente, energia e responsabilità sociale	3.079	878	<b>3.957</b>	3.649	1.040	<b>4.689</b>	2.905	540	<b>3.445</b>
Amministrazione e organizzazione	683	545	<b>1.228</b>	724	554	<b>1.278</b>	1.246	389	<b>1.635</b>
Lingue straniere	1.234	540	<b>1.774</b>	1.339	420	<b>1.759</b>	328	152	<b>480</b>
Altro (es. lean philosophy/production/office)	2.036	767	<b>2.803</b>	256	496	<b>752</b>	1.522	364	<b>1.886</b>
<b>TOTALE ORE DI FORMAZIONE RICEVUTE</b>	<b>11.688</b>	<b>4.149</b>	<b>15.837</b>	<b>12.452</b>	<b>4.513</b>	<b>16.963</b>	<b>11.950</b>	<b>3.078</b>	<b>15.028</b>
Ore di formazione erogate da formatori interni <sup>11</sup>	979	284	<b>1.263</b>	7.239	1.915	<b>9.154</b>	4.501	1.282	<b>5.783</b>
<b>TOTALE</b>	<b>12.667</b>	<b>4.433</b>	<b>17.100</b>	<b>19.691</b>	<b>6.428</b>	<b>26.119</b>	<b>16.451</b>	<b>4.360</b>	<b>20.811</b>

### Ore medie di formazione pro-capite ricevute per categoria

(ore)	2019			2018			2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
Operai	18,2	10,0	15,1	23,7	15,2	20,8	20,5	8,8	16,5
Impiegati e quadri	16,9	15,2	16,3	29,8	24,4	27,9	36,1	22,2	31,1
Dirigenti	11,6	3,5	10,8	16,2	51,5	18,5	28,7	50,0	30,1
<b>TOTALE</b>	<b>17,8</b>	<b>11,0</b>	<b>15,3</b>	<b>24,8</b>	<b>17,5</b>	<b>22,3</b>	<b>23,9</b>	<b>11,9</b>	<b>19,8</b>

Nel 2019 il costo totale sostenuto per le attività di formazione del personale del Gruppo è stato di circa 390.000 euro (circa 497.000 euro nel 2018). A questo si aggiungono i costi di formazione del personale somministrato che nel 2019 è stato di circa 28.000 euro (circa 134.000 euro nel 2018).

## Comunicazione interna

Con l'obiettivo di sviluppare un dialogo e un coinvolgimento continuo tra azienda e collaboratori, Sabaf organizza momenti di incontro e condivisione nei quali vengono presentati i risultati relativi ai progetti di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività.

I referenti HR prestano assistenza a tutti i dipendenti del Gruppo in merito alle tematiche inerenti al rapporto di lavoro.

L'attenzione alla comunicazione interna si avvale tra l'altro di strumenti avanzati che possono raggiungere tutti i dipendenti, quali un portale dedicato e bacheche elettroniche.

Riunioni sistematiche nei vari dipartimenti favoriscono la comunicazione e il coinvolgimento del personale.

<sup>11</sup> Inclusa la formazione impartita ai collaboratori con contratto di somministrazione.

## Le diversità e le pari opportunità

Sabaf è costantemente impegnata per garantire pari opportunità al personale femminile, che attualmente rappresenta il 36,5% dell'organico (33,4% nel 2018).

Il Gruppo, compatibilmente con le esigenze organizzative e di produzione, è attento alle necessità di carattere familiare dei suoi collaboratori. Ad oggi, la maggior parte delle richieste di riduzione dell'orario di lavoro avanzate dai lavoratori è stata soddisfatta.

(n.)	31.12.2019			31.12.2018			31.12.2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
<b>TIPO DI CONTRATTO</b>									
Full-time	651	327	<b>978</b>	504	208	<b>712</b>	495	217	<b>712</b>
Part-time	6	51	<b>57</b>	2	46	<b>48</b>	1	43	<b>44</b>
<b>TOTALE</b>	<b>657</b>	<b>378</b>	<b>1.035</b>	<b>506</b>	<b>254</b>	<b>760</b>	<b>496</b>	<b>260</b>	<b>756</b>

### Distribuzione percentuale dell'occupazione per genere

	31.12.2019			31.12.2018			31.12.2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
Numero	657	378	<b>1.035</b>	506	254	<b>760</b>	496	260	<b>756</b>
%	63,5	36,5	<b>100,0</b>	66,6	33,4	<b>100,0</b>	65,6	34,4	<b>100,0</b>

### Suddivisione per categoria, fascia di età e genere

	(%)	31.12.2019			31.12.2018			31.12.2017		
		♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
DIRIGENTI	< 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	da 30 a 50 anni	1	0	1	1	0	1	1	0	1
	oltre 50 anni	1	0	1	1	0	1	1	0	1
	<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
IMPIEGATI E QUADRI	< 30 anni	1	2	3	2	2	4	1	2	3
	da 30 a 50 anni	10	5	15	10	5	15	10	5	15
	oltre 50 anni	2	1	3	2	1	3	2	1	3
	<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>8</b>	<b>21</b>	<b>14</b>	<b>8</b>	<b>22</b>	<b>13</b>	<b>8</b>	<b>21</b>
OPERAI	< 30 anni	10	3	13	8	2	10	10	3	13
	da 30 a 50 anni	31	22	53	35	21	56	34	21	55
	oltre 50 anni	7	4	11	8	2	10	7	2	9
	<b>TOTALE</b>	<b>48</b>	<b>29</b>	<b>77</b>	<b>51</b>	<b>25</b>	<b>76</b>	<b>51</b>	<b>27</b>	<b>77</b>
<b>TOTALE</b>	< 30 anni	10	5	15	10	4	14	12	4	16
	da 30 a 50 anni	42	27	69	46	26	72	44	27	71
	oltre 50 anni	11	5	16	11	3	14	10	3	13
	<b>TOTALE</b>	<b>63</b>	<b>37</b>	<b>100</b>	<b>67</b>	<b>33</b>	<b>100</b>	<b>66</b>	<b>34</b>	<b>100</b>

I dirigenti di tutte le sedi del Gruppo provengono da un'area geografica prossima alle sedi in cui operano, ad eccezione del direttore di produzione presso Sabaf Cina, che peraltro risiede in Cina da molti anni.

## Sistemi di remunerazione, incentivazione e valorizzazione

Tutte le società del Gruppo applicano i contratti nazionali locali, integrati con eventuali contrattazioni di miglior favore.

I dipendenti di Sabaf S.p.A. sono inquadrati secondo le norme del Contratto Collettivo Nazionale dell'industria metalmeccanica, integrato dalla contrattazione di secondo livello, che comprende:

- minimo contrattuale,
- *welfare* aziendale da CCNL,
- superminimo e superminimo per livello,
- premio di produzione per livello,
- premio di risultato fisso (di cui una parte consolida parte del precedente premio variabile) per tutti i livelli,
- premio di risultato variabile uguale per tutti i livelli.

Ulteriori informazioni sono dettagliate nella nota integrativa del bilancio consolidato.

### INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE

Dal 2018 è stato introdotto un piano di incentivazione a lungo termine (piano di *stock grants*) che prevede l'assegnazione gratuita di azioni a favore di soggetti (amministratori e dipendenti) che ricoprono o ricopriranno posizioni chiave per Sabaf S.p.A. e per le società controllate.

Il Piano intende promuovere e perseguire il coinvolgimento dei beneficiari la cui attività è ritenuta rilevante per l'attuazione dei contenuti ed il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2018-2022, favorire la fidelizzazione e la motivazione dei dirigenti, accrescendone l'approccio imprenditoriale, nonché allineare maggiormente gli interessi del *management* e quelli degli azionisti della Società, nell'ottica di incentivare il raggiungimento di rilevanti risultati di crescita economica e patrimoniale della Società stessa e del Gruppo.

Nel corso del 2019 Sabaf S.p.A. ha avviato una nuova piattaforma di *welfare* aziendale (Edenred), che ha riscosso grande favore da parte dei collaboratori. Sulla base dei dati di utilizzo e conversione dei premi, Sabaf è tra le 4 aziende individuate come *best practice*, su un portfolio di 1.100 aziende clienti che utilizzano la piattaforma Edenred.

Il sistema incentivante include, oltre agli incentivi economici, convenzioni aziendali per l'accesso a beni o servizi a condizioni di favore per tutti i dipendenti, indipendentemente dalla tipologia di contratto.

Il Gruppo ritiene che un elemento fondamentale del sistema incentivante sia rappresentato dalle opportunità di formazione fornite ai collaboratori, tra cui la possibilità di partecipare a numerose attività organizzate in sede o fuori sede.

### MANAGEMENT BY OBJECTIVES (MBO)

È in essere un sistema di incentivazione, esteso a tutto il Gruppo, legato a obiettivi collettivi e individuali (MBO) che coinvolge l'Amministratore Delegato, i dirigenti con responsabilità strategiche e manager. Nel 2019 tale sistema di incentivazione ha riguardato 42 dipendenti del Gruppo (39 uomini e 3 donne). Ulteriori dettagli riguardanti i meccanismi del MBO sono descritti nella Relazione sulla remunerazione.

## Il Premio Produciamo Qualità (PPQ)

Con l'obiettivo di premiare l'apporto del contributo personale al raggiungimento di obiettivi aziendali, nel 2016 Sabaf S.p.A. ha introdotto un sistema di incentivazione legato ad obiettivi di qualità (riduzione degli scarti e delle rilavorazioni), efficienza produttiva e puntualità di esecuzione dei progetti.

Nel 2019 sono stati assegnati obiettivi di miglioramento in questi ambiti a 116 persone coinvolte in processi aziendali rilevanti.

	♂	♀	♂♀
IMPIEGATI	40	2	42
OPERAI	67	7	74
<b>TOTALE</b>	<b>107</b>	<b>9</b>	<b>116</b>

L'iniziativa è stata accolta in modo molto positivo dai collaboratori: oltre a rappresentare uno strumento di indirizzo verso obiettivi sfidanti (sono stati assegnati 458 obiettivi, raggiunti o superati nel 52% dei casi), il PPQ ha stimolato il lavoro di squadra e favorito la condivisione a tutti i livelli aziendali dei piani di sviluppo di breve e medio-lungo termine.

## Premio di Risultato Variabile (PDRV)

Il contratto integrativo aziendale di Sabaf S.p.A. prevede un premio di risultato variabile per tutti i dipendenti, anch'esso parametrato a indici di qualità e produttività.

Anche nel 2019 il PDRV poteva essere goduto sotto forma di *welfare* aziendale.

## Premio di Partecipazione Personale (PDP)

Nel 2018 Sabaf S.p.A. ha introdotto un Premio di Partecipazione Personale (PDP) a favore di tutti i suoi dipendenti che attraverso una effettiva partecipazione favoriscono il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Tale premio è stato erogato anche nel 2019 sotto forma di *welfare* aziendale.

Le forme di previdenza in essere per tutti i lavoratori del Gruppo sono quelle previste dalle normative vigenti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera.

## Rapporto tra lo stipendio minimo mensile previsto dai contratti collettivi e lo stipendio minimo riconosciuto dalle società del Gruppo <sup>12</sup>

2019 <sup>14</sup>	STIPENDIO MINIMO DA CONTRATTO COLLETTIVO		STIPENDIO MINIMO RICONOSCIUTO		MAGGIORAZIONE MINIMA %	
	♂	♀	♂	♀	♂	♀
<i>Valori in euro</i>						
Sabaf S.p.A.	1.617	1.617	1.630	2.044	1%	26%
Faringosi Hinges s.r.l.	1.617	1.617	1.664	1.798	3%	11%
A.R.C. s.r.l.	1.617	1.617	1.644	1.617	2%	0%
C.G.D. s.r.l.	1.498	1.795	1.533	2.063	2%	15%
C.M.I. Polska	389	389	465	465	20%	20%
Sabaf Turchia	288	288	329	329	14%	14%
Okida	288	288	288	288	0%	0%
Brasile	320	320	362	362	13%	13%
Cina	380	380	1.292	1.155	240%	204%

2018	STIPENDIO MINIMO DA CONTRATTO COLLETTIVO		STIPENDIO MINIMO RICONOSCIUTO		MAGGIORAZIONE MINIMA %	
	♂	♀	♂	♀	♂	♀
<i>Valori in euro</i>						
Sabaf S.p.A.	1.605	1.605	1.664	1.884	4%	17%
Faringosi Hinges s.r.l.	1.605	1.605	1.785	1.785	11%	11%
A.R.C. s.r.l.	1.605	1.605	1.644	1.705	2%	6%
Turchia	254	254	290	290	14%	14%
Brasile	313	313	353	353	13%	13%
Cina	259	259	348	1.145	34%	341%

2017	STIPENDIO MINIMO DA CONTRATTO COLLETTIVO		STIPENDIO MINIMO RICONOSCIUTO		MAGGIORAZIONE MINIMA %	
	♂	♀	♂	♀	♂	♀
<i>Valori in euro</i>						
Sabaf S.p.A.	1.590	1.590	1.814	2.172	14%	37%
Faringosi Hinges s.r.l.	1.590	1.590	1.771	1.771	11%	11%
A.R.C. s.r.l.	1.434	1.434	1.462	1.434	2%	0%
Turchia	308	308	352	352	14%	14%
Brasile	358	358	414	414	15%	15%
Cina	265	265	356	1.145	34%	332% <sup>13</sup>

Il Gruppo ha in essere procedure volte a verificare sistematicamente la corretta assunzione e la regolarità contributiva di fornitori e lavoratori in appalto.

## Rapporto tra lo stipendio medio del personale di genere femminile e lo stipendio medio del personale di genere maschile

	2019	2018	2017
Impiegati, quadri e dirigenti	83%	71%	67%
Operai	82%	77%	74%

<sup>12</sup> Valori convertiti in euro ai tassi di cambio medio annuo.

<sup>13</sup> Dato modificato rispetto a DNF 2017 per un errore di pubblicazione.

<sup>14</sup> Dati non disponibili per C.M.I. s.r.l..

# Salute e sicurezza dei lavoratori e ambiente di lavoro

## RISCHI

I rischi *Health & Safety* ai quali è esposto il personale di Sabaf e delle persone che operano in regime di appalto sono correlati ai processi dei diversi siti in cui è esercitata l'attività. In linea generale, i principali rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori sono:

- i rischi con danno associato elevato (cadute dall'alto, lavori in spazi confinati);
- i rischi conseguenti alla presenza di reparti di fusione dell'alluminio (ustione, esposizione ad alte temperature).

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio derivante dalla eventuale mancata adozione di misure volte ad allineare le procedure e l'operatività alle normative vigenti in materia di salute e sicurezza.

## GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Sabaf definisce formalmente le responsabilità, i criteri e le modalità operative relative all'individuazione ed alla programmazione delle misure di prevenzione atte ad eliminare e/o attenuare i rischi, nell'ambito di un sistema che permette di ottimizzare e migliorare costantemente il livello di sicurezza ed igiene attraverso azioni di tipo preventivo.

Nel corso del 2019 è stata istituita la funzione del Responsabile HSE di Gruppo, con l'obiettivo di coordinare la gestione della Salute, Sicurezza e Ambiente di tutte le società sulla base di una politica comune.

I sistemi di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro delle società del Gruppo sono strutturati secondo un approccio *risk-based*.

La prevenzione e la riduzione dei livelli di rischio sono basate sui seguenti fattori:

- **Formazione efficace:** tutti i percorsi formativi sono pianificati e gestiti da personale interno e/o da formatori esterni, con propensione alla docenza e con una forte esperienza nel settore di riferimento (primo soccorso, antincendio, lavori in quota, ecc.). I corsi di formazione specifici per mansione sono stati progettati privilegiando la simulazione di casi reali e di esperienze effettive, al fine di rendere sempre più efficaci

gli incontri formativi. L'approccio alla formazione mira a superare la logica dell'obbligatorietà per favorire una partecipazione attiva di tutti i collaboratori.

- **Impianti all'avanguardia:** i continui investimenti in macchinari sempre più moderni e tecnologicamente evoluti hanno ridotto i livelli di rischio legati all'ergonomia e alla movimentazione manuale dei carichi e consentito il perfezionamento dei sistemi di protezione dai rischi fisici.
- **Organizzazione:** il forte coinvolgimento e la formazione costante dei responsabili di reparto e la consapevolezza di questi ultimi rispetto agli obblighi e alle responsabilità ha portato ad un evidente miglioramento di tutti gli aspetti legati alla Salute e Sicurezza.

Nelle aziende del Gruppo con sede in Italia (Sabaf S.p.A., Faringosi Hinges s.r.l., A.R.C. s.r.l., C.M.I. s.r.l., C.G.D. s.r.l.), la valutazione dei rischi è disposta dal Datore di Lavoro attraverso la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, con la partecipazione di tutti i soggetti responsabili (dirigenti e preposti). È previsto il coinvolgimento dei lavoratori, sia attraverso incontri periodici con i Rappresentanti per la Sicurezza, sia mediante l'obbligo di segnalazione dei possibili rischi aggiuntivi. Sistemi equivalenti, applicati in conformità alle leggi vigenti, sono in essere presso le sedi estere.

In Sabaf S.p.A. il sistema di gestione della salute e sicurezza è certificato secondo lo standard OHSAS 18001 dal 2017; in Faringosi Hinges s.r.l. dal 2012.

I sistemi di gestione delle altre società del Gruppo non sono certificati. Peraltro, il crescente coordinamento a livello centrale indirizza tutte le società verso un approccio e una metodologia condivisi. Ad esempio, il sistema gestionale di supporto utilizzato presso Sabaf S.p.A. è stato gradualmente esteso ad alcune società controllate (Faringosi Hinges, ARC, Sabaf Brasile, Sabaf Turchia). Per le società di recente acquisizione (Okida e Gruppo C.M.I.) il Gruppo sta avviando le attività di direzione e coordinamento dei relativi sistemi di gestione della sicurezza.



	2019	2018	2017
<b>NUMERO E DURATA DEGLI INFORTUNI - Gruppo<sup>15</sup></b>			
Ore lavorate	1.513.620	1.234.369	1.225.868
<b>Mancati infortuni</b>	<b>39</b>	<b>37</b>	<b>76</b>
<b>Infortuni registrabili<sup>16</sup> (assenza &lt; 6 mesi) – esclusi i decessi</b>	<b>15</b>	<b>29</b>	<b>18</b>
<i>di cui infortuni in itinere<sup>17</sup></i>	0	2	3
<b>Infortuni con gravi conseguenze (assenza &gt; 6 mesi) – esclusi i decessi</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>di cui infortuni in itinere</i>	0	0	0
<b>Decessi a seguito di infortuni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>di cui infortuni in itinere</i>	0	0	0
Giorni persi per infortunio	260	210	159
<b>Infortuni totali – inclusi i decessi</b>	<b>16</b>	<b>29</b>	<b>18</b>
<i>di cui infortuni in itinere</i>	0	2	3
<b>TASSO INFORTUNI - Numero infortuni x 1.000.000/ore lavorate</b>			
Tasso infortuni registrabili	9,91	23,49	14,68
Tasso infortuni con gravi conseguenze	0,66	0,00	0,00
Tasso decessi a seguito di infortuni	0,00	0,00	0,00
Tasso infortuni totali	10,57	23,49	14,68
<b>INDICE DI GRAVITÀ INFORTUNIO - Giorni di assenza x 1.000/ore lavorate</b>			
Indice su infortuni registrabili e con gravi conseguenze	0,17	0,17	0,13

Nel corso del 2019 si è verificato un infortunio grave presso Sabaf Turchia, per il quale un collaboratore ha perso la vista da un occhio a seguito del contatto con uno schizzo di metallo fuso. A seguito di tale evento sono state ulteriormente rafforzate le misure di prevenzione e protezione per impedire il verificarsi di episodi analoghi presso qualsiasi stabilimento del Gruppo.

Per quanto riguarda infine i lavoratori esterni, nel 2019, a livello di Gruppo si è registrato un solo infortunio che non ha comportato gravi conseguenze, per un tasso di infortunio pari a 11,64.

In generale il tasso d'infortunio risulta in miglioramento rispetto al 2018.

Nel 2019 a livello di Gruppo non si segnalano casi di malattia professionale.

In conformità alle leggi vigenti le società del Gruppo hanno predisposto ed attuano piani di sorveglianza sanitaria destinati ai dipendenti, con controlli sanitari mirati ai rischi specifici delle attività lavorative svolte.

<sup>15</sup> Si segnala che i dati 2018 e 2017 sono stati calcolati secondo le richieste della versione 2016 dello Standard GRI relativo alla salute e sicurezza.

<sup>16</sup> L'infortunio registrabile comprende qualsiasi infortunio sul lavoro, incluso infortunio mortale, che si verifichi ad una persona durante o come conseguenza dell'attività lavorativa, che dia origine ad un'assenza dal lavoro di una durata minore di 6 mesi, allo svolgimento di attività alternative o a trattamento medico.

<sup>17</sup> Solo se il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione e gli spostamenti sono avvenuti entro l'orario di lavoro.

## Sabaf luogo di lavoro che promuove la salute

A inizio 2016 Sabaf S.p.A. ha aderito al programma WHP (*Workplace Health Promotion*), impegnandosi a realizzare **buone pratiche** nel campo della **promozione della salute negli ambienti di lavoro**. La Società si impegna così non solo ad attuare tutte le misure per prevenire infortuni e malattie professionali ma anche ad offrire ai propri lavoratori opportunità per migliorare la propria salute, riducendo i fattori di rischio generali e in particolare quelli maggiormente implicati nella genesi delle malattie croniche.

La promozione della salute nell'ambiente di lavoro è il risultato degli sforzi congiunti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Società. Vi contribuiscono i seguenti fattori:

- il miglioramento dell'organizzazione del lavoro e dell'ambiente di lavoro;
- l'incoraggiamento del personale a partecipare ad attività salutari;
- la promozione di scelte sane;
- l'incoraggiamento alla crescita personale.

L'idea centrale è semplice: Sabaf mira a costruire, attraverso un processo partecipato, un contesto che favorisce l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute.

Il Programma WHP prevede lo sviluppo di attività (buone pratiche) in **6 aree tematiche**: alimentazione, contrasto al fumo, attività fisica, mobilità sicura e sostenibile, contrasto alle dipendenze, benessere/conciliazione vita-lavoro.

### Utilizzo di sostanze pericolose

Per la produzione sono utilizzati soltanto materiali che soddisfano pienamente i requisiti della Direttiva 2002/95/EC (Direttiva RoHS) che tende a limitare l'impiego di sostanze pericolose come piombo, mercurio, cadmio e cromo esavalente.

## Relazioni industriali

Sabaf rispetta la normativa del lavoro dei diversi Paesi e le convenzioni dell'International Labour Organization (ILO) sui diritti dei lavoratori (libertà di associazione e contrattazione collettiva, consultazione, diritto di sciopero, ecc.), promuovendo sistematicamente il dialogo tra le parti e cercando un adeguato livello di accordo e condivisione sulle strategie aziendali da parte del personale.

In caso di modifiche organizzative, per quanto riguarda il periodo minimo di preavviso, il Gruppo si attiene a quanto previsto dalla legge e dai contratti di riferimento dei diversi Paesi.

A gennaio 2018 è stato rinnovato l'accordo aziendale di secondo livello di Sabaf S.p.A. con validità sino a giugno 2021. Sono punti qualificanti di tale accordo:

- la condivisione tra azienda e organizzazioni sindacali e RSU delle priorità sulle quali convogliare le risorse e le energie nei prossimi anni (produrre qualità, creare e mantenere l'efficienza, diventare più flessibili);
- la condivisione degli obiettivi anche attraverso il coinvolgimento responsabile del personale;

- il mantenimento di relazioni industriali corrette e trasparenti pur nel rispetto dei singoli ruoli;
- l'istituzione di gruppi di lavoro con l'obiettivo di migliorare il coinvolgimento del personale a tutti i livelli;
- la prosecuzione del riconoscimento di una parte variabile della retribuzione, la cui corresponsione è legata ad indici di qualità ed efficienza, misurabili e verificabili; dati su cui si manterrà diffusione e trasparenza;
- la possibilità di convertire, in tutto o in parte, il proprio premio di risultato variabile (PDRV) in *welfare*.

Le rappresentanze sindacali interne presenti in Sabaf S.p.A. sono FIOM, FIM e UILM ed in Faringosi Hinges s.r.l. FIM.

Durante l'anno si svolgono periodicamente incontri tra la Direzione e le RSU. Nelle società del Gruppo, a dicembre 2019, risultano iscritti 125 dipendenti, pari al 14,5% del totale (nel 2018 erano iscritti 120 dipendenti, pari al 15,8%)<sup>18</sup>.

Le ore di partecipazione alle attività sindacali nel corso del 2019 sono state pari allo 0,36% delle ore lavorate.

<sup>18</sup> I dati non includono il Gruppo C.M.I. di cui Sabaf ha acquisito il controllo il 31 luglio 2019.

## Partecipazione ad attività sindacale

	2019	BENCHMARK <sup>19</sup>
<b>ASSEMBLEA</b>		
N. ore	2.373	
Percentuale su ore lavorate	0,16	
N. ore pro capite	2,3	
<b>PERMESSO SINDACALE</b>		
N. ore	1.579	
Percentuale su ore lavorate	0,10	
N. ore pro capite	1,5	
<b>SCIOPERO</b>		
N. ore	1.459	
Percentuale su ore lavorate	0,10	
N. ore pro capite	1,4	
<b>TOTALE</b>		
N. ore	5.410	
Percentuale su ore lavorate	0,36	
N. ore pro capite	5,2	3,3

Nel corso del 2019 in Sabaf S.p.A. sono state proclamate complessivamente 12 ore di sciopero, a fronte di problematiche di carattere nazionale e provinciale.

Da maggio 2019 in Sabaf S.p.A., a fronte di una marcata flessione dei livelli di produzione, si è fatto un limitato ricorso al contratto di solidarietà.

## Provvedimenti disciplinari e contenzioso

Il Gruppo si avvale di tutti gli strumenti contrattualmente previsti per il rispetto delle regole aziendali e del vivere sociale.

Al 31 dicembre 2019 sono in essere 8 contenziosi (tutti con ex-dipendenti), di cui 1 avviato nel 2019.

<sup>19</sup> FEDERMECCANICA, *L'industria metalmeccanica in cifre (giugno 2019) – Ore pro capite di assenza dal lavoro (2017)*, <http://www.federmeccanica.it>

# Sabaf e ambiente

## Rischi

Anche le tematiche ambientali sono gestite mediante un approccio basato sul rischio, coerentemente con lo standard UNI EN ISO 14001:2015.

**Rischi di contesto esterno** (sostenibilità ambientale), riguardanti la tutela dell'ambiente e del territorio, mediante la riduzione degli impatti ambientali ed il contenimento nell'impiego di risorse naturali ed energetiche. Tali impatti sono considerati a partire dalla progettazione del prodotto, attraverso le diverse fasi della sua realizzazione e in una prospettiva che considera tutto il ciclo di vita del prodotto.

**Rischi strategici**, tra cui rientra la collaborazione con fornitori strategici di servizi a potenziale rischio ambientale (raccolta dei rifiuti, servizi di pulizia, manutenzioni).

**Rischi legali e di compliance**, connessi al rispetto degli adempimenti legislativi (autorizzazioni e obblighi di conformità) e delle richieste delle istituzioni locali.

Nel paragrafo successivo sono descritte le modalità di gestione di tali rischi.

## Politica della salute e sicurezza, ambientale ed energetica

### PROGRAMMA E OBIETTIVI

Il Gruppo si impegna a perseguire i seguenti obiettivi:

- la prevenzione dell'inquinamento e la razionalizzazione nell'utilizzo di energia attraverso il miglioramento continuo dei propri processi e dei prodotti;
- l'efficientamento nell'impiego di risorse naturali ed energetiche in fase di produzione, con particolare riferimento al consumo di acqua ed energia;
- la riduzione della quantità di rifiuti prodotta ed il miglioramento della loro qualità in termini di pericolosità e recuperabilità.

Sabaf S.p.A. ha adottato e mantiene attivo un Sistema Integrato per la Gestione della Salute, della Sicurezza, dell'Ambiente e dell'Energia (EHS&En) che, integrandosi agli altri Sistemi di Gestione operanti in azienda, costituisce un mezzo efficace per perseguire una costante riduzione dei rischi, degli impatti ambientali e dei consumi energetici attraverso i seguenti strumenti:

- la valutazione preventiva degli aspetti EHS&En in tutti i processi aziendali, con particolare focus sulla progettazione, sui processi produttivi e sugli acquisti;

- il mantenimento della piena conformità ai requisiti di legge vigenti, utilizzando gli stessi in modo proattivo quali elementi di continua sorveglianza dei processi;
- un sistema formativo e informativo che coinvolge tutti i dipendenti ed i collaboratori.

Dal 2003 il Sistema di Gestione Ambientale del sito produttivo di Ospitaletto (che copre circa il 50% della produzione totale del Gruppo) è certificato conforme alla norma ISO 14001.

Nel 2015 il Sistema di Gestione dell'Energia implementato presso la sede di Ospitaletto è stato certificato conforme alla norma ISO 50001.

Sabaf S.p.A. ha ottenuto nel 2008 il rilascio da parte della Regione Lombardia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59.

Per quanto riguarda le società di recente acquisizione (Okida e Gruppo C.M.I.) i temi ambientali sono al momento gestiti in autonomia dai referenti delle singole società, in conformità alle legislazioni locali vigenti.

## Dialogo con le associazioni ambientaliste e le istituzioni

Il Gruppo da tempo promuove la diffusione di informazioni circa i minori impatti ambientali derivanti dall'impiego del gas nella cottura invece dell'energia elettrica: l'utilizzo di gas combustibile per la produzione di calore consente, infatti, rendimenti superiori a quelli ottenibili con gli apparecchi di cottura elettrici. Inoltre, la cottura si caratterizza sempre di

più, in tutto il mondo, per la richiesta di potenze alte e di numerosi punti di cottura per preparare rapidamente i pasti. I piani di cottura alimentati elettricamente provocano un aumento dei consumi energetici di picco, tipicamente intorno alle ore dei pasti, alimentando ulteriormente la domanda di energia elettrica.

# Innovazione di processo e sostenibilità ambientale

## IL LAVAGGIO DEI METALLI

Nel processo produttivo dei rubinetti risulta indispensabile in più fasi procedere al lavaggio dei metalli. Dal 2013 Sabaf S.p.A. utilizza un sistema di lavaggio basato su un alcool modificato, solvente che per le sue proprietà è ridistillabile (e quindi riciclabile). L'impatto ambientale e i costi di gestione di questo solvente sono stati sostanzialmente azzerati, così come le emissioni e la produzione di rifiuti speciali.

Questa tecnologia, efficiente e sostenibile, è utilizzata dal 2016 anche nel sito di Sabaf do Brasil e dal 2018 nel sito di Sabaf Turchia.

## I RUBINETTI IN LEGA LEGGERA

La produzione di rubinetti in lega di alluminio comporta diversi vantaggi rispetto alla produzione di rubinetti in ottone: eliminazione della fase di stampaggio a caldo dell'ottone, minore contenuto di piombo nel prodotto, minore peso e conseguente riduzione nei consumi per imballo e trasporto. Anche nel 2019 è continuato il processo di sostituzione dei rubinetti in ottone con i rubinetti in lega leggera, che rappresentano ormai circa il 92% dei rubinetti prodotti.

## I BRUCIATORI AD ALTA EFFICIENZA

Da molti anni il Gruppo Sabaf è all'avanguardia nel proporre bruciatori che si caratterizzano per rendimenti superiori a quelli convenzionali.

Nella gamma delle misure standard a singola corona di fiamma, a partire da inizio 2000 Sabaf ha introdotto sul mercato quattro serie di bruciatori (Serie III, AE, AEO e HE) che garantiscono tutte un'elevata efficienza energetica, con un rendimento fino al 68%.

Nella gamma dei bruciatori speciali è stata introdotta la serie di bruciatori speciali DCC, che si caratterizzano per un'efficienza energetica superiore al 60%, la più alta oggi disponibile sul mercato per bruciatori a più corone di fiamma. Specificamente per il mercato cinese, poi, sono stati realizzati bruciatori DCC con corona spartifiamma in ottone ed efficienza superiore al 65%, ai vertici di quanto disponibile attualmente su quel mercato.

I bruciatori ad alta efficienza rappresentano oltre il 23% del totale dei bruciatori prodotti.

# Impatto ambientale

## MATERIALI UTILIZZATI E RICICLABILITÀ DEI PRODOTTI

I prodotti di Sabaf possono essere facilmente riciclati, perché costituiti quasi integralmente da ottone, leghe di alluminio, rame ed acciaio.

	MATERIALI UTILIZZATI	CONSUMO 2019 (t)	CONSUMO 2018 (t)	CONSUMO 2017 (t)
MATERIE PRIME	Ottone	481	789	540
	Leghe di alluminio	6.476	7.831	8.070
	Zamak	11	33	91
	Acciaio	21.881	7.861	7.631
	Ghisa	142	137	39
	Smalto	193	189	189
	Bronzo	1	-	-
MATERIALI PER IMBALLAGGI	Cartone	397	454	482
	Plastica	136	140	143
	Legno	479	503	521

L'80% dell'ottone e circa il 50% delle leghe di alluminio utilizzate sono prodotte tramite il recupero di rottame; il restante 50% delle leghe di alluminio e circa il 90% dell'acciaio è invece prodotto da minerale.

Il 70% del cartone e quasi il 100% della plastica provengono da riciclo.

Il forte incremento nei consumi di acciaio è conseguente all'inclusione nel perimetro di consolidamento di C.M.I., che produce cerniere per forni e lavastoviglie realizzate pressoché interamente in acciaio. Il ridotto consumo di ottone è legato alla graduale sostituzione dei rubinetti in ottone con i rubinetti in lega di alluminio.

I prodotti Sabaf soddisfano pienamente i requisiti della direttiva 2002/95/EC (Direttiva RoHS) che tende a limitare l'impiego di sostanze pericolose come il piombo nella produzione di apparecchiature elettriche ed elettro-

niche. Inoltre, i prodotti Sabaf soddisfano pienamente i requisiti della **Direttiva 2000/53/EC (End of Life Vehicles)**, ovvero il contenuto di metalli pesanti (piombo, mercurio, cadmio, cromo esavalente) è inferiore ai limiti imposti dalla Direttiva. In merito al **Regolamento REACH** (Regolamento n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006), Sabaf si configura come utilizzatore finale (*downstream user*) di sostanze e preparati. I prodotti forniti da Sabaf sono classificati come articoli che non danno luogo a rilascio intenzionale di sostanze durante il normale utilizzo, pertanto non è prevista la registrazione delle sostanze in essi contenute. Sabaf ha coinvolto i fornitori al fine di assicurarsi della loro piena conformità al Regolamento REACH e di ottenere la conferma dell'adempimento degli obblighi di pre-registrazione e registrazione delle sostanze o preparati da loro utilizzati.

## FONTI ENERGETICHE <sup>20</sup>

ENERGIA ELETTRICA da fonti non rinnovabili	CONSUMO 2019 (MWh)	CONSUMO 2018 (MWh)	CONSUMO 2017 (MWh)
Totale	28.526	30.225	30.841
ENERGIA ELETTRICA da fonti rinnovabili	CONSUMO 2019 (MWh)	CONSUMO 2018 (MWh)	CONSUMO 2017 (MWh)
Totale	50	-	-
METANO	CONSUMO 2019 (m <sup>3</sup> x 1000)	CONSUMO 2018 (m <sup>3</sup> x 1000)	CONSUMO 2017 (m <sup>3</sup> x 1000)
Totale	3.740	3.918	4.059
GASOLIO	CONSUMO 2019 (l x 1000)	CONSUMO 2018 (l x 1000)	CONSUMO 2017 (l x 1000)
Totale	51	21	5,5
BENZINA	CONSUMO 2019 (l x 1000)	CONSUMO 2018 (l x 1000)	CONSUMO 2017 (l x 1000)
Totale	10	-	-
GPL	CONSUMO 2019 (l x 1000)	CONSUMO 2018 (l x 1000)	CONSUMO 2017 (l x 1000)
Totale	0,09	-	-
CONSUMI TOTALI	CONSUMO 2019 (GJ)	CONSUMO 2018 (GJ)	CONSUMO 2017 (GJ)
Totale	238.887	249.866	272.329

Le principali fonti utilizzate sono:

- l'energia elettrica, per tutte le apparecchiature ad alimentazione elettrica presenti, siano esse funzionali o meno al processo produttivo, che copre circa il 40% del fabbisogno energetico totale;
- il gas naturale, legato al funzionamento sia di impianti produttivi (forni fonderia, bruciatori per lavaggio, forni smaltatura) sia ad impianti di servizio (riscaldamento), che copre circa il 60% del fabbisogno energetico totale.

Sabaf S.p.A., Sabaf do Brasil e Sabaf Turchia utilizzano metano come fonte energetica per la fusione dell'alluminio e per la cottura dei coperchi smaltati. La produzione delle altre società del Gruppo non utilizza metano come fonte energetica.

La progressiva riduzione dei consumi energetici riflette i costanti interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti (ricerca e riparazione delle perdite e ottimizzazione della gestione del processo della produzione di aria compressa; installazione di una nuova tecnologia per il processo di gestione dei reflui aziendali). L'andamento dei consumi è, inoltre, naturalmente correlato ai livelli di produzione.

## INDICATORE: ENERGY INTENSITY

ENERGY INTENSITY	CONSUMO 2019	CONSUMO 2018	CONSUMO 2017
KWh su fatturato	0,426	0,460	0,489

Nel corso del 2019 Sabaf S.p.A. e Faringosi Hinges s.r.l. hanno effettuato una diagnosi energetica, finalizzata a ottenere un'approfondita conoscenza del profilo di consumo energetico delle proprie attività e a individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico.

<sup>20</sup> I fattori utilizzati per il calcolo dei consumi 2017 sono stati pubblicati dal *Department for Business, Energy & Industrial Strategy* (BEIS) nel 2015. Per i consumi 2018 sono stati utilizzati i fattori aggiornati pubblicati dal *Department for Environment, Food and Rural Affairs* (DEFRA) nel 2018. Per i consumi 2019 sono stati utilizzati i fattori aggiornati pubblicati dal *Department for Environment, Food and Rural Affairs* (DEFRA) nel 2019.

A seguito di un perfezionamento del sistema di raccolta dati, i consumi di gasolio per l'anno 2018 includono anche i consumi della flotta aziendale di proprietà del Gruppo e i consumi di gasolio relativi a Sabaf S.p.A. Nel 2017, si consideravano solo i consumi di gasolio di ARC s.r.l.

## ACQUA

CONSUMI DI ACQUA (m <sup>3</sup> )	2019	2018	2017
<b>- da acquedotto</b>	<b>56.409</b>	<b>110.655</b>	<b>81.472</b>
di cui acque dolci	56.409	110.665	81.472
di cui altre acque	0	0	0
<b>- da pozzo</b>	<b>35.516</b>	<b>29.185</b>	<b>31.329</b>
di cui acque dolci	35.516	29.185	31.329
di cui altre acque	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>91.925</b>	<b>139.840</b>	<b>112.801</b>

Tutta l'acqua utilizzata nei processi produttivi dalle società del Gruppo è destinata allo smaltimento o al recupero interno per il riutilizzo in processi aziendali: non sono di conseguenza presenti scarichi idrici di natura industriale.

L'acqua utilizzata nei processi di pressofusione e di smaltatura presso lo stabilimento di Ospitaletto, a valle dei processi produttivi, è trattata in impianti di concentrazione che hanno sensibilmente ridotto le quantità di acqua necessarie e di rifiuti prodotti. Nel corso del 2019 è stato avviato un impianto di concentrazione anche presso il sito produttivo brasiliano, che ha permesso una riduzione dei consumi.

Alla riduzione dei consumi del 2019 ha inoltre contribuito in modo significativo la manutenzione dell'impianto di raffreddamento presso Sabaf Turchia.

Presso lo stabilimento di Ospitaletto è attivo un impianto per la raccolta delle acque meteoriche, destinate all'uso nell'attività industriale, che consente di ridurre il prelievo da pozzo. Attualmente il volume delle acque meteoriche raccolte non è rilevato.

## RIFIUTI

Sfridi e rifiuti derivanti dal processo produttivo sono identificati e raccolti separatamente, per essere poi destinati al recupero o allo smaltimento. Le materozze derivanti dalla pressofusione dell'alluminio sono destinate

direttamente al riutilizzo. I rifiuti, distinti per tipo e metodo di smaltimento, sono di seguito riassunti<sup>21</sup>.

TIPO DI RIFIUTO E METODO DI SMALTIMENTO <sup>22</sup>	2019 (t)	INCIDENZA %
<b>Assimilabile urbano</b>	<b>225</b>	<b>2,8</b>
<b>Totale pericoloso</b>	<b>1.631</b>	<b>20,3</b>
- riutilizzo	92	1,2
- riciclo	1	0,0
- incenerimento	746	9,3
- altro	733	9,1
- deposito temporaneo e/o deposito dell'anno passato	59	0,7
<b>Totale non pericoloso</b>	<b>6.164</b>	<b>76,9</b>
- riutilizzo	2.370	29,6
- riciclo	747	9,3
- recupero	111	1,4
- incenerimento	1.359	17,0
- altro	870	10,8
- deposito temporaneo e/o deposito dell'anno passato	707	8,8
<b>TOTALE RIFIUTI</b>	<b>8.020</b>	<b>100,0</b>

<b>Valore economico generato dal Gruppo (€/000)</b>	<b>160.095</b>
<b>Totale rifiuti/Valore economico generato (t/€)</b>	<b>0,05</b>
<b>Totale rifiuti pericolosi/Valore economico generato (t/€)</b>	<b>0,01</b>

<sup>21</sup> A seguito di un perfezionamento del sistema di raccolta dati, i metodi di smaltimento per il 2019 presentano una classificazione più dettagliata.

<sup>22</sup> I dati non includono C.M.I. Polska. La società si impegna a rendicontare il dato dal prossimo esercizio.

TIPO DI RIFIUTO E METODO DI SMALTIMENTO	2018 (t)	INCIDENZA %	2017 (t)	INCIDENZA %
<b>Assimilabile urbano</b>	<b>186</b>	<b>2,2</b>	<b>189</b>	<b>2,2</b>
Non pericoloso (smaltimento)	1.722	20,0	1.810	21,3
Non pericoloso (recupero)	4.286	49,6	4.391	51,8
<b>Totale non pericoloso</b>	<b>6.008</b>	<b>69,6</b>	<b>6.201</b>	<b>73,1</b>
Pericoloso (smaltimento)	992	11,5	952	11,2
Pericoloso (recupero)	1.442	16,7	1.143	13,5
<b>Totale pericoloso</b>	<b>2.434</b>	<b>28,2</b>	<b>2.095</b>	<b>24,7</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.628</b>	<b>100</b>	<b>8.485</b>	<b>100</b>

<b>Valore economico generato dal Gruppo (€/000)</b>	<b>160.054</b>	<b>155.408</b>
<b>Totale rifiuti/Valore economico generato (t/€)</b>	<b>0,05</b>	<b>0,05</b>
<b>Totale rifiuti pericolosi/Valore economico generato (t/€)</b>	<b>0,02</b>	<b>0,01</b>

Nel corso dell'anno 2019 l'incidenza dei rifiuti sul valore economico generato dal Gruppo è rimasta in linea con il 2018. L'impegno aziendale si è concentrato sulla diminuzione della produzione di rifiuti speciali pericolosi, investendo in ricerca di materie prime e sostanze, in fase di ingresso, già non pericolose in origine.

Nel corso del 2019 presso lo stabilimento di Ospitaletto è stato sostituito l'impianto di gestione del refluo derivante dal processo di smaltatura dei coperchi. Nel dettaglio, il precedente impianto di evaporazione, che generava un rifiuto liquido con un volume annuo di circa 500 tonnellate e comportava un elevato consumo energetico, è stato sostituito con un impianto di trattamento chimico – fisico, che genera un rifiuto solido di circa 10 tonnellate, pressoché azzerando il consumo energetico.

Si segnala che nel corso del 2019 non si sono verificati sversamenti significativi.

Nel 2019, inoltre, presso lo stabilimento brasiliano è stato installato un impianto per la gestione del refluo derivante dal processo di smaltatura dei coperchi. Fino a quel momento il refluo generato veniva raccolto, stoccato e inviato allo smaltimento come rifiuto. A seguito del posizionamento del nuovo impianto di riutilizzo delle acque di processo industriali, il volume di rifiuti liquidi è stato dimezzato, permettendo anche una riduzione dei consumi di acqua.

In tutte le società del Gruppo è attiva la raccolta differenziata.

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

Buona parte delle emissioni in atmosfera del Gruppo Sabaf deriva da attività definite "ad inquinamento poco significativo".

- In Sabaf S.p.A. si svolgono tre processi di produzione:
    1. la produzione dei componenti che costituiscono i bruciatori (coppe portainiettore e spartifiamma) prevede la fusione e la successiva pressofusione della lega di alluminio, la sabbiatura dei pezzi, una serie di lavorazioni meccaniche con asportazione di materiale, il lavaggio di alcuni componenti, l'assemblaggio ed il collaudo. Tale processo produttivo comporta l'emissione di nebbie oleose in misura poco significativa, oltre a polveri e anidride carbonica;
    2. la produzione dei coperchi di bruciatori, in cui viene utilizzato l'acciaio come materia prima, che viene sottoposto a tranciatura e coniatura. I coperchi semilavorati sono poi destinati al lavaggio, alla sabbiatura, all'applicazione e alla cottura dello smalto, processo che genera l'emissione di polveri;
    3. la produzione di rubinetti e termostati, nella quale sono utilizzate come materie prime principalmente lega di alluminio, barre e corpi stampati in ottone e, in misura molto più ridotta, barre in acciaio. Il ciclo produttivo è suddiviso nelle seguenti fasi: lavorazione meccanica con asportazione di materiale, lavaggio dei semilavorati e dei componenti così ottenuti, finitura della superficie di accoppiamento corpi-maschi mediante utensile a diamante, assemblaggio e collaudo finale del prodotto finito. Da questo processo si generano nebbie oleose in misura poco significativa.
  - In Sabaf do Brasil e Sabaf Turchia viene svolto l'intero processo produttivo dei bruciatori. Dall'analisi del processo interno non si evidenziano emissioni significative.
  - In Faringosi Hinges s.r.l. e nelle società del Gruppo C.M.I. per la produzione delle cerniere viene utilizzato come materia prima principale l'acciaio, sottoposto ad una serie di lavorazioni meccaniche e assemblaggi che non comportano alcuna emissione significativa.
  - In A.R.C. s.r.l. sono prodotti bruciatori professionali mediante lavorazioni meccaniche e assemblaggi; non si rileva nessuna emissione significativa.
  - In Sabaf Cina vengono effettuate operazioni di lavorazione meccanica e di assemblaggio dei bruciatori. Le emissioni sono del tutto trascurabili.
  - In Okida vengono assemblati componenti elettronici (schede, timer, ecc.), l'attività produttiva genera emissioni trascurabili.
- Il livello di efficienza dei sistemi di depurazione è assicurato attraverso la loro regolare manutenzione ed il periodico monitoraggio di tutte le emissioni. I monitoraggi effettuati nel corso del 2019 hanno evidenziato la conformità ai limiti di legge di tutte le emissioni.



EMISSIONI DI CO <sub>2</sub> (tonnellate) <sup>23</sup>		2019	2018	2017
Scope 1 (emissioni dirette) da gas refrigeranti	tCO <sub>2</sub> eq	59	-	-
Scope 1 (emissioni dirette) da consumo di combustibile	tCO <sub>2</sub>	7.734	8.022	8.508
<b>Totale Scope 1 (emissioni dirette)</b>	tCO <sub>2</sub> eq	<b>7.793</b>	<b>8.022</b>	<b>8.508</b>
Scope 2 (emissioni indirette) – location based	tCO <sub>2</sub>	9.979	10.498	11.570
Scope 2 (emissioni indirette) – market based	tCO <sub>2</sub>	12.484	13.133	n.a.
<b>Totale emissioni Scope 1+2 (location based)</b>	tCO <sub>2</sub> eq	<b>17.772</b>	<b>18.520</b>	<b>20.078</b>

L'uso di gas metano per l'alimentazione dei forni fusori comporta l'emissione in atmosfera di NOX e SOX, comunque tali emissioni risultano poco significative. In Sabaf non sono attualmente presenti sostanze lesive dello

strato atmosferico d'ozono, ad eccezione del fluido frigorifero utilizzato in alcuni condizionatori (R22) e gestito in conformità alla normativa di riferimento.

## Investimenti ambientali

I principali investimenti ambientali del 2019 hanno riguardato:

- l'impianto di concentrazione dei reflui di smaltatura presso lo stabilimento brasiliano;
- l'impianto per il trattamento chimico-fisico dei reflui di smaltatura presso lo stabilimento di Ospitaletto.

## Contenzioso

Nel corso del 2019 il Gruppo non ha subito sanzioni legate alla *compliance* ambientale e non è in essere alcun contenzioso.

<sup>23</sup> I fattori utilizzati per il calcolo delle emissioni sono:

- anno 2017: *Department for Business, Energy & Industrial Strategy* (BEIS) 2015 - Defra 2017 per le emissioni relative al consumo di metano;  
 - anno 2018: Scopo 1 combustibili: Defra 2018 - Scopo 2 *Location-based*: Terna 2016 - Scopo 2 *Market-based*: AIB 2017, laddove disponibili, altrimenti Terna 2016;  
 - anno 2019: Scopo 1 combustibili e F-GAS: Defra 2019 - Scopo 2 *Location-based*: Terna 2017 - Scopo 2 *Market-based*: AIB 2018, laddove disponibili, altrimenti Terna 2017.  
 A seguito di un perfezionamento del sistema di raccolta dati, le emissioni dirette (scopo 1) per l'anno 2019 includono anche i fluidi frigoriferi utilizzati nei condizionatori.

# Sabaf, la gestione della qualità dei prodotti e delle relazioni con i clienti

## Rischi

Anche la nuova norma UNI EN ISO 9001:2015, alla quale Sabaf si conforma, introduce il concetto di "approccio basato sul rischio", fondamentale per pianificare il sistema di gestione per la qualità.

**Rischi strategici**, tra cui la difesa della proprietà intellettuale (esiste il rischio che alcuni prodotti del Gruppo, ancorché protetti da tutela brevettuale, siano copiati dai concorrenti) e le collaborazioni con fornitori critici.

**Rischi legali e di compliance**, relativi al mancato rispetto delle normative di prodotto: Sabaf opera su mercati internazionali che adottano differenti leggi e regolamenti. Il prodotto deve pertanto essere conforme ai requisiti cogenti e volontari e l'organizzazione deve poter dimostrare questa coerenza agli enti di certificazione preposti al controllo.

## Politica di gestione della qualità

Il Sistema di Gestione della Qualità ha lo scopo di consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- accrescimento della soddisfazione dei clienti, attraverso la comprensione e il soddisfacimento delle loro esigenze presenti e future;
- miglioramento continuo dei processi e dei prodotti, finalizzato anche alla salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza dei dipendenti;
- coinvolgimento di partner e fornitori nel processo di miglioramento continuo, favorendo la logica della "comakership";
- valorizzazione delle risorse umane;
- miglioramento della *business performance* e del sistema di gestione per la qualità basato sul "risk based thinking".

Per contribuire coerentemente al perseguimento di tali obiettivi, il Gruppo Sabaf assume una serie di impegni dichiarati esplicitamente nella Carta dei Valori:

- agire con trasparenza, correttezza ed equità contrattuale;
- comunicare le informazioni sui prodotti in modo chiaro e trasparente;
- adottare un comportamento professionale e disponibile nei confronti dei clienti;
- non elargire a clienti regali che eccedano le normali pratiche di cortesia e che possano tendere ad influenzare la loro valutazione obiettiva del prodotto;
- garantire elevati standard di qualità dei prodotti offerti;
- garantire l'attenzione costante nella ricerca tecnologica per offrire prodotti innovativi;
- collaborare con le aziende clienti per garantire all'utilizzatore finale la massima sicurezza nell'utilizzo dei prodotti;
- promuovere azioni di responsabilità sociale nell'intera filiera produttiva;
- ascoltare le esigenze dei clienti attraverso un monitoraggio costante della *customer satisfaction* e degli eventuali reclami;
- informare i clienti dei potenziali rischi legati all'utilizzo dei prodotti, nonché del relativo impatto ambientale.

*Società del Gruppo che hanno ottenuto la certificazione di qualità secondo la Norma ISO 9001*

SOCIETÀ	ANNO DI PRIMA CERTIFICAZIONE
Sabaf S.p.A.	1993
Faringosi Hinges s.r.l.	2001
C.M.I. s.r.l.	2003
Okida	2005
Sabaf do Brasil	2008
Sabaf Turchia	2015

Nel corso dell'anno 2019, il Sistema di Gestione della Qualità è stato costantemente monitorato e mantenuto per garantire la corretta implementazione e il rispetto dei requisiti dello standard ISO 9001. Nell'ambito del piano di *audit* interno per il 2019 sono state verificate complessivamente 16 aree funzionali presso lo stabilimento di Ospitaletto tra uffici e reparti produttivi, 14 presso Sabaf do Brasil e 14 presso Sabaf Turchia. Dai risultati di tali verifiche non sono emerse criticità del sistema che, pertanto, soddisfa pienamente la norma.

Relativamente alle verifiche di terza parte sul Sistema di Gestione della Qualità, nel corso del 2019 CSQ (Ente certificatore di IMQ) ha svolto la verifica ispettiva annuale presso la sede di Ospitaletto e presso lo stabilimento di Sabaf do Brasil, confermando l'adeguatezza del Sistema e il mantenimento della certificazione ISO 9001. Per lo stabilimento sito in Turchia il prossimo controllo da parte dell'ente di certificazione è programmato per il 2020.

Nel mese di ottobre 2019, l'Ente di Certificazione TUV NORD ha effettuato l'*audit* per il mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità di Faringosi Hinges s.r.l. secondo la norma ISO 9001:2015. L'intervento si è concluso con esito positivo.

Nel mese di febbraio 2019, l'Ente di Certificazione NQA ha effettuato l'*audit* di sorveglianza annuale per il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione per la Qualità di Okida. La verifica si è conclusa con esito positivo.

Nel corso del 2019 l'Organismo di Certificazione TUV Italia S.r.l. ha svolto l'*audit* di sorveglianza periodica presso C.M.I. s.r.l. confermando l'adeguatezza del Sistema di Gestione della Qualità e il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015.

## Salute e sicurezza dei consumatori

Sabaf tutela la salute dei consumatori controllando che i materiali che costituiscono i propri prodotti siano conformi alle direttive internazionali vigenti (quali REACH e RoHS).

Per garantire il funzionamento in sicurezza di rubinetti, termostati e bruciatori, Sabaf effettua controlli di tenuta sul 100% della produzione.

Rubinetti e termostati sono inoltre certificati da enti terzi che garantiscono il rispetto dei requisiti di funzionamento e sicurezza richiesti per poter essere commercializzati nel mercato mondiale.

Le cerniere e i componenti elettronici non presentano invece rischi significativi per la sicurezza dei consumatori.

Nel periodo di rendicontazione non si sono registrati casi di non conformità con normative riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti.

## Customer satisfaction

L'indagine di *customer satisfaction*, condotta con frequenza biennale, rientra nelle attività di *stakeholder engagement* che Sabaf intraprende al fine di migliorare costantemente il livello qualitativo dei servizi offerti e di rispondere alle aspettative dei clienti.

L'ultima indagine, effettuata nel 2019 attraverso un questionario circolato ai clienti tramite sondaggio online (*Survey Monkey*), ha confermato l'opinione positiva dei clienti, sottolineando tra i punti di forza la qualità dei prodotti e la tempestività, professionalità e competenza nell'assistenza tecnica e commerciale.

## Gestione dei reclami da clienti

Sabaf gestisce sistematicamente ogni reclamo proveniente dai clienti. È in essere uno specifico processo che prevede:

- l'analisi del difetto lamentato, per valutarne la fondatezza;
- l'identificazione delle cause che hanno originato il difetto;
- le azioni correttive necessarie per impedire o limitare il ripetersi del problema;
- il *feedback* al cliente tramite 8D *report* (strumento di gestione della qualità che permette ad un *team* interfunzionale di determinare le cause dei problemi e fornire soluzioni efficaci).

Le cause dei reclami variano in funzione del prodotto e possono essere sintetizzate prevalentemente in:

- difetti estetici per le famiglie dei coperchi e spartifiamma bruciatori;
- anomalie dimensionali e/o di funzionamento per la famiglia di rubinetti, termostati, cerniere e schede elettroniche;
- difetti di pressofusione e/o di tranciatura per bruciatori e cerniere.

## Contenzioso

Non è in essere alcun contenzioso con i clienti.

# Sabaf e la gestione della catena di fornitura

## Rischi

La catena di fornitura presenta diverse tipologie di rischio, che devono essere valutate e monitorate al fine di contenere la possibilità di danno per le società del Gruppo.

**Rischi di contesto esterno.** Considerato che una quota rilevante (ancorché non preponderante) degli acquisti avviene sui mercati internazionali, il Gruppo monitora e gestisce il rischio di instabilità dei Paesi fonte di approvvigionamento.

**Rischi strategici** relativi ad un approccio socialmente responsabile lungo la catena di fornitura (qualità di fornitura, rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori, rispetto ambientale e consumi energetici). La definizione del livello di criticità, specialmente ambientale e sociale, deriva da una valutazione del rischio che tiene conto della tipologia di processo, prodotto o servizio fornito e della collocazione geografica del fornitore.

**Rischi operativi** tra cui la continuità delle forniture, valutata anche prestando attenzione alla sostenibilità finanziaria dei fornitori.

## Politica di gestione della catena di fornitura

Tutte le società del Gruppo si uniformano ai principi di comportamento definiti nella Carta Valori nella gestione dei rapporti con i fornitori. Il Gruppo sta gradualmente implementando una politica di gestione degli acquisti valida per tutte le società del Gruppo. Allo stato attuale, la gestione dei rapporti con i fornitori in Sabaf S.p.A., Sabaf do Brasil, Sabaf

Turchia, Sabaf Cina e Faringosi Hinges s.r.l. è condotta sulla base di procedure omogenee. Per le società di più recente acquisizione (A.R.C., Okida e C.M.I.) sono condivise le politiche generali, con particolare riferimento alla gestione dei rischi sopra esposti, e sono individuate e messe a frutto le possibili sinergie.

## Sabaf S.p.A., la norma SA8000 e i fornitori

Nel 2009 Sabaf S.p.A. ha ottenuto la certificazione di conformità ai requisiti della Norma SA8000 (*Social Accountability 8000*) e, pertanto, l'Azienda richiede ai propri fornitori di rispettare, in tutte le loro attività, i principi della Norma, quale criterio minimo per stabilire un rapporto duraturo basato sui principi della responsabilità sociale. I contratti di fornitura includono una clausola di carattere etico ispirata alla Norma SA8000, che impegna i fornitori a garantire il rispetto dei diritti umani e sociali e in particolare: ad evitare l'impiego di persone in età inferiore a quella stabilita dalla Norma, a garantire ai lavoratori un luogo di lavoro sicuro, a tutelare la libertà sindacale, a rispettare la legislazione in materia di orario di lavoro, ad assicurare ai lavoratori il rispetto del minimo retributivo legale.

Nel 2017 Sabaf S.p.A. ha aderito all'aggiornamento della Norma SA8000:2014 ed ha chiesto a tutti i fornitori, legati da contratto, di assimilare ed aderire ai principi così come perfezionati nell'ul-

tima versione. Durante l'anno Sabaf S.p.A. ha aggiornato l'analisi del rischio della catena di fornitura in linea con i requisiti della SA8000 allo scopo di predisporre un piano d'azione e monitoraggio dei fornitori considerati critici ai fini della Norma. L'analisi è stata condotta tenendo in considerazione la collocazione geografica, il settore di appartenenza, la tipologia di attività e la rilevanza del fatturato verso Sabaf. Si è proceduto con l'invio di un questionario di verifica della comprensione della Norma e di valutazione degli aspetti di responsabilità sociale del singolo fornitore. Le risposte ricevute non hanno evidenziato non conformità.

L'eventuale mancata osservanza dei principi della Norma SA8000 non determina l'immediata interruzione dei rapporti di fornitura. Si devono al contrario intraprendere sforzi ragionevoli per garantire che le eventuali irregolarità siano gestite adeguatamente, stimolandone l'aggiustamento. L'obiettivo è diffondere la cultura della responsabilità sociale.

Per quanto riguarda la gestione, da parte dei fornitori, di qualità, ambiente e responsabilità sociale, ove già la normativa di legge vigente imponga il rispetto dei requisiti minimi richiesti da Sabaf, il rischio è ritenuto minore; in caso contrario vengono effettuate verifiche periodiche relative alla gestione di tali aspetti tramite *audit*. Nel corso del 2019 sono stati analizzati i fornito-

ri di classe A e B per una copertura del 95% della spesa<sup>24</sup>. Da questa analisi sono emersi 34 casi di fornitori ritenuti potenzialmente critici, a seguito di cui sono stati condotti 25 *audit* (17 nel 2018) dai quali non sono emerse non conformità critiche ma solo osservazioni. A fronte delle non conformità non critiche, sono stati richiesti ai fornitori gli opportuni interventi.

## RAPPORTI CON I FORNITORI E CONDIZIONI NEGOZIALI

Le relazioni con i fornitori sono improntate alla collaborazione di lungo periodo e fondate sulla correttezza negoziale, l'integrità e l'equità contrattuale e la condivisione delle strategie di crescita.

Per favorire la condivisione con i fornitori dei valori alla base del proprio modello di *business*, Sabaf ha distribuito in modo capillare la Carta Valori. Sabaf garantisce l'assoluta imparzialità nella scelta dei fornitori e si impegna a rispettare rigorosamente i termini di pagamento pattuiti. Per i fornitori artigiani e meno strutturati sono concordati termini di pagamento molto brevi (prevalentemente a 30 giorni).

Sabaf richiede ai propri fornitori la capacità di sapersi rinnovare tecnologicamente, in modo tale da poter sempre proporre i migliori rapporti qualità/prezzo, e privilegia nella scelta i fornitori che hanno ottenuto o stanno ottenendo le certificazioni dei Sistemi di Qualità e Ambientale.

Nel 2019 il fatturato dei fornitori del Gruppo Sabaf con Sistema di Qualità Certificato è stato pari al 74% del totale (72% nel 2018).

## Analisi degli acquisti

Come evidenziato nella tabella seguente, il Gruppo Sabaf mira a favorire lo sviluppo del territorio in cui opera e, pertanto, nella selezione dei fornitori, favorisce le aziende locali<sup>25</sup>.

	TOTALE ACQUISTI 2019 (€/000) <sup>26</sup>	% ACQUISTI DOMESTICI
Sabaf S.p.A.	56.466	79%
Faringosi Hinges s.r.l.	8.331	99%
A.R.C. s.r.l.	3.466	83%
Gruppo C.M.I.	24.916	71%
Sabaf Turchia	10.242	72%
Okida	5.537	68%
Sabaf do Brasil	7.491	95%
Sabaf Cina	534	98%

Gli acquisti realizzati al di fuori dell'Unione Europea provengono per la maggior parte da fornitori situati in Cina. I fornitori cinesi hanno sottoscritto la clausola di rispetto dei principi della norma SA8000.

Per tutte le società del Gruppo i principali macchinari utilizzati (isole di pressofusione, transfer di lavorazione e di montaggio) sono invece forniti dall'Italia per garantire processi produttivi omogenei in termini di qualità e sicurezza.

## Contenzioso

Nel corso dell'ultimo triennio non sono sorti contenziosi con fornitori.

<sup>24</sup> La valutazione è effettuata relativamente ai fornitori con un fatturato medio annuo verso Sabaf superiore ai 5.000 euro nei tre anni precedenti. I fornitori residui sono considerati non significativi.

<sup>25</sup> I dati in tabella non tengono in considerazione le forniture *intercompany*.

<sup>26</sup> Valori convertiti in euro ai tassi di cambio medio annuo.

# Sabaf, Pubblica Amministrazione e Collettività

## Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Coerentemente con le linee politiche di riferimento, i rapporti di Sabaf nei confronti della Pubblica Amministrazione e dell'Erario sono improntati alla massima trasparenza e correttezza.

In ogni realtà locale in cui è presente, Sabaf ha da sempre impostato un dialogo aperto con le autorità per favorire uno sviluppo industriale condiviso e sostenibile, con ricadute positive per le comunità locali.

## Rapporti con le associazioni industriali

Sabaf S.p.A. è tra i soci fondatori di APPLiA Italia (ex CECED Italia), l'associazione che sviluppa e coordina in Italia le attività di studio promosse a livello europeo da APPLiA – Home Appliance Europe con le annesse implicazioni scientifiche, giuridiche ed istituzionali nel settore degli elettrodomestici.

Dal 2014 Sabaf S.p.A. è associata all'Associazione Industriale Bresciana (AIB), che aderisce al sistema Confindustria.

## Rapporti con le università e il mondo studentesco

Sabaf S.p.A. organizza sistematicamente visite aziendali con gruppi di studenti e porta la propria testimonianza di *best practice* in tema di

responsabilità sociale all'interno di importanti convegni in diverse città d'Italia.

## Iniziative benefiche e liberalità

Nel 2019 Sabaf S.p.A. si è associata alla Fondazione Spedali Civili di Brescia, contribuendo all'acquisto di Apotecachemo, un sistema che permette di automatizzare la preparazione di farmaci chemioterapici.

Tra le iniziative a carattere umanitario del Gruppo si segnala il supporto all'Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (AVSI), un'organizzazione non governativa senza scopo di lucro, impegnata in progetti internazionali di aiuto allo sviluppo. Le donazioni sono destinate al sostegno a distanza di venti bambini che vivono in diversi Paesi del mondo.

## Contenzioso

Non sono in essere contenziosi di rilievo con Enti Pubblici o con altri esponenti della collettività.

# Sabaf e azionisti

## La composizione del capitale

Il capitale sociale di Sabaf S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è di euro 11.533.450 composto da n. 11.533.450 azioni ordinarie dal valore nominale di 1,00 euro ciascuna. Alla data del 24 marzo 2020 hanno maturato

la maggiorazione del diritto di voto (due voti per ogni azione) complessivamente n. 5.186.334 azioni.

	NUMERO DELLE AZIONI CHE COMPONGONO IL CAPITALE	NUMERO DEI DIRITTI DI VOTO
<b>TOTALE</b>	<b>11.533.450</b>	<b>16.719.784</b>
di cui:		
Azioni Ordinarie IT0001042610	6.347.116	6.347.116
Azioni ordinarie con voto maggiorato IT0005253338	5.186.334	10.372.668

GLI AZIONISTI ISCRITTI A LIBRO SOCI  
AL 6 MARZO 2020 SONO

1.845

DI CUI:

1.568

possiedono  
fino a 1.000 azioni

195

possiedono  
da 1.001 a 5.000 azioni

27

possiedono  
da 5.001 a 10.000 azioni

55

possiedono  
oltre 10.000 azioni

|| 28,75% del capitale è detenuto da azionisti residenti all'estero.

AZIONISTI RILEVANTI				
AZIONISTA	NUMERO DI AZIONI	% SUL CAPITALE SOCIALE	DIRITTI DI VOTO	% POSSEDUTA
GIUSEPPE SALERI S.p.A.	2.535.644	21,99%	5.015.288	29,99%
QUAESTIO CAPITAL MANAGEMENT SGR S.p.A.	2.306.690	20,00%	4.613.380	28,83%
DELTA LLOYD AM	1.151.464	9,98%	1.151.464	7,20%
FINTEL s.r.l.	850.000	7,37%	850.000	5,31%

Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione al capitale superiore al 5%.

## Relazioni con gli investitori e gli analisti finanziari

Fin dalla quotazione in Borsa (1998), la Società ha attribuito un'importanza strategica alla comunicazione finanziaria. La politica di comunicazione finanziaria di Sabaf è basata sui principi di correttezza, trasparenza e continuità, nella convinzione che tale approccio permetta agli investitori di poter valutare correttamente l'Azienda. In tale ottica, Sabaf garantisce la massima disponibilità al dialogo con analisti finanziari e

investitori istituzionali. Nel corso del 2019 la Società ha incontrato gli investitori istituzionali nell'ambito di *roadshow* organizzati a Milano e Londra. Alcuni investitori, inoltre, hanno effettuato incontri con il *management* presso la sede sociale a Ospitaletto, cogliendo l'opportunità di visitare gli impianti produttivi.



## Remunerazione degli azionisti e andamento del titolo

Nel corso del 2019, il titolo Sabaf ha registrato il prezzo ufficiale massimo il giorno 26 marzo (16,538 euro) e minimo il giorno 31 ottobre (12,068 euro).

I volumi medi scambiati sono stati pari a n. 4.971 azioni al giorno, pari ad un controvalore medio di 71.894 euro (164.508 euro nel 2018).

### ANDAMENTO 2019 DEL TITOLO SABAF (PREZZO E VOLUMI SCAMBIATI)



## SABAF VS INDICE FTSE ITALIA STAR



- Sabaf
- FTSE Italia STAR

La politica dei dividendi adottata da Sabaf tende a garantire una valida remunerazione degli azionisti anche tramite il dividendo annuale, pari a 0,55 euro per azione nel 2019. Relativamente all'esercizio in corso, gli Amministratori, preso atto del significativo cambiamento dello scenario economico globale avvenuto a seguito del dilagare della pandemia da

corona-virus, hanno ritenuto opportuno, in via del tutto prudente, proporre all'Assemblea degli azionisti di destinare l'utile dell'esercizio 2019 della Capogruppo Sabaf S.p.A. interamente alla riserva straordinaria. La distribuzione di un dividendo sugli utili 2019 sarà riesaminata quando l'attuale situazione legata al corona-virus sarà superata.

## Investimenti socialmente responsabili

Frequentemente il titolo Sabaf è stato oggetto di analisi anche da parte di analisti e gestori di fondi SRI, che in più occasioni hanno anche investito in Sabaf.

## Contenzioso

Non è in essere alcun contenzioso con i soci.

# Sabaf e finanziatori

## Rapporti con gli istituti di credito

Il Piano Industriale 2018-2022 prevede il finanziamento della crescita anche tramite un maggiore ricorso all'indebitamento finanziario, che è previsto debba comunque mantenersi all'interno di parametri di assoluta sicurezza (rapporto indebitamento finanziario netto su EBITDA inferiore a 2).

Al 31 dicembre 2019 l'indebitamento finanziario netto è pari a 55,1 milioni di euro rispetto ai 53,5 milioni di euro del 31 dicembre 2018; il

rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA proforma<sup>27</sup> è pari a 1,86 (1,59 al 31 dicembre 2018).

I rapporti con le banche sono da sempre improntati alla massima trasparenza. Sono privilegiate le relazioni con quegli istituti in grado di supportare il Gruppo in tutte le sue necessità finanziarie e di proporre tempestivamente soluzioni a fronte di specifiche esigenze.

## Contenzioso

Non è in essere alcun contenzioso con i finanziatori.

# Sabaf e concorrenti

## Le tendenze nel settore dei produttori di apparecchi di cottura

L'industria degli elettrodomestici evidenzia i seguenti trend:

- **Concentrazione**, con un numero ridotto di grandi *player* presenti su scala globale. Tale tendenza è meno evidente per gli apparecchi di cottura rispetto agli altri elettrodomestici: nel comparto cottura, infatti, design ed estetica da un lato e la minore intensità di investimenti dall'altro consentono il successo anche di piccoli produttori fortemente innovativi.

- **Internazionalizzazione della produzione**, sempre più delocalizzata verso paesi a basso costo della manodopera.
- **Esternalizzazione della progettazione e della produzione di componenti** verso fornitori altamente specializzati che, come Sabaf, sono attivi nei principali mercati mondiali ed in grado di fornire una gamma di prodotti che risponde alle esigenze specifiche dei diversi mercati.

## Principali concorrenti italiani ed internazionali

In Europa Sabaf stima di detenere una quota di mercato di circa il 40% nel settore dei componenti gas. La quota di mercato a livello mondiale è stimata intorno al 10%.

I principali concorrenti di Sabaf sul mercato internazionale sono Copreci, Defendi e Robertshaw.

Copreci è una cooperativa situata in Spagna nei Paesi Baschi, parte di Mondragon Cooperative Corporation e rappresenta il principale concorrente di Sabaf per quanto riguarda rubinetti e termostati.

Defendi è una società italiana acquisita nel 2013 dal gruppo tedesco EGO ed è attiva principalmente nella produzione di bruciatori in Italia e in Brasile.

Robertshaw è il principale produttore di componenti gas per il mercato nordamericano.

<sup>27</sup>L'EBITDA proforma è calcolato considerando, per le società acquisite ed entrate nel perimetro di consolidamento in corso d'anno, l'EBITDA dell'intero anno.

## Principali concorrenti italiani ed internazionali

	RUBINETTI E TERMOSTATI	BRUCIATORI	CERNIERE	COMPONENTI ELETTRONICI
<b>GRUPPO SABAF</b>	●	●	●	●
Copreci (Spagna)	●			●
Defendi Italy (Italia)	●	●		●
Robertshaw (USA)	●	●		
Somipress (Italia)		●		
Nuova Star (Italia)			●	

## Dati economici 2017 e 2018 dei principali concorrenti italiani <sup>28</sup>

in migliaia di euro	2018			2017		
	VENDITE	RISULTATO OPERATIVO	RISULTATO NETTO	VENDITE	RISULTATO OPERATIVO	RISULTATO NETTO
<b>GRUPPO SABAF</b>	<b>150.642</b>	<b>16.409</b>	<b>15.614</b>	<b>150.223</b>	<b>18.117</b>	<b>14.835</b>
DEFENDI ITALY	50.383	(98)	577	56.562	3.516	2.534
GRUPPO SOMIPRESS	36.456	2.162	1.824	37.797	3.060	1.996
NUOVA STAR	35.485	366	321	33.418	323	189

Non sono disponibili ulteriori informazioni relative ai concorrenti a causa della difficoltà di reperire i dati.

Sabaf è fermamente convinta che la concorrenza tra le imprese promuove sia un'economia efficace sia una crescita sostenibile. Nelle scelte aziendali, Sabaf tiene in considerazione anche il rischio di incorrere in comportamenti lesivi della libera concorrenza. Attualmente il Gruppo non

ha adottato una *policy* formalizzata volta a prevenire comportamenti anti-competitivi. In base alle informazioni a disposizione, non c'è evidenza di comportamenti anti-competitivi o di violazione di norme *antitrust*.

## Contenzioso

È in essere un contenzioso promosso contro un concorrente a seguito di una presunta violazione di un nostro brevetto.

È inoltre in essere un contenzioso promosso da un concorrente per presunta violazione di un brevetto, che il Gruppo ritiene totalmente infondato.

<sup>28</sup> Elaborazione Sabaf dai bilanci delle varie società. Ultimi dati disponibili.

# GRI Content Index

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINA (O RIFERIMENTO DIRETTO)	OMISSION
<b>GRI 101: Foundation 2016</b>			
<b>Disclosures Generali</b>			
<b>PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE</b>			
102-1	Nome dell'organizzazione	Prima di copertina	
102-2	Attività, marchi, prodotti e/o servizi	pagg. 18-21	
102-3	Sede principale	Via dei Carpini, 1 25035 Ospitaletto (Brescia)	
102-4	Paesi di operatività	pagg. 20-23	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	pagg. 44-46; 94-95	
102-6	Mercati serviti	pagg. 20-23	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	pagg. 12-23	
102-8	Informazioni su dipendenti e altri lavoratori	pagg. 66-68; 75	
102-9	Descrizione della catena di fornitura	pagg. 91-92	
102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	pag. 27	
102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	pagg. 37; 57	
102-12	Iniziative esterne	pagg. 30; 39-40;	
102-13	Appartenenza ad associazioni	pag. 93	
<b>STRATEGIA</b>			
102-14	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato	pagg. 28-29	
<b>ETICA E INTEGRITÀ</b>			
102-16	Valori, principi, standard, codici di condotta e codici etici	pagg. 30-32	
<b>GOVERNANCE</b>			
102-18	Struttura di <i>governance</i>	pagg. 44-56	
102-22	Composizione del più alto organo di governo	pagg. 46-51	
<b>COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</b>			
102-40	Elenco degli <i>stakeholder</i> coinvolti	pag. 38	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	pag. 76-78	
102-42	Processo di identificazione e selezione degli <i>stakeholder</i> da coinvolgere	pag. 38	
102-43	Approccio al coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	pag. 38	
102-44	Aspetti chiave e criticità emerse	pagg. 38; 90	
<b>METODO DI RENDICONTAZIONE</b>			
102-45	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità	pagg. 20-21; 27	
102-46	Processo per la definizione dei contenuti	pagg. 27; 41	
102-47	Aspetti materiali identificati	pagg. 41-43	
102-48	Rettifiche nelle informazioni	pag. 27	
102-49	Cambiamenti nel sistema di <i>reporting</i>	pagg. 27; 41	
102-50	Periodo di rendicontazione	pag. 27	
102-51	Data della più recente Dichiarazione	Anno 2018	
102-52	Periodicità di rendicontazione	pag. 27	
102-53	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	Tel.: +39 030 - 6843001 Fax: +39 030 - 6848249 E-mail: info@sabaf.it	
102-54	Dichiarazione di conformità ai GRI Standards	pag. 27	
102-55	GRI content index	pagg. 100-104	
102-56	Attestazione esterna	pagg. 105-107	

GRI 102:  
Disclosures  
Generali  
2016

GRI STANDARD	DISCLOSURE		PAGINA (O RIFERIMENTO DIRETTO)	OMISSION
<b>Aspetti Materiali</b>				
<b>GRI 200 Economic Standards Series</b>				
<b>PERFORMANCE ECONOMICA</b>				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 41-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pag. 57	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pag. 57	
GRI 201: Performance Economica 2016	201-1	Valore economico generato e distribuito	pag. 36	
<b>PRESENZA DI MERCATO</b>				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 41-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57; 64-65; 76-78	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57; 64-65; 76-78	
GRI 202: Presenza di Mercato 2016	202-1	Rapporto dello stipendio standard dei neoassunti per genere e lo stipendio minimo locale	pag. 78	
<b>ANTICORRUZIONE</b>				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 41-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57; 60	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57; 60	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3	Episodi confermati di corruzione e azioni intraprese	pag. 60	
<b>COMPORAMENTO ANTICONCORRENZIALE</b>				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 41-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57; 98-99	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57; 98-99	
GRI 206: Comportamento Anticoncorrenzia- le 2016	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	pag. 99	
<b>GRI 300 Environmental Standards Series</b>				
<b>MATERIALI</b>				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 41-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57; 83-84	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57; 83-84	
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	pag. 84	
<b>ENERGIA</b>				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 41-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57; 83-85	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57; 83-85	
GRI 302: Energia 2016	302-1	Consumo di energia nell'organizzazione	pag. 85	
	302-3	Intensità energetica	pag. 85	

GRI STANDARD	DISCLOSURE		PAGINA (O RIFERIMENTO DIRETTO)	OMISSION
<b>EMISSIONI</b>				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 41-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57; 83-84; 87-88	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57; 83-84; 87-88	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni gas serra dirette (Scope 1)	pag. 88	
	305-2	Emissioni gas serra indirette (Scope 2)	pag. 88	
<b>RIFIUTI E SCARICHI</b>				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 41-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57; 83-84; 86-87	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57; 83-84; 86-87	
GRI 306: Rifiuti e Scarichi 2016	306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	pagg. 86-87	
<b>COMPLIANCE AMBIENTALE</b>				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 41-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57; 83-84; 88	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57; 83-84; 88	
GRI 307: Compliance Ambientale 2016	307-1	Casi di non <i>compliance</i> con leggi e regolamenti ambientali	pag. 88	
<b>GRI 400 Social Standards Series</b>				
<b>OCCUPAZIONE</b>				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 41-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57; 64-65; 69; 73	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57; 64-65; 69; 73	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Numero e tasso di assunzioni e cessazioni	pagg. 69-73	
<b>RELAZIONI INDUSTRIALI</b>				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 41-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57; 64-65; 81-82	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57; 64-65; 81-82	
GRI 402: Relazioni Industriali 2016	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambi organizzativi	pag. 81	

GRI STANDARD	DISCLOSURE		PAGINA (O RIFERIMENTO DIRETTO)	OMISSION
<b>SALUTE E SICUREZZA</b>				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 41-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57; 79-81	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57; 79-81	
GRI 403: Salute e Sicurezza 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pagg. 79-81	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	pagg. 79-81	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	pagg. 79-81	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pagg. 79-81	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pagg. 79-81	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	pagg. 79-81	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	pagg. 79-81	
	403-9	Infortuni sul lavoro	pag. 80	
<b>FORMAZIONE ED EDUCAZIONE</b>				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 41-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57; 64-65; 74	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57; 64-65; 74	
GRI 404: Formazione ed Educazione 2016	404-1	Ore medie di formazione per anno per dipendente	pag. 74	
<b>DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ</b>				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 41-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 50; 57; 64-65; 75	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 50; 57; 64-65; 75	
GRI 405: Diversità e Pari Opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e nelle categorie di dipendenti	pagg. 47-53; 75	
<b>NON DISCRIMINAZIONE</b>				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 41-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57; 64-65	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57; 64-65	
GRI 406: Non Discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione ed azioni intraprese	pag. 65	



GRI STANDARD	DISCLOSURE		PAGINA (O RIFERIMENTO DIRETTO)	OMISSION
<b>VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI</b>				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 41-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57; 91-92	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57; 91-92	
GRI 414: Valutazione Sociale dei Fornitori 2016	414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	pagg. 91-92	
<b>SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI</b>				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 41-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57; 89-90	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57; 89-90	
GRI 416: Salute e Sicurezza dei Consumatori 2016	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza delle categorie di prodotto e di servizio	pag. 90	
<b>CUSTOMER SATISFACTION E SUPPORTO AI CLIENTI</b>				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 41-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57; 89-90	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57; 89-90	
GRI 416: Salute e Sicurezza dei Consumatori 2016	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	pag. 90	
<b>Aspetti non coperti da Standards specifici</b>				
<b>PARTNERSHIP CON GRUPPI MULTINAZIONALI</b>				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 41-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 33; 57	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 33; 57	



EY S.p.A.  
Corso Magenta, 29  
25121 Brescia

Tel: +39 030 2896111  
Fax: +39 030 295437  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della  
Sabaf S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Sabaf S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Sabaf" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2020 (di seguito "DNF").

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 18/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



## Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Sabaf;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Sabaf S.p.A. e con il personale della Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia) e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.



Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per il sito di Manisa della società Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia), che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato una visita in loco nel corso della quale ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Sabaf relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

### Altri aspetti

La DNF per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, il 13 aprile 2018, ha espresso su tale DNF una conclusione senza rilievi.

Brescia, 3 aprile 2020

EY S.p.A.

Massimo Meloni  
(Revisore Legale)

# IL KNOW-HOW DEL GRUPPO SABAF.



## Capitale intellettuale



Investimenti in ricerca e sviluppo capitalizzati

€/000  
**460**



Ore dedicate allo sviluppo di nuovi prodotti/ore lavorate

%  
**1,0%**



Ore dedicate all'ingegneria di processo/ore lavorate

(ore dedicate a commesse per la costruzione di nuove macchine per nuovi prodotti o per aumentare la capacità produttiva/totale ore lavorate)

%  
**2,2%**



Investimenti Totali Netti

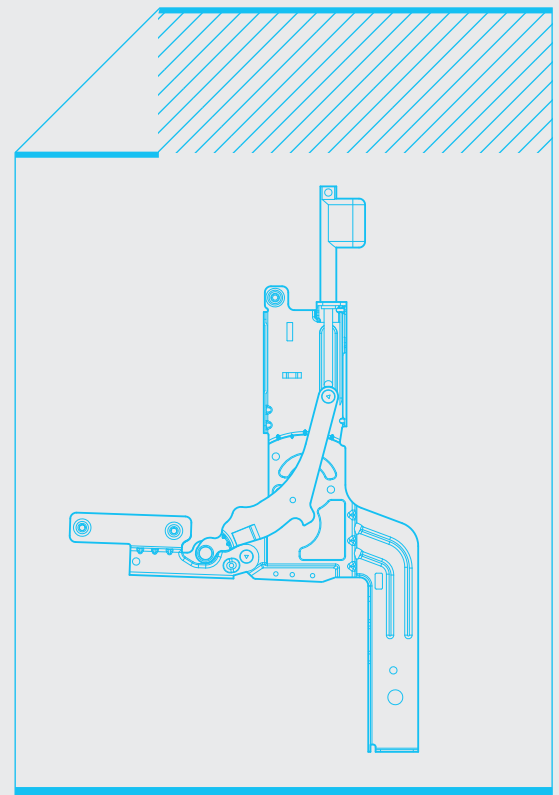
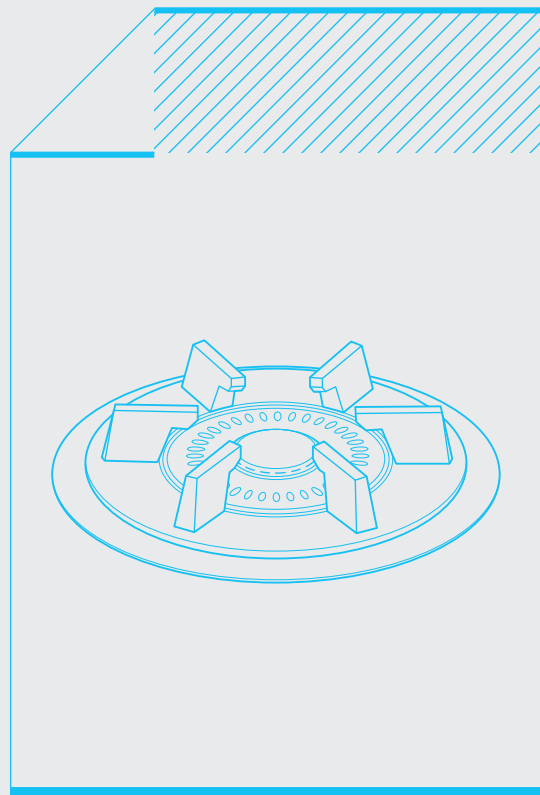
€/000  
**12.014**



# I Brevetti

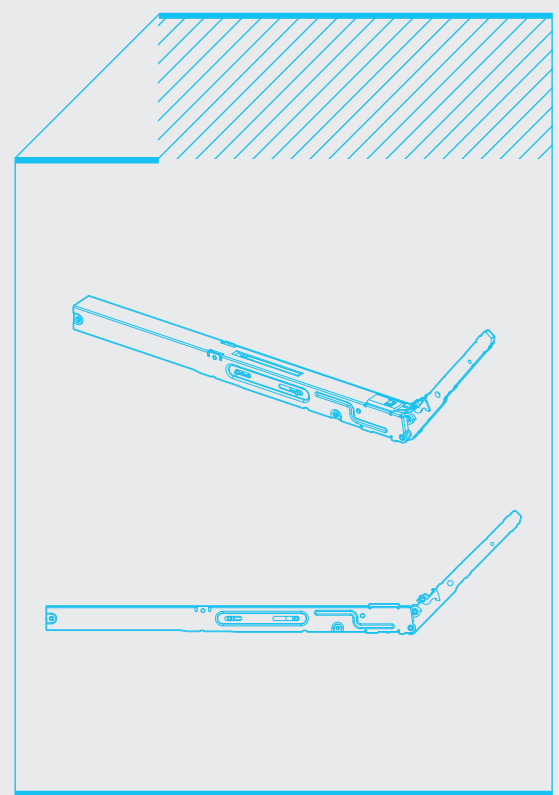
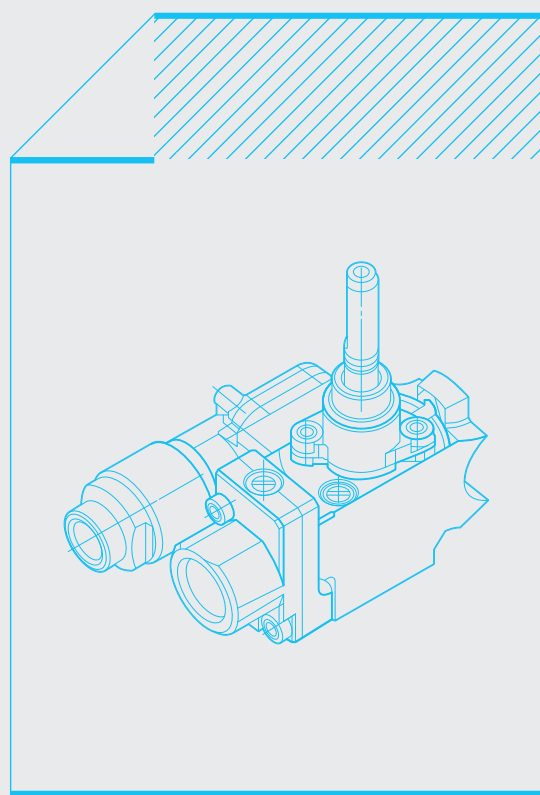
## N°96 TOT

Attivi al 31.12.19



## N°11

Brevetti ottenuti  
nel 2019



# Relazione sulla gestione

- 111** Situazione economico-finanziaria del Gruppo
- 114** L'acquisizione di C.M.I. s.r.l.
- 114** Fattori di rischio
- 116** Attività di Ricerca e Sviluppo
- 116** Dichiarazione di carattere non finanziario
- 116** Personale
- 116** Ambiente
- 116** Corporate governance
- 116** Sistema di controllo interno sul financial reporting
- 117** Modello 231
- 117** Protezione dei dati personali
- 117** Strumenti finanziari derivati
- 117** Operazioni atipiche o inusuali
- 117** Sedi secondarie
- 117** Direzione e coordinamento
- 117** Operazioni infragruppo e operazioni con parti correlate
- 117** Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura ed evoluzione prevedibile della gestione
- 117** Situazione economico-finanziaria di Sabaf S.p.A.
- 119** Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato del periodo della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato del periodo consolidato
- 119** Utilizzo del maggiore termine per la convocazione dell'assemblea

## SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

<i>in migliaia di euro</i>	2019	%	2018	%	VARIAZIONE 2019-2018	VARIAZIONE %
Ricavi di vendita	155.923	100%	150.642	100%	5.281	+3,5%
Margine operativo lordo (EBITDA)	27.033	17,3%	29.959	19,9%	(2.926)	-9,8%
Risultato operativo (EBIT)	11.896	7,6%	16.409	10,9%	(4.513)	-27,5%
Utile ante imposte	9.776	6,3%	20.960	13,9%	(11.184)	-53,4%
Utile netto di pertinenza del Gruppo	9.915	6,4%	15.614	10,4%	(5.699)	-36,5%
Utile base per azione (euro)	0,895		1,413		(0,518)	-36,7%
Utile diluito per azione (euro)	0,895		1,413		(0,518)	-36,7%

Nel 2019 il Gruppo Sabaf ha conseguito ricavi di vendita pari a 155,9 milioni di euro, superiori del 3,5% rispetto ai 150,6 milioni di euro del 2018 (-8,9% a parità di area di consolidamento).

Il rallentamento dell'attività organica ha in parte pesato sulla redditività che, tuttavia, si attesta a un livello elevato: l'EBITDA 2019 è stato di

27 milioni di euro, pari al 17,3% del fatturato, rispetto ai 30 milioni di euro (19,9% del fatturato) del 2018, l'EBIT ha raggiunto gli 11,9 milioni di euro, pari al 7,6% del fatturato, contro i 16,4 milioni di euro (10,9%) dell'anno precedente. Il risultato netto del 2019, pari a 9,9 milioni di euro (6,4% delle vendite), è inferiore del 36,5% rispetto ai 15,6 milioni di euro del 2018.

La suddivisione per linea di prodotto dei ricavi di vendita è dettagliata dalla tabella seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2019	%	2018	%	VARIAZIONE %
Rubineti e termostati	39.989	25,6%	48.463	32,2%	-17,5%
Brucciatori	63.858	41,0%	66.953	44,4%	-4,6%
Accessori	12.924	8,3%	15.422	10,2%	-16,2%
<i>Totale componenti gas domestici</i>	<i>116.771</i>	<i>74,9%</i>	<i>130.838</i>	<i>86,9%</i>	<i>-10,8%</i>
Componenti gas professionali	5.434	3,5%	5.331	3,5%	+1,9%
Cerniere	23.774	15,2%	10.436	6,9%	+127,8%
Componenti elettronici	9.944	6,4%	4.037	2,7%	+146,3%
<b>Totale</b>	<b>155.923</b>	<b>100%</b>	<b>150.642</b>	<b>100%</b>	<b>+3,5%</b>

Il contributo derivante dalle recenti acquisizioni ha determinato un forte incremento delle vendite di cerniere e componenti elettronici, che ha più

che compensato la flessione nelle vendite dei componenti per apparecchi domestici di cottura a gas.



Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei ricavi, essa è stata la seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2019	%	2018	%	VARIAZIONE %
Italia	31.161	20,0%	31.579	21,0%	-1,3%
Europa Occidentale	12.277	7,9%	12.337	8,2%	-0,5%
Europa Orientale	55.059	35,3%	46.301	30,7%	+18,9%
Medio Oriente e Africa	7.050	4,5%	12.303	8,2%	-42,7%
Asia e Oceania	9.198	5,9%	7.590	5,0%	+21,2%
Sud America	23.451	15,0%	25.461	16,9%	-7,9%
Nord America e Messico	17.727	11,4%	15.071	10,0%	+17,6%
<b>Totale</b>	<b>155.923</b>	<b>100%</b>	<b>150.642</b>	<b>100%</b>	<b>+3,5%</b>

La dinamica dei ricavi è stata condizionata dalla complessiva incertezza del quadro macroeconomico. In Turchia, principale mercato di destinazione, il Gruppo ha registrato, a parità di area di consolidamento, una diminuzione delle vendite del 10%, più accentuata nella prima parte dell'anno e con una tendenza a un netto recupero negli ultimi mesi. In Italia, le vendite hanno sofferto della tendenza al ridimensionamento nella produzione di elettrodomestici. Flessioni sono state registrate anche in Medio Oriente e

Sud America, dove hanno pesato la crisi argentina e la stagnazione della domanda in Brasile. Tra i mercati che hanno evidenziato un andamento positivo spicca la Cina, dove i ricavi hanno beneficiato di nuove forniture a primari clienti. L'acquisizione di C.M.I. ha, inoltre, determinato un incremento del peso di Nord America ed Europa Orientale nella ripartizione delle vendite. Il Nord America nel 2019 ha rappresentato oltre l'11% delle vendite totali del Gruppo (+18% rispetto al 2018).

I prezzi medi di vendita del 2019 sono stati inferiori dello 0,7% rispetto al 2018, effetto controbilanciato da una corrispondente riduzione dei prezzi medi di acquisto delle principali materie prime (leghe di alluminio, acciaio e ottone).

a conto economico differenze cambio negative per 1,4 milioni di euro, principalmente a seguito delle fluttuazioni dei tassi di cambio con la lira turca (5,4 milioni di euro di differenze cambio positive erano state contabilizzate nel 2018).

L'incidenza del costo del lavoro è passata dal 23,1% delle vendite del 2018 al 23,8% del 2019.

Nel 2019 il Gruppo ha contabilizzato imposte sul reddito positive per 0,4 milioni di euro, che includono un provento non ricorrente di 1,1 milioni di euro a seguito dell'esito favorevole di una controversia fiscale in Turchia e altri benefici fiscali relativi agli investimenti effettuati in Italia e in Turchia, illustrati nella Nota 31 del bilancio consolidato.

L'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato rimane contenuta, pari allo 0,5% del fatturato (0,6% nel 2018). Nell'esercizio il Gruppo ha iscritto

La situazione patrimoniale del Gruppo, riclassificata in base a criteri finanziari, si presenta come segue<sup>1</sup>:

<i>in migliaia di euro</i>	31.12.2019	31.12.2018
Attività non correnti	138.506	119.527
Attività a breve <sup>2</sup>	88.189	92.111
Passività a breve <sup>3</sup>	(38.496)	(32.381)
Capitale circolante <sup>4</sup>	49.693	59.730
Fondi per rischi e oneri, TFR, imposte differite	(11.966)	(6.387)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>176.233</b>	<b>172.870</b>
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.698)	(9.180)
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	(51.430)	(44.344)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(55.128)</b>	<b>(53.524)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>121.105</b>	<b>119.346</b>

<sup>1</sup> L'indebitamento finanziario netto e la liquidità nelle tabelle che seguono sono definiti in conformità alla posizione finanziaria netta dettagliata nella Nota 22 del bilancio consolidato, come richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006

<sup>2</sup> Somma di Rimanenze, Crediti commerciali, Crediti per imposte e Altri Crediti correnti

<sup>3</sup> Somma di Debiti commerciali, Debiti per imposte e Altri debiti

<sup>4</sup> Differenza tra Attività a breve e Passività a breve

I flussi finanziari dell'esercizio sono sinteticamente esposti nella seguente tabella:

<i>in migliaia di euro</i>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Liquidità iniziale</b>	<b>13.426</b>	<b>11.533</b>
Cash flow operativo	40.932	25.814
Flusso monetario dagli investimenti	(12.014)	(11.467)
Free cash flow	28.918	14.347
Flusso monetario dall'attività finanziaria	(12.080)	21.579
Acquisizioni	(10.792)	(24.077)
Differenze cambio di traduzione	482	(9.956)
<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>6.528</b>	<b>1.893</b>
<b>Liquidità finale</b>	<b>19.954</b>	<b>13.426</b>

Nel corso del 2019 il Gruppo ha generato un free cash flow di 28,9 milioni di euro (14,3 milioni di euro nel 2018). La gestione finanziaria ha beneficiato della riduzione del capitale circolante netto per 16,3 milioni di euro: oltre che per effetto dei minori livelli di attività, il miglioramento del capitale circolante netto è stato conseguito a seguito di interventi strutturali sulla logistica interna, che hanno consentito di ridurre significativamente le scorte dei prodotti in corso di lavorazione.

Al 31 dicembre 2019 il capitale circolante ammonta a 49,7 milioni di euro, rispetto ai 59,7 milioni di euro di fine 2018: la sua incidenza sul fatturato pro-forma (considerato cioè il contributo di C.M.I. per l'intero esercizio 2019) è pari al 29% (38% nel 2018).

L'indebitamento finanziario del Gruppo è prevalentemente a medio-lungo termine, la forma tecnica maggiormente utilizzata è quella dei mutui chirografari rimborsabili in 5 anni.

Il Gruppo Sabaf ha effettuato investimenti organici per 12 milioni di euro: i principali investimenti dell'esercizio sono stati finalizzati all'incremento e automazione della capacità produttiva dei bruciatori speciali e alla realizzazione di macchinari e stampi per nuovi bruciatori. Sono sistematici gli investimenti di mantenimento e sostituzione per tenere costantemente aggiornato e in efficienza l'apparato produttivo.

L'acquisizione della quota di maggioranza di C.M.I. s.r.l. (operazione descritta nel prossimo paragrafo della presente relazione) ha comportato un esborso finanziario di 10,5 milioni di euro e l'iscrizione di una passività di 8,7 milioni di euro a fronte delle opzioni put sulle quote di minoranza concesse ai venditori.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha pagato dividendi per 6,1 milioni di euro.

Il 5 dicembre 2019, nell'ambito della cooperazione avviata con il gruppo giapponese Paloma, Sabaf ha ceduto 230.669 azioni proprie, pari al 2% del capitale sociale, per un controvalore di 3,1 milioni di euro. Altre 113.962 azioni proprie sono state cedute nell'ambito dell'operazione di acquisizione della quota di maggioranza di C.M.I. s.r.l., in concambio dell'8,5% delle quote di quest'ultima società. Nell'esercizio 2019 il Gruppo non ha acquistato azioni proprie.

Al 31 dicembre 2019 l'indebitamento finanziario netto è pari a 55,1 milioni di euro, contro i 53,5 milioni di euro del 31 dicembre 2018. La variazione dell'indebitamento finanziario netto avvenuta nel corso dell'esercizio è sintetizzata nella tabella seguente:

<b>Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018</b>	<b>(53.524)</b>
Free cash flow	28.918
Acquisizioni	(10.792)
Passività finanziarie per opzioni put su quota di minoranza C.M.I.	(8.700)
Indebitamento C.M.I. alla data di acquisizione	(4.113)
Dividendi pagati	(6.060)
Cessione di azioni proprie	3.146
Passività finanziaria per applicazione IFRS 16	(3.905)
Differenze cambio di traduzione e altre variazioni	(98)
<b>Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019</b>	<b>(55.128)</b>

Al 31 dicembre 2019 il patrimonio netto ammonta a 121,1 milioni di euro; il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto è pari a 0,46 contro lo 0,45 del 2018.

## Indicatori economico finanziari

	2019		2018	
		pro-forma <sup>5</sup>		pro-forma <sup>5</sup>
Variazione del fatturato	+3,5%	-8,9%	+0,2%	-2,4%
Redditività del capitale investito (EBIT/capitale investito)	6,8%	7,1%	9,5%	11,3%
Indebitamento netto/EBITDA	2,04	1,86	1,79	1,59
Indebitamento netto/Mezzi propri	46%		45%	
Capitalizzazione di mercato al 31 dicembre/Patrimonio netto	1,28		1,44	
Dividendi per azione (euro)	-		0,55	

Rimandiamo alla parte introduttiva del Rapporto Annuale per un esame dettagliato degli altri indicatori di *performance* (KPI).

## L'ACQUISIZIONE DI C.M.I. S.R.L.

Il 31 luglio 2019 il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione del 68,5% della società C.M.I. s.r.l., uno dei principali player nella progettazione, produzione e vendita di cerniere per elettrodomestici (prevalentemente per lavastoviglie e forni). Il Gruppo C.M.I. opera con unità produttive in Italia (Crespellano, BO) e in Polonia e, attraverso la controllata C.G.D. s.r.l., è inoltre attivo nella produzione di stampi per l'acciaio e di articoli stampati in lamiera. L'acquisizione di C.M.I. s.r.l. consente al Gruppo Sabaf di ottenere una posizione di leadership su scala mondiale nel settore delle cerniere, proponendosi anche in questo ambito come partner di riferimento per tutti i produttori di elettrodomestici.

Il Gruppo C.M.I. è stato consolidato a partire dal 31 luglio 2019, contribuendo al fatturato consolidato 2019 per 12,5 milioni di euro, all'EBITDA consolidato per 1,9 milioni di euro e all'utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo per 0,3 milioni di euro. Il Gruppo ha chiuso l'intero esercizio 2019 con vendite pari a 30,8 milioni di euro.

## FATTORI DI RISCHIO

I risultati del processo di identificazione e valutazione dei rischi (*Risk Assessment*) svolto nel 2019 hanno evidenziato come il Gruppo Sabaf sia esposto ad alcuni fattori di rischio, riconducibili alle macro-categorie descritte di seguito.

### Rischi di contesto esterno

Rischi derivanti dal contesto esterno in cui Sabaf opera, che potrebbero impattare negativamente sulla sostenibilità economico-finanziaria del *business* nel medio-lungo termine. I rischi più rilevanti che rientrano in questa categoria sono connessi alle condizioni generali dell'economia, all'andamento della domanda e alla concorrenza di prodotto, cui si aggiungono i rischi connessi alla possibile instabilità dei Paesi in cui il Gruppo opera.

### Rischi strategici

Rischi strategici che potrebbero impattare negativamente sulle *performance* di medio termine di Sabaf, tra cui, ad esempio, i rischi connessi alla crescente customizzazione dei prodotti e la perdita di opportunità di *business* sul mercato cinese.

### Rischi operativi

Rischi di subire perdite derivanti da inadeguatezza o disfunzione di processi, risorse umane e sistemi informativi. In tale categoria rientrano i rischi di natura finanziaria (es. perdite derivanti dalla volatilità del prezzo delle materie prime, dalle oscillazioni dei tassi di cambio ovvero dalla gestione del credito commerciale), i rischi connessi ai processi produttivi (es. responsabilità di prodotto, livello di saturazione della capacità produttiva), i rischi organizzativi (es. perdita e/o difficile reperibilità di competenze chiave, resistenza al cambiamento da parte dell'organizzazione) e i rischi di *Information Technology*.

### Rischi legali e di compliance

Rischi connessi alle responsabilità contrattuali di Sabaf e alla *compliance* rispetto alle normative applicabili al Gruppo, tra cui: il D.Lgs. 231/2001, la L. 262/2005, la normativa HSE, la regolamentazione applicabile alle società quotate, la normativa fiscale, la normativa giuslavoristica, le normative inerenti al commercio internazionale e la normativa in materia di proprietà intellettuale.

Per i principali rischi, sono fornite di seguito le descrizioni analitiche e le relative azioni di *risk management* in essere.

#### Andamento del settore

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da vari fattori connessi all'andamento del settore, tra cui:

- andamento macro-economico generale: il mercato degli elettrodomestici è influenzato da fattori macroeconomici quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi d'interesse, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, la facilità di ricorso al credito;
- concentrazione del mercato di sbocco: a seguito di fusioni e acquisizioni, i clienti hanno acquisito potere contrattuale;
- stagnazione della domanda nei mercati maturi (i.e. Europa) a favore della crescita nei Paesi emergenti, caratterizzati da condizioni vendita differenti e da un contesto macro-economico più instabile;
- inasprimento della concorrenza che, in alcuni casi, impone politiche di prezzo aggressive.

<sup>5</sup> La variazione del fatturato pro-forma è calcolata a parità di area di consolidamento. La redditività del capitale investito e il rapporto indebitamento netto/EBITDA pro-forma sono calcolati considerando, per le società acquisite ed entrate nel perimetro di consolidamento in corso d'anno, l'EBIT e l'EBITDA dell'intero esercizio.

Per fronteggiare tale situazione, il Gruppo punta a mantenere invariata e, ove possibile, rafforzare la propria posizione di leadership attraverso:

- il mantenimento di elevati standard di qualità e sicurezza, che consentono di differenziare il prodotto mediante l'impiego di risorse e l'implementazione di processi produttivi difficilmente sostenibili dai competitor;
- lo sviluppo di nuovi prodotti, caratterizzati da prestazioni superiori rispetto agli attuali standard di mercato e personalizzati in base alle esigenze del cliente;
- il consolidamento delle relazioni commerciali con i principali player del settore;
- la diversificazione degli investimenti su mercati in crescita ed emergenti, con investimenti commerciali e produttivi locali;
- l'ingresso in nuovi segmenti / settori di *business*.

#### ***Instabilità dei Paesi emergenti in cui il Gruppo opera***

Il Gruppo risulta esposto ai rischi connessi all'instabilità (politica, economica, fiscale, normativa) di alcuni Paesi emergenti in cui produce o vende. Eventuali situazioni di embargo o di particolare instabilità politico/economica, ovvero mutamenti nei sistemi normativi e/o giudiziari locali, ovvero l'imposizione di nuove tariffe doganali o imposte potrebbero incidere negativamente su una quota del fatturato di Gruppo e sulla relativa marginalità.

Per mitigare i fattori di rischio sopra citati, Sabaf ha adottato le seguenti misure:

- diversificazione degli investimenti a livello internazionale, definendo diverse priorità strategiche che considerano, oltre alle opportunità di *business*, anche i diversi profili di rischio associati;
- monitoraggio dell'andamento economico e sociale dei Paesi target, anche attraverso una rete locale di agenti e collaboratori;
- tempestiva valutazione degli impatti (potenziali) conseguenti all'eventuale interruzione del *business* sui mercati di Paesi emergenti;
- adozione di condizioni contrattuali di vendita che tutelano il Gruppo (es. assicurazione dei crediti commerciali o pagamenti anticipati).

Di particolare rilievo è la presenza di Sabaf in Turchia, Paese che rappresenta il principale polo di produzione di elettrodomestici a livello europeo: negli anni, l'industria locale ha attratto ingenti investimenti esteri e favorito la crescita di importanti produttori. In tale contesto, Sabaf ha creato nel 2012 uno stabilimento produttivo in Turchia che realizza oggi il 10% della produzione totale di Gruppo. Nel corso del 2018, inoltre, il Gruppo ha acquisito il 100% di Okida Elektronik, leader in Turchia nella progettazione, produzione e vendita di schede elettroniche di controllo per elettrodomestici. La Turchia rappresenta circa il 15% della produzione e il 25% delle vendite totali del Gruppo. Le tensioni socio-politiche in Turchia degli ultimi anni non hanno avuto effetto sulle attività produttive del Gruppo Sabaf, che sono proseguite nella totale ordinarietà. In considerazione della rilevanza strategica di tale Paese, il management ha valutato i rischi che potrebbero derivare dalle eventuali difficoltà/impossibilità di operare in Turchia e previsto azioni di mitigazione di tale rischio.

#### ***Concorrenza di prodotto***

Il modello di *business* del Gruppo Sabaf è incentrato sulla produzione di componenti per la cottura a gas (rubinetti e bruciatori); pertanto esiste il rischio di non valutare correttamente le minacce e le opportunità derivanti dalla concorrenza di prodotti alternativi (quali ad esempio l'induzione), con la conseguenza di non sfruttare adeguatamente eventuali opportunità di mercato e/o risentire di impatti negativi sulla marginalità e sul fatturato.

Negli ultimi anni, il Gruppo ha effettuato operazioni strategiche volte a ridurre la dipendenza del proprio *business* dal settore della cottura a gas, concludendo rilevanti acquisizioni di aziende operanti in settori contigui (Okida, C.M.I.).

Inoltre, il Gruppo sta analizzando l'opportunità di ingresso nel mercato dei piani cottura a induzione, verificandone la fattibilità tecnica e commerciale.

Infine, prosegue lo sviluppo di nuovi componenti per la cottura a gas in grado di soddisfare le esigenze che portano alcuni consumatori a preferire l'induzione (fattori estetici, praticità e facilità di pulizia, integrazione tecnologica con componenti elettronici).

#### ***Perdita di opportunità di business nel mercato cinese***

Con una produzione di oltre 20 milioni di piani cottura all'anno, la Cina rappresenta uno dei più importanti mercati al mondo. Dopo molti anni di sola presenza commerciale, nel 2015 Sabaf ha avviato una piccola unità produttiva, che ancora non garantisce un adeguato ritorno economico.

Il Gruppo sta rivedendo la strategia di approccio al mercato cinese e intende:

- implementare a breve un piano adeguato a sfruttare le opportunità di crescita offerte dal mercato locale;
- proseguire nello sviluppo di linee di prodotto in linea con le esigenze del mercato cinese e conformi alle normative locali;
- adottare e mantenere un mix qualità - prezzo in linea con le aspettative dei potenziali clienti locali.

#### ***Rischi finanziari***

Il Gruppo Sabaf è esposto a una serie di rischi di natura finanziaria, riconducibili a:

- **Volatilità dei prezzi delle materie prime:** Sabaf impiega nei processi produttivi metalli e leghe, i cui prezzi sono generalmente negoziati con frequenza semestrale o annuale; di conseguenza le Società del Gruppo potrebbero non riuscire a trasferire ai clienti immediatamente in corso d'anno eventuali variazioni dei prezzi delle materie prime, con conseguenti effetti sulla marginalità.
- **Oscillazione dei tassi di cambio:** il Gruppo effettua transazioni prevalentemente in euro; esistono tuttavia transazioni in altre valute, quali il dollaro USA, il real brasiliano, la lira turca e il renminbi cinese. In particolare, poiché il 16% circa del fatturato consolidato è realizzato in dollari USA, l'eventuale suo deprezzamento rispetto all'euro e al real potrebbe comportare una perdita di competitività nei mercati in cui tali vendite sono realizzate (soprattutto America Settentrionale e Meridionale).
- **Credito Commerciale:** l'elevata concentrazione del fatturato su un numero limitato di clienti, genera una concentrazione dei relativi crediti commerciali, con conseguente potenziale aumento dell'impatto negativo sui risultati economico-finanziari in caso di insolvenza di uno di essi. In particolare, in considerazione delle difficoltà strutturali del settore degli elettrodomestici nei mercati maturi, è possibile che si manifestino situazioni di difficoltà finanziaria o di insolvenza da parte dei clienti.

Per approfondimenti in merito ai rischi di natura finanziaria e alle relative modalità di gestione, si rinvia alla Nota 35 del bilancio consolidato in tema di informativa rilevate ai fini dell'IFRS 7.

### *Rischi associati alla pandemia da coronavirus*

La diffusione del nuovo coronavirus, verificatasi in Cina a partire da gennaio 2020, ha avuto inizialmente un impatto trascurabile sulle attività produttive e commerciali del Gruppo, anche in considerazione della limitata esposizione del Gruppo verso la Cina sia come mercato di approvvigionamento sia come mercato di sbocco.

La successiva propagazione del virus, dapprima in Nord Italia e poi in molte altre aree, sta modificando in modo significativo lo scenario. Il Gruppo ha istituito una *task force* dedicata e messo in atto azioni di mitigazione volte a ridurre le conseguenze economiche e al tempo stesso salvaguardare la sicurezza e salute dei lavoratori. Alla data della presente relazione, l'evoluzione della situazione presenta elementi di incertezza tali per cui i potenziali impatti non possono essere ragionevolmente quantificati.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

I progetti di ricerca e sviluppo più significativi condotti nel corso del 2019 sono stati i seguenti:

### *Componenti gas*

- sono stati sviluppati vari modelli di bruciatori customizzati;
- a partire dalle piattaforme esistenti dei bruciatori speciali, sono in corso di sviluppo varianti di prodotto per specifici mercati o fasce di mercato;
- sono in fase di sviluppo varianti di rubinetti volte a soddisfare esigenze tecniche specifiche di alcuni clienti.

### *Cerniere*

- è stato sviluppato un modello di cerniera per lavastoviglie per consentire la traslazione del pannello frontale;
- è stato sviluppato un modello di cerniera per lavastoviglie con integrazione del freno e del sistema di bilanciamento;
- è stata sviluppata una cerniera entro-forno motorizzata per forni da incasso;
- è in fase di sviluppo un modello di cerniera per coperchio;
- è in fase di sviluppo un modello di cerniera modulare per porta forno;
- è in fase di sviluppo un modello di cerniera soft per porte forno di grandi dimensioni.

### *Componenti elettronici*

- è stato sviluppato un nuovo prodotto per il controllo elettronico per i piani cottura vetroceramica radianti;
- è stata realizzata una piattaforma di controlli elettronici per forni pirolitici con sonda carne;
- è in fase di sviluppo una piattaforma di controlli elettronici per forni con funzione vapore e microonde.

Per tutto il Gruppo, è proseguito il miglioramento dei processi produttivi, che si è accompagnato allo sviluppo e realizzazione interna di macchinari, attrezzature e stampi.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati per 460.000 euro, in quanto sono risultate soddisfatte tutte le condizioni previste dai principi contabili internazionali, negli altri casi sono stati imputati a conto economico.

## DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO

A partire dal 2017, il Gruppo Sabaf pubblica in una relazione distinta dalla presente relazione sulla gestione la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dal D.Lgs. 254/2016. Nella dichiarazione non finanziaria sono fornite tutte le informazioni utili ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, con particolare riferimento ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo.

La dichiarazione di carattere non finanziario è inclusa nello stesso fascicolo di stampa in cui sono pubblicati la relazione sulla gestione, il bilancio consolidato, il bilancio separato della Capogruppo Sabaf S.p.A. e la relazione sulla remunerazione.

Si evidenzia come già dal 2005, peraltro, il Gruppo Sabaf pubblica congiuntamente nel Rapporto Annuale le proprie *performance* di sostenibilità economiche, sociali ed ambientali.

## PERSONALE

Nel Gruppo Sabaf nel corso del 2019 non vi sono stati morti sul lavoro o infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime per i quali è stata definitivamente accertata una responsabilità aziendale o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società del Gruppo sono state dichiarate definitivamente responsabili.

Per ogni altra informazione si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria.

## AMBIENTE

Segnaliamo che nel corso del 2019 non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva;
  - sanzioni o pene definitive inflitte al Gruppo per reati o danni ambientali.
- Per ogni altra informazione si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria.

## CORPORATE GOVERNANCE

Per una trattazione completa del sistema di *corporate governance* del Gruppo Sabaf si rimanda alla relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, disponibile sul sito della Società alla sezione *Investor Relations*.

## SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO SUL FINANCIAL REPORTING

Il sistema di controllo interno sul *financial reporting* è analiticamente descritto nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, alla quale si rinvia.

Con riferimento alle "condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati, la Società e le sue controllate dispongono di sistemi amministrativo-contabili che consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato dalle società che ricadono nell'ambito di tale normativa e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo

i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato. Il Gruppo Sabaf dispone, inoltre, di un efficace flusso informativo verso il revisore centrale, nonché di informazioni in via continuativa in merito alla composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche ricoperte e provvede alla raccolta sistematica e centralizzata, nonché al regolare aggiornamento, dei documenti formali relativi allo statuto ed al conferimento dei poteri agli organi sociali. Sussistono quindi le condizioni di cui al citato articolo 36, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati emanato da CONSOB. Nel corso dell'esercizio è stata effettuata la piena integrazione del sistema di *financial reporting* di Okida Elektronik, società con sede in Turchia acquisita a settembre 2018.

## MODELLO 231

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 è descritto nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, alla quale si rinvia.

## PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nel corso del 2018 Sabaf S.p.A. ha adeguato il sistema di gestione e protezione dei dati personali, adottando un Modello Organizzativo coerente con le previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR). Specifici progetti sono in fase di implementazione per tutte le società del Gruppo per le quali è applicabile il GDPR.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per il commento di tale voce rimandiamo alla Nota 35 del bilancio consolidato.

## OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Le società del Gruppo Sabaf non hanno compiuto operazioni atipiche o inusuali nel corso del 2019.

## SEDI SECONDARIE

Né Sabaf S.p.A. né le sue controllate hanno sedi secondarie operative.

## DIREZIONE E COORDINAMENTO

Sabaf S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

Sabaf S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue controllate italiane Faringosi Hinges s.r.l., A.R.C. s.r.l., C.M.I. s.r.l. e C.G.D. s.r.l.

## OPERAZIONI INFRAGRUPPO E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti fra le società del Gruppo, inclusi quelli con la controllante, sono regolati a condizioni di mercato, così come i rapporti con parti correlate, definite ai sensi del principio contabile las 24. Il dettaglio delle operazioni infragruppo e delle altre operazioni con parti correlate è esposto alla Nota 36 del bilancio consolidato e alla Nota 35 del bilancio separato di Sabaf S.p.A.

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base delle trattative concluse con i principali clienti, il Gruppo aveva elaborato un budget che prevedeva vendite pari a 185 milioni di euro (+19% sul 2019) e una redditività operativa lorda (EBITDA %) in netto miglioramento rispetto al 2019. L'andamento degli ordini e della produzione del primo trimestre del 2020 stava confermando una forte ripresa del livello di attività, a ritmi anche superiori rispetto alle ipotesi di budget.

La rapida diffusione dell'epidemia da coronavirus sta impattando aree in cui Sabaf ha importanti unità produttive (Lombardia). Il management ha istituito una task force dedicata che monitora costantemente l'evolversi della situazione e opera per gestirne gli effetti. Sono state adottate numerose misure per prevenire e contrastare la possibilità di contagio e gli stabilimenti di Ospitaletto (Brescia) e di Bareggio (Milano), che rappresentano circa il 60% della produzione totale del Gruppo, hanno sospeso la produzione a partire dal 16 marzo. A seguito dei provvedimenti legislativi adottati, anche gli altri stabilimenti italiani hanno interrotto l'attività da ieri, 23 marzo. Alla data odierna, negli stabilimenti esteri (Turchia, Brasile, Polonia e Cina) l'attività produttiva procede a pieno ritmo.

Allo stato attuale gli elementi di incertezza sulla diffusione dell'epidemia a livello mondiale e sull'efficacia delle misure di contrasto adottate nei vari Paesi sono tali da non permettere di quantificare gli effetti sull'attività del Gruppo e sui mercati di sbocco e non consentono al momento di confermare le precedenti stime per il 2020.

## SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA DI SABAF S.P.A.

<i>in migliaia di euro</i>	2019	2018	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ricavi di vendita	94.899	110.065	(15.166)	-13,8%
Margine operativo lordo (EBITDA)	13.127	13.644	(517)	-3,8%
Risultato operativo (EBIT)	2.948	5.543	(2.595)	-46,8%
Utile ante imposte (EBT)	3.691	9.227	(5.536)	-60,0%
Utile netto	3.822	8.040	(4.218)	-52,5%

La riclassificazione della situazione patrimoniale in base a criteri finanziari si presenta come segue:

<i>in migliaia di euro</i>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
Attività non correnti <sup>6</sup>	120.147	96.495
Attività finanziarie non correnti	5.340	5.367
Attività a breve <sup>7</sup>	50.750	64.927
Passività a breve <sup>8</sup>	(22.751)	(25.626)
Capitale circolante <sup>9</sup>	27.999	39.301
Fondi per rischi e oneri, TFR, imposte differite	(4.862)	(3.278)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>148.624</b>	<b>138.885</b>
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.149)	(12.056)
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	(36.719)	(33.789)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(39.868)</b>	<b>(45.845)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>108.755</b>	<b>92.040</b>

I flussi finanziari dell'esercizio sono sinteticamente esposti nella seguente tabella:

<i>in migliaia di euro</i>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Liquidità iniziale</b>	<b>2.169</b> <sup>10</sup>	<b>2.697</b>
Cash flow operativo	27.682	8.796
Flusso monetario da investimenti	(17.903)	(15.219)
Free cash flow	9.779	(6.423)
Flusso monetario da attività finanziarie	(3.605)	5.685
<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>6.174</b>	<b>(738)</b>
<b>Liquidità finale</b>	<b>8.343</b>	<b>1.959</b>

L'indebitamento finanziario netto e la posizione finanziaria netta a breve termine nelle tabelle di cui sopra sono definiti in conformità alla posizione finanziaria netta dettagliata nella Nota 22 del bilancio separato, come richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

L'esercizio 2019 si è chiuso con un fatturato inferiore del 13,8% rispetto al 2018, a causa del rallentamento della domanda in alcuni dei principali mercati in cui opera la Società (Turchia, Medio Oriente, Sud America).

A causa della fusione per incorporazione di Sabaf Immobiliare s.r.l., i cui effetti contabili sono stati retrodatati al 1° gennaio 2019, i dati economici dell'esercizio non sono direttamente comparabili con quelli del 2018. Si rinvia alla Nota Integrativa del bilancio separato per un'analisi dettagliata dell'andamento delle singole poste di bilancio della società.

Nel 2019 Sabaf S.p.A. ha investito circa 7 milioni di euro. I principali investimenti dell'esercizio sono stati finalizzati all'aumento e all'automazione della capacità produttiva dei bruciatori speciali e alla realizzazione di stampi per nuovi bruciatori. Sono sistematici gli investimenti di mantenimento e sostituzione per tenere costantemente aggiornato e in efficienza l'apparato produttivo.

Al 31 dicembre 2019 il capitale circolante ammonta a 28 milioni di euro, contro i 39,3 milioni di euro della fine dell'esercizio precedente: la sua incidenza percentuale sul fatturato si attesta al 29,5%, rispetto al 35,7% di fine 2018.

L'indebitamento finanziario netto è pari a 39,9 milioni di euro, rispetto ai 45,8 milioni di euro del 31 dicembre 2018.

A fine esercizio il patrimonio netto ammonta a 108,8 milioni di euro, contro i 92 milioni di euro del 2018. Il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto è pari al 36,7%; a fine 2018 era del 49,8%.

<sup>6</sup> Escluse le Attività finanziarie

<sup>7</sup> Somma di Rimanenze, Crediti commerciali, Crediti per imposte e Altri crediti correnti

<sup>8</sup> Somma di Debiti commerciali, Debiti per imposte e Altri debiti

<sup>9</sup> Differenza tra Attività a breve e Passività a breve

<sup>10</sup> Il valore delle disponibilità liquide si riferisce al bilancio pro-forma al 31.12.2018 comprensivo di Sabaf Immobiliare s.r.l.

## PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DEL PERIODO CONSOLIDATO

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2019 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Sabaf S.p.A.:

Descrizione	31.12.2019		31.12.2018	
	Utile d'esercizio	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
<b>Utile e patrimonio netto della Capogruppo Sabaf S.p.A.</b>	<b>3.822</b>	<b>108.755</b>	<b>8.040</b>	<b>92.039</b>
Patrimonio e risultati società consolidate	7.833	105.637	15.324	113.123
Eliminazione del valore di carico partecipazioni consolidate	580	(81.502)	640	(83.622)
Opzioni <i>put</i> su <i>minorities</i>	168	(10.350)	55	(1.818)
Elisioni <i>intercompany</i>	(2.189)	(931)	(8.005)	(427)
Altre rettifiche	(31)	(124)	(256)	51
Quota di pertinenza di terzi	(268)	(7.077)	(184)	(1.644)
<b>Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>9.915</b>	<b>114.408</b>	<b>15.614</b>	<b>117.702</b>

### UTILIZZO DEL MAGGIORE TERMINE PER LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2364 del codice civile, in considerazione della necessità di procedere a consolidare i bilanci delle società del Gruppo e di predisporre tutta la documentazione di supporto, gli amministratori intendono avvalersi del maggiore termine concesso alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato per la convocazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2019. L'assemblea sarà convocata in unica data per il giorno 4 maggio 2020.

## Proposta di destinazione dell'utile 2019

Ringraziando il personale dipendente, il Collegio Sindacale, la società di revisione e le Autorità di controllo per la fattiva collaborazione, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, che chiude con un utile di esercizio di 3.821.876 euro.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del significativo cambiamento dello scenario economico globale avvenuto a seguito del dilagare della pandemia da coronavirus, in via del tutto prudentiale, propone di destinare l'utile dell'esercizio 2019 della Capogruppo Sabaf S.p.A. interamente alla riserva straordinaria.

*Ospitaletto, 24 marzo 2020*

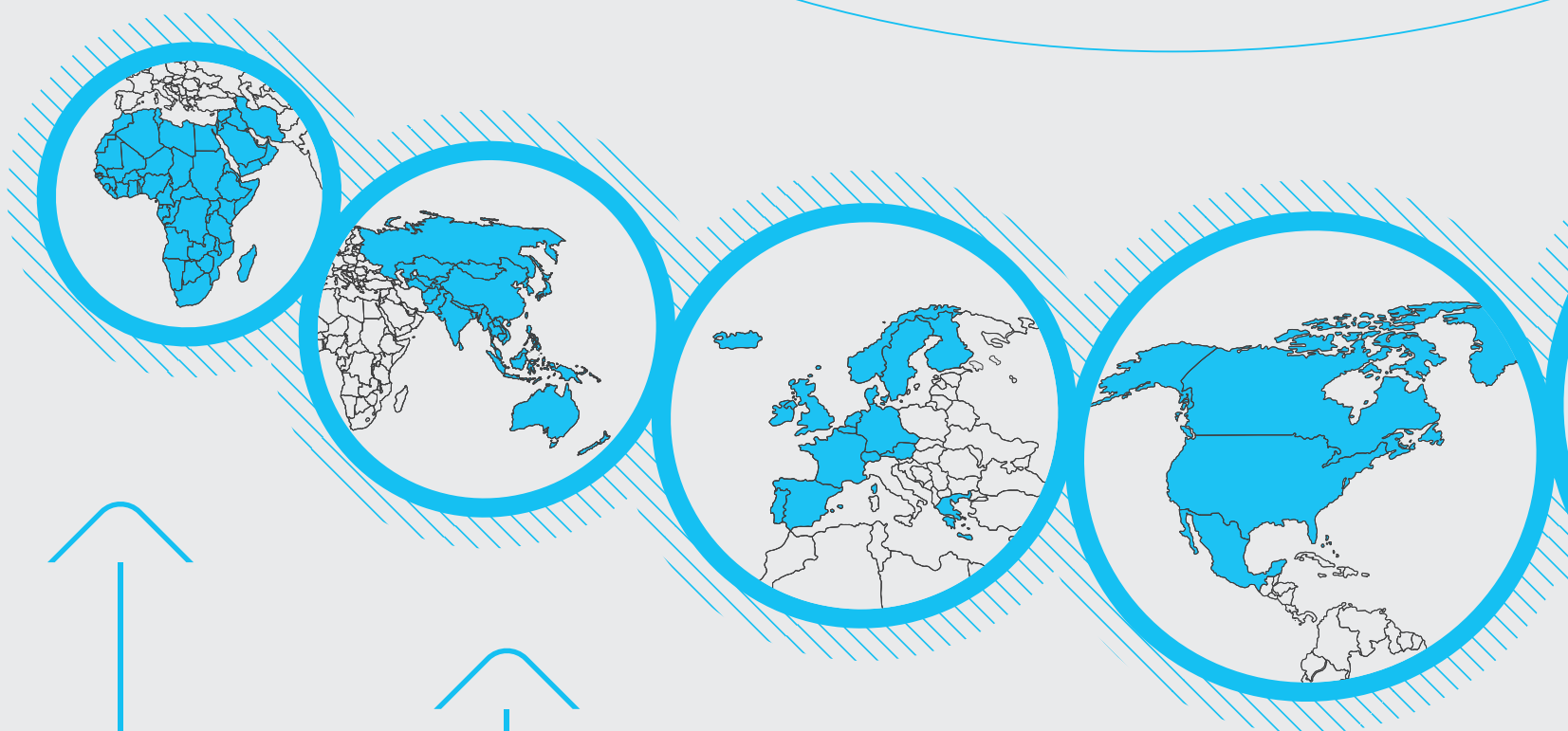
**Il Consiglio di Amministrazione**



5° asset

# I MERCATI.

Distribuzione  
delle vendite per  
area geografica



Medio Oriente e Africa

€

7.050



4,5 %

Asia e Oceania

€

9.198



5,9 %

Europa Occidentale

€

12.277



7,9 %

Nord America e Messico

€

17.727



11,4 %

## Sud America

€

23.451



15 %

## Italia

€

31.161



20 %

## Europa Orientale e Turchia

€

55.059



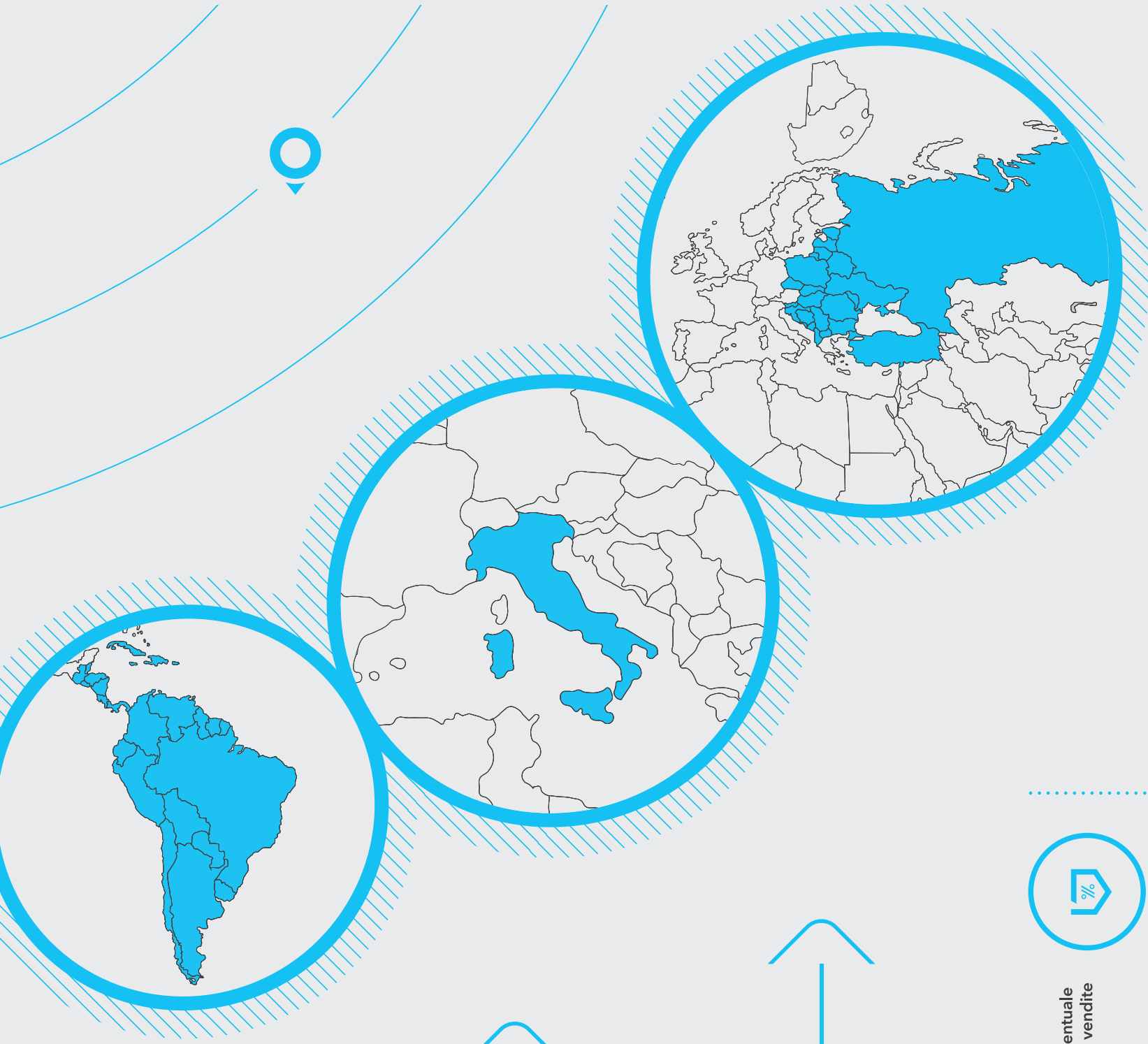
35,3 %

Ricavi di vendita  
in migliaia di euro

Incidenza percentuale  
sul totale delle vendite  
del Gruppo

€

%



# Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

- 123** Struttura del Gruppo e organi sociali
- 124** Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- 125** Conto economico consolidato
- 126** Conto economico complessivo consolidato
- 126** Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato
- 127** Rendiconto finanziario consolidato
- 128** Nota Integrativa
- 163** Attestazione del Bilancio consolidato
- 164** Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato

# Struttura del Gruppo e organi sociali

## Struttura del Gruppo

**Capogruppo:** SABAF S.p.A.

### Società controllate e quota di pertinenza del Gruppo

#### Società consolidate integralmente

Faringosi Hinges s.r.l. ....	100%
Sabaf do Brasil Ltda. ....	100%
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia) .....	100%
Sabaf Appliance Components Trading (Kunshan) Co., Ltd. ....	100%
Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd. ....	100%
A.R.C. s.r.l. ....	70%

Okida Elektronik Sanayi ve Ticaret A.S. ....	100%
Sabaf US Corp. ....	100%
C.M.I. s.r.l. ....	68,5%
C.G.D. s.r.l. ....	68,5%
C.M.I. Polska Sp. Zoo. ....	68,5%

#### Società valutate con il metodo del patrimonio netto

Handan ARC Burners Co., Ltd. ....	35,7%
-----------------------------------	-------

### Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giuseppe Saleri
Vicepresidente*	Nicla Picchi
Amministratore Delegato	Pietro Iotti
Consigliere	Gianluca Beschi
Consigliere	Claudio Bulgarelli

Consigliere	Alessandro Potestà
Consigliere*	Carlo Scarpa
Consigliere*	Daniela Toscani
Consigliere*	Stefania Triva

\* amministratori indipendenti

### Collegio Sindacale

Presidente	Alessandra Tronconi
Sindaco Effettivo	Luisa Anselmi
Sindaco Effettivo	Mauro Vivenzi

### Società di revisione

EY S.p.A.
-----------

## Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)	NOTE	31.12.2019	31.12.2018
<b>ATTIVO</b>			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali	1	75.885	70.765
Investimenti immobiliari	2	3.976	4.403
Attività immateriali	3	51.668	39.054
Partecipazioni	4	115	380
Attività finanziarie non correnti	10	60	120
Crediti non correnti	5	297	188
Imposte anticipate	21	6.505	4.617
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>138.506</b>	<b>119.527</b>
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	6	35.343	39.179
Crediti commerciali	7	46.929	46.932
Crediti per imposte	8	4.458	4.466
Altri crediti correnti	9	1.459	1.534
Attività finanziarie correnti	10	1.266	3.511
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	18.687	13.426
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>108.142</b>	<b>109.048</b>
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>246.648</b>	<b>228.575</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	12	11.533	11.533
Utili accumulati, Altre riserve	13	92.580	90.555
Utile dell'esercizio		9.915	15.614
<i>Totale quota di pertinenza del Gruppo</i>		<i>114.028</i>	<i>117.702</i>
<i>Interessi di Minoranza</i>		<i>7.077</i>	<i>1.644</i>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>121.105</b>	<b>119.346</b>
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Finanziamenti	14	44.046	42.406
Altre passività finanziarie	15	7.383	1.938
TFR e fondi di quiescenza	16	3.698	2.632
Fondi per rischi e oneri	17	995	725
Imposte differite	21	7.273	3.030
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>63.395</b>	<b>50.731</b>
PASSIVITÀ CORRENTI			
Finanziamenti	14	19.015	18.435
Altre passività finanziarie	15	4.637	7.682
Debiti commerciali	18	27.560	21.215
Debiti per imposte	19	1.802	3.566
Altri debiti	20	9.134	7.600
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>62.148</b>	<b>58.498</b>
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>246.648</b>	<b>228.575</b>

## Conto economico consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	NOTE	2019	2018
<b>COMPONENTI ECONOMICHE</b>			
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi	23	155.923	150.642
Altri proventi	24	3.621	3.369
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>		<b>159.544</b>	<b>154.011</b>
COSTI OPERATIVI			
Acquisti di materiali	25	(57.464)	(62.447)
Variazione delle rimanenze		(8.617)	4.603
Servizi	26	(29.488)	(31.297)
Costi del personale	27	(37.103)	(34.840)
Altri costi operativi	28	(1.698)	(1.670)
Costi per lavori interni capitalizzati		1.859	1.599
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>		<b>(132.511)</b>	<b>(124.052)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>27.033</b>	<b>29.959</b>
Ammortamenti	1, 2, 3	(15.183)	(12.728)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti		46	28
Rettifiche di valore di attività non correnti		0	(850)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>11.896</b>	<b>16.409</b>
Proventi finanziari		638	373
Oneri finanziari	29	(1.339)	(1.206)
Utili e perdite su cambi	30	(1.380)	5.384
Utili e perdite da partecipazioni	4	(39)	0
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>9.776</b>	<b>20.960</b>
Imposte sul reddito	31	407	(5.162)
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>10.183</b>	<b>15.798</b>
di cui:			
Quota di pertinenza di terzi		268	184
<b>UTILE DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>		<b>9.915</b>	<b>15.614</b>
<b>UTILI PER AZIONE</b>	32		
Base		<b>0,895 euro</b>	<b>1,413 euro</b>
Diluito		<b>0,895 euro</b>	<b>1,413 euro</b>

## Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)	2019	2018
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>10.183</b>	<b>15.798</b>
<i>Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attuariale TFR	(26)	32
Effetto fiscale	6	(8)
	<b>(20)</b>	<b>24</b>
<i>Utili/perdite complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Differenza cambi da traduzione bilanci in valuta	<b>(3.323)</b>	<b>(3.940)</b>
<b>TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) DELL'ESERCIZIO AL NETTO IMPOSTE</b>	<b>(3.343)</b>	<b>(3.916)</b>
<b>UTILE COMPLESSIVO</b>	<b>6.840</b>	<b>11.882</b>
di cui:		
Quota di pertinenza di terzi	268	184
<b>UTILE COMPLESSIVO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>	<b>6.572</b>	<b>11.698</b>

## Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Azioni proprie	Riserva di traduzione	Riserva da attualizzazione TFR	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>11.533</b>	<b>10.002</b>	<b>2.307</b>	<b>(4.509)</b>	<b>(12.194)</b>	<b>(550)</b>	<b>92.171</b>	<b>14.835</b>	<b>113.595</b>	<b>1.460</b>	<b>115.055</b>
Destinazione utile 2017											
- dividendi pagati								(6.071)	(6.071)		(6.071)
- a nuovo							8.764	(8.764)			
Acquisto azioni proprie				(2.359)					(2.359)		(2.359)
Valutazione IFRS 2 piano Stock Grant							321		321		321
Altre variazioni							518		518		518
Utile complessivo al 31 dicembre 2018					(3.940)	24		15.614	11.698	184	11.882
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>11.533</b>	<b>10.002</b>	<b>2.307</b>	<b>(6.868)</b>	<b>(16.134)</b>	<b>(526)</b>	<b>101.774</b>	<b>15.614</b>	<b>117.702</b>	<b>1.644</b>	<b>119.346</b>
Destinazione utile 2018											
- dividendi pagati								(6.060)	(6.060)		(6.060)
- a nuovo							9.554	(9.554)			
Valutazione IFRS 2 piano Stock Grant							681		681		681
Cessione azioni proprie				4.600			208		4.808		4.808
Variazione area di consolidamento							(981)		(981)	5.165	4.184
Opzione put Gruppo C.M.I.							(8.700)		(8.700)		(8.700)
Altre variazioni					518		(512)		6		6
Utile complessivo al 31 dicembre 2019					(3.323)	(20)		9.915	6.572	268	6.840
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>11.533</b>	<b>10.002</b>	<b>2.307</b>	<b>(2.268)</b>	<b>(18.939)</b>	<b>(546)</b>	<b>102.024</b>	<b>9.915</b>	<b>114.028</b>	<b>7.077</b>	<b>121.105</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	2019	2018
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio</b>	<b>13.426</b>	<b>11.533</b>
Utile dell'esercizio	10.183	15.798
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	15.183	12.728
- Svalutazioni di attività non correnti	0	850
- Minusvalenze/Plusvalenze realizzate	(46)	(28)
- Utili e perdite da partecipazioni	681	321
- Valorizzazione piano di <i>stock grant</i>	39	0
- Proventi e oneri finanziari netti	701	833
- Imposte sul reddito	(407)	5.162
Variazione TFR	300	(241)
Variazione fondi rischi	270	340
<i>Variazione crediti commerciali</i>	<i>10.148</i>	<i>(3.003)</i>
<i>Variazione delle rimanenze</i>	<i>9.090</i>	<i>(4.374)</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali</i>	<i>(2.901)</i>	<i>556</i>
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>	<i>16.337</i>	<i>(6.821)</i>
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	1.344	2.537
Pagamento imposte	(2.952)	(4.860)
Pagamento oneri finanziari	(1.339)	(1.178)
Incasso proventi finanziari	638	373
<b>Flussi finanziari generati dall'attività operativa</b>	<b>40.932</b>	<b>25.814</b>
Investimenti in attività non correnti		
- immateriali	(1.016)	(589)
- materiali	(11.510)	(11.348)
- finanziarie	0	(99)
Disinvestimento di attività non correnti	512	569
<b>Flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento</b>	<b>(12.014)</b>	<b>(11.467)</b>
<b>Free Cash Flow</b>	<b>28.918</b>	<b>14.347</b>
Rimborso finanziamenti	(29.682)	(19.579)
Accensione di finanziamenti	18.271	52.972
Attività finanziarie a breve	2.245	(3.384)
Acquisto azioni proprie	3.146	(2.359)
Pagamento di dividendi	(6.060)	(6.071)
<b>Flussi finanziari assorbiti dall'attività finanziaria</b>	<b>(12.080)</b>	<b>21.579</b>
Acquisizione Okida Elektronik	(317)	(24.077)
Acquisizione C.M.I.	(10.475)	0
Differenze cambio di traduzione	482	(9.956)
<b>Flussi finanziari netti dell'esercizio</b>	<b>6.528</b>	<b>1.893</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (Nota 10 e 11)</b>	<b>19.954</b>	<b>13.426</b>
Indebitamento finanziario corrente	23.652	22.606
Indebitamento finanziario non corrente	51.430	44.344
<b>Indebitamento finanziario netto (Nota 22)</b>	<b>55.128</b>	<b>53.524</b>



# Nota integrativa

## Principi contabili

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2019 del Gruppo Sabaf è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli *International Accounting Standards (IAS)* vigenti. Esso è stato redatto in euro, che è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente, arrotondando gli importi alle migliaia, e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri. È costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per alcune rivalutazioni delle attività materiali operate in esercizi precedenti, e sul presupposto della continuità aziendale; in riferimento a tale ultimo presupposto il Gruppo ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

### SCHEMI DI BILANCIO

Il Gruppo ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dagli IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

### AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2019 comprende la Capogruppo Sabaf S.p.A. e le seguenti società di cui Sabaf S.p.A. possiede il controllo:

- Faringosi Hinges s.r.l.
- Sabaf do Brasil Ltda.
- Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia)
- Sabaf Appliance Components Trading (Kunshan) Co., Ltd.
- A.R.C. s.r.l.
- Okida Elektronik Sanayi ve Ticaret A.S.
- Sabaf U.S.
- C.M.I. s.r.l.
- C.G.D. s.r.l.
- C.M.I. Polska Sp. Zoo

*Handan A.R.C. Burners Co. Ltd.*, società collegata, è consolidata a partire dal presente esercizio secondo il metodo del patrimonio netto.

Le variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2018 sono relative a:

- le società del Gruppo C.M.I. (C.M.I. s.r.l., C.G.D. s.r.l. e C.M.I. Polska Sp. Zoo), di cui il Gruppo ha acquisito il controllo in data 31 luglio 2019;
- Sabaf U.S. consolidata a partire dal presente esercizio con il metodo del consolidamento integrale.

Si segnala inoltre che il 29 novembre 2019 ha assunto efficacia verso i terzi la fusione per incorporazione di Sabaf Immobiliare s.r.l., precedentemente consolidata con il metodo dell'integrazione globale, in Sabaf S.p.A.. Gli effetti fiscali e contabili di tale operazione sono stati fatti retroagire al 1° gennaio 2019. L'approccio adottato, conforme al documento Orientamenti preliminari ASSIREVI in tema di IFRS (OPI n. 2 - revised), ha comportato il mantenimento della continuità dei valori rispetto al bilancio consolidato.

Sono considerate controllate le società sulle quali Sabaf S.p.A. possiede in contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. Le controllate sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

### CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- Le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. È stato inoltre eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate.
- Le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputate ai maggiori valori attribuibili alle attività e alle passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni dell'IFRS 3. A partire dal 1° gennaio 2004, il Gruppo non ammortizza l'avviamento assoggettandolo, invece, a test di *impairment*.
- Le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminate.
- La quota del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di spettanza dei soci di minoranza è loro attribuita in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 3

A partire dal 31 luglio 2019 è consolidato il Gruppo C.M.I.<sup>1</sup>, uno dei principali player nella progettazione, produzione e vendita di cerniere per elettrodomestici, attivo con unità produttive in Italia e in Polonia. L'acquisizione di C.M.I. s.r.l. consente al Gruppo Sabaf di ottenere una posizione di *leadership* su scala mondiale nel settore delle cerniere, proponendosi anche in questo ambito come partner di riferimento per tutti i produttori di elettrodomestici.

L'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo C.M.I. sulle attività nette acquisite (*Purchase Price Allocation*) è stata completata nel corso del 2019. In particolare, ai sensi dell'IFRS 3 *revised* è stato rilevato il *fair value* di attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione, i cui effetti sono riportati nella tabella che segue:

	Valori originari al 31.07.2019	<i>Purchase Price Allocation</i>	Altri movimenti	<i>Fair value</i> attività e passività acquisite
<b>ATTIVITÀ</b>				
Immobilizzazioni materiali	5.931			5.931
Immobilizzazioni immateriali	2.218	12.647		14.865
- <i>Customer Relationship</i>		4.315		
- <i>Brand</i>		4.180		
- <i>Brevetti</i>		4.152		
Altre attività non correnti	127	159		286
Rimanenze	5.254	17		5.271
Crediti Commerciali	10.145			10.145
Altri crediti	1.253			1.253
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.255			1.255
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>26.183</b>	<b>12.823</b>		<b>39.006</b>
<b>PASSIVITÀ</b>				
Fondo TFR	(766)	(166)		(932)
Fondo rischi e oneri		(400)		(400)
Imposte differite	(217)	(3.528)		(3.745)
Debiti finanziari	(6.511)			(6.511)
Debiti verso fornitori	(9.246)			(9.246)
Altri debiti	(1.733)			(1.733)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>(18.473)</b>	<b>(4.094)</b>		<b>(22.567)</b>
<b>Valore delle attività nette acquisite</b>				
	<b>7.710</b>	<b>8.729</b>		<b>16.439</b>
- % di competenza Sabaf (68,5%) (a)	5.281	5.979		11.260
<i>Carve out</i> avviamento iscritto in C.M.I. (b)			(1.788)	(1.788)
Costo totale dell'acquisizione (c)	13.392			13.392
Credito verso attuale socio di minoranza (d)			240	240
Avviamento derivante dall'acquisizione (e = c-a-b-d)	8.111	(5.979)	1.548	3.680
Cassa e disponibilità liquide acquisite (f)	1.255			1.255
Cessione di azioni proprie in concambio (g)	1.662			1.662
Esborso di cassa netto (c-f-g)	10.475			10.475

<sup>1</sup> Sono stati consolidati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2019 e i risultati economici relativamente al solo periodo per il quale il Gruppo ne ha detenuto il controllo (31 luglio – 31 dicembre 2019).

I debiti finanziari del Gruppo C.M.I. alla data di acquisizione ammontano a 6,511 milioni di euro, di cui 2,398 milioni di euro derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 secondo l'approccio retrospettivo modificato.

Come evidenziato in tabella, la *Purchase Price Allocation*, effettuata con il supporto di esperti indipendenti, ha portato ad identificare e valutare i *fair value* delle seguenti attività immateriali acquisite:

- **Customer Relationship:** *fair value* di 4,315 milioni di euro determinato attraverso il metodo "Multi-period Excess Earnings", prendendo come riferimento i seguenti parametri:
  - ricavi relativi ai clienti con cui è in essere una forte relazione commerciale
  - redditività in linea con la media storica
  - vita utile economica pari a 15 anni
  - tasso di sconto pari all'11,68%
  - tasso di crescita g pari all'1,15%
- **Brand:** *fair value* di 4,180 milioni di euro determinato attraverso il metodo "Relief from Royalty", prendendo come riferimento i seguenti parametri:
  - ricavi totali alla data di valutazione
  - tasso di *royalty* pari al 2%
  - vita utile economica pari a 15 anni
  - tasso di sconto pari all'11,68%
  - tasso di crescita g pari all'1,15%

- **Brevetti:** *fair value* di 4,152 milioni di euro determinato attraverso il metodo "Relief from Royalty", prendendo come riferimento i seguenti parametri:
  - ricavi di prodotti coperti da brevetto alla data di valutazione
  - tasso di *royalty* pari al 4,10%
  - vita utile economica pari a 9 anni
  - tasso di sconto pari all'11,68%
  - tasso di crescita g pari all'1,15%

Sul *fair value* delle attività immateriali sopra identificate è stato contabilizzato il relativo effetto fiscale (iscrizione di imposte differite per 3,528 milioni di euro).

La *Purchase Price Allocation* ha inoltre determinato l'iscrizione di fondi per rischi e oneri per complessivi 0,4 milioni di euro (Nota 17).

Nel periodo per il quale il Gruppo ne ha detenuto il controllo (31 luglio 2019 – 31 dicembre 2019), il Gruppo C.M.I. ha conseguito ricavi di vendita per 12,5 milioni di euro e un utile netto di 0,43 milioni di euro.

## CONVERSIONE IN EURO DELLE SITUAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI REDATTE IN VALUTA ESTERA

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. La conversione delle poste di stato patrimoniale dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro è effettuata applicando i cambi correnti a fine esercizio. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere, predisposti in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione della valuta	CAMBIO PUNTUALE 31.12.19	CAMBIO MEDIO 2019	CAMBIO PUNTUALE 31.12.18	CAMBIO MEDIO 2018
Real brasiliano	4,5157	4,4151	4,4440	4,3085
Lira turca	6,6843	6,3486	6,0588	5,7145
Renminbi cinese	7,8205	7,7336	7,8751	7,8038
Zloty polacco	4,2568	4,3123	-	-

## INFORMATIVA DI SETTORE

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 – *Operating Segment* sono identificati nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'alloca-

zione delle risorse. I settori operativi del Gruppo sono i seguenti:

- componenti gas (domestici e professionali)
- cerniere
- componenti elettronici per elettrodomestici.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, invariati rispetto all'esercizio precedente ad eccezione dei nuovi principi contabili adottati dal 1° gennaio 2019 (IFRS 16 e IFRIC 23), sono di seguito riportati:

### Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Tali costi comprendono anche rivalutazioni eseguite in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata espressa in anni, invariata rispetto agli esercizi precedenti, è la seguente:

Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Impianti generici	10
Macchinari e impianti specifici	6 – 10
Attrezzature	4 – 10
Mobili	8
Macchine elettroniche	5
Automezzi e altri mezzi di trasporto	4 – 5

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono. I terreni non sono ammortizzati.

### Beni in leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un *leasing*, ovvero, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i *leasing*, secondo il quale le attività acquisite, relative al diritto d'uso, sono esposte tra le attività al valore di acquisto diminuito dell'ammortamento, di eventuali perdite di valore, e rettificato per qualsiasi rimisurazione delle passività di *leasing*. Le attività sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza del contratto fino al termine della vita utile dell'attività o, se anteriore, fino al termine della durata del contratto di *leasing*.

In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti, a breve e a medio-lungo termine, verso l'ente locatore, misurandoli al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati; si procede inoltre all'imputazione a conto economico degli oneri finanziari di competenza del periodo.

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione dei *leasing* di breve durata e dei *leasing* relativi ad attività a modesto valore, i cui canoni sono rilevati a conto economico come costi, in quote costanti, lungo la durata del *leasing*.

Maggiori dettagli relativi ai criteri utilizzati per la rilevazione dei beni in *leasing* ed i relativi impatti sul bilancio consolidato del Gruppo sono descritti nel paragrafo "Applicazione del principio contabile IFRS 16 "Leases".

### Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle partecipate alla data di acquisizione.

Relativamente alle acquisizioni anteriori alla data di adozione degli IFRS, il Gruppo Sabaf si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 1 di non applicare l'IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione. Di conseguenza, gli avviamenti emersi in relazione ad acquisizioni intervenute in passato non sono stati rideterminati e sono stati rilevati al valore determinato sulla base dei precedenti principi contabili, al netto degli ammortamenti contabilizzati fino al 31 dicembre 2003 e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore. A partire dalla data di transizione l'avviamento, rappresentando un'attività immateriale con vita utile indefinita, non è ammortizzato ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

### Partecipazioni in società collegate e joint venture

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

La partecipazione del Gruppo in società collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto: la partecipazione è inizialmente rilevata al costo, successivamente il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata od alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (*impairment*).

### Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri, con riferimento ai costi di sviluppo, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

Customer relationship	15
Brand	15
Brevetti	9
Know how	7
Costi di sviluppo	10
Software	3-5

## Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con la entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. Il Gruppo prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società consolidate, elabora delle previsioni per gli anni successivi e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) - ad eccezione dell'avviamento - è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

## Investimenti immobiliari

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati. Il criterio di ammortamento utilizzato è la vita utile stimata del bene, che è stabilita in 33 anni.

Se l'ammontare recuperabile dell'investimento immobiliare - determinato sulla base del valore di mercato delle unità immobiliari - è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

## Partecipazioni e crediti non correnti

Le partecipazioni non classificate come possedute per la vendita sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti non correnti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

## Crediti commerciali e altre attività finanziarie

### Rilevazione iniziale

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di *business* che il Gruppo usa per la loro gestione.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15. Si rimanda al paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti".

Le altre attività finanziarie sono iscritte al *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest (SPPI)*'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

### Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

#### Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per il Gruppo. Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali.

#### **Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico**

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di *business*. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate a conto economico.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati.

Il Gruppo non detiene attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate né attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione.

#### **Cancellazione**

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo. Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

## **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR era considerato un piano a benefici definiti, e contabilizzato in conformità allo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi".

## **Debiti commerciali e altre passività finanziarie**

#### **Rilevazione iniziale**

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

#### **Valutazione successiva**

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

#### **Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico**

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine.

Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, incorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.

### Finanziamenti e debiti

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la Società, include debiti e finanziamenti fruttiferi di interessi. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

### Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

## Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

## Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, nei prezzi delle materie prime e nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni su materie prime) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a impegni irrevocabili o a operazioni future previste.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati e si rivelano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamen-

te nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico dell'esercizio.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

## Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo è impegnato nella fornitura di componenti per elettrodomestici (principalmente componenti gas, quali rubinetti e bruciatori, cerniere e componenti elettronici).

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni. Il controllo del bene passa al cliente secondo i termini di resa definiti con il cliente stesso. I termini usuali di dilazione commerciale vanno dai 30 ai 120 giorni dalla spedizione, il Gruppo ritiene che il prezzo non includa componenti di finanziamento significative.

Le garanzie previste nei contratti con i clienti sono di tipo generale e non estese e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37.

## Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

## Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

## Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

## Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

## Azioni proprie

Le azioni proprie sono a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale"). Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota 37.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale (Nota 27) lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di *performance* non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata

come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di *performance*.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di *performance* e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di e/o di servizio devono essere soddisfatte. Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato, qualsiasi elemento rimanente del *fair value* del piano viene speso immediatamente a conto economico.

## Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

## Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. In particolare:

### **Recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali**

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile "Perdite durevoli di valore" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di *Business Plan* delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

### **Accantonamenti per rischi su crediti**

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.



**Accantonamenti per obsolescenza di magazzino**

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza e lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

**Benefici ai dipendenti**

Il valore attuale della passività per benefici ai dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

**Pagamenti basati su azioni**

Stimare il *fair value* dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, il che dipende dai termini e dalle condizioni in base alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario. Per la misurazione iniziale del *fair value* dei pagamenti basati su azioni con i dipendenti il Gruppo utilizza un modello binomiale.

**Imposte sul reddito**

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

**Altri accantonamenti e fondi**

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano il Gruppo nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie, considerando le franchigie esistenti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

**Nuovi principi contabili****Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2019**

Principio **IFRS 16 "LEASES"** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), che ha sostituito il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases - Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Gli impatti derivanti dalla prima applicazione di tale principio sono descritti in dettaglio nel paragrafo "Applicazione del principio contabile IFRS 16 "Leases".

Interpretazione **IFRIC 23 "INCERTEZZA SUI TRATTAMENTI AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO"**. L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12. Il Gruppo definisce se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri trattamenti fiscali incerti ed usa l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza.

Al momento dell'adozione dell'interpretazione, il Gruppo ha esaminato la sussistenza di posizioni fiscali incerte e ha determinato che è probabile che i propri trattamenti fiscali (compresi quelli delle controllate) saranno accettati dalle autorità fiscali. L'interpretazione, pertanto, non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Emendamento all'**IFRS 9 "PREPAYMENT FEATURES WITH NEGATIVE COMPENSATION"**. Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al *fair value* nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (criterio SPPI) e che lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di *business*. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Emendamento allo **IAS 19 "PLAN AMENDMENT, CURTAILMENT OR SETTLEMENT"**. Le modifiche chiariscono come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica in un piano a benefici definiti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato in quanto il Gruppo, nel periodo di riferimento, non ha registrato alcuna modifica, riduzione o regolamento dei piani.

Emendamento allo **IAS 28 "LONG-TERM INTERESTS IN ASSOCIATES AND JOINT VENTURES"**: Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo, in quanto il Gruppo non detiene partecipazioni in collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.

Documento **"ANNUAL IMPROVEMENTS TO IFRSS 2015-2017 CYCLE"**, che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi:

- **IFRS 3 Business Combination**: le modifiche chiariscono che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale che si è realizzata in più fasi, tra cui la rimisurazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'interessenza precedentemente detenuta nella joint operation. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo;
- **IFRS 11 Joint Arrangements**: un'entità che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3. Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo;
- **IAS 12 Income Tax**: le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non ha registrato alcun impatto derivante da tali modifiche sul proprio bilancio consolidato;
- **IAS 23 Borrowing costs**: le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non ha registrato alcun impatto derivante da tali modifiche sul proprio bilancio consolidato.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2019**

- Modifiche all'**IFRS 3 "DEFINITION OF A BUSINESS"**: Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche alla definizione di attività aziendale nell'IFRS 3 per supportare le entità nel determinare se un insieme di attività e beni acquisiti costituisca un'attività aziendale o meno. Le modifiche chiariscono quali siano i requisiti minimi per avere un'attività aziendale, rimuovono la valutazione circa la possibilità degli operatori di mercato di sostituire eventuali elementi mancanti, aggiungono linee guida per supportare le entità nel valutare se un processo acquisito sia sostanziale, restringono le definizioni di attività aziendale e di output, e introducono un test opzionale sulla concentrazione del valore equo.

Poiché le modifiche si applicano prospetticamente alle transazioni o ad altri eventi che si manifestano alla data di prima applicazione o successivamente, il Gruppo non è impattato da queste modifiche.

- Modifiche allo **IAS 1 E ALLO IAS 8 "DEFINITION OF MATERIAL"**: Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements* e allo IAS 8 *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*, per allineare la definizione di "rilevante" negli standard e per chiarire taluni aspetti della definizione. La nuova definizione indica che un'informazione risulta rilevante (materiale) qualora, in conseguenza della sua omissione, ovvero in seguito alla sua errata o non comprensibile presentazione ci si potrebbe ragionevolmente aspettare di influenzare le decisioni che i principali utilizzatori del bilancio farebbero sulla base delle informazioni finanziarie ivi contenute. L'applicazione è richiesta, prospetticamente, a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea**

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio **IFRS 17 "INSURANCE CONTRACTS"**: Nuovo principio contabile per la contabilizzazione dei contratti assicurativi che sostituirà l'IFRS 4. Il nuovo principio sarà efficace nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea. Gli amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

**Applicazione del principio contabile IFRS 16 "Leases"**

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 dal 1° gennaio 2019, utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

In particolare, il Gruppo, ha analizzato tutti gli accordi in vigore dal 1° gennaio 2019 e relativi all'utilizzo di beni di terzi alla luce della nuova definizione di *leasing* contenuta nel principio e ha rilevato:

- una passività finanziaria, la cui rilevazione iniziale è pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione. La passività per beni in *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione;
- un diritto d'uso, il cui valore inizialmente è stato posto uguale al valore della passività finanziaria e successivamente ammortizzato in quote costanti fino al termine della vita utile dell'attività o, se anteriore, fino al termine della durata del *leasing*.

Nell'adottare il principio IFRS 16 il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa al paragrafo 5 a) in relazione ai *leasing* di durata inferiore ai 12 mesi (*c.d. short term leases*) e dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 b) per quanto concerne i contratti di *leasing* il cui bene sottostante si configura come *low-value asset*, ovvero come un bene di ammontare esiguo.

Per tali contratti i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Nella tabella seguente si riepilogano le caratteristiche principali dei contratti che sono stati oggetto delle esenzioni di cui sopra:

(in migliaia di euro)

OGGETTO DEL CONTRATTO	ESENZIONE APPLICATA	VALORE DEL CONTRATTO
Carrelli elevatori	Durata inferiore ai 12 mesi	25
Carrelli elevatori	<i>Low-value asset</i>	10
Immobili	Durata inferiore ai 12 mesi	25
Autovetture	Durata inferiore ai 12 mesi	24
Macchinari	Durata inferiore ai 12 mesi	9
Stampanti	<i>Low-value asset</i>	6
<b>Valore totale dei contratti oggetto di esenzione</b>		<b>98</b>

In fase di valutazione delle passività del *leasing*, il Gruppo ha attualizzato i pagamenti dovuti per il *leasing* utilizzando il tasso di finanziamento marginale, la cui media ponderata è pari al 7,56% al 1° gennaio 2019 e al 7,08% al 31 dicembre 2019. Il tasso è stato definito tenendo conto anche della valuta nella quale sono denominati i contratti di *leasing* e del paese in cui è ubicato il bene in *leasing*.

La durata del *lease* è calcolata sulla base del periodo non cancellabile del *leasing*, inclusi i periodi coperti da un'opzione di estensione o risoluzione se è ragionevolmente certo che tali opzioni verranno esercitate o non esercitate, tenendo in considerazione tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, in sede di prima applicazione il Gruppo ha adottato alcuni espedienti pratici previsti dal Principio ed in particolare:

- i contratti con scadenza entro 12 mesi dalla data di transizione sono stati classificati come *leasing* di breve durata, pertanto i relativi canoni sono iscritti a conto economico su base lineare;
- i costi iniziali sono stati esclusi dalla valutazione dell'attività per il diritto di utilizzo alla data di applicazione iniziale;

- sono state utilizzate le informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione della durata del contratto, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di rinnovo e di chiusura anticipata;
- i pagamenti per l'utilizzo del bene (*lease component*) e i pagamenti per i servizi o le manutenzioni (*non-lease component*) afferenti al medesimo bene non sono stati separati;
- il Gruppo non ha modificato il valore di carico delle attività e passività alla data di prima applicazione per i *leasing* precedentemente classificati come finanziari, ovvero le attività per diritto d'uso e le passività per *leasing* sono misurate al medesimo valore che avevano applicando lo IAS 17.

Le tabelle seguenti riepilogano gli effetti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 secondo l'approccio retrospettivo modificato alla data di prima adozione, 1° gennaio 2019, e al 31 dicembre 2019. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle specifiche voci su cui il principio ha avuto impatto: Nota 1 "Attività materiali", Nota 2 "Investimenti immobiliari" e Nota 14 "Finanziamenti".

Adozione IFRS 16 Effetti al 1° gennaio 2019	VALORE DI BILANCIO AL 01.01.2019 IN IPOTESI DI NON ADOZIONE DELL'IFRS 16	EFFETTO IFRS 16	VALORE DI BILANCIO AL 01.01.2019
<b>ATTIVITÀ</b>			
Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	75.168	1.209	76.377
<b>PASSIVITÀ</b>			
Finanziamenti oltre 12 mesi	44.344	914	42.258
Finanziamenti entro 12 mesi	26.117	295	26.412
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Utili accumulati, Altre riserve	90.555	-	90.555

<b>Adozione IFRS 16 Effetti al 31 dicembre 2019</b>	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2019 IN IPOTESI DI NON ADOZIONE DELL'IFRS 16	EFFETTO IFRS 16	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2019
<b>ATTIVITÀ</b>			
Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	76.718	3.143	79.861
<b>PASSIVITÀ</b>			
Finanziamenti oltre 12 mesi	49.174	2.255	51.429
Finanziamenti entro 12 mesi	22.688	964	23.652
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Utili accumulati, Altre riserve	92.557	23	92.580

<b>Adozione IFRS 16 Effetti al 31 dicembre 2019</b>	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2019 IN IPOTESI DI NON ADOZIONE DELL'IFRS 16	EFFETTO IFRS 16	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2019
<b>CONTO ECONOMICO 12 MESI 2019</b>			
Costi per servizi	30.230	(742)	29.488
Ammortamenti	14.478	705	15.183
Oneri finanziari	1.249	90	1.339
<b>INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI</b>			
Patrimonio netto	121.134	(29)	121.105
Indebitamento finanziario netto	51.909	3.219	55.128
EBITDA	26.291	742	27.033
EBIT	11.859	37	11.896
Utile del periodo	9.967	(52)	9.915

# Commento alle principali voci di stato patrimoniale

## 1. ATTIVITÀ MATERIALI

	IMMOBILI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
<b>COSTO</b>					
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>52.061</b>	<b>189.883</b>	<b>41.818</b>	<b>3.322</b>	<b>287.084</b>
Incrementi	309	6.120	1.703	3.250	11.382
Cessioni	-	(1.644)	(125)	-	(1.769)
Variazione area di consolidamento	-	350	340	-	690
Riclassifiche	5	1.647	84	(1.770)	(34)
Differenze cambio	(868)	(1.840)	(563)	(114)	(3.385)
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>51.507</b>	<b>194.516</b>	<b>43.257</b>	<b>4.688</b>	<b>293.968</b>
Incrementi	236	3.946	3.932	3.282	11.396
Cessioni	-	(1.224)	(767)	-	(1.991)
Prima adozione IFRS16	362	-	1.035	-	1.397
Variazione area di consolidamento	2.900	15.183	6.034	137	24.254
Riclassifiche	1.376	3.742	91	(4.850)	359
Differenze cambio	(307)	(532)	(154)	(93)	(1.086)
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>56.074</b>	<b>215.631</b>	<b>53.428</b>	<b>3.164</b>	<b>328.297</b>

<b>AMMORTAMENTI ACCUMULATI</b>					
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>18.284</b>	<b>159.042</b>	<b>36.689</b>	<b>-</b>	<b>214.015</b>
Ammortamenti dell'anno	1.466	7.781	2.125	-	11.372
Eliminazioni per cessioni	-	(1.178)	(92)	-	(1.270)
Variazione area di consolidamento	-	289	212	-	501
Riclassifiche	4	40	28	-	72
Differenze cambio	(151)	(956)	(380)	-	(1.487)
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>19.603</b>	<b>165.018</b>	<b>38.582</b>	<b>-</b>	<b>223.203</b>
Ammortamenti dell'anno	1.681	8.168	2.339	-	12.188
Eliminazioni per cessioni	-	(1.593)	(159)	-	(1.752)
Variazione area di consolidamento	1.314	12.334	5.301	-	18.949
Riclassifiche	256	49	28	-	333
Differenze cambio	(75)	(312)	(122)	-	(509)
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>22.779</b>	<b>183.664</b>	<b>45.969</b>	<b>-</b>	<b>252.412</b>

<b>VALORE CONTABILE NETTO</b>					
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>33.295</b>	<b>31.967</b>	<b>7.459</b>	<b>3.164</b>	<b>75.885</b>
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>31.904</b>	<b>29.498</b>	<b>4.675</b>	<b>4.688</b>	<b>70.765</b>

Il valore contabile netto della voce Immobili è così composto:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Terreni	6.659	6.699	(40)
Immobili industriali	26.636	25.205	1.431
<b>Totale</b>	<b>33.295</b>	<b>31.904</b>	<b>1.391</b>

A seguire si riportano i movimenti relativi alle attività materiali derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16:

	IMMOBILI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	TOTALE
<b>1° gennaio 2019</b>	-	-	-	-
Prima adozione IFRS16	362	-	736	1.098
Incrementi	-	-	298	298
Variazione area di consolidamento	1.516	513	-	2.029
Decrementi	-	-	-	-
Ammortamenti	(74)	-	(253)	(327)
Differenze di conversione	(28)	-	-	(28)
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.776</b>	<b>513</b>	<b>781</b>	<b>3.070</b>

I principali investimenti dell'esercizio sono stati finalizzati all'aumento e all'automazione della capacità produttiva dei bruciatori speciali. Altri investimenti sono stati destinati alla realizzazione di stampi per nuovi bruciatori. Sono sistematici gli investimenti di mantenimento e sostituzione per tenere costantemente aggiornato e in efficienza l'apparato produttivo. I decrementi sono relativi principalmente alla dismissione di macchinari

non più in uso. Le immobilizzazioni in corso includono macchinari in costruzione e anticipi a fornitori di beni strumentali.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

## 2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

COSTO	
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>12.937</b>
Incrementi	-
Cessioni	(19)
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>12.918</b>
Incrementi	-
Cessioni	(1.191)
Prima adozione IFRS16	109
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>11.836</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>7.240</b>
Ammortamenti dell'anno	427
Svalutazioni dell'anno	850
Eliminazioni per cessioni	(2)
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>8.515</b>
Ammortamenti dell'anno	430
Svalutazioni dell'anno	-
Eliminazioni per cessioni	(1.085)
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>7.860</b>
VALORE CONTABILE NETTO	
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>3.976</b>
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>4.403</b>

A seguire si riportano i movimenti relativi agli investimenti immobiliari derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16:

INVESTIMENTI IMMOBILIARI	
<b>1° gennaio 2019</b>	-
Prima adozione IFRS16	109
Incrementi	-
Decrementi	-
Ammortamenti	(36)
Differenze di conversione	-
Altri movimenti incluse riclassifiche	-
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>73</b>

Nella voce investimenti immobiliari sono iscritti gli immobili non strumentali di proprietà del Gruppo: si tratta principalmente di immobili ad uso residenziale da destinare alla locazione o alla vendita.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di altri indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore dei propri investimenti immobiliari. Di conseguenza, il valore degli investimenti immobiliari non è stato sottoposto a test di *impairment*.

### 3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

	AVVIAMENTO	BREVETTI E SOFTWARE	COSTI DI SVILUPPO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	TOTALE
<b>COSTO</b>					
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>10.778</b>	<b>6.859</b>	<b>5.372</b>	<b>793</b>	<b>23.802</b>
Incrementi	-	227	340	22	589
Decrementi	-	-	(59)	(19)	(78)
Variazione area consolidamento	18.632	136	-	11.983	30.751
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	(18)	-	-	(18)
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>29.410</b>	<b>7.204</b>	<b>5.653</b>	<b>12.779</b>	<b>55.046</b>
Incrementi	292	356	460	200	1.308
Decrementi	-	(8)	(102)	(11)	(121)
Variazione area consolidamento	3.680	1.425	717	13.664	19.486
Riclassifiche	(24)	-	-	(643)	(667)
Differenze cambio	(1.743)	(15)	-	(1.030)	(2.788)
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>31.615</b>	<b>8.962</b>	<b>6.728</b>	<b>24.959</b>	<b>72.264</b>

<b>AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI</b>					
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>4.563</b>	<b>6.254</b>	<b>3.041</b>	<b>661</b>	<b>14.519</b>
Ammortamenti dell'anno	-	261	367	288	916
Decrementi	-	-	-	(12)	(12)
Variazione area consolidamento	-	52	-	525	577
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	(8)	-	-	(8)
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>4.563</b>	<b>6.559</b>	<b>3.408</b>	<b>1.462</b>	<b>15.992</b>
Ammortamenti dell'anno	-	296	371	1.048	1.715
Decrementi	-	-	-	-	-
Variazione area consolidamento	-	1.337	559	1.337	3.233
Riclassifiche	(17)	-	-	(250)	(267)
Differenze cambio	-	(13)	-	(64)	(77)
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>4.546</b>	<b>8.179</b>	<b>4.338</b>	<b>3.533</b>	<b>20.596</b>

<b>VALORE CONTABILE NETTO</b>					
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>27.069</b>	<b>783</b>	<b>2.390</b>	<b>21.426</b>	<b>51.668</b>
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>24.847</b>	<b>645</b>	<b>2.245</b>	<b>11.317</b>	<b>39.054</b>

#### Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2019 è allocato:

- all'unità generatrice di cassa (CGU) "Cerniere" per 4,414 milioni di euro;
- alla CGU "Bruciatori Professionali" per 1,770 milioni di euro;
- alla CGU "Componenti elettronici" per 17,205 milioni di euro;
- alla CGU "Cerniere C.M.I." per 3,680 milioni di euro.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

#### Avviamento allocato alla CGU Cerniere

Nel corso del 2019 la CGU Cerniere ha conseguito risultati molto positivi e migliori - in termini di vendite e redditività - sia nei confronti all'esercizio precedente sia rispetto al budget. Il piano previsionale 2020-2024 prospetta un ulteriore incremento delle vendite e il mantenimento di elevati

livelli di redditività. Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Cerniere, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2020-2024 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (*wacc*) del 9,54% (10,45% nel test di *impairment* condotto in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018) e di un tasso di crescita (*g*) del 2% (1,5% al 31 dicembre 2018).

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 17,182 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Cerniere pari a 7,923 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2019.

**Analisi di sensitività**

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

migliaia di euro		TASSO DI CRESCITA				
TASSO DI SCONTO	1,50%	1,75%	2,00%	2,25%	2,50%	
8,54%	18.807	19.376	19.988	20.649	21.365	
9,04%	17.749	17.965	18.485	19.043	19.645	
9,54%	16.317	16.736	17.182	17.659	18.170	
10,04%	15.293	15.657	16.043	16.454	16.892	
10,54%	14.383	14.702	15.038	15.395	15.775	

**Avviamento allocato alla CGU Bruciatori Professionali**

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Bruciatori Professionali, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato a inizio 2020. Ai flussi di cassa del periodo 2020-2024 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto

(wacc) del 6,07% (7,73% nel test di *impairment* condotto in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018) e di un tasso di crescita (g) dell'1,50%, invariato rispetto al test di *impairment* 2018.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 8,961 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Bruciatori Professionali pari a 2,917 milioni di euro (inclusa la quota di pertinenza di terzi), di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2019.

**Analisi di sensitività**

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

migliaia di euro		TASSO DI CRESCITA				
TASSO DI SCONTO	1,00%	1,25%	1,50%	1,75%	2,00%	
5,07%	10.348	10.973	11.687	12.507	13.461	
5,57%	9.129	9.613	10.156	10.769	11.469	
6,07%	8.152	8.536	8.961	9.435	9.968	
6,57%	7.352	7.662	8.003	8.379	8.796	
7,07%	6.684	6.939	7.218	7.522	7.857	

**Avviamento allocato alla CGU Componenti Elettronici**

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Componenti Elettronici, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2020-2024 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quinto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un

tasso di sconto (wacc) del 12,92% (11,05% nel test di *impairment* condotto in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018) e di un tasso di crescita (g) del 2,50%, invariato rispetto al test di *impairment* 2018.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 31,366 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Componenti Elettronici pari a 25,780 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2019.

**Analisi di sensitività**

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

migliaia di euro		TASSO DI CRESCITA				
TASSO DI SCONTO	2,00%	2,25%	2,50%	2,75%	3,00%	
11,92%	33.568	34.206	34.877	35.586	36.334	
12,42%	31.869	32.436	33.032	33.659	34.318	
12,92%	30.328	30.835	31.366	31.923	32.508	
13,42%	28.923	29.377	29.853	30.351	30.872	
13,92%	27.637	28.046	28.474	28.921	29.388	



### Avviamento allocato alla CGU Cerniere C.M.I.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Cerniere C.M.I., determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal *management*. Ai flussi di cassa del periodo 2020-2022 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal terzo anno all'infinito e determinato sulla base della rendita

perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 10,49% e di un tasso di crescita (g) dell'1,15%, rappresentativo dei tassi di crescita futuri attesi per il mercato di riferimento.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 32,030 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Cerniere C.M.I. pari a 26,211 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2019.

### Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

migliaia di euro	TASSO DI CRESCITA				
	0,15%	0,65%	1,15%	1,65%	2,15%
TASSO DI SCONTO					
9,50%	32.449	34.089	35.926	37.997	40.349
10,00%	30.775	32.238	33.867	35.691	37.748
10,50%	29.263	30.576	32.030	33.648	35.460
11,00%	27.892	29.076	30.380	31.824	33.431
11,50%	26.643	27.715	28.891	30.186	31.621

### Brevetti e software

Gli investimenti in software sono relativi all'estensione del perimetro applicativo e del perimetro societario del sistema gestionale del Gruppo (SAP).

### Costi di sviluppo

I principali investimenti dell'esercizio sono relativi allo sviluppo di nuovi prodotti, tra cui bruciatori speciali e bruciatori personalizzati per alcuni clienti (le attività di ricerca e sviluppo condotte nel corso dell'esercizio sono illustrate nella Relazione sulla gestione).

### Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali iscritte nel presente bilancio consolidato rivengono principalmente dalla *Purchase Price Allocation* effettuata a seguito dell'acquisizione di Okida Elektronik e di C.M.I. Srl, quest'ultima descritta al precedente paragrafo "Informazioni relative all'IFRS 3".

Il valore netto contabile delle attività immateriali è così dettagliato:

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Customer Relationship	11.355	8.477	2.878
Brand	5.055	1.174	3.881
Know-how	933	1.081	(148)
Brevetti	3.960	-	3.960
Altre	123	585	(462)
<b>Totale</b>	<b>21.426</b>	<b>11.317</b>	<b>10.109</b>

Al 31 dicembre 2019 la recuperabilità del valore delle altre attività immateriali è stata verificata nell'ambito del test di *impairment* del relativo avviamento, descritto al paragrafo precedente.

## 4. PARTECIPAZIONI

	31.12.2018	Variazioni area/criterio di consolidamento	Cessioni	31.12.2019
Sabaf US	139	(139)	-	-
Handan ARC Burners Co.	201	(120)	-	81
Altre partecipazioni	40	-	(6)	34
<b>Totale</b>	<b>380</b>	<b>(259)</b>	<b>(6)</b>	<b>115</b>

Le variazioni negative illustrate in Tabella riguardano, come indicato precedentemente nel paragrafo "Area di consolidamento", il consolidamento secondo il metodo integrale della controllata Sabaf U.S. ed il consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto di Handan A.R.C. Burners Co. Ltd., il cui risultato pro quota ha contribuito negativamente al risultato del Gruppo per 39.000 euro.

Handan A.R.C. Burners Co. Ltd. è una *joint venture* cinese costituita con l'obiettivo di produrre e commercializzare in Cina bruciatori per la cottura professionale. La quota di interessenza di Gruppo è pari al 35,7%, detenuta attraverso ARC s.r.l. - che possiede una partecipazione nel capitale sociale della *joint venture* pari al 51%.

## 5. CREDITI NON CORRENTI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Crediti verso l'Erario	183	145	38
Depositi cauzionali	98	43	55
Altri	16	-	16
<b>Totale</b>	<b>297</b>	<b>188</b>	<b>109</b>

I crediti verso l'Erario sono relativi a imposte indirette il cui recupero è atteso oltre il 31 dicembre 2019.

## 6. RIMANENZE

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Materie prime	14.792	14.680	112
Semilavorati	9.025	11.727	(2.702)
Prodotti finiti	14.849	15.576	(727)
Fondo svalutazione rimanenze	(3.323)	(2.804)	(519)
<b>Totale</b>	<b>35.343</b>	<b>39.179</b>	<b>(3.836)</b>

Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2019 è notevolmente inferiore rispetto al valore dell'esercizio precedente. Tale miglioramento è stato conseguito grazie a interventi strutturali sulla logistica interna, che hanno consentito di ridurre significativamente le scorte dei prodotti in corso di lavorazione. Il fondo svalutazione è stanziato principalmente a copertura del rischio di obsolescenza. Alla fine dell'esercizio lo stanziamento viene adeguato sulla base delle analisi specifiche effettuate sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione.

La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo svalutazione rimanenze avvenuta nel corso del presente esercizio:

31.12.2018	2.804
Accantonamenti	718
Utilizzi	(322)
Variazione area di consolidamento	133
Delta cambi	(10)
<b>31.12.2019</b>	<b>3.323</b>

## 7. CREDITI COMMERCIALI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Totale crediti verso clienti	48.463	48.061	402
Fondo svalutazione crediti	(1.534)	(1.129)	(405)
<b>Totale netto</b>	<b>46.929</b>	<b>46.932</b>	<b>(3)</b>

Nonostante la variazione del perimetro di consolidamento, l'importo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2019 è sostanzialmente invariato rispetto al saldo di fine 2018 a causa dei minori livelli di attività dell'esercizio 2019. Si segnala che non sono intervenute variazioni significative nei termini di pagamento concordati con i clienti.

L'importo dei crediti commerciali iscritto in bilancio include circa 25,3 mi-

lioni di euro di crediti assicurati (26,1 milioni di euro al 31 dicembre 2018). I crediti ceduti a *factor* con clausola "pro soluto" sono eliminati dalla Situazione patrimoniale-finanziaria in quanto il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Crediti correnti (non scaduti)	39.789	38.980	809
Scaduto fino a 30 gg	3.718	3.972	(254)
Scaduto da 30 a 60 gg	2.102	1.019	1.083
Scaduto da 60 a 90 gg	1.261	3.062	(1.801)
Scaduto da più di 90 gg	1.593	1.028	565
<b>Totale</b>	<b>48.463</b>	<b>48.061</b>	<b>402</b>

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla migliore stima del rischio di credito e delle perdite attese (c.d. "Expected loss") alla data di chiusura dell'esercizio. La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

31.12.2018	1.129
Accantonamenti	509
Utilizzi	(364)
Variazione area di consolidamento	266
Delta cambi	(6)
31.12.2019	1.534

## 8. CREDITI PER IMPOSTE

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Per imposte sul reddito	2.563	3.435	(872)
Per IVA e altre imposte sulle vendite	1.708	851	857
Altri crediti tributari	187	180	7
<b>Totale</b>	<b>4.458</b>	<b>4.466</b>	<b>(8)</b>

Al 31 dicembre 2019 tra i crediti per imposte sul reddito è iscritto, per 607.000 euro (1.158.000 euro al 31 dicembre 2018), l'importo residuo del credito originato dalla deducibilità integrale dall'IRES dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per il periodo 2006-2011 (D.L. 201/2011). Nel corso del 2019 il Gruppo ha ricevuto un parziale rimborso di 551.000 euro; un ulteriore rimborso di 180.000

euro è stato ricevuto a inizio 2020.

I crediti per imposte sul reddito includono inoltre gli acconti d'imposta sui redditi 2019, per la parte eccedente l'imposta da versare.

Gli altri crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti di imposte indirette brasiliane e turche.

## 9. ALTRI CREDITI CORRENTI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Accrediti da ricevere da fornitori	141	385	(244)
Anticipi a fornitori	384	411	(27)
Ratei e risconti attivi	536	434	102
Altri	398	304	94
<b>Totale</b>	<b>1.459</b>	<b>1.534</b>	<b>(75)</b>

Gli accrediti da ricevere da fornitori si riferiscono principalmente a bonus riconosciuti al Gruppo a fronte del raggiungimento di obiettivi di acquisto.

## 10. ATTIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2019		31.12.2018	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Conti bancari vincolati	1.233	60	3.510	120
Strumenti derivati su cambi	33	-	1	-
<b>Totale</b>	<b>1.266</b>	<b>60</b>	<b>3.511</b>	<b>120</b>

Al 31 dicembre 2019 sono accessi:

- un deposito vincolato di 0,12 milioni di euro, con scadenza fino al 30 giugno 2021, a fronte della parte di prezzo non ancora pagata ai venditori della partecipazione di ARC (Nota 15);

- un deposito vincolato di 1,173 milioni di euro, relativo alla parte di prezzo non ancora pagata ai venditori della partecipazione di C.M.I. e depositata a titolo di garanzia secondo quanto previsto dall'accordo di acquisizione di C.M.I. (Nota 15).

## 11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a euro 18.687.000 al 31 dicembre 2019 (euro 13.426.000 al 31 dicembre 2018) è rappresentata da saldi attivi di c/c bancari per circa 18,6 milioni di euro.

## 12. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da 11.533.450 azioni da nominali euro 1,00 cadauna. Il capitale sociale sottoscritto e versato non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. Al 31 dicembre 2019 la struttura del capitale sociale è rappresentata nella tabella sottostante.

	N° AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	7.065.449	61,26%	--
Azioni ordinarie con voto maggiorato	4.468.001	38,74%	Due diritti di voto per ciascuna azione
<b>Totale</b>	<b>11.533.450</b>	<b>100%</b>	

Ad eccezione del diritto al voto maggiorato, non sono presenti diritti, privilegi e vincoli sulle azioni della Capogruppo. La disponibilità delle riserve della Capogruppo è indicata nel bilancio separato di Sabaf S.p.A.

## 13. AZIONI PROPRIE E ALTRE RISERVE

Nel corso dell'esercizio Sabaf S.p.A. ha ceduto n. 344.631 azioni proprie con riferimento alle seguenti operazioni:

- acquisizione del 68,5% del capitale di C.M.I. Cerniere Meccaniche Industriali s.r.l. avvenuta in data 31 luglio 2019, a seguito della quale l'8,5% del capitale è stato acquisito mediante la cessione di n. 113.962 azioni Sabaf, pari allo 0,99% del capitale sociale, ad un prezzo unitario di 14,5815 per azione;
- accordo di partnership con il gruppo giapponese Paloma, attivo a livello globale nel settore delle apparecchiature a gas. Paloma Rheem Investments Inc. ha acquisito n. 230.669 azioni Sabaf, pari al 2% del capitale sociale, ad un prezzo unitario di 13,64 euro per azione.

A seguito delle suddette operazioni, al 31 dicembre 2019 la Capogruppo detiene in portafoglio n. 169.875 azioni proprie, pari all'1,473% del capitale sociale, iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto ad un valore unitario di euro 13,35 (il valore di mercato a fine esercizio era di 13,40 euro).

Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2019 sono pertanto 11.363.575 (11.018.944 al 31 dicembre 2018).

Le voci "Utili Accumulati, Altre riserve" pari a euro 92.580.000 comprende al 31 dicembre 2019 la riserva di *Stock Grant* pari ad euro 1.002.000, che accoglie la valutazione al 31 dicembre 2019 del *fair value* dei diritti assegnati a ricevere azioni della società Capogruppo. Per i dettagli del piano di *Stock Grant* si rimanda alla Nota 37.

## 14. FINANZIAMENTI

	31.12.2019			31.12.2018		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Leasing	1.050	3.478	4.528	153	1.309	1.462
Mutui chirografari	14.653	40.568	55.221	10.741	41.097	51.838
Finanziamenti bancari a breve termine	1.783	-	1.783	5.247	-	5.247
Anticipi sbf su ricevute bancarie o fatture	1.523	-	1.523	1.942	-	1.942
Interessi da liquidare	6	-	6	44	-	44
Strumenti derivati su tassi	-	-	-	308	-	308
<b>Totale</b>	<b>19.015</b>	<b>44.046</b>	<b>63.061</b>	<b>18.435</b>	<b>42.406</b>	<b>60.841</b>

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha acceso nuovi mutui chirografari per complessivi 12 milioni di euro, per finanziare gli investimenti sostenuti, con particolare riferimento all'acquisizione di C.M.I.. Tutti i mutui sono stipulati con durata originaria compresa tra 5 e 6 anni e prevedono un rimborso rateale.

Alcuni mutui chirografari in essere, presentano *covenants*, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore a 1 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2019 pari a 19 milioni di euro)

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore a 2,5 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2019 pari a 31 milioni di euro) ampiamente rispettati al 31 dicembre 2019.
- Tutti i finanziamenti bancari sono denominati in euro, ad eccezione di un finanziamento a breve di 2 milioni di dollari USA.

Per gestire il rischio di tasso, i mutui chirografari sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti da IRS. Nel presente bilancio consolidato è iscritto il *fair value* negativo degli IRS a copertura del rischio di tasso su finanziamenti chirografari in essere, per nozionali residui 33,8 milioni di euro circa e scadenza fino al 31 dicembre 2025. In contropartita sono stati rilevati a conto economico oneri finanziari.

La tabella seguente riporta la riconciliazione tra gli impegni per *leasing* operativi al 31 dicembre 2018 e le passività relative ai *leasing* al 31 dicembre 2019:

Impegni per <i>leasing</i> operativi al 31 dicembre 2018	1.301
Pagamenti relativi all'esercizio di opzioni di rinnovo relativi ai <i>leasing</i> operativi al 31 Dicembre 2018	-
Tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019	7,5%
Effetto dell'attualizzazione	(92)
<b>Impegni per <i>leasing</i> operativo scontati al 1° gennaio 2019</b>	1.209
Impegni relativi a <i>leasing</i> precedentemente classificati come <i>leasing</i> finanziari	1.462
<b>Passività per <i>leasing</i> al 1° gennaio 2019</b>	2.671
Variazione area di consolidamento (31 luglio 2019)	2.398
Nuovi contratti stipulati nel corso del 2019	298
Rimborsi avvenuti nel corso del 2019	(804)
Differenze cambio	(35)
<b>Passività per <i>leasing</i> al 31 dicembre 2019</b>	4.528

Nella successiva Nota 35 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari richieste dal principio contabile IFRS 7.

## 15. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2019		31.12.2018	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Debito verso ex soci Okida	-	-	7.622	-
Opzione su minorities A.R.C.	-	1.650	-	1.818
Opzione su minorities C.M.I.	4.200	4.500	-	-
Debito verso soci A.R.C.	60	60	60	120
Debito verso soci C.M.I.	-	1.173	-	-
Strumenti derivati su tassi	377	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.637</b>	<b>7.383</b>	<b>7.682</b>	<b>1.938</b>

Nell'ambito dell'acquisizione del 100% di Okida Elektronik le parti avevano concordato che il pagamento di una parte del prezzo fosse soggetta ad aggiustamento e posticipata rispetto alla data di efficacia dell'operazione (4 settembre 2018). Il debito verso soci Okida iscritto al 31 dicembre 2018, rappresentativo della parte residua di prezzo, è stato estinto nel mese di marzo 2019.

Nell'ambito delle operazioni di acquisizione di A.R.C. s.r.l., effettuata a giugno 2016 e di C.M.I. s.r.l., effettuata a luglio 2019, sono state sottoscritte opzioni di acquisto e vendita (*call/put*) in favore di Sabaf. In particolare:

- Sabaf ha sottoscritto con il Sig. Loris Gasparini (attuale socio di minoranza al 30% della A.R.C.) un accordo che ha inteso regolamentare il diritto di uscita del Sig. Gasparini da A.R.C. e l'interesse di Sabaf ad acquisire il 100% delle quote una volta decorso il termine di cinque anni dalla stipula del contratto di compravendita del 24 giugno 2016, me-

dante la sottoscrizione di specifici patti di opzione. L'accordo prevede quindi specifici diritti di opzione ad acquistare (da parte di Sabaf) e a vendere (da parte del Sig. Gasparini) esercitabili a decorrere dal 24 giugno 2021, le restanti quote pari al 30% della A.R.C., con prezzi di esercizio definiti contrattualmente sulla base di parametri reddituali consuntivati da A.R.C. al 31 dicembre 2020.

- Sabaf ha sottoscritto con il gruppo cinese Guandong Xingye Investment, venditore di C.M.I., opzioni di acquisto in favore di Sabaf per il residuo 31,5% del capitale sociale e contestuali opzioni di vendita in favore del venditore, esercitabili in due tranches di pari entità, successivamente all'approvazione del bilancio di C.M.I. al 31 dicembre 2019 e successivamente all'approvazione del bilancio di C.M.I. al 31 dicembre 2020. I prezzi di esercizio sono definiti contrattualmente sulla base di parametri reddituali e finanziari che saranno consuntivati dal Gruppo C.M.I..

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 32, l'assegnazione di un'opzione a vendere (opzione put) nei termini sopra descritti richiede l'iscrizione di una passività corrispondente al valore stimato di rimborso, atteso al momento dell'eventuale esercizio dell'opzione: a tal fine nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, con riferimento all'opzione per l'acquisto del residuo 30% di A.R.C., era stata rilevata una passività finanziaria pari a 1,818 milioni di euro. Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha rivalutato la stima di esborso, sulla base dei risultati attesi di A.R.C. al 31 dicembre 2020 in coerenza con il *business plan* della società controllata elaborato a inizio 2020.

La rideterminazione del *fair value*, in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, ha comportato una riduzione di 168.000 euro della passività; in contropartita sono stati contabilizzati proventi finanziari.

Per quanto concerne le opzioni C.M.I., nel presente bilancio consolidato è stata rilevata una passività finanziaria pari a 8,7 milioni di euro, di cui 4,2

milioni iscritti tra le passività finanziarie correnti e 4,5 milioni iscritti tra le passività finanziarie non correnti.

Il debito verso soci A.R.C., pari a 120.000 euro al 31 dicembre 2019, è relativo alla parte di prezzo non ancora liquidata ai venditori, che è stata depositata su un conto vincolato infruttifero e sarà liberata a favore dei venditori in quote costanti nei prossimi 2 anni, in coerenza con gli accordi contrattuali e alle garanzie rilasciate dai venditori.

Il debito verso soci C.M.I., pari a 1.173.000 euro al 31 dicembre 2019, è relativo alla parte di prezzo non ancora pagata al gruppo cinese Guangdong Xingye Investment, venditore di C.M.I., che è stata depositata su un conto vincolato infruttifero in coerenza con gli accordi contrattuali e le garanzie rilasciate dal venditore stesso.

## 16. TFR E FONDI DI QUIESCENZA

	TFR
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>2.632</b>
Accantonamenti	200
Oneri finanziari	32
Pagamenti effettuati	(118)
Effetto attuariale	101
Variazione area di consolidamento	864
Differenze cambio	(13)
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>3.698</b>

A seguito della revisione dello IAS 19 – Benefici ai dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2013 tutti gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo ("*Other comprehensive income*") nella voce del conto economico complessivo "Proventi e perdite attuariali".

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

	IPOTESI FINANZIARIE	
	31.12.2019	31.12.2018
Tasso di sconto	0,40%	1,30%
Inflazione	1,20%	1,70%

### IPOTESI DEMOGRAFICHE

	31.12.2019	31.12.2018
Tasso di mortalità	IPS55 ANIA	ISTAT 2016 M/F
Invalidità	INPS 2000	INPS 1998 M/F
Turnover del personale	3% - 6%	3% - 6%
Anticipi	5% - 7% per anno	5% - 7% per anno
Età di pensionamento	in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2019	in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2018

## 17. FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2018	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area consolidamento	Differenze di cambio	31.12.2019
Fondo indennità suppletiva di clientela	217	17	(29)	-	-	205
Fondo garanzia prodotto	60	38	(38)	-	-	60
Fondo rischi legali	175	36	(130)	400	1	482
Altri fondi rischi e oneri	273	-	-	-	(25)	248
<b>Totale</b>	<b>725</b>	<b>91</b>	<b>(197)</b>	<b>400</b>	<b>(24)</b>	<b>995</b>

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte del Gruppo. Il fondo garanzia prodotto copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti. Il fondo è stato adeguato a fine esercizio sulla base delle analisi effettuate e dell'esperienza passata.

Il fondo rischi legali, stanziato a fronte di contenziosi di modesta entità, è stato adeguato in funzione dell'evoluzione delle controversie in essere. Si segnala, inoltre, che a seguito del processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo C.M.I. sulle attività nette acquisite (*Purchase*

*Price Allocation*), completato nel corso del 2019, è stato iscritto un fondo rischi legali pari ad euro 400.000.

Gli altri fondi per rischi e oneri, iscritti nell'ambito della *Purchase Price Allocation* conseguente all'acquisizione di Okida Elektronik, riflettono il *fair value* delle passività potenziali dell'entità acquisita.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi rischi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, non sono stati attualizzati perché l'effetto è ritenuto trascurabile.

## 18. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
<b>Totale</b>	<b>27.560</b>	<b>21.215</b>	<b>6.345</b>

L'incremento dei debiti commerciali è correlato alla variazione del perimetro di consolidamento. I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2019 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

## 19. DEBITI PER IMPOSTE

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Per imposte sul reddito	506	2.672	(2.166)
Ritenute fiscali	923	680	243
Altri debiti tributari	373	214	159
<b>Totale</b>	<b>1.802</b>	<b>3.566</b>	<b>(1.764)</b>

I debiti per imposte sul reddito si riferiscono alle imposte dell'esercizio, per la quota eccedente gli acconti versati.

## 20. ALTRI DEBITI CORRENTI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Verso il personale	5.016	4.383	633
Verso istituti previdenziali	2.403	2.148	255
Verso agenti	231	312	(81)
Acconti da clienti	411	250	161
Altri debiti correnti	1.073	507	566
<b>Totale</b>	<b>9.134</b>	<b>7.600</b>	<b>1.534</b>

A inizio 2020 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste. Tra gli altri debiti correnti sono iscritti i ratei e i risconti passivi.

## 21. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Imposte anticipate	6.505	4.617	1.888
Imposte differite passive	(7.273)	(3.030)	(4.243)
<b>Posizione netta</b>	<b>(768)</b>	<b>1.587</b>	<b>(2.355)</b>

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite e anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

	Attività materiali e immateriali non correnti	Accantonamenti e rettifiche di valore	Fair value di strumenti derivati	Avviamento	Incentivi fiscali	Perdite fiscali	Valutazione attuariale TFR	Altre differenze temporanee	Totale
<b>31.12.2018</b>	<b>(2.216)</b>	<b>1.164</b>	<b>56</b>	<b>1.771</b>	<b>339</b>	<b>-</b>	<b>182</b>	<b>291</b>	<b>1.587</b>
A conto economico	760	296	10	(354)	681	586	-	(12)	1.967
A patrimonio netto	(4.501)	25	-	-	-	-	31	-	(4.445)
Differenze cambio	194	(4)	-	-	(66)	-	-	(1)	123
<b>31.12.2019</b>	<b>(5.763)</b>	<b>1.481</b>	<b>66</b>	<b>1.417</b>	<b>954</b>	<b>586</b>	<b>213</b>	<b>278</b>	<b>(768)</b>

Come descritto nel paragrafo "Informazioni relative all'IFRS 3", nel presente bilancio consolidato è stata contabilizzata la fiscalità differita sulla valutazione al *fair value* delle attività immateriali iscritte a seguito della *Purchase Price Allocation* di C.M.I. s.r.l. (effetto a patrimonio netto pari a 3.528.000 euro).

Le imposte anticipate relative all'avviamento, si riferiscono all'affranco del valore della partecipazione in Faringosi Hinges s.r.l. effettuato nel 2011 ai sensi del D.L. 98/2011, deducibili in dieci quote a partire dall'esercizio 2018.

Le imposte anticipate relative agli incentivi fiscali sono commisurate agli investimenti effettuati in Turchia.

## 22. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che la posizione finanziaria del Gruppo è la seguente:

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
A. Cassa (Nota 11)	19	19	-
B. Saldi attivi di c/c bancari non vincolati (Nota 11)	18.590	7.067	11.523
C. Altre disponibilità liquide (Nota 11)	79	6.340	(6.261)
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>18.688</b>	<b>13.426</b>	<b>5.262</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti (Nota 10)</b>	<b>1.266</b>	<b>3.511</b>	<b>(2.245)</b>
F. Debiti bancari correnti (Nota 14)	3.313	7.233	(3.920)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente (Nota 14)	14.653	10.741	3.912
H. Altri debiti finanziari correnti (Nota 15)	5.686	8.143	(2.457)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>23.652</b>	<b>26.117</b>	<b>(2.465)</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-D-E)</b>	<b>3.698</b>	<b>9.180</b>	<b>(5.482)</b>
K. Debiti bancari non correnti (Nota 14)	40.569	41.097	(528)
L. Altri debiti finanziari non correnti (Nota 14)	10.861	3.247	7.614
<b>M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)</b>	<b>51.430</b>	<b>44.344</b>	<b>7.086</b>
<b>N. Indebitamento finanziario netto (J+M)</b>	<b>55.128</b>	<b>53.524</b>	<b>1.604</b>

Nel rendiconto finanziario consolidato, che espone la movimentazione della liquidità (lettera D. del presente prospetto), sono dettagliatamente descritti i flussi finanziari che hanno determinato la variazione della posizione finanziaria netta.

## Commento alle principali voci di conto economico

### 23. RICAVI

Nel 2019, i ricavi di vendita sono stati pari a 155.923.000 euro, superiori di 5.281.000 euro (+3,51%) rispetto al 2018. A parità di area di consolidamento i ricavi sono diminuiti dell'8,9%.

#### Ricavi per area geografica

	2019	%	2018	%	VARIAZIONE %
Italia	31.161	20,0%	31.579	21,0%	-1,3%
Europa Occidentale	12.277	7,9%	12.337	8,2%	-0,5%
Europa Orientale	55.059	35,3%	46.301	30,7%	+18,9%
Medio Oriente e Africa	7.050	4,5%	12.303	8,2%	-42,7%
Asia e Oceania	9.198	5,9%	7.590	5,0%	+21,2%
Sud America	23.451	15,0%	25.461	16,9%	-7,9%
Nord America e Messico	17.727	11,4%	15.071	10,0%	+17,6%
<b>Totale</b>	<b>155.923</b>	<b>100%</b>	<b>150.642</b>	<b>100%</b>	<b>+3,5%</b>

La dinamica dei ricavi è stata condizionata dalla complessiva incertezza del quadro macroeconomico. In Turchia, principale mercato di destinazione, il Gruppo ha registrato, a parità di area di consolidamento, una diminuzione delle vendite del 10%, più accentuata nella prima parte dell'anno e con una tendenza a un netto recupero negli ultimi mesi. In Italia, le vendite hanno sofferto della tendenza al ridimensionamento nella produzione di elettrodomestici. Flessioni sono state registrate anche in Medio Oriente e

Sud America, dove hanno pesato la crisi argentina e la stagnazione della domanda in Brasile. Tra i mercati che hanno evidenziato un andamento positivo spicca la Cina, dove i ricavi hanno beneficiato di nuove forniture a primari clienti. L'acquisizione di C.M.I. ha, inoltre, determinato un incremento del peso di Nord America ed Europa Orientale nella ripartizione delle vendite. Il Nord America nel 2019 ha rappresentato oltre l'11% delle vendite totali del Gruppo (+18% rispetto al 2018).



## Ricavi per famiglia di prodotto

	2019	%	2018	%	VARIAZIONE %
Rubineti e termostati	39.989	25,6%	48.463	32,2%	-17,5%
Brucciatori	63.858	41,0%	66.953	44,4%	-4,6%
Accessori	12.924	8,3%	15.422	10,2%	-16,2%
<i>Totale componenti gas</i>	<i>116.771</i>	<i>74,9%</i>	<i>130.838</i>	<i>86,9%</i>	<i>-10,8%</i>
Brucciatori professionali	5.434	3,5%	5.331	3,50%	+1,9%
Cerniere	23.774	15,2%	10.436	6,9%	+127,8%
Componenti elettronici	9.944	6,4%	4.037	2,7%	+146,3%
<b>Totale</b>	<b>155.923</b>	<b>100%</b>	<b>150.642</b>	<b>100%</b>	<b>+3,5%</b>

Il contributo derivante dalle recenti acquisizioni ha determinato un forte incremento delle vendite di cerniere e componenti elettronici, che ha più che compensato la flessione nelle vendite dei componenti per apparecchi domestici di cottura a gas.

I prezzi medi di vendita del 2019 sono stati mediamente inferiori dello 0,7% rispetto al 2018.

## 24. ALTRI PROVENTI

	2019	2018	VARIAZIONE
Vendita sfridi	2.072	2.507	(435)
Sopravvenienze attive	336	88	248
Affitti attivi	118	88	30
Utilizzazione fondi rischi e oneri	64	71	(7)
Altri proventi	1.031	615	416
<b>Totale</b>	<b>3.621</b>	<b>3.369</b>	<b>252</b>

Gli altri proventi includono i ricavi per la vendita di stampi e contributi pubblici.

## 26. COSTI PER SERVIZI

	2019	2018	VARIAZIONE
Lavorazioni esterne	8.659	10.017	(1.358)
Metano e forza motrice	4.425	4.561	(136)
Manutenzioni	4.375	4.468	(93)
Trasporti	2.182	2.340	(158)
Consulenze	2.384	2.326	58
Spese di viaggio e trasferta	740	780	(40)
Provvigioni	765	736	29
Compensi agli Amministratori	723	685	38
Assicurazioni	568	545	23
Servizio mensa	437	393	44
Altri costi	4.230	4.446	(216)
<b>Totale</b>	<b>29.488</b>	<b>31.297</b>	<b>(1.809)</b>

Le principali lavorazioni esterne, effettuate dalle società italiane del Gruppo, includono la pressofusione dell'alluminio, lo stampaggio a caldo dell'ottone e la tranciatura dell'acciaio, oltre ad alcune lavorazioni meccaniche e assemblaggi. La riduzione dei costi per lavorazioni esterne riflette i minori livelli di attività rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri costi includono costi per la registrazione di brevetti, per smaltimento rifiuti, per pulizie, per noleggio di beni di terzi e altri costi di minore rilievo.

## 25. ACQUISTI DI MATERIALI

	2019	2018	VARIAZIONE
Materie prime e componenti di acquisto	52.241	56.347	(4.106)
Materiale di consumo	5.223	6.100	(877)
<b>Totale</b>	<b>57.464</b>	<b>62.447</b>	<b>(4.983)</b>

Nel 2019 i prezzi effettivi di acquisto delle principali materie prime (leghe di alluminio, acciaio e ottone) sono stati mediamente inferiori rispetto al 2018, con un impatto positivo pari allo 0,8% delle vendite.

## 27. COSTI PER IL PERSONALE

	2019	2018	VARIAZIONE
Salari e stipendi	25.080	23.141	1.939
Oneri sociali	7.905	7.429	476
Lavoro temporaneo	1.394	2.121	(727)
TFR e altri costi	2.043	1.828	215
Piano <i>Stock Grant</i>	681	321	360
<b>Totale</b>	<b>37.103</b>	<b>34.840</b>	<b>2.263</b>

Il numero dei dipendenti del Gruppo al 31.12.2019 è pari a 1.035, 854 al 31.12.2018: l'aumento del numero di dipendenti rispetto al precedente esercizio è stato pari a 181 unità, di cui 170 a seguito dell'acquisizione di C.M.I.

Il numero di lavoratori temporanei al 31.12.2019 è pari a 42 (57 al 31.12.2018).

La voce "Piano *Stock Grant*" accoglie la valutazione al 31 dicembre 2019 del *fair value* dei diritti all'assegnazione di azioni della società Capogruppo attribuiti ai dipendenti del Gruppo. Per i dettagli del piano di *Stock Grant* si rimanda alla Nota 37.

## 28. ALTRI COSTI OPERATIVI

	2019	2018	VARIAZIONE
Imposte non sul reddito	501	506	(5)
Oneri diversi di gestione	496	371	125
Sopravvenienze passive	101	217	(116)
Perdite e svalutazioni su crediti commerciali	509	421	88
Accantonamenti per rischi	74	127	(53)
Altri accantonamenti	17	28	(11)
<b>Totale</b>	<b>1.698</b>	<b>1.670</b>	<b>28</b>

Le imposte non sul reddito includono principalmente imposte sugli immobili di proprietà. Gli accantonamenti sono relativi agli stanziamenti ai fondi descritti alla Nota 17.

## 30. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2019 il Gruppo ha realizzato predite nette su cambi per 1.380.000 euro (utili netti per 5.384.000 euro nel 2018). La quota prevalente delle perdite su cambi 2019, è stata contabilizzata da Sabaf Turchia, ed è relativa ai debiti finanziari accesi in euro e riflette la svalutazione della lira turca avvenuta nel corso del presente esercizio.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

	2019	2018
Imposte sul reddito teoriche	2.386	5.030
Effetto fiscale differenze permanenti	(216)	937
Imposte relative ad esercizi precedenti	(1.135)	18
Effetto fiscale da aliquote estere differenti	23	(25)
Effetto perdite fiscali non recuperabili	137	154
Beneficio fiscale "Patent box"	(306)	(323)
Beneficio fiscale "Super e Iperammortamento"	(653)	(449)
Incentivi fiscali per investimenti in Turchia	(709)	(710)
Altre differenze	(206)	22
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP e imposte sostitutive (correnti e differite)</b>	<b>(680)</b>	<b>4.654</b>
IRAP (corrente e differita)	272	509
<b>Totale</b>	<b>(408)</b>	<b>5.163</b>

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 24% al risultato ante imposte. Ai fini della riconciliazione non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi.

Nel presente bilancio consolidato il Gruppo ha contabilizzato:

- il beneficio fiscale relativo al *Patent Box* per l'esercizio 2019, pari a euro 356.000 (306.000 per IRES e 50.000 euro per IRAP);
- i benefici fiscali relativi al "Superammortamento" e all'"Iperammortamento", connessi agli investimenti effettuati in Italia, pari a 653.000 euro (449.000 euro nel 2018);

## 29. ONERI FINANZIARI

	2019	2018	VARIAZIONE
Interessi passivi verso banche	890	829	61
Interessi passivi su <i>leasing</i>	102	17	85
Spese bancarie	275	287	(12)
Adeguamento al <i>fair value</i> opzione ARC (Nota 15)	-	55	(55)
Altri oneri finanziari	72	18	54
<b>Totale</b>	<b>1.339</b>	<b>1.206</b>	<b>133</b>

L'incremento degli interessi passivi su *leasing* è relativo alla variazione dell'area di consolidamento e all'applicazione, a partire dal presente esercizio, del principio contabile IFRS 16 come descritto nell'apposito paragrafo "Applicazione del principio contabile IFRS 16 "Leases"". Tra gli interessi passivi verso banche sono contabilizzati i differenziali passivi sugli IRS accesi a copertura del rischio di tasso (Nota 35).

## 31. IMPOSTE SUL REDDITO

	2019	2018	VARIAZIONE
Imposte dell'esercizio correnti/differite	727	5.142	(4.415)
Imposte di esercizi precedenti	(1.135)	21	(1.114)
<b>Totale</b>	<b>(408)</b>	<b>5.163</b>	<b>(5.571)</b>

- i benefici fiscali derivanti dagli investimenti effettuati in Turchia, pari a 709.000 euro (710.000 euro nel 2018).

Le imposte relative agli esercizi precedenti, positive per 1.135.000 euro, includono per 1.110.000 euro il beneficio conseguente all'esito favorevole nel primo grado di giudizio di una controversia fiscale in Turchia. Il Gruppo si attende che la sentenza sarà confermata nei successivi gradi di giudizio.

Al 31 dicembre 2019 non sono in essere contenziosi fiscali di rilievo.

## 32. UTILE PER AZIONE

Il calcolo degli utili per azione base e diluito è basato sui seguenti dati:

<b>UTILE</b>		
<i>Euro '000</i>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Utile netto dell'esercizio	10.296	15.614
<b>NUMERO DI AZIONI</b>		
<i>Euro '000</i>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione base	11.363.575	11.051.570
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	11.363.575	11.051.570
<b>UTILE PER AZIONE (IN EURO)</b>		
<i>Euro '000</i>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Utile per azione base	0,895	1,413
Utile per azione diluito	0,895	1,413

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione, deducendo la media delle azioni proprie in portafoglio, pari a 169.875 nel 2019 (481.880 nel 2018).

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto di eventuali azioni deliberate, ma non ancora sottoscritte, fattispecie non presente nel 2019 e nel 2018.

## 33. DIVIDENDI

Il 29 maggio 2019 è stato pagato agli azionisti un dividendo ordinario pari a 0,55 euro per azione (dividendi totali pari a 6.060.000 euro).

Relativamente all'esercizio in corso, gli Amministratori, preso atto del significativo cambiamento dello scenario economico globale avvenuto a

seguito del dilagare della pandemia da coronavirus, hanno ritenuto opportuno, in via del tutto prudentziale, proporre all'Assemblea degli azionisti di destinare l'utile dell'esercizio 2019 della Capogruppo Sabaf S.p.A. interamente alla riserva straordinaria.

## 34. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Si forniscono di seguito le informazioni per settore operativo per il 2019 e per il 2018.

<b>ESERCIZIO 2019</b>				
	Componenti gas (domestici e professionali)	Cerniere	Componenti elettronici	<b>Totale</b>
Vendite	122.223	23.779	9.921	<b>155.923</b>
Risultato operativo	8.364	1.879	1.653	<b>11.896</b>
<b>ESERCIZIO 2018</b>				
	Componenti gas (domestici e professionali)	Cerniere	Componenti elettronici	<b>Totale</b>
Vendite	136.211	10.407	4.024	<b>150.642</b>
Risultato operativo	13.540	1.315	1.554	<b>16.409</b>

## 35. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

### Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39:

	31.12.2019	31.12.2018
<b>Attività finanziarie</b>		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Disponibilità liquide e cassa	18.687	13.426
Depositi bancari vincolati	1.293	3.630
Crediti commerciali e altri crediti	48.685	48.654
<i>Fair Value a conto economico</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa	33	1
<b>Passività finanziarie</b>		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Finanziamenti	63.061	60.533
Altre passività finanziarie	1.293	7.802
Debiti commerciali	27.560	21.215
<i>Fair Value a conto economico</i>		
Opzione put ARC (Nota 15)	1.650	1.818
Opzioni put C.M.I. (Nota 15)	8.700	-
Derivati a copertura di flussi di cassa	377	308

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei prezzi delle materie prime, dei cambi e dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività del Gruppo.

### Gestione del rischio di credito

I crediti commerciali sono nei confronti di produttori di apparecchi domestici, gruppi multinazionali e produttori di minori dimensioni presenti su pochi o singoli mercati. Il Gruppo valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza almeno annuale. Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito. Il Gruppo pone in essere operazioni di smobilizzo crediti con società di factoring sulla base di accordi pro soluto, cedendo pertanto il relativo rischio. È in essere una polizza di assicurazione del credito, che garantisce la copertura per il 54% circa dei crediti commerciali.

Il rischio di credito verso clienti operanti nei Paesi Emergenti è generalmente mitigato mediante la previsione dell'incasso a mezzo di lettere di credito.

Fa parte delle politiche del Gruppo Sabaf proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni, o combinazioni di questi strumenti. Generalmente, la copertura massima di queste coperture non è superiore ai 18 mesi. Il Gruppo non pone in essere operazioni di natura speculativa. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati per la copertura dell'esposizione soddisfano i requisiti richiesti, sono contabilizzati come coperture (*hedge accounting*).

### Gestione del rischio di cambio

Le principali valute diverse dall'euro a cui il Gruppo è esposto sono il dollaro USA, il real brasiliano e la lira turca, in relazione alle vendite effettuate in dollari (principalmente su alcuni mercati asiatici ed americani) e alla presenza di unità produttive in Brasile e in Turchia. Le vendite effettuate in dollari hanno rappresentato il 23% del fatturato totale nel 2019, mentre gli acquisti in dollari hanno rappresentato il 5% del fatturato totale. Nel corso dell'esercizio le operazioni in dollari sono state parzialmente coperte tramite contratti di vendita a termine; al 31 dicembre 2019 sono in essere contratti di vendita a termine per 2 milioni di dollari con scadenza fino ad aprile 2020.

#### Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie in dollari USA al 31 dicembre 2019, un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti del dollaro avrebbe comportato una perdita di 804.000 euro.

## Gestione del rischio di tasso di interesse

Stante l'attuale dinamica dei tassi d'interesse, il Gruppo privilegia l'indebitamento a tasso fisso: i finanziamenti a medio-lungo termine originati a tasso variabile sono trasformati a tasso fisso mediante la stipula, contestualmente all'apertura del finanziamento, di *interest rate swap* (IRS). Al 31 dicembre 2019 sono in essere IRS per complessivi 33,8 milioni di euro, specchiati a mutui di pari debito residuo, tramite i quali il Gruppo ha trasformato il tasso variabile dei mutui in tasso fisso. I contratti derivati non sono stati designati come a copertura di flussi finanziari e sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "fair value a conto economico".

### Sensitivity analysis

Considerati gli IRS in essere, a fine 2019 la quasi totalità dell'indebitamento finanziario del Gruppo è a tasso fisso. Pertanto al 31 dicembre 2019 non è stata effettuata l'analisi di sensitività, in quanto l'esposizione al rischio di tasso di interesse, legato ad un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse, non è significativa.

## Gestione del rischio di liquidità

Il Gruppo opera con un rapporto di indebitamento ritenuto fisiologico (indebitamento finanziario netto / patrimonio netto al 31 dicembre 2019 pari al 46%, indebitamento finanziario netto / risultato operativo lordo pro-forma pari a 1,86) e dispone di ampie linee di credito a breve termine non utilizzate. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine;

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

AL 31 DICEMBRE 2019	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a breve termine	3.689	3.689	3.689	-	-	-
Mutui chirografari	55.221	56.474	2.073	13.048	40.126	1.227
Leasing finanziari	4.528	4.898	352	895	3.088	563
Debito verso soci ARC	120	120	-	60	60	-
Debito verso soci C.M.I.	1.173	1.173	-	-	1.173	-
Opzione ARC	1.650	1.650	-	-	1.650	-
Opzione C.M.I.	8.700	8.700	-	4.200	4.500	-
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>75.081</b>	<b>76.704</b>	<b>6.114</b>	<b>18.203</b>	<b>50.597</b>	<b>1.790</b>
Debiti commerciali	27.560	27.560	25.993	1.567	-	-
<b>Totale</b>	<b>102.641</b>	<b>104.264</b>	<b>32.107</b>	<b>19.770</b>	<b>50.597</b>	<b>1.790</b>

AL 31 DICEMBRE 2018	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a breve termine	7.233	8.063	8.063	-	-	-
Mutui chirografari	51.838	53.219	1.947	9.256	39.603	2.413
Leasing finanziari	1.462	1.630	47	142	754	687
Debito verso soci ARC	180	180	-	60	120	-
Debito verso ex soci Okida	7.622	7.622	7.622	-	-	-
Opzione ARC	1.818	1.818	-	-	1.818	-
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>70.153</b>	<b>72.532</b>	<b>17.679</b>	<b>9.458</b>	<b>42.295</b>	<b>3.100</b>
Debiti commerciali	21.215	21.215	20.412	803	-	-
<b>Totale</b>	<b>91.368</b>	<b>93.747</b>	<b>38.091</b>	<b>10.261</b>	<b>42.295</b>	<b>3.100</b>

## Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

Una componente significativa dei costi di acquisto del Gruppo è rappresentata da leghe di alluminio, acciaio e ottone. I prezzi di vendita dei prodotti sono generalmente negoziati con frequenza annuale; di conseguenza il Gruppo non ha la possibilità di trasferire ai clienti immediatamente in corso d'anno eventuali variazioni dei prezzi delle materie prime. Il Gruppo si protegge dal rischio di variazione dei prezzi di alluminio, acciaio e ottone con contratti d'acquisto verso i fornitori per consegna fino a dodici mesi o, alternativamente, mediante strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2019 e del 2018 il Gruppo non ha operato tramite strumenti finanziari derivati sulle materie prime. Al fine di stabilizzare i costi di acquisto delle materie prime è stata infatti privilegiata l'operatività sul mercato fisico, fissando i prezzi di acquisto con i fornitori anche per consegne differite.

- verifica sistematicamente che i flussi finanziari attivi a breve termine (incassi da clienti e altre entrate) siano in grado di fare fronte ai flussi finanziari passivi (indebitamento finanziario a breve termine, pagamenti a fornitori e altre uscite);
- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente eventuali azioni correttive.

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello *spread* previsto per ogni contratto.

### Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività finanziarie che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2019, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Altre attività finanziarie (derivati su cambi)	-	33	-	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Altre passività finanziarie (derivati su tassi)	-	377	-	377
Altre passività finanziarie (opzioni put ARC e C.M.I.)	-	-	10.350	10.350
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>-</b>	<b>377</b>	<b>10.350</b>	<b>10.727</b>

## 36. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni tra le società consolidate sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. Di seguito è riportata l'incidenza sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra il Gruppo e altre parti correlate.

### Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale

	TOTALE 2019	GIUSEPPE SALERI S.A.P.A.	CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	ALTRI PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA SUL TOTALE
Crediti commerciali	46.929	-	-	-	-	0,00%
Crediti per imposte	4.458	-	-	-	-	0,00%
Debiti commerciali	27.560	-	-	4	4	0,01%

	TOTALE 2018	GIUSEPPE SALERI S.A.P.A.	CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	ALTRI PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA SUL TOTALE
Crediti commerciali	46.932	12	88	-	100	0,21%
Crediti per imposte	4.466	1.158	-	-	1.158	25,93%
Debiti commerciali	21.215	-	-	5	5	0,02%

### Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico

	TOTALE 2019	GIUSEPPE SALERI S.A.P.A.	CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	ALTRI PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA SUL TOTALE
Altri proventi	3.621	-	-	-	-	0,00%
Servizi	(29.488)	-	-	(21)	(21)	0,07%

	TOTALE 2018	GIUSEPPE SALERI S.A.P.A.	CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	ALTRI PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA SUL TOTALE
Altri proventi	3.369	40	-	-	40	1,19%
Servizi	(31.297)	-	(263)	(22)	(285)	0,91%

I rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

## Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Tali informazioni sono presentate nella Relazione sulla Remunerazione 2019, alla quale si fa rinvio.

### 37. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al fine dell'adozione di uno strumento incentivante a medio e lungo termine a favore di amministratori e dipendenti del Gruppo Sabaf, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e le Nomine, il Consiglio di Amministrazione di Sabaf S.p.A. ha predisposto un apposito piano di assegnazione gratuita di azioni (il "Piano") con le caratteristiche di seguito descritte.

Il Piano è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 maggio 2018 ed il relativo Regolamento dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2018, successivamente modificato come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2019.

#### **Finalità del piano**

Il Piano intende promuovere e perseguire il coinvolgimento dei beneficiari la cui attività è ritenuta rilevante per l'attuazione dei contenuti ed il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, favorire la fidelizzazione e la motivazione dei dirigenti, accrescendone l'approccio imprenditoriale, nonché allineare maggiormente gli interessi del management e quelli degli azionisti della Società, nell'ottica di incentivare il raggiungimento di rilevanti risultati di crescita economica e patrimoniale della Società stessa e del Gruppo.

#### **Beneficiari del piano**

Il Piano è rivolto a soggetti che ricoprono o ricopriranno posizioni chiave per la Società e/o per le società controllate, con riferimento all'attuazione dei contenuti ed al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2018 - 2020. I beneficiari sono suddivisi in due gruppi:

- Cluster 1: beneficiari già individuati nel Piano o che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno 2018 su delega dell'Assemblea degli Azionisti.
- Cluster 2: beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione dall'1° luglio 2018 al 30 giugno 2019 su delega dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 maggio 2018 ha individuato i Beneficiari del Cluster 1 del Piano, ai quali complessivamente sono assegnati n. 185.600 diritti ed il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 maggio 2019 ha individuato i Beneficiari del Cluster 2 del Piano ai quali complessivamente sono stati assegnati n. 184.400 diritti.

#### **Oggetto del piano**

Il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita ai Beneficiari, al massimo, di n. 370.000 Diritti, ciascuno dei quali dà diritto di ricevere a titolo gratuito, nei termini ed alle condizioni previsti dal Regolamento del Piano, n. 1 Azione Sabaf S.p.A..

L'attribuzione gratuita delle azioni Sabaf S.p.A. è condizionata al conseguimento in tutto o in parte, con criterio di progressività, di obiettivi di *business* correlati agli indicatori ROI, EBITDA, TSR e di obiettivi individuali, ovvero obiettivi di *performance* del singolo beneficiario determinati dal Consiglio di Amministrazione su Proposta del Comitato per la Remunerazione e Nomine.

#### **Termine del piano**

Il Piano ha scadenza alla data del 31 dicembre 2022 (o al diverso successivo termine stabilito dal Consiglio di Amministrazione).

#### **Modalità di determinazione del Fair Value**

Considerando il meccanismo di assegnazione sopra esposto è stato necessario eseguire la valutazione al *Fair Value* dei diritti assegnati a ricevere azioni della società Capogruppo. In coerenza con la data di assegnazione dei diritti e dei termini del piano la *grant date* è stata individuata nel 15 maggio 2018 per il Cluster 1 e nel 14 maggio 2019 per il Cluster 2.

Di seguito si illustrano le principali assunzioni effettuate alla data iniziale del periodo di maturazione (*vesting period*):

#### CLUSTER 1

##### MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU ROI

	2018	2019	2020	2018-2020
Prezzo azione alla data di assegnazione	19,48	19,48	19,48	19,48
Probabilità attesa raggiungimento degli obiettivi <i>business</i>	31%	0%	44,5%	15,5%
Totale valore su ROI	4,59			
Diritti su ROI	33,40%			
			<i>Fair Value</i>	1,53

##### MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU EBITDA

	2018	2019	2020	
Prezzo azione alla data di assegnazione	19,48	19,48	19,48	
Probabilità attesa raggiungimento degli obiettivi <i>business</i>	41%	0%	60,9%	
Totale valore su EBITDA	7,04			
Diritti su EBITDA	33,30%			
			<i>Fair Value</i>	2,35

##### MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU TSR

	2018	2019	2020	2018 - 2020
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione	20,2	14,9	12,44	20,2
Tasso <i>no risk</i>	-0,28%	-0,30%	-0,38%	-0,38%
Volatilità attesa	31%	18%	29%	29%
<i>Dividend yield</i>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
<i>Strike Price</i>	22,61	17,39	14,51	28,34
Totale valore su TSR	7,57			
Diritti su TSR	33,30%			
			<i>Fair Value</i>	2,52
<i>Fair Value</i> per azione alla data iniziale del periodo di maturazione ( <i>Vesting Period</i> )				6,40



## CLUSTER 2

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU ROI

	2019	2020	2019-2020	
Prezzo azione alla data di assegnazione	13,66	13,66	13,66	
Probabilità attesa raggiungimento degli obiettivi <i>business</i>	0%	36,90%	15,50%	
Totale valore su ROI	2,80			<i>Fair Value</i> 0,65
Diritti su ROI	23,38%			

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU EBITDA

	2019	2020	
Prezzo azione alla data di assegnazione	13,66	13,66	
Probabilità attesa raggiungimento degli obiettivi <i>business</i>	0%	53,50%	
Totale valore su EBITDA	4,50		<i>Fair Value</i> 1,05
Diritti su EBITDA	23,31%		

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU TSR

	2019	2020	2019-2020	
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione	14,9	12,44	14,9	
Tasso no <i>risk</i>	-0,30%	-0,38%	-0,38%	
Volatilità attesa	18%	29%	29%	
<i>Dividend yield</i>	0,00%	0,00%	0,00%	
<i>Strike Price</i>	17,39	14,51	22,86	
Totale valore su TSR	2,53			<i>Fair Value</i> 0,59
Diritti su TSR	23,31%			

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI INDIVIDUALI

	2019	2020	
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione	13,66	13,66	
Probabilità attesa raggiungimento degli obiettivi	50%	50%	
Totale valore su Obiettivi individuali	6,83		<i>Fair Value</i> 2,05
Diritti su Obiettivi individuali	30%		

*Fair Value* per azione alla data iniziale del periodo di maturazione (*Vesting Period*)

4,34

Gli impatti contabili del Piano sul presente bilancio consolidato sono illustrati nella Nota 13 e nella Nota 27.

### 38. GESTIONE DEL CAPITALE

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della Capogruppo. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Allo scopo di mantenere o rettificare la struttura patrimoniale, il Gruppo potrebbe intervenire sui dividendi pagati agli azionisti, acquistare azioni proprie, rimborsare il capitale agli azionisti o emettere nuove azioni. Il Gruppo controlla il patrimonio utilizzando un *gearing* ratio, costituito dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto (come definito alla Nota 22) e il patrimonio netto. La politica del Gruppo consiste nel mantenere

questo rapporto inferiore a 1. Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la gestione del capitale del Gruppo mira, tra le altre cose, ad assicurare che siano rispettati i *covenants*, legati ai finanziamenti, che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei *covenants* consentirebbero alle banche di chiedere il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti (Nota 14). Nell'esercizio corrente non si sono verificate violazioni nei *covenants* legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

### 39. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Anche ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito sono evidenziati e commentati gli eventi significativi non ricorrenti, le cui conseguenze sono riflesse nei risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio:

	PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	UTILE NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	FLUSSI FINANZIARI
<b>Valori di bilancio (A)</b>	<b>121.105</b>	<b>9.915</b>	<b>55.128</b>	<b>6.528</b>
Contabilizzazione provento fiscale Turchia (B)	(1.110)	(1.110)	-	-
<b>Valore figurativo di bilancio (A+B)</b>	<b>119.995</b>	<b>8.805</b>	<b>55.128</b>	<b>6.528</b>

Come descritto nella Nota 31, nel presente bilancio consolidato il Gruppo ha contabilizzato tra le imposte sul reddito un provento non ricorrente a seguito dell'esito favorevole di una controversia fiscale in Turchia.

Gli effetti dell'acquisizione di C.M.I. sono dettagliatamente descritti al paragrafo "Informazioni relative all'IFRS 3".

### 40. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2019 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

### 41. IMPEGNI

#### Garanzie prestate

Il Gruppo Sabaf ha prestato fidejussioni a garanzia di prestiti al consumo e mutui ipotecari concessi da istituti bancari a favore di dipendenti del Gruppo per complessivi 4.024.000 euro (4.734.000 euro al 31 dicembre 2018).

### 42. AREA DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI RILEVANTI

#### SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	SOCI	% DI PARTECIPAZIONE
Faringosi Hinges s.r.l.	Ospitaletto (BS)	EUR 90.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf do Brasil Ltda	Jundiaí (SP, Brasile)	BRL 24.000.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki	Manisa (Turchia)	TRY 28.000.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Appliance Components Ltd.	Kunshan (Cina)	EUR 4.900.000	Sabaf S.p.A.	100%
A.R.C. s.r.l.	Campodarsego (PD) Italia	EUR 45.000	Sabaf S.p.A.	70%
Okida Elektronik Sanayi ve Ticaret A.S	Istanbul (Turchia)	TRY 5.000.000	Sabaf S.p.A.	30%
			Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki	70%

## SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	SOCI	% DI PARTECIPAZIONE
Sabaf US Corp.	Plainfield (USA)	USD 200.000	Sabaf S.p.A.	100%
C.M.I. Cerniere Meccaniche Industriali s.r.l.	Valsamoggia (BO)	EUR 1.000.000	Sabaf S.p.A.	68,5%
C.G.D. s.r.l.	Valsamoggia (BO)	EUR 26.000	C.M.I. s.r.l.	100%
CMI Polska sp. z.o.o.	Myszków (Polonia)	PLN 40.000	C.M.I. s.r.l.	97,5%
			C.G.D. s.r.l.	2,5%

## SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	SOCI	% DI PARTECIPAZIONE	% DI INTERESSENZA
Handan ARC Burners Co., Ltd.	Handan (Cina)	RMB 3.000.000	A.R.C. s.r.l.	51%	35,7%

## 43. DATI GENERALI DELLA CAPOGRUPPO

Sede legale e amministrativa	Via dei Carpini, 1 25035 - Ospitaletto (Brescia)	Dati fiscali	R.E.A. Brescia 347512
Collegamenti	Tel: +39 030 - 6843001		Codice Fiscale 03244470179
	Fax: +39 030 - 6848249		Partita IVA 01786910982
	E-mail: info@sabaf.it		
	Sito web: www.sabaf.it		

## APPENDICE

## Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e dalla sua rete.

(in migliaia di euro)	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2019
Revisione contabile	EY S.p.A.	Capogruppo	43
	EY S.p.A.	Società controllate italiane	46
	Rete EY	Società controllate estere	35
Altri servizi	EY S.p.A.	Capogruppo	38 <sup>2</sup>
	Rete EY	Società controllate estere	11 <sup>3</sup>
<b>Totale</b>			<b>173</b>

<sup>2</sup> procedure concordate di revisione relativamente ai resoconti intermedi di gestione; esame limitato delle Dichiarazioni Non Finanziarie

<sup>3</sup> assistenza fiscale



## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

### ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Pietro Iotti, in qualità di Amministratore Delegato, e Gianluca Beschi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sabaf S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

Si attesta inoltre che:

- il bilancio consolidato:
  - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ospitaletto, 24 marzo 2020

**L'Amministratore  
Delegato**

Pietro Iotti

**Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari**

Gianluca Beschi



EY S.p.A.  
Corso Magenta, 29  
25121 Brescia

Tel: +39 030 2896111  
Fax: +39 030 295437  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della  
Sabaf S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sabaf (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal prospetto del conto economico e del conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sabaf S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<b>Purchase price allocation relativa all'acquisizione CMI</b>	
<p>Nel corso del 2019 il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione del Gruppo C.M.I.. L'acquisizione è stata contabilizzata sulla base di quanto previsto dall'IFRS 3 Business Combination e, conseguentemente, è stato completato il processo di purchase price allocation (di seguito PPA) relativo a tale acquisizione. Il processo di PPA ha lo scopo di determinare, alla data di acquisizione, il fair value delle attività e passività identificabili acquisite. Il fair value di tali attività e passività identificate è stato stimato sulla base di assunzioni complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli amministratori. Il processo ha determinato, in ultima istanza, la rilevazione di un avviamento residuo.</p> <p>In considerazione della significatività della transazione e dei valori emergenti dalla PPA, della complessità delle assunzioni utilizzate nella determinazione del fair value delle attività e passività acquisite identificate e del giudizio richiesto da parte del management, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>La nota "Informazioni relative all'IFRS 3" del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 riporta la descrizione del processo seguito dalla Direzione del Gruppo Sabaf e gli effetti sul bilancio consolidato.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, (i) l'analisi degli accordi contrattuali stipulati per l'operazione di acquisizione del Gruppo C.M.I. e del relativo trattamento contabile adottato dal Gruppo Sabaf; (ii) l'esame della documentazione predisposta dagli esperti della direzione che hanno assistito la Società nel processo di determinazione del fair value delle attività e delle passività acquisite e nel processo di allocazione del prezzo pagato; (iii) l'esame delle principali assunzioni utilizzate dalla direzione nello svolgimento delle attività sopra richiamate. Nelle nostre verifiche ci siamo avvalsi anche dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che ci hanno assistito nell'esame della documentazione predisposta dagli esperti della direzione, della metodologia utilizzata e delle assunzioni.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio e la coerenza dell'informativa fornita nella relazione sulla gestione relativamente a quest'aspetto.</p>



### Recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento

L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 ammonta a 27,1 milioni di euro ed è allocato alle seguenti Cash Generating Units (CGUs):

- "Cerniere" per 4,4 milioni di euro;
- "Bruciatori Professionali" per 1,8 milioni di euro;
- "Componenti elettronici" per 17,2 milioni di euro;
- "Cerniere C.M.I." per 3,7 milioni di euro.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle CGU a cui è allocato l'avviamento, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse, che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri per il periodo del business plan, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa all'avviamento è riportata nel paragrafo "Avviamento" e nella nota "3. ATTIVITÀ IMMATERIALI".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: (i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla valutazione dell'avviamento; (ii) l'esame del perimetro delle CGU e dell'allocatione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU; (iii) l'analisi delle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri; (iv) l'analisi della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri delle CGU con il business plan per il periodo 2020-2024; (v) l'esame delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; (vi) l'esame della stima dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio e la coerenza dell'informativa fornita nella relazione sulla gestione relativamente a quest'aspetto.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sabaf S.p.A. o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;





- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Sabaf S.p.A. ci ha conferito in data 8 maggio 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Gli amministratori della Sabaf S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Sabaf al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Sabaf al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Sabaf al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### **Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254**

Gli amministratori della Sabaf S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Brescia, 3 aprile 2020

EY S.p.A.

Massimo Meloni  
(Revisore Legale)

# I CLIENTI DEL GRUPPO SABAF.

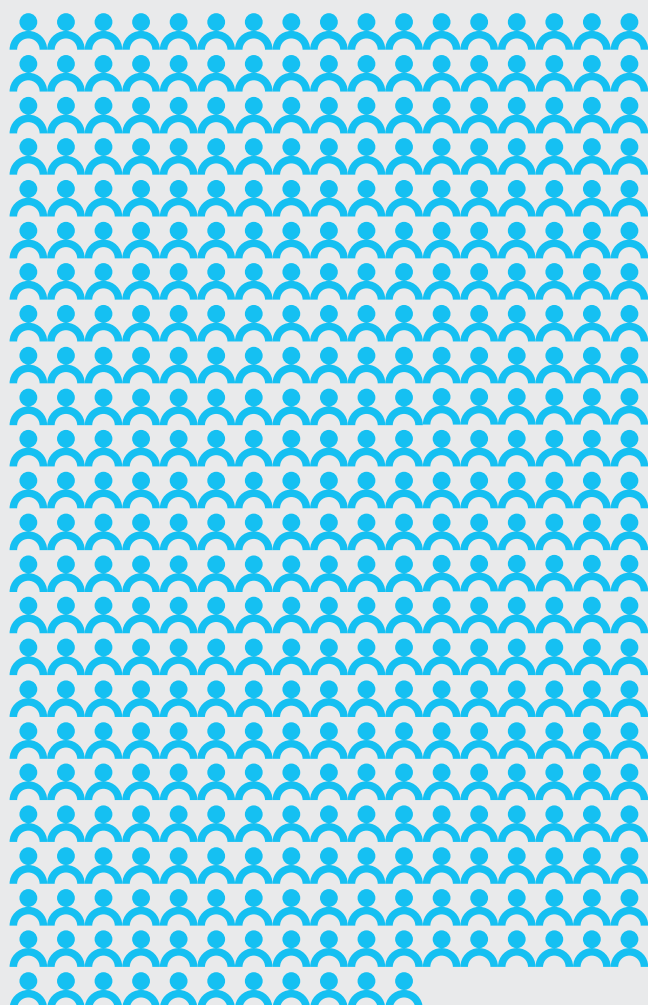
.....  
Anno di riferimento

2019  
.....



## N°402 TOT

Clienti provenienti  
da **55 paesi**  
nel mondo

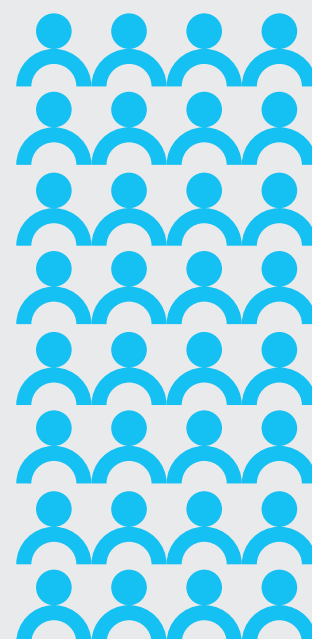


Dati elaborati considerando i clienti con vendite superiori a 1.000 euro



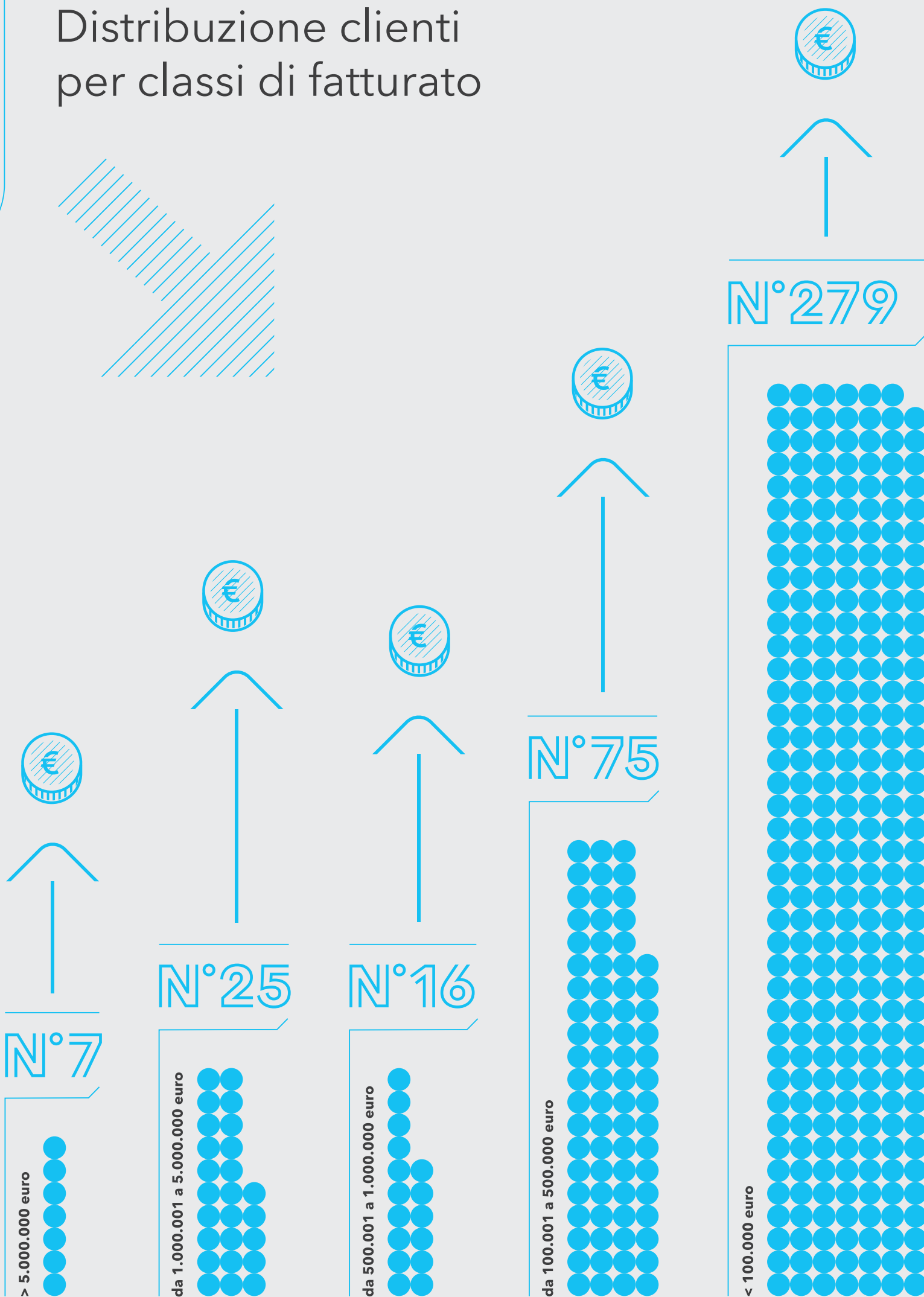
## N°32

Clienti con  
fatturato >  
a 1 milione  
di euro



> 1.000.000 euro

# Distribuzione clienti per classi di fatturato



# Bilancio separato al 31 dicembre 2019

- 173** Organi sociali
- 174** Situazione patrimoniale-finanziaria
- 175** Conto economico
- 176** Conto economico complessivo
- 176** Prospetto dei movimenti del patrimonio netto
- 177** Rendiconto finanziario
- 178** Nota Integrativa
- 187** Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2018
- 188** Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2018
- 189** Rendiconto finanziario riclassificato al 31 dicembre 2018
- 190** Commento alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria
- 203** Commento alle principali voci di conto economico
- 216** Attestazione del Bilancio separato
- 217** Relazione della Società di revisione sul Bilancio separato
- 222** Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SABAF S.p.A.

# Organi sociali

## Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giuseppe Saleri
Vicepresidente*	Nicla Picchi
Amministratore Delegato	Pietro Iotti
Consigliere	Gianluca Beschi
Consigliere	Claudio Bulgarelli

Consigliere	Alessandro Potestà
Consigliere*	Carlo Scarpa
Consigliere*	Daniela Toscani
Consigliere*	Stefania Triva

\* amministratori indipendenti

## Collegio Sindacale

Presidente	Alessandra Tronconi
Sindaco Effettivo	Luisa Anselmi
Sindaco Effettivo	Mauro Vivenzi

## Società di revisione

EY S.p.A.
-----------

## Situazione patrimoniale-finanziaria

(in euro)	NOTE	31.12.2019	31.12.2018
<b>ATTIVO</b>			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali	1	51.470.506	30.497.881
Investimenti immobiliari	2	3.975.991	1.261.716
Attività immateriali	3	2.452.857	3.094.293
Partecipazioni	4	57.950.775	58.150.073
Attività finanziarie non correnti	5	5.340.310	5.366.725
- di cui verso parti correlate	35	5.280.310	5.246.725
Crediti non correnti		19.871	19.871
Imposte anticipate	21	4.276.366	3.471.716
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>125.486.676</b>	<b>101.862.275</b>
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	6	19.862.180	26.627.854
Crediti commerciali	7	28.563.314	35.157.543
- di cui verso parti correlate	35	9.094.290	6.080.706
Crediti per imposte	8	1.736.169	2.377.224
- di cui verso parti correlate	35	0	1.083.666
Altri crediti correnti	9	588.494	764.471
Attività finanziarie correnti	10	2.832.998	5.110.000
- di cui verso parti correlate	35	1.600.000	1.600.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	8.343.105	1.958.805
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>61.926.260</b>	<b>71.995.897</b>
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>187.412.936</b>	<b>173.858.172</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	12	11.533.450	11.533.450
Utili accumulati, Altre riserve		93.399.901	72.464.975
Utile dell'esercizio		3.821.876	8.040.214
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>108.755.227</b>	<b>92.038.639</b>
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Finanziamenti	14	35.485.756	33.669.253
Altre passività finanziarie	15	1.233.000	120.000
TFR e fondi di quiescenza	16	2.064.001	2.083.922
Fondi per rischi e oneri	17	1.064.482	1.088.183
Imposte differite	21	1.733.755	106.646
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>41.580.994</b>	<b>37.068.004</b>
PASSIVITÀ CORRENTI			
Finanziamenti	14	13.994.308	17.330.136
Altre passività finanziarie	15	331.505	1.795.310
Debiti commerciali	18	15.734.266	18.944.590
- di cui verso parti correlate	35	761.431	3.858.114
Debiti per imposte	19	695.008	589.828
- di cui verso parti correlate	35	74.375	0
Altri debiti	20	6.321.628	6.091.665
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>37.076.715</b>	<b>44.751.529</b>
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>187.412.936</b>	<b>173.858.172</b>

# Conto economico

(in euro)	NOTE	2019	2018
<b>COMPONENTI ECONOMICHE</b>			
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi	<b>23</b>	94.899.421	110.065.252
- di cui verso parti correlate	<b>35</b>	13.984.435	11.496.883
Altri proventi	<b>24</b>	4.045.581	2.985.254
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>		<b>98.945.002</b>	<b>113.050.506</b>
COSTI OPERATIVI			
Acquisti di materiali	<b>25</b>	(32.805.599)	(45.084.626)
Variazione delle rimanenze		(6.765.674)	1.858.927
Servizi	<b>26</b>	(20.124.041)	(27.540.143)
- di cui da parti correlate	<b>35</b>	(1.698.535)	(3.991.378)
Costi del personale	<b>27</b>	(26.785.293)	(28.388.299)
Altri costi operativi	<b>28</b>	(926.250)	(1.852.013)
Costi per lavori interni capitalizzati		1.588.760	1.599.795
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>		<b>(85.818.097)</b>	<b>(99.406.359)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>13.126.905</b>	<b>13.644.147</b>
Ammortamenti	<b>1,2,3</b>	(9.808.641)	(8.596.924)
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo attività non correnti		130.018	495.659
Svalutazioni/Ripristini di valore di attività non correnti	<b>4</b>	(500.000)	0
- di cui da parti correlate		(500.000)	0
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>2.948.282</b>	<b>5.542.882</b>
Proventi finanziari		211.324	122.845
- di cui da parti correlate		199.308	118.874
Oneri finanziari	<b>29</b>	(816.612)	(918.213)
Utili e perdite su cambi	<b>30</b>	(10.015)	157.102
Utili e perdite da partecipazioni	<b>31</b>	1.357.665	4.322.070
- di cui da parti correlate		1.357.665	4.322.070
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>3.690.644</b>	<b>9.226.686</b>
Imposte sul reddito	<b>32</b>	131.232	(1.186.472)
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>3.821.876</b>	<b>8.040.214</b>



## Conto economico complessivo

(in euro)	2019	2018
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.821.876</b>	<b>8.040.214</b>
<i>Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attuariale TFR	(63.367)	26.538
Effetto fiscale	15.208	(6.369)
<b>TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) DELL'ESERCIZIO AL NETTO IMPOSTE</b>	<b>(48.159)</b>	<b>20.169</b>
<b>UTILE COMPLESSIVO</b>	<b>3.773.717</b>	<b>8.060.383</b>

## Prospetto dei movimenti del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Azioni proprie	Riserva da valutazione attuariale TFR	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>11.533</b>	<b>10.002</b>	<b>2.307</b>	<b>(4.509)</b>	<b>(477)</b>	<b>65.230</b>	<b>8.001</b>	<b>92.087</b>
Pagamento dividendo 2018						1.930	(8.001)	(6.071)
Acquisto azioni proprie				(2.359)				(2.359)
Piano di <i>stock grant</i> (IFRS 2)						322		322
Utile complessivo al 31 dicembre 2018					20		8.040	8.060
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>11.533</b>	<b>10.002</b>	<b>2.307</b>	<b>(6.868)</b>	<b>(457)</b>	<b>67.482</b>	<b>8.040</b>	<b>92.039</b>
Pagamento dividendo 2019						1.980	(8.040)	(6.060)
Cessione azioni proprie				4.600		208		4.808
Piano di <i>stock grant</i> (IFRS 2)						680		680
Fusione Sabaf Immobiliare						13.514		13.514
Utile complessivo al 31 dicembre 2019					(48)		3.822	3.774
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>11.533</b>	<b>10.002</b>	<b>2.307</b>	<b>(2.268)</b>	<b>(505)</b>	<b>83.864</b>	<b>3.822</b>	<b>108.755</b>

# Rendiconto finanziario

<i>(in migliaia di euro)</i>	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio</b>	<b>2.169<sup>1</sup></b>	<b>2.697</b>
Utile dell'esercizio	3.822	8.040
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	9.809	8.597
- Plusvalenze realizzate	(130)	(496)
- Svalutazioni di attività non correnti	500	0
- Utili e perdite da partecipazioni	(1.358)	(4.322)
- Valorizzazione piano <i>stock grant</i>	681	321
- Proventi e oneri finanziari netti	605	795
- Differenze cambio non monetarie	34	79
- Imposte sul reddito	(131)	1.186
Variazione TFR	(94)	(139)
Variazione fondi rischi	(24)	719
<i>Variazione crediti commerciali</i>	6.670	(4.003)
<i>Variazione delle rimanenze</i>	6.766	(1.859)
<i>Variazione dei debiti commerciali</i>	185	2.375
Variazione del capitale circolante netto	13.561	(3.487)
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	1.325	(407)
Pagamento imposte	(339)	(1.319)
Pagamento oneri finanziari	(790)	(895)
Incasso proventi finanziari	211	123
<b>Flussi finanziari generati dall'attività operativa</b>	<b>27.682</b>	<b>8.796</b>
Investimenti in attività non correnti		
- immateriali	(494)	(526)
- materiali	(6.622)	(7.836)
- finanziarie	(12.314)	(8.698)
Disinvestimento di attività non correnti	1.527	1.841
<b>Flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento</b>	<b>(17.903)</b>	<b>(15.219)</b>
<b>Free Cash Flow</b>	<b>9.779</b>	<b>(6.423)</b>
Rimborso di finanziamenti	(17.376)	(14.166)
Accensione di finanziamenti	13.057	31.600
Variazione delle attività finanziarie	2.270	(7.641)
Acquisto/Cessione di azioni proprie	3.146	(2.359)
Pagamento di dividendi	(6.060)	(6.071)
Incasso di dividendi	1.358	4.322
<b>Flussi finanziari assorbiti dall'attività finanziaria</b>	<b>(3.605)</b>	<b>5.685</b>
<b>Totale flussi finanziari</b>	<b>6.174</b>	<b>(738)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (Nota 11)</b>	<b>8.343</b>	<b>1.959</b>
Indebitamento finanziario corrente netto	11.493	14.015
Indebitamento finanziario non corrente	36.719	33.789
<b>Indebitamento finanziario netto (Nota 22)</b>	<b>39.868</b>	<b>45.845</b>

<sup>1</sup> Il valore delle disponibilità liquide si riferisce alla somma dei dati di Sabaf S.p.A. e Sabaf Immobiliare s.r.l.

# Nota integrativa

## Principi contabili

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato dell'esercizio 2019 di Sabaf S.p.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli *International Accounting Standards* (IAS) vigenti.

Il bilancio separato è redatto in euro, che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Società. I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo e della Situazione patrimoniale-finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nella Nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per alcune rivalutazioni delle attività materiali operate in esercizi precedenti, e sul presupposto della continuità aziendale; in riferimento a tale ultimo presupposto la Società ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

Sabaf S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Sabaf al 31 dicembre 2019.

### SCHEMI DI BILANCIO

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile d'esercizio, come richiesto o consentito dagli IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2019, invariati rispetto all'esercizio precedente ad eccezione dei nuovi principi contabili adottati dal 1° gennaio 2019 (IFRS 16 e IFRIC 23), sono di seguito riportati:

### Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Tali costi comprendono anche rivalutazioni eseguite in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata espressa in anni, che non è variata rispetto agli esercizi precedenti, è la seguente:

Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Impianti generici	10
Macchinari e impianti specifici	6 – 10
Attrezzature	4
Mobili	8
Macchine elettroniche	5
Automezzi e altri mezzi di trasporto	5

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

I terreni non sono ammortizzati.

### Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo, rivalutato in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di una vita utile stimata di 33 anni.

Se l'ammontare recuperabile dell'investimento immobiliare – determinato sulla base del valore di mercato delle unità immobiliari – è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

### Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il co-

sto dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri, con riferimento ai costi di sviluppo, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

La vita utile dei progetti relativamente ai quali sono stati capitalizzati costi di sviluppo è stimata pari a 10 anni.

Il sistema gestionale SAP è ammortizzato in 5 anni.

## Partecipazioni

Le partecipazioni non classificate come possedute per la vendita sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli.

## Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, Sabaf S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con l'entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Società prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società partecipate, elabora delle previsioni per i successivi quattro anni e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Inoltre, la Società verifica la recuperabilità del valore di carico delle società partecipate almeno una volta l'anno in occasione della predisposizione del bilancio separato.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

## Crediti commerciali e altre attività finanziarie

### Rilevazione iniziale

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di *business* che la Società usa per la loro gestione.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15. Si rimanda al paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti". Le altre attività finanziarie sono iscritte al *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest* (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

### Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

#### Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per la Società. La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali
- e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali.

### Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di *business*. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate a conto economico. In questa categoria rientrano gli strumenti derivati.

La Società non detiene attività finanziarie classificate come al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate né attività finanziarie classificate come al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione.

### Cancelazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società. Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di

risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR era considerato un piano a benefici definiti, e contabilizzato in conformità allo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi".

### Debiti commerciali e altre passività finanziarie

#### Rilevazione iniziale

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

#### Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

#### Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.

#### Finanziamenti e debiti

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la Società, include de-

biti e finanziamenti fruttiferi di interessi. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

#### **Cancelazione**

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

### **Criteri di conversione delle poste in valuta**

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

### **Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura**

Le attività della Società sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, nei prezzi delle materie prime e nei tassi di interesse, per coprire i quali la Società può utilizzare strumenti finanziari derivati.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio co-

perto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico dell'esercizio.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

### **Proventi finanziari**

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

### **Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le

passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

## Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

## Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti della Società ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale"). Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota 41.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale (Nota 27) lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di *performance* non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di *performance*.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di *performance* e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di *performance* e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato, qualsiasi elemento rimanente del *fair value* del piano viene speso immediatamente a conto economico.

## Uso di stime

La redazione del bilancio separato in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare attività materiali, immateriali e partecipazioni sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per valutare la recuperabilità delle imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. In particolare:

### *Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni*

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile "Perdite durevoli di valore" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di *Business Plan* delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

### *Accantonamenti per rischi su crediti*

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

### *Accantonamenti per obsolescenza di magazzino*

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza o lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

### *Benefici ai dipendenti*

Il valore attuale della passività per benefici ai dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle sopra indicate assunzioni potrebbe comportare effetti sulla passività per benefici pensionistici.

### *Pagamenti basati su azioni*

Stimare il *fair value* dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, il che dipende dai termini e dalle condizioni in base alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario. Per la misurazione iniziale del *fair value* dei pagamenti basati su azioni con i dipendenti la Società utilizza un modello binomiale.

### Imposte sul reddito

La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del *management* con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

### Altri accantonamenti e fondi

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano la Società nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie, considerando le franchigie esistenti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

## Nuovi principi contabili

### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2019

Principio IFRS 16 "**Leases**" (pubblicato in data 13 gennaio 2016), che ha sostituito il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases - Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Gli impatti derivanti dalla prima applicazione di tale principio sono descritti in dettaglio nel paragrafo "Applicazione del principio contabile IFRS 16 "*Leases*".

Interpretazione IFRIC 23 "**Incerteza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito**". L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12. La Società definisce se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri trattamenti fiscali incerti ed usa l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza.

Al momento dell'adozione dell'interpretazione, la Società ha esaminato la sussistenza di posizioni fiscali incerte e ha determinato che è probabile che i propri trattamenti fiscali (compresi quelli delle controllate) saranno

accettati dalle autorità fiscali. L'interpretazione, pertanto, non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Emendamento all'IFRS 9 "**Prepayment Features with Negative Compensation**". Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al *fair value* nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (criterio SPPI) e che lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di *business*. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Emendamento allo IAS 19 "**Plan Amendment, Curtailment or Settlement**". Le modifiche chiariscono come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica in un piano a benefici definiti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio in quanto la Società, nel periodo di riferimento, non ha registrato alcuna modifica, riduzione o regolamento dei piani.

Emendamento allo IAS 28 "**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures**". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e *joint venture* per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società, in quanto Sabaf non detiene partecipazioni in collegate e *joint venture* per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.

Documento "**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**", che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi:

- IFRS 3 *Business Combination*: le modifiche chiariscono che, quando un'entità ottiene il controllo di un *business* che è una *joint operation*, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale che si è realizzata in più fasi, tra cui la rimisurazione al *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della *joint operation*. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'interessenza precedentemente detenuta nella *joint operation*. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società;
- IFRS 11 *Joint Arrangements*: un'entità che partecipa in una *joint operation*, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della *joint operation* nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un *business* come definito nell'IFRS 3. Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale *joint operation* non sono rimisurate. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società;
- IAS 12 *Income Tax*: le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Poiché la prassi attuale della Società è in linea con tali emendamenti, la Società non ha registrato alcun impatto derivante da tali modifiche sul proprio bilancio;
- IAS 23 *Borrowing costs*: le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato



che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate. Poiché la prassi attuale della Società è in linea con tali emendamenti, la Società non ha registrato alcun impatto derivante da tali modifiche sul proprio bilancio.

#### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2019

Modifiche all'**IFRS 3 "Definition of a Business"**. Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche alla definizione di attività aziendale nell'IFRS 3 per supportare le entità nel determinare se un insieme di attività e beni acquisiti costituisca un'attività aziendale o meno. Le modifiche chiariscono quali siano i requisiti minimi per avere un'attività aziendale, rimuovono la valutazione circa la possibilità degli operatori di mercato di sostituire eventuali elementi mancanti, aggiungono linee guida per supportare le entità nel valutare se un processo acquisito sia sostanziale, restringono le definizioni di attività aziendale e di *output*, e introducono un test opzionale sulla concentrazione del valore equo.

Poiché le modifiche si applicano prospetticamente alle transazioni o ad altri eventi che si manifestano alla data di prima applicazione o successivamente, la Società non è impattata da queste modifiche.

Modifiche allo **IAS 1** e allo **IAS 8 "Definition of Material"**. Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements* e allo IAS 8 *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*, per allineare la definizione di "rilevante" negli standard e per chiarire taluni aspetti della definizione. La nuova definizione indica che un'informazione risulta rilevante (materiale) qualora, in conseguenza della sua omissione, ovvero in seguito alla sua errata o non comprensibile presentazione ci si potrebbe ragionevolmente aspettare di influenzare le decisioni che i principali utilizzatori del bilancio farebbero sulla base delle informazioni finanziarie ivi contenute.

L'applicazione è richiesta, prospetticamente, a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

#### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Principio **IFRS 17 "Insurance Contracts"**. Nuovo principio contabile per la contabilizzazione dei contratti assicurativi che sostituirà l'IFRS 4. Il nuovo principio sarà efficace nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea. Gli amministratori non si attendono effetti nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

#### Applicazione del principio contabile IFRS 16 "Leases"

La Società ha applicato l'IFRS 16 dal 1° gennaio 2019, utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative. In particolare, la Società, ha analizzato tutti gli accordi in vigore al 1° gennaio 2019 relativi all'utilizzo di beni di terzi alla luce della nuova definizione di *leasing* contenuta nel principio e ha rilevato:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione;
- un diritto d'uso, il cui valore è stato posto uguale al valore della passività finanziaria alla data di transizione.

Nell'adottare il principio IFRS 16 la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa al paragrafo 5 a) in relazione ai leasing di durata inferiore ai 12 mesi (c.d. *short term leases*) e dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 b) per quanto concerne i contratti di leasing il cui bene sottostante si configura come *low-value asset*, ovvero come un bene di ammontare esiguo. Per tali contratti i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Nella tabella seguente si riepilogano le caratteristiche principali dei contratti che sono stati oggetto delle esenzioni di cui sopra:

(in migliaia di euro)

Oggetto del contratto	Esenzione applicata	Valore del contratto
Carrelli elevatori	Durata inferiore ai 12 mesi	23
Carrelli elevatori	<i>Low-value asset</i>	8
Autovetture	Durata inferiore ai 12 mesi	24
<b>Valore totale dei contratti oggetto di esenzione</b>		<b>55</b>

L'ammontare dei canoni corrisposti per tali fattispecie contrattuali risulta non significativo alla data del 31 dicembre 2019.

In fase di valutazione delle passività del *leasing*, Sabaf S.p.A. ha attualizzato i pagamenti dovuti per il *leasing* utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019. La media ponderata del tasso applicato è pari all'1,5% al 1° gennaio 2019 e al 31 dicembre 2019.

La durata del *lease* è calcolata sulla base del periodo non cancellabile del *leasing*, inclusi i periodi coperti da un'opzione di estensione o risoluzione se è ragionevolmente certo che tali opzioni verranno esercitate o non esercitate, tenendo in considerazione tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società ha adottato alcuni espedienti pratici previsti dal Principio ed in particolare:

- i contratti con scadenza entro 12 mesi dalla data di transizione sono stati classificati come *leasing* di breve durata, pertanto i relativi canoni sono iscritti a conto economico su base lineare;
- i costi iniziali sono stati esclusi dalla valutazione dell'attività per il diritto di utilizzo alla data di applicazione iniziale;
- sono state utilizzate le informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione della durata del contratto, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di rinnovo e di chiusura anticipata;
- i pagamenti per l'utilizzo del bene (*lease component*) e i pagamenti per i servizi o le manutenzioni (*non-lease component*) afferenti al medesimo bene non sono stati separati.

Le tabelle seguenti riepilogano gli effetti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 secondo l'approccio retrospettivo modificato alla data di prima adozione, 1° gennaio 2019, e al 31 dicembre 2019. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle specifiche voci su cui il principio ha avuto impatto: Nota 1 "Attività materiali", Nota 2 "Investimenti immobiliari" e Nota 14 "Finanziamenti".

ADOZIONE IFRS 16 – EFFETTI AL 1° GENNAIO 2019	VALORE DI BILANCIO AL 01.01.2019 IN IPOTESI DI NON ADOZIONE DELL'IFRS 16	EFFETTO IFRS 16	VALORE DI BILANCIO AL 01.01.2019
<b>Attività</b>			
Immobilizzazioni materiali	30.498	688	31.186
<b>Passività</b>			
Finanziamenti oltre 12 mesi	33.789	460	34.249
Finanziamenti entro 12 mesi	19.125	228	19.353
<b>Patrimonio netto</b>			
Utili accumulati, Altre riserve	72.465	-	72.465

ADOZIONE IFRS 16 – EFFETTI AL 31 DICEMBRE 2019	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2019 IN IPOTESI DI NON ADOZIONE DELL'IFRS 16	EFFETTO IFRS 16	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2019
<b>Attività</b>			
Immobilizzazioni materiali	50.737	733	51.470
<b>Passività</b>			
Finanziamenti oltre 12 mesi	36.239	480	36.719
Finanziamenti entro 12 mesi	14.068	258	14.326
<b>Patrimonio netto</b>			
Utili accumulati, Altre riserve	93.400	-	93.400
<b>Conto economico 12 mesi 2019</b>			
Costi per servizi	20.382	(258)	20.124
Ammortamenti	9.556	253	9.809
Oneri finanziari	807	10	817
<b>Indicatori economici e finanziari</b>			
Patrimonio netto	108.760	5	108.755
Indebitamento finanziario netto	41.963	738	42.701
EBITDA	12.369	(258)	12.627
EBIT	2.943	(5)	2.948
Utile del periodo	3.827	5	3.822

### Fusione di Sabaf Immobiliare S.r.l.

In data 25 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione di Sabaf S.p.A. ha approvato, ai sensi dell'art. 2505, comma 2 del codice civile, il progetto di fusione per incorporazione in Sabaf S.p.A. di Sabaf Immobiliare s.r.l., società a socio unico e soggetta alla direzione e coordinamento di Sabaf S.p.A.

Sabaf Immobiliare s.r.l. era attiva nella gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo Sabaf. In dettaglio, Sabaf Immobiliare s.r.l. era proprietaria di immobili industriali concessi in locazione a Sabaf S.p.A.. Inoltre, la Società gestiva altri investimenti immobiliari di tipo residenziale, destinati alla locazione o alla vendita.

In data 18 novembre 2019, è stata data esecuzione alla fusione, con efficacia verso terzi a far data dal 29 novembre 2019. Le operazioni della incorporata Sabaf Immobiliare s.r.l. sono state imputate nel bilancio della incorporante Sabaf S.p.A. con decorrenza 1° gennaio 2019, con la medesima decorrenza ai fini fiscali.

L'operazione risponde all'esigenza di concentrare le attività delle due società, al fine di ottimizzare la gestione delle risorse, le sinergie ed i connessi flussi economico-finanziari.

La fusione per incorporazione di una società interamente posseduta è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 *Business Combinations*, in quanto non comporta il conseguimento, da parte dell'incorporante, del controllo dell'altra impresa partecipante. L'approccio adottato risulta conforme al documento Orientamenti preliminari ASSIREVI in tema di IFRS (OPI n. 2 – *Revised*), relativo al trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio, che prevede il mantenimento della continuità dei valori rispetto al bilancio consolidato.

La fusione con natura di ristrutturazione determina la convergenza del bilancio consolidato dell'incorporante alla data di fusione verso il bilancio individuale dell'incorporante post fusione, attuando il c.d. consolidamento legale. Inoltre l'operazione di fusione di società interamente controllate che determina il passaggio da un controllo indiretto ad un controllo diretto e la continuità dei valori rispetto al bilancio consolidato, comporta la retrodatazione contabile degli effetti della fusione anche con riferimento ai costi e ricavi dell'impresa incorporata dall'inizio dell'esercizio.

In considerazione della retrodatazione degli effetti contabili della fusione al 1° gennaio 2019, sono stati predisposti appositi prospetti di bilancio riclassificati al 31 dicembre 2018, come se la fusione fosse avvenuta a partire dall'inizio dell'esercizio posto a confronto:

- rilevazione nello Stato patrimoniale dei valori che sarebbero risultati se Sabaf S.p.A. fosse stata da sempre un'unica entità con l'incorporata;
- collocazione nel Conto economico della somma dei relativi Conti economici;
- eliminazione di tutte le partite con l'incorporata, ivi compreso lo storno del dividendo distribuito nel corso dell'anno dall'incorporata Sabaf Immobiliare s.r.l.;
- iscrizione in un'apposita riserva del patrimonio netto di Sabaf S.p.A. di un avanzo di fusione derivante dall'eliminazione della partecipazione nella Sabaf Immobiliare s.r.l., inferiore all'eliminazione del valore del Patrimonio netto.

Gli effetti sono illustrati nella tabella seguente:

<i>(in euro)</i>	<b>1° GENNAIO 2019</b>
Patrimonio netto di Sabaf Immobiliare S.r.l.	26.989.413
Valore della partecipazione	13.475.000
<b>Avanzo da fusione Sabaf Immobiliare S.r.l.</b>	<b>13.514.413</b>

## Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2018

<i>(in euro)</i>	SABAF S.P.A. ESERCIZIO 2018	SABAF IMMOBILIARE ESERCIZIO 2018	ELISIONI	SABAF S.P.A. ESERCIZIO 2018 RICLASSIFICATO
<b>ATTIVO</b>				
Attività materiali	30.497.881	22.807.853	463.748	53.769.482
Investimenti immobiliari	1.261.716	3.140.939		4.402.655
Attività immateriali	3.094.293		(463.748)	2.630.545
Partecipazioni	58.150.073		(13.475.000)	44.675.073
Attività finanziarie non correnti	5.366.725			5.366.725
Crediti non correnti	19.871			19.871
Imposte anticipate	3.471.716	601.869		4.073.585
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>101.862.275</b>	<b>26.550.661</b>	<b>(13.475.000)</b>	<b>114.937.936</b>
Rimanenze	26.627.854			26.627.854
Crediti commerciali	35.157.543	3.444.214	(3.428.091)	35.173.666
Crediti per imposte	2.377.224			2.377.224
Altri crediti correnti	764.471	19.596	(3.355)	780.712
Attività finanziarie correnti	5.110.000			5.110.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.958.805	210.415		2.169.220
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>71.995.897</b>	<b>3.674.225</b>	<b>(3.431.446)</b>	<b>72.238.676</b>
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>173.858.172</b>	<b>30.224.886</b>	<b>(16.906.446)</b>	<b>187.176.612</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>				
Capitale sociale	11.533.450	25.000	(25.000)	11.533.450
Utili accumulati, Altre riserve	72.464.975	26.351.273	(10.450.000)	88.366.248
Utile dell'esercizio	8.040.214	613.140	(3.000.000)	5.653.354
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>92.038.639</b>	<b>26.989.413</b>	<b>(13.475.000)</b>	<b>105.553.052</b>
Finanziamenti	33.669.253	1.308.612		34.977.865
Altre passività finanziarie	120.000			120.000
TFR e fondi di quiescenza	2.083.922			2.083.922
Fondi per rischi e oneri	1.088.183			1.088.183
Imposte differite	106.646	1.712.794		1.819.440
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>37.068.004</b>	<b>3.021.406</b>		<b>40.089.410</b>
Finanziamenti	17.330.136	153.104		17.483.240
Altre passività finanziarie	1.795.310			1.795.310
Debiti commerciali	18.944.590	36.178	(3.431.446)	15.549.322
Debiti per imposte	589.828	19.801		609.629
Altri debiti	6.091.665	4.984		6.096.649
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>44.751.529</b>	<b>214.067</b>	<b>(3.431.446)</b>	<b>41.534.150</b>
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>173.858.172</b>	<b>30.224.886</b>	<b>(16.906.446)</b>	<b>187.176.612</b>

## Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2018

<i>(in euro)</i>	SABAF S.P.A. ESERCIZIO 2018	SABAF IMMOBILIARE ESERCIZIO 2018	ELISIONI	SABAF S.P.A. ESERCIZIO 2018 RICLASSIFICATO
<b>COMPONENTI ECONOMICHE</b>				
Ricavi	110.065.252	4.007.481	(3.973.295)	110.099.438
Altri proventi	2.985.254	35	(33.223)	2.952.066
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>113.050.506</b>	<b>4.007.516</b>	<b>(4.006.518)</b>	<b>113.051.504</b>
Acquisti di materiali	(45.084.626)	(456)		(45.085.082)
Variazione delle rimanenze	1.858.927			1.858.927
Servizi	(27.540.143)	(94.312)	4.006.518	(23.627.937)
Costi del personale	(28.388.299)			(28.388.299)
Altri costi operativi	(1.852.013)	(214.891)		(2.066.904)
Costi per lavori interni capitalizzati	1.599.795			1.599.795
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(99.406.359)</b>	<b>(309.659)</b>	<b>4.006.518</b>	<b>(95.709.500)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>13.644.147</b>	<b>3.697.857</b>		<b>17.342.004</b>
Ammortamenti	(8.596.924)	(1.410.022)		(10.006.946)
Plusvalenze/Minusvalenze attività non correnti	495.659	(3.871)		491.788
Svalutazioni/Ripristini di valore di attività non correnti	0	(850.000)		(850.000)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>5.542.882</b>	<b>1.433.964</b>		<b>6.976.846</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(795.368)	(18.211)		(813.579)
Utili e perdite su cambi	157.102			157.102
Utili e perdite da partecipazioni	4.322.070		(3.000.000)	1.322.070
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>9.226.686</b>	<b>1.415.753</b>	<b>(3.000.000)</b>	<b>7.642.439</b>
Imposte sul reddito	(1.186.472)	(802.613)		(1.989.085)
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>8.040.214</b>	<b>613.140</b>	<b>(3.000.000)</b>	<b>5.653.354</b>

# Rendiconto finanziario riclassificato al 31 dicembre 2018

<i>(in migliaia di euro)</i>	SABAF S.P.A. ESERCIZIO 2018	SABAF IMMOBILIARE ESERCIZIO 2018	ELISIONI	SABAF S.P.A. ESERCIZIO 2018 RICLASSIFICATO
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio</b>	<b>2.697</b>	<b>3.615</b>		<b>6.312</b>
Utile dell'esercizio	8.040	613	(3.000)	5.653
Rettifiche per:				
- Ammortamenti	8.597	1.410		10.007
- Plusvalenze realizzate	(496)	4		(492)
- Svalutazioni di attività non correnti	0	850		850
- Utili e perdite da partecipazioni	(4.322)	0	3.000	(1.322)
- Valorizzazione piano stock grant	321	0		321
- Proventi e oneri finanziari netti	795	18		813
- Differenze cambio non monetarie	79	0		79
- Imposte sul reddito	1.186	803		1.989
Variazione TFR	(139)	0		(139)
Variazione fondi rischi	719	0		719
<i>Variazione crediti commerciali</i>	<i>(4.003)</i>	<i>(3.425)</i>	<i>3.428</i>	<i>(4.000)</i>
<i>Variazione delle rimanenze</i>	<i>(1.859)</i>	<i>0</i>		<i>(1.859)</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali</i>	<i>2.375</i>	<i>32</i>	<i>(3.431)</i>	<i>(1.024)</i>
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>	<i>(3.487)</i>	<i>(3.393)</i>	<i>(3)</i>	<i>(6.883)</i>
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	(407)	74	3	(330)
Pagamento imposte	(1.319)	(643)		(1.962)
Pagamento oneri finanziari	(895)	(1)		(896)
Incasso proventi finanziari	123	0		123
<b>Flussi finanziari generati dall'attività operativa</b>	<b>8.796</b>	<b>(264)</b>		<b>8.532</b>
Investimenti netti	(15.219)	9		(15.210)
<b>Flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento</b>	<b>(15.219)</b>	<b>9</b>		<b>(15.210)</b>
Rimborso di finanziamenti	(14.166)	(149)		(14.315)
Accensione di finanziamenti	31.600	0		31.600
Variazione delle attività finanziarie	(7.641)	0		(7.641)
Acquisto di azioni proprie	(2.359)	0		(2.359)
Pagamento di dividendi	(6.071)	(3.000)	3.000	(6.071)
Incasso di dividendi	4.322	0	(3.000)	1.322
<b>Flussi finanziari assorbiti dall'attività finanziaria</b>	<b>5.685</b>	<b>(3.149)</b>		<b>2.536</b>
<b>Totale flussi finanziari</b>	<b>(738)</b>	<b>(3.404)</b>		<b>(4.142)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio</b>	<b>1.959</b>	<b>210</b>		<b>2.169</b>
Indebitamento finanziario corrente netto	14.015	153		14.168
Indebitamento finanziario non corrente	33.789	1.309		35.098
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>45.845</b>	<b>1.252</b>		<b>47.097</b>

# Commento alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria

## 1. ATTIVITÀ MATERIALI

	IMMOBILI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
<b>COSTO</b>					
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>6.401</b>	<b>163.568</b>	<b>33.218</b>	<b>2.296</b>	<b>205.483</b>
Incrementi	164	4.772	960	1.940	7.836
Cessioni	-	(3.436)	(129)	-	(3.565)
Riclassifica	5	1.552	19	(1.589)	(13)
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>6.570</b>	<b>166.456</b>	<b>34.068</b>	<b>2.647</b>	<b>209.741</b>
Incrementi	152	3.132	1.723	1.893	6.900
Fusione Sabaf Immobiliare	35.896	4.723	367	-	40.986
Beni IFRS16	-	-	878	-	878
Cessioni	-	(1.998)	(642)	-	(2.640)
Riclassifica	706	3.073	53	(2.323)	1.509
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>43.324</b>	<b>175.386</b>	<b>36.447</b>	<b>2.217</b>	<b>257.374</b>

<b>AMMORTAMENTI ACCUMULATI</b>					
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>3.064</b>	<b>140.843</b>	<b>29.965</b>	<b>-</b>	<b>173.872</b>
Ammortamenti dell'anno	180	6.049	1.433	-	7.662
Eliminazioni per cessioni	-	(2.175)	(116)	-	(2.291)
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>3.244</b>	<b>144.717</b>	<b>31.282</b>	<b>-</b>	<b>179.243</b>
Ammortamenti dell'anno	1.210	6.131	1.479	-	8.820
Fusione Sabaf Immobiliare	13.613	4.198	367	-	18.178
Eliminazioni per cessioni	-	(1.642)	(44)	-	(1.686)
Riclassifica	464	884	-	-	1.348
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>18.531</b>	<b>154.288</b>	<b>33.084</b>	<b>-</b>	<b>205.903</b>

<b>VALORE CONTABILE NETTO</b>					
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>24.793</b>	<b>21.098</b>	<b>3.363</b>	<b>2.217</b>	<b>51.471</b>
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>3.326</b>	<b>21.739</b>	<b>2.786</b>	<b>2.647</b>	<b>30.498</b>

Il valore contabile netto della voce Immobili è così composto:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Terreni	5.404	1.291	4.113
Immobili industriali	19.389	2.035	17.354
<b>Totale</b>	<b>24.793</b>	<b>3.326</b>	<b>21.456</b>

Per effetto della fusione Sabaf ha acquisito l'intero complesso industriale di Ospitaletto, dove svolge la propria attività produttiva.

A seguire si riportano i movimenti relativi alle attività materiali derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16:

	IMMOBILI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	TOTALE
<b>1° gennaio 2019</b>	-	-	-	-
Prima adozione IFRS16	108	-	580	688
Incrementi	-	-	298	298
Decrementi	-	-	-	-
Ammortamenti	(35)	-	(218)	(253)
Differenze di conversione	-	-	-	-
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>73</b>	<b>-</b>	<b>660</b>	<b>733</b>

I principali investimenti dell'esercizio sono stati finalizzati all'aumento e all'automazione della capacità produttiva dei bruciatori speciali. Altri investimenti sono stati destinati alla realizzazione di stampi per nuovi bruciatori. Sono sistematici gli investimenti di mantenimento e sostituzione per tenere costantemente aggiornato e in efficienza l'apparato produttivo. I decrementi sono relativi principalmente alla dismissione di macchinari non più in uso. Le immobilizzazioni in corso includono macchinari in costruzione e anticipi a fornitori di beni strumentali.

La voce riclassifica si riferisce principalmente alla rideterminazione della

classe "migliorie beni di terzi", nelle rispettive classi cespiti "fabbricati" e "impianti", operazione effettuata a seguito della fusione per incorporazione di Sabaf Immobiliare s.r.l.

Le immobilizzazioni in corso includono macchinari in costruzione e anticipi a fornitori di beni strumentali.

Al 31 dicembre 2019 la Società ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

## 2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

COSTO	
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>6.675</b>
Incrementi	-
Cessioni	-
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>6.675</b>
Incrementi	-
Fusione Sabaf Immobiliare	5.052
Beni IFRS16	108
Cessioni	-
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>11.835</b>

AMMORTAMENTI ACCUMULATI	
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>5.221</b>
Ammortamenti dell'anno	192
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>5.413</b>
Ammortamenti dell'anno	429
Fusione Sabaf Immobiliare	2.017
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>7.859</b>

VALORE CONTABILE NETTO	
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>3.976</b>
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>1.262</b>

A seguire si riportano i movimenti relativi agli investimenti immobiliari derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16:

INVESTIMENTI IMMOBILIARI	
<b>1° gennaio 2019</b>	<b>-</b>
Prima adozione IFRS16	108
Incrementi	-
Decrementi	-
Ammortamenti	(35)
Differenze di conversione	-
Altri movimenti incluse riclassifiche	-
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>73</b>

In tale voce sono iscritti gli immobili non strumentali di proprietà della Società.

Al 31 dicembre 2019 la Società ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore dei propri investimenti immobiliari. Di conseguenza, il valore degli investimenti immobiliari non è stato sottoposto a test di *impairment*.



### 3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

	BREVETTI, KNOW-HOW E SOFTWARE	COSTI DI SVILUPPO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	TOTALE
<b>COSTO</b>				
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>6.603</b>	<b>5.264</b>	<b>2.369</b>	<b>14.236</b>
Incrementi	153	284	89	526
Riclassificazioni	-	-	-	-
Decrementi	-	(59)	-	(59)
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>6.756</b>	<b>5.489</b>	<b>2.458</b>	<b>14.703</b>
Incrementi	34	460	-	494
Decrementi	-	-	(11)	(11)
Riclassificazioni	-	(101)	(1.812)	(1.913)
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>6.790</b>	<b>5.848</b>	<b>635</b>	<b>13.273</b>
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>				
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>6.101</b>	<b>3.038</b>	<b>1.727</b>	<b>10.866</b>
Ammortamenti	220	362	161	743
Decrementi	-	-	-	-
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>6.321</b>	<b>3.400</b>	<b>1.888</b>	<b>11.609</b>
Ammortamenti	187	367	5	559
Decrementi	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	(1.348)	(1.348)
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>6.508</b>	<b>3.767</b>	<b>545</b>	<b>10.820</b>
<b>VALORE CONTABILE NETTO</b>				
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>282</b>	<b>2.081</b>	<b>90</b>	<b>2.453</b>
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>435</b>	<b>2.089</b>	<b>570</b>	<b>3.094</b>

Le attività immateriali hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa. I maggiori investimenti dell'esercizio sono relativi allo sviluppo di nuovi prodotti, principalmente in relazione all'ampliamento della gamma di bruciatori (le attività di ricerca e sviluppo condotte nel corso dell'esercizio sono illustrate nella Relazione sulla gestione). La voce riclassifica si riferisce principalmente alla rideterminazione della classe "migliorie beni di terzi", nelle rispettive classi cespiti "fab-

bricati" e "impianti", operazione effettuata a seguito della fusione per incorporazione di Sabaf Immobiliare s.r.l.

Al 31 dicembre 2019 la Società ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile ulteriore riduzione del valore delle proprie attività immateriali. Di conseguenza, il valore delle attività immateriali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

#### 4. PARTECIPAZIONI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
In società controllate	57.917	58.116	(199)
Altre partecipazioni	34	34	-
<b>Totale</b>	<b>57.951</b>	<b>58.150</b>	<b>(199)</b>

La movimentazione delle partecipazioni in società controllate è esposta nella seguente tabella:

	SABAF IMMOBILIARE	FARINGOSI HINGES	SABAF DO BRASIL	SABAF U.S.	SABAF APPLIANCE COMPONENTS (CINA)	SABAF A.C. TRADING (CINA)	SABAF TURCHIA	A.R.C. S.R.L.	OKIDA	C.M.I. S.R.L.	TOTALE
<b>COSTO STORICO</b>											
<b>31.12.17</b>	<b>13.475</b>	<b>10.329</b>	<b>8.469</b>	<b>139</b>	<b>4.400</b>	<b>200</b>	<b>12.005</b>	<b>4.800</b>	-	-	<b>53.817</b>
Acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	8.698	-	8.698
<b>31.12.18</b>	<b>13.475</b>	<b>10.329</b>	<b>8.469</b>	<b>139</b>	<b>4.400</b>	<b>200</b>	<b>12.005</b>	<b>4.800</b>	<b>8.698</b>	-	<b>62.515</b>
Acquisto	-	-	-	-	500	-	-	-	84	13.392	13.976
Liquidazione	-	-	-	-	-	(200)	-	-	-	-	(200)
Fusione	(13.475)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(13.475)
<b>31.12.19</b>	<b>0</b>	<b>10.329</b>	<b>8.469</b>	<b>139</b>	<b>4.900</b>	<b>0</b>	<b>12.005</b>	<b>4.800</b>	<b>8.782</b>	<b>13.392</b>	<b>62.816</b>

<b>FONDO SVALUTAZIONE</b>											
<b>31.12.17</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.400</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.400</b>
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>31.12.18</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.400</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.400</b>
Svalutazioni	-	-	-	-	500	-	-	-	-	-	500
<b>31.12.19</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.900</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.900</b>

<b>VALORE CONTABILE NETTO</b>											
<b>31.12.19</b>	<b>0</b>	<b>10.329</b>	<b>8.469</b>	<b>139</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.005</b>	<b>4.800</b>	<b>8.782</b>	<b>13.392</b>	<b>57.916</b>
<b>31.12.18</b>	<b>13.475</b>	<b>10.329</b>	<b>8.469</b>	<b>139</b>	<b>0</b>	<b>200</b>	<b>12.005</b>	<b>4.800</b>	<b>8.698</b>	<b>0</b>	<b>58.116</b>

<b>QUOTA PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA (DETERMINATO IN CONFORMITÀ AGLI IFRS)</b>											
<b>31.12.19</b>	<b>0</b>	<b>7.319</b>	<b>11.524</b>	<b>(51)</b>	<b>(772)</b>	<b>0</b>	<b>25.109</b>	<b>3.965</b>	<b>1.785</b>	<b>5.103</b>	<b>53.982</b>
<b>31.12.18</b>	<b>27.674</b>	<b>7.248</b>	<b>10.870</b>	<b>(28)</b>	<b>(697)</b>	<b>248</b>	<b>23.425</b>	<b>3.630</b>	<b>1.719</b>	<b>0</b>	<b>74.089</b>

<b>DIFFERENZA TRA PATRIMONIO NETTO E VALORE CONTABILE</b>											
<b>31.12.19</b>	<b>0</b>	<b>(3.010)</b>	<b>3.055</b>	<b>(190)</b>	<b>(772)</b>	<b>0</b>	<b>13.104</b>	<b>(835)</b>	<b>(6.997)</b>	<b>(8.289)</b>	<b>(3.934)</b>
<b>31.12.18</b>	<b>14.199</b>	<b>(3.081)</b>	<b>2.401</b>	<b>(167)</b>	<b>(697)</b>	<b>48</b>	<b>11.420</b>	<b>(1.170)</b>	<b>(6.979)</b>	<b>0</b>	<b>15.974</b>

## Faringosi Hinges s.r.l.

Nel corso del 2019 Faringosi Hinges ha conseguito risultati molto positivi e migliori - in termini di vendite e redditività - sia nei confronti all'esercizio precedente sia rispetto al budget. Il piano previsionale 2020-2024, elaborato a inizio 2020, prospetta un ulteriore incremento delle vendite. Al 31 dicembre 2019 Sabaf S.p.A. ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della partecipazione, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso più la liquidità disponibile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal *management*. Ai flussi di cassa del periodo 2020-2024 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la partecipata sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito

e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (*wacc*) del 9,54% (10,45% nel test di *impairment* condotto in occasione della redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2018) e di un tasso di crescita (*g*) del 2%, (1,5% al 31 dicembre 2018).

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 16,904 milioni di euro, a fronte di un valore contabile della partecipazione di 10,329 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2019.

### Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione *wacc* e del fattore di crescita *g*:

migliaia di euro	TASSO DI CRESCITA				
	1,50%	1,75%	2,00%	2,25%	2,50%
TASSO DI SCONTO					
8,54%	18.500	19.069	19.682	20.343	21.058
9,04%	17.186	17.672	18.192	18.751	19.352
9,54%	16.039	16.457	16.904	17.380	17.891
10,04%	15.028	15.391	15.777	16.188	16.627
10,54%	14.131	14.449	14.786	15.143	15.522

## Sabaf do Brasil

Nel 2019 Sabaf do Brasil ha continuato a conseguire risultati positivi. Il patrimonio netto (convertito in euro al cambio di fine esercizio) è superiore rispetto al valore di iscrizione della partecipazione.

## Sabaf U.S.

La società controllata Sabaf U.S. opera come supporto commerciale per il mercato nordamericano.

La differenza tra il valore contabile e il patrimonio netto della partecipata è attribuibile a perdite ritenute non durevoli in considerazione degli sviluppi attesi sul mercato nordamericano.

## Sabaf Appliance Components

Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd. produce bruciatori speciali per il mercato cinese a partire dal 2015. Inoltre, la società svolge la funzione di distributore sul mercato cinese di prodotti Sabaf realizzati in Italia e in Turchia. I bassi volumi di produzione non hanno consentito alla società di raggiungere il punto di pareggio nel corso del 2019. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un aumento di capitale di euro 500.000; a fronte della perdita dell'esercizio è stata effettuata una svalutazione di pari importo. Al 31 dicembre 2019 è inoltre iscritto in bilancio un fondo rischi su partecipazioni di 780.000 euro (di cui euro 80.000 stanziati nel 2019), in linea con il valore del patrimonio netto negativo della società partecipata. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 36.

## Sabaf Appliance Components Trading

Sabaf Appliance Components Trading (Kunshan) Co., Ltd., è stata costituita nel corso del 2012 per svolgere la funzione di distributore. Nel corso del 2015 tale attività è stata accentrata presso Sabaf Appliance Components, la società pertanto è stata posta in liquidazione; il processo di liquidazione si è concluso nel corso del 2019.

## Sabaf Beyaz ESYA Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia)

Anche nel 2019 Sabaf Turchia ha conseguito risultati estremamente soddisfacenti. Il patrimonio netto contabile si mantiene nettamente superiore al valore di carico della partecipazione.

## A.R.C. s.r.l.

Nel 2016 la Società ha acquisito la quota di controllo (70%) di A.R.C. s.r.l., società leader in Italia nella produzione di bruciatori per la cottura professionale. L'operazione ha permesso a Sabaf di entrare in un nuovo settore, contiguo a quello tradizionale dei componenti per apparecchi domestici per la cottura a gas, e di valorizzare la consolidata presenza internazionale del Gruppo Sabaf.

Al 31 dicembre 2019 la Società ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della partecipazione, determinandone il valore recuperabile, considerato pari

al valore d'uso più la liquidità disponibile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato a inizio 2020. Ai flussi di cassa del periodo 2020-2024 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la partecipata sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 6,07% (7,73% nel test di *impairment* condotto in occasione della redazione del bilancio separato

#### Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g:

migliaia di euro TASSO DI SCONTO	TASSO DI CRESCITA				
	1,00%	1,25%	1,50%	1,75%	2,00%
5,07%	12.285	12.911	13.624	14.445	15.398
5,57%	11.071	11.554	12.097	12.711	13.411
6,07%	10.097	10.481	10.906	11.380	11.913
6,57%	9.300	9.611	9.952	10.329	10.745
7,07%	8.636	8.892	9.170	9.475	9.809

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione del 70% di A.R.C. s.r.l., Sabaf S.p.A. ha sottoscritto con il Sig. Loris Gasparini (attuale socio di minoranza al 30% della A.R.C.) un accordo che ha inteso regolamentare il diritto di uscita del Sig. Gasparini da A.R.C. e l'interesse di Sabaf ad acquisire il 100% delle quote una volta decorso il termine di cinque anni dalla stipula del contratto di compravendita del 24 giugno 2016, mediante la sottoscrizione di specifici patti di opzione. L'accordo prevede quindi specifici diritti di opzione ad acquistare (da parte di Sabaf) e a vendere (da parte del Sig. Gasparini) esercitabili a decorrere dal 24 giugno 2021,

al 31 dicembre 2018) e di un tasso di crescita (g) dell'1,50% in linea con lo scorso esercizio.

La quota di pertinenza di Sabaf S.p.A. del valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 10,906 milioni di euro (70% del valore recuperabile totale, pari a 15,580 milioni di euro), a fronte di un valore contabile della partecipazione di 4,8 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2019.

le restanti quote pari al 30% della A.R.C., con prezzi di esercizio definiti contrattualmente sulla base di parametri reddituali consuntivati da A.R.C. al 31 dicembre 2020.

L'opzione per l'acquisto del 30% residuo di A.R.C. rappresenta uno strumento derivato; dal momento che il prezzo di esercizio definito contrattualmente è stato ritenuto rappresentativo del *fair value* della quota potenzialmente acquisibile, non è stato iscritto nessun valore nel bilancio separato al 31 dicembre 2019.

## Okida Elektronik Sanayi Limited Sirket

Nel 2018 la Società ha acquisito direttamente il 30% di Okida Elektronik (la restante quota del 70% è stata acquisita tramite la società controllata Sabaf Turchia). Okida è leader in Turchia nella progettazione e produzione di componenti elettronici per elettrodomestici (principalmente forni e cappe di aspirazione); l'operazione ha permesso a Sabaf di entrare in un nuovo settore, contiguo a quello tradizionale dei componenti per apparecchi domestici per la cottura a gas.

Al 31 dicembre 2019 la Società ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della partecipazione, determinandone il valore recuperabile mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato a inizio 2020. Ai flussi di cassa del periodo 2020-2024 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi

che la società sarà in grado di generare a partire dal quinto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 12,92% (11,05% nel test di *impairment* condotto in occasione della redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2018) e di un tasso di crescita (g) del 2,50%, invariato rispetto al test di *impairment* 2018.

La quota di pertinenza di Sabaf S.p.A. del valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 9,464 milioni di euro (30% dell'*equity value* totale, pari a 31,547 milioni di euro), a fronte di un valore contabile della partecipazione di 8,782 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2019.

#### Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g:

migliaia di euro TASSO DI SCONTO	TASSO DI CRESCITA				
	2,00%	2,25%	2,50%	2,75%	3,00%
11,92%	10.113	10.304	10.506	10.718	10.943
12,42%	9.610	9.780	9.959	10.147	10.345
12,92%	9.154	9.306	9.464	9.632	9.808
13,42%	8.738	8.874	9.017	9.166	9.323
13,92%	8.358	8.481	8.609	8.743	8.883

## C.M.I. s.r.l.

Nel mese di luglio 2019 la Società ha acquisito il 68,5% di C.M.I. s.r.l., uno dei principali player nella progettazione, produzione e vendita di cerniere per elettrodomestici. L'acquisizione di C.M.I. s.r.l. consente al Gruppo Sabaf di ottenere una posizione di leadership su scala mondiale nel settore delle cerniere, proponendosi anche in questo ambito come partner di riferimento per tutti i produttori di elettrodomestici.

Al 31 dicembre 2019 la Società ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della partecipazione, determinandone il valore recuperabile mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal *management*. Ai flussi di cassa del periodo 2020-2022 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi ope-

rativi che la società sarà in grado di generare a partire dal terzo anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 10,49% e di un tasso di crescita (g) dell' 1,15%, rappresentativo dei tassi di crescita futuri attesi per il mercato di riferimento.

La quota di pertinenza di Sabaf S.p.A. del valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 19,102 milioni di euro (68,5% dell'*equity value* totale, pari a 27,886 milioni di euro), a fronte di un valore contabile della partecipazione di 13,392 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2019.

### Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g:

migliaia di euro	TASSO DI CRESCITA					
	TASSO DI SCONTO	0,15%	0,65%	1,15%	1,65%	2,15%
	9,50%	19.389	20.513	21.771	23.190	24.801
	10,00%	18.242	19.245	20.361	21.521	23.019
	10,50%	17.207	18.107	19.102	20.211	21.452
	11,00%	16.268	17.079	17.972	18.961	20.062
	11,50%	15.412	16.147	16.952	17.840	18.822

L'opzione per l'acquisto del 31,5% residuo di C.M.I. rappresenta uno strumento derivato; dal momento che il prezzo di esercizio definito contrattualmente è stato ritenuto rappresentativo del *fair value* della quota potenzialmente acquisibile, non è stato iscritto nessun valore nel bilancio separato al 31 dicembre 2019.

## 5. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Crediti finanziari verso controllate	5.280	5.247	33
Conto bancario vincolato	60	120	(60)
<b>Totale</b>	<b>5.340</b>	<b>5.367</b>	<b>(27)</b>

Al 31 dicembre 2019 i crediti finanziari verso controllate sono costituiti da:

- un finanziamento fruttifero di 2 milioni di dollari USA (1,780 milioni di euro al cambio di fine esercizio), concesso alla società controllata Sabaf do Brasil con l'obiettivo di ottimizzare l'esposizione al rischio di cambio del Gruppo, la cui scadenza a inizio 2019 è stata prorogata fino a marzo 2021;
- un finanziamento fruttifero di 3,5 milioni di euro alla società controllata Sabaf Turchia, erogato nel corso dell'esercizio 2018 nell'ambito del coordinamento della gestione finanziaria di Gruppo, con scadenza ad agosto 2021.

Nell'ambito dell'acquisizione del 70% di A.R.C., nel 2016 Sabaf S.p.A. aveva versato su un conto bancario vincolato infruttifero l'importo complessivo di 300.000 euro. Tale somma, trattenuta dal corrispettivo pattuito a garanzia degli impegni assunti dai venditori, è liberata a favore dei venditori in quote costanti in 5 anni (Nota 15). Al 31 dicembre 2019 la quota esigibile oltre 12 mesi è pari a 60.000 euro, mentre la quota esigibile entro 12 mesi è pari a 60.000 euro (Nota 10).

## 6. RIMANENZE

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Materie prime	7.248	9.358	(2.110)
Semilavorati	6.071	9.633	(3.561)
Prodotti finiti	7.833	9.231	(1.398)
Fondo svalutazione rimanenze	(1.290)	(1.594)	304
<b>Totale</b>	<b>19.862</b>	<b>26.628</b>	<b>(6.765)</b>

Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2019 è notevolmente inferiore rispetto al valore dell'esercizio precedente. Tale miglioramento è stato conseguito grazie a interventi strutturali sulla logistica interna, che hanno consentito di ridurre significativamente le scorte dei prodotti in corso di lavorazione. Il fondo svalutazione è stanziato a copertura del rischio di obsolescenza, quantificato sulla base delle analisi specifiche effettuate a fine esercizio sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione, ed è riferibile per 453.000 euro alle materie prime, per 326.000 euro

ai semilavorati e per 511.000 euro ai prodotti finiti. La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo svalutazione rimanenze avvenuta nel corso del presente esercizio:

31.12.2018	1.594
Accantonamenti	18
Utilizzi	(322)
<b>31.12.2019</b>	<b>1.290</b>

## 7. CREDITI COMMERCIALI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Totale crediti verso clienti	<b>29.413</b>	<b>36.157</b>	<b>(6.744)</b>
Fondo svalutazione crediti	(850)	(1.000)	150
<b>Totale netto</b>	<b>28.563</b>	<b>35.157</b>	<b>(6.594)</b>

Al 31 dicembre 2019 i crediti verso clienti includono saldi per 3.214.000 dollari USA, contabilizzati al cambio euro/dollaro del 31 dicembre 2019, pari a 1,1234. L'importo dei crediti commerciali iscritto in bilancio include circa 15 milioni di euro di crediti assicurati (18 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Non sono intervenute variazioni significative nei termini di pagamento concordati con i clienti.

I crediti ceduti a *factor* con clausola "pro soluto" sono eliminati dalla Situazione patrimoniale-finanziaria in quanto il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Crediti correnti (non scaduti)	21.929	29.966	(8.038)
Scaduto fino a 30 gg	2.530	1.996	534
Scaduto da 31 a 60 gg	1.935	494	1.441
Scaduto da 61 a 90 gg	1.958	3.030	(1.072)
Scaduto da più di 90 gg	1.061	671	390
<b>Totale</b>	<b>29.413</b>	<b>36.157</b>	<b>(6.745)</b>

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla migliore stima del rischio di credito e delle perdite attese (c.d. "expected loss") alla data di chiusura dell'esercizio. La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2018	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	31.12.2019
Fondo svalutazione crediti	1.000	42	(192)	850

## 8. CREDITI PER IMPOSTE

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Per imposte sul reddito	1.323	2.002	(679)
Per IVA	413	375	38
<b>Totale</b>	<b>1.736</b>	<b>2.377</b>	<b>(641)</b>

Al 31 dicembre 2019 tra i crediti per imposte sul reddito è iscritto, per 559.000 euro (1.083.000 euro al 31 dicembre 2018), l'importo residuo del credito originato dalla deducibilità integrale dall'IRES dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per il periodo 2009-2011 (D.L. 201/2011). Nel corso del 2019 la Società ha ricevuto

un parziale rimborso di 524.000 euro; un ulteriore rimborso di 168.000 euro è stato ricevuto a inizio 2020.

I crediti per imposte sul reddito includono inoltre gli acconti d'imposta sui redditi 2019, per la parte eccedente l'imposta da versare.

## 9. ALTRI CREDITI CORRENTI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Accrediti da ricevere da fornitori	127	374	(247)
Anticipi a fornitori	104	112	(8)
Crediti verso INAIL	31	10	21
Altri	326	268	58
<b>Totale</b>	<b>588</b>	<b>764</b>	<b>(176)</b>

Gli accrediti da ricevere da fornitori si riferiscono principalmente a bonus riconosciuti alla Società a fronte del raggiungimento di obiettivi di acquisto.

## 10. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Crediti finanziari verso controllate	1.600	1.600	-
Conti bancari vincolati	1.233	3.510	(2.277)
<b>Totale</b>	<b>2.833</b>	<b>5.110</b>	<b>(2.277)</b>

I crediti finanziari verso controllate sono costituiti da finanziamenti fruttiferi della durata di 12 mesi a Sabaf Appliance Components Co., Ltd., a sostegno del capitale circolante della controllata cinese.

Al 31 dicembre 2019 sono accesi:

- un deposito vincolato di 60 mila euro, con scadenza al 30 giugno 2021, a fronte della parte di prezzo non ancora pagata ai venditori della partecipazione di ARC;

- un deposito vincolato di 1,173 milioni di euro, relativo alla parte di prezzo non ancora pagata ai venditori della partecipazione di C.M.I. e depositata a titolo di garanzia secondo quanto previsto dall'accordo di acquisizione di C.M.I.

## 11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a euro 8.343.000 al 31 dicembre 2019 (euro 1.959.000 al 31 dicembre 2018) è rappresentata quasi esclusivamente da saldi attivi di c/c bancari.

## 12. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Società è rappresentato da 11.533.450 azioni da nominali euro 1,00 ciascuna. Il capitale sociale sottoscritto e versato non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2019 la struttura del capitale sociale è rappresentata nella tabella sottostante.

	N° AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	7.065.449	61,26%	--
Azioni ordinarie con voto maggiorato	4.468.001	38,74%	Due diritti di voto per ciascuna azione
<b>TOTALE</b>	<b>11.533.450</b>	<b>100%</b>	

Ad eccezione del diritto al voto maggiorato, non sono presenti diritti, privilegi e vincoli sulle azioni della Società. La disponibilità delle riserve è indicata in una tabella in calce alla presente Nota Integrativa.

## 13. AZIONI PROPRIE E ALTRE RISERVE

Nel corso dell'esercizio Sabaf S.p.A. ha ceduto n. 344.631 azioni proprie con riferimento alle seguenti operazioni:

- acquisizione del 68,5% del capitale di C.M.I. Cerniere Meccaniche Industriali s.r.l. avvenuta in data 31 luglio 2019, a seguito della quale l'8,5% del capitale è stato acquisito mediante la cessione di n. 113.962 azioni Sabaf, pari allo 0,99% del capitale sociale, ad un prezzo unitario di 14,5815 per azione;
- accordo di partnership con il gruppo giapponese Paloma, attivo a livello globale nel settore delle apparecchiature a gas. Paloma Rheem Investments Inc. ha acquistato n. 230.669 azioni Sabaf, pari al 2% del capitale sociale, ad un prezzo unitario di 13,64 euro per azione.

Al 31 dicembre 2019 la Società detiene 169.875 azioni proprie, pari all'1,473% del capitale sociale (514.506 azioni proprie al 31 dicembre 2018), iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto ad un valore uni-

tario di euro 13,35 (il valore di mercato a fine esercizio era di 13,40 euro). Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2019 sono pertanto 11.363.575 (11.018.944 al 31 dicembre 2018).

Le voci "Utili Accumulati, Altre riserve" pari a euro 93.400.000 comprende al 31 dicembre 2019:

- la riserva di *Stock Grant* pari ad euro 1.002.000, che accoglie la valutazione al 31 dicembre 2019 del *fair value* dei diritti assegnati a ricevere azioni Sabaf. Per i dettagli del piano di *Stock Grant* si rimanda alla Nota 42;
- per euro 13.514.000 l'avanzo di fusione risultante dall'incorporazione di Sabaf Immobiliare s.r.l., come illustrato nello specifico paragrafo della presente Nota Integrativa.

## 14. FINANZIAMENTI

	31.12.2019			31.12.2018		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
<i>Leasing</i>	297	1.750	2.047	-	-	-
Mutui chirografari	11.904	33.736	45.640	9.911	33.669	43.580
Finanziamenti bancari a breve termine	1.793	-	1.793	7.188	-	7.188
Strumenti derivati su tassi	-	-	-	231	-	231
<b>TOTALE</b>	<b>13.994</b>	<b>35.486</b>	<b>49.480</b>	<b>17.330</b>	<b>33.669</b>	<b>50.999</b>

Nel corso dell'esercizio la Società ha acceso nuovi mutui chirografari per complessivi 12 milioni di euro, per finanziare gli investimenti sostenuti, con particolare riferimento all'acquisizione di C.M.I.. Tutti i mutui sono stipulati con durata originaria compresa tra 5 e 6 anni e prevedono un rimborso rateale.

Alcuni mutui chirografari in essere presentano *covenants*, definiti con riferimento al bilancio alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore a 1 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2019 pari a 19 milioni di euro)

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore a 2,5 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2019 pari a 31 milioni di euro) ampiamente rispettati al 31 dicembre 2019.

Tutti i finanziamenti bancari sono denominati in euro, ad eccezione di un finanziamento a breve di 2 milioni di dollari USA.



Per gestire il rischio di tasso, i mutui chirografari sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti da IRS. Nel presente bilancio separato è iscritto il *fair value* negativo degli IRS a copertura del rischio di tasso su finanziamenti chirografari in essere, per nozionali residui 33,2 milioni di euro circa e scadenza fino al 30 giugno 2025. In contropartita sono stati rilevati a conto economico oneri finanziari.

A seguito della fusione per incorporazione della società Sabaf Immobiliare s.r.l., Sabaf è subentrata nel *leasing* finanziario per un immobile industriale, il cui debito residuo al 1° gennaio 2019 era pari a 1.462.000 euro.

La tabella seguente riporta la riconciliazione tra gli impegni per i *leasing* operativi al 31 dicembre 2018 e le passività relative ai *leasing* al 31 dicembre 2019:

Impegni per <i>leasing</i> operativi al 31 dicembre 2018	698
Tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019	1,5%
Effetto dell'attualizzazione	(10)
<b>Impegni per leasing operativo scontati al 1° gennaio 2019</b>	<b>688</b>
Impegni relativi a <i>leasing</i> precedentemente classificati come <i>leasing</i> finanziari	1.462
<b>Passività per leasing al 1° gennaio 2019</b>	<b>2.150</b>
Nuovi contratti stipulati nel corso del 2019	297
Rimborsi avvenuti nel corso del 2019	(400)
<b>Passività per leasing al 31 dicembre 2019</b>	<b>2.047</b>

Nella successiva Nota 36 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari richieste dal principio contabile IFRS 7.

## 15. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2019		31.12.2018	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Debito verso ex soci Okida	-	-	1.735	-
Debito verso soci A.R.C.	60	60	60	120
Debito verso soci C.M.I.	-	1.173	-	-
Strumenti derivati su tassi	271	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>331</b>	<b>1.233</b>	<b>1.795</b>	<b>120</b>

Nell'ambito dell'acquisizione del 100% di Okida Elektronik le parti avevano concordato che il pagamento di una parte del prezzo fosse soggetta ad aggiustamento e posticipata rispetto alla data di efficacia dell'operazione (4 settembre 2018). Il debito verso soci Okida iscritto al 31 dicembre 2018, rappresentativo della parte residua di prezzo, è stato estinto nel mese di marzo 2019.

Il debito verso soci A.R.C., pari a 120.000 euro al 31 dicembre 2019, è relativo alla parte di prezzo non ancora liquidata ai venditori, che è stata

depositata su un conto vincolato (Nota 5) e sarà liberata a favore dei venditori in quote costanti nei prossimi 2 anni, in coerenza con gli accordi contrattuali e le garanzie rilasciate dai venditori.

Il debito verso soci C.M.I., pari a 1.173.000 euro al 31 dicembre 2019, è relativo alla parte di prezzo non ancora pagata al gruppo cinese Guandong Xingye Investment, venditore di C.M.I., che è stata depositata su un conto vincolato infruttifero in coerenza con gli accordi contrattuali e le garanzie rilasciate dal venditore stesso.

## 16. TFR

AL 31 DICEMBRE 2018	2.084
Oneri finanziari	26
Pagamenti effettuati	(110)
Effetto attuariale	64
<b>AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>2.064</b>

A seguito della revisione dello IAS 19 – Benefici ai dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2013 tutti gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo ("*Other comprehensive income*") nella voce del conto economico complessivo "Proventi e perdite attuariali".

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

IPOTESI FINANZIARIE		
	31.12.2019	31.12.2018
Tasso di sconto	0,40%	1,30%
Inflazione	1,20%	1,70%

IPOTESI DEMOGRAFICHE		
	31.12.2019	31.12.2018
Tasso di mortalità	IPSS5 ANIA	ISTAT 2016 M/F
Invalità	INPS 2000	INPS 1998 M/F
Turnover del personale	6%	6%
Anticipi	5% per anno	5% per anno
Età di pensionamento	in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2019	in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2018

## 17. FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2018	ACCANTONAMENTO	UTILIZZO	31.12.2019
Fondo indennità suppletiva di clientela	208	17	(27)	198
Fondo garanzia prodotto	60	38	(38)	60
Fondo rischi partecipazioni	700	80	-	780
Fondo rischi legali	120	36	(130)	26
<b>Totale</b>	<b>1.088</b>	<b>171</b>	<b>(195)</b>	<b>1.064</b>

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte della Società.

Il fondo garanzia prodotto copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti. Il fondo è stato adeguato a fine esercizio sulla base delle analisi effettuate e dell'esperienza passata.

Il fondo rischi partecipazioni è stato stanziato a fronte dei futuri esborsi previsti per ripristinare il patrimonio netto della controllata cinese Sabaf

Appliance Components, che al 31 dicembre 2019 presenta un valore negativo.

Il fondo rischi legali, stanziato a fronte di contenziosi di modesta entità, è stato adeguato in funzione dell'evoluzione delle controversie in essere.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi rischi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, non sono stati attualizzati perché l'effetto è ritenuto trascurabile.

## 18. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
<b>Totale</b>	<b>15.734</b>	<b>18.945</b>	<b>(3.211)</b>

I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. L'importo dei debiti commerciali in valute diverse dall'euro non è significativo. Al 31 dicembre 2019 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né la Società ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

## 19. DEBITI PER IMPOSTE

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Verso erario per ritenute IRPEF	621	590	31
Altri debiti tributari	74	-	74
<b>Totale</b>	<b>695</b>	<b>590</b>	<b>105</b>

I debiti per ritenute IRPEF, relative a lavoro dipendente e autonomo, sono state regolarmente versate alla scadenza.

## 20. ALTRI DEBITI CORRENTI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Verso il personale	3.697	3.649	48
Verso istituti previdenziali	1.806	1.901	(95)
Acconti da clienti	165	91	74
Verso agenti	193	235	(42)
Altri debiti correnti	461	216	245
<b>Totale</b>	<b>6.322</b>	<b>6.092</b>	<b>230</b>

A inizio 2020 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste. Tra gli altri debiti correnti sono iscritti i ratei e i risconti passivi.

## 21. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	31.12.2019	31.12.2018
Imposte anticipate	4.276	3.472
Imposte differite passive	(1.734)	(107)
<b>Posizione netta</b>	<b>2.542</b>	<b>3.365</b>

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite e anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

	AMMORTAMENTI E LEASING	ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE	FAIR VALUE DI STRUMENTI DERIVATI	AVVIAMENTO	PERDITA FISCALE	VALUTAZIONE ATTUARIALE TFR	ALTRE DIFFERENZE TEMPORANEE	TOTALE
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>347</b>	<b>919</b>	<b>2</b>	<b>1.771</b>	<b>-</b>	<b>159</b>	<b>189</b>	<b>3.387</b>
A conto economico	69	(45)	53	-	-	-	(93)	(16)
A patrimonio netto	-	-	-	-	-	(6)	-	(6)
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>416</b>	<b>874</b>	<b>55</b>	<b>1.771</b>	<b>-</b>	<b>153</b>	<b>96</b>	<b>3.365</b>
A conto economico	219	22	10	(354)	419	-	(43)	273
A patrimonio netto	(1.111)	-	-	-	-	15	-	(1.096)
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>(476)</b>	<b>896</b>	<b>65</b>	<b>1.417</b>	<b>419</b>	<b>168</b>	<b>53</b>	<b>2.542</b>

Le imposte anticipate relative all'avviamento, si riferiscono all'affrancamento del valore della partecipazione in Faringosi Hinges s.r.l. effettuato nel 2011 ai sensi del D.L. 98/2011, deducibili in dieci quote a partire dall'esercizio 2018.

La variazione a patrimonio netto relativa alla voce Ammortamenti e *leasing* di circa 1,111 milioni è relativa alla fusione di Sabaf Immobiliare s.r.l..

## 22. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che la posizione finanziaria della Società è la seguente:

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
A. Cassa (Nota 11)	8	6	2
B. Saldo attivi di c/c bancari non vincolati (Nota 11)	8.335	1.953	6.382
C. Altre disponibilità liquide	-	-	-
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>8.343</b>	<b>1.959</b>	<b>6.384</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>2.833</b>	<b>5.110</b>	<b>(2.277)</b>
F. Debiti bancari correnti (Nota 14)	1.793	7.419	(5.626)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente (Nota 14)	12.201	9.911	2.290
H. Altri debiti finanziari correnti (Nota 15)	331	1.795	(1.464)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>14.325</b>	<b>19.125</b>	<b>(4.800)</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-D-E)</b>	<b>3.149</b>	<b>12.056</b>	<b>(8.907)</b>
K. Debiti bancari non correnti (Nota 14)	35.486	33.669	1.817
L. Altri debiti finanziari non correnti	1.233	120	1.113
<b>M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)</b>	<b>36.719</b>	<b>33.789</b>	<b>2.930</b>
<b>N. Indebitamento finanziario netto (J+M)</b>	<b>39.868</b>	<b>45.845</b>	<b>(5.977)</b>

Nel rendiconto finanziario, che espone la movimentazione della liquidità (lettera D. del presente prospetto), sono dettagliatamente descritti i flussi finanziari che hanno determinato la variazione della posizione finanziaria netta.

## Commento alle principali voci di conto economico

### 23. RICAVI

Nel 2019, i ricavi di vendita sono stati pari a 94.899.421 euro, inferiori del 13,8% rispetto ai 110.065.252 euro dell'anno 2018.

#### Ricavi per area geografica

	2019	%	2018	%	VARIAZIONE %
Italia	22.053	23,2%	24.762	22,5%	(10,9%)
Europa occidentale	8.661	9,1%	8.925	8,1%	(3%)
Europa orientale e Turchia	30.690	32,3%	36.807	33,4%	(16,6%)
Asia e Oceania (escluso M.O.)	7.808	8,2%	4.893	4,4%	59,6%
Centro e Sud America	11.389	12%	11.912	10,8%	(4,4%)
Medio Oriente e Africa	6.070	6,4%	13.323	12,1%	(54,4%)
Nord America e Messico	8.228	8,7%	9.443	8,6%	(12,9%)
<b>Totale</b>	<b>94.899</b>	<b>100%</b>	<b>110.065</b>	<b>100%</b>	<b>(13,8%)</b>

La dinamica dei ricavi è stata condizionata dalla complessiva incertezza del quadro macroeconomico. In Turchia, principale mercato di destinazione, la Società ha registrato una diminuzione delle vendite di circa il 20%, più accentuata nella prima parte dell'anno e con una tendenza a un netto recupero negli ultimi mesi. In Italia, le vendite hanno sofferto della tenden-

za al ridimensionamento nella produzione di elettrodomestici. Flessioni sono state registrate anche in Medio Oriente e Africa. Tra i mercati che hanno evidenziato un andamento positivo spicca la Cina, grazie all'avvio di nuove forniture a primari clienti.

#### Ricavi per famiglia di prodotto

	2019	%	2018	%	VARIAZIONE %
Rubinetti e termostati	40.003	42,2%	48.466	44,0%	(17,5%)
Brucciatori	43.304	45,6%	45.838	41,6%	(5,5%)
Accessori e altri ricavi	11.592	12,2%	15.761	14,3%	(26,5%)
<b>Totale</b>	<b>94.899</b>	<b>100%</b>	<b>110.065</b>	<b>100%</b>	<b>(13,8%)</b>

L'analisi delle vendite per categoria di prodotto evidenzia una flessione marcata dei rubinetti, mentre i bruciatori mostrano una migliore tenuta.

I prezzi medi di vendita del 2019 sono stati inferiori dello 0,4% rispetto al 2018.

## 24. ALTRI PROVENTI

	2019	2018	VARIAZIONE
Vendita sfridi	912	1.424	(512)
Servizi a società controllate	1.332	536	796
Royalties vs società controllate	97	93	4
Sopravvenienze attive	317	55	262
Affitti attivi	118	87	31
Utilizzazione fondi rischi e oneri	64	26	38
Servizi a società controllante	-	40	(40)
Altri proventi	1.205	724	481
<b>Totale</b>	<b>4.045</b>	<b>2.985</b>	<b>1.060</b>

I servizi a società controllate si riferiscono a prestazioni amministrative, commerciali e tecniche fornite nell'ambito del Gruppo.

## 25. ACQUISTI DI MATERIALI

	2019	2018	VARIAZIONE
Materie prime e componenti di acquisto	29.860	41.286	(11.425)
Materiale di consumo	2.945	3.799	(854)
<b>Totale</b>	<b>32.805</b>	<b>45.085</b>	<b>(12.279)</b>

Nel 2019 i prezzi effettivi di acquisto delle principali materie prime (leghe di alluminio, acciaio e ottone) sono stati mediamente inferiori rispetto al 2018, con un impatto positivo pari allo 0,8% delle vendite.

## 26. COSTI PER SERVIZI

	2019	2018	VARIAZIONE
Lavorazioni esterne	6.674	8.815	(2.141)
Affitti di immobili	-	4.009	(4.009)
Energia elettrica e metano	2.800	3.271	(471)
Manutenzioni	3.020	3.081	(61)
Consulenze	2.020	1.977	43
Trasporti e spese di esportazione	1.091	1.394	(303)
Compensi agli Amministratori	482	475	7
Assicurazioni	466	468	(2)
Provvigioni	565	631	(66)
Spese di viaggio e trasferta	402	550	(148)
Smaltimento rifiuti	368	378	(10)
Servizio mensa	260	291	(31)
Somministrazione lavoro temporaneo	111	196	(85)
Altri costi	1.865	2.004	(139)
<b>Totale</b>	<b>20.124</b>	<b>27.540</b>	<b>(7.416)</b>

Le principali lavorazioni esterne effettuate dalla Società includono la pressofusione dell'alluminio, lo stampaggio a caldo dell'ottone e alcune lavorazioni meccaniche e assemblaggi. La riduzione dei costi per lavorazioni esterne riflette i minori livelli di attività rispetto all'esercizio precedente. Per effetto della fusione di Sabaf Immobiliare i costi per affitti degli immobili si sono azzerati.

Gli altri costi includono costi per la registrazione di brevetti, per smaltimento rifiuti, per pulizie, per noleggio di beni di terzi e altri costi di minore rilievo.

## 27. COSTI PER IL PERSONALE

	2019	2018	VARIAZIONE
Salari e stipendi	17.996	18.744	(748)
Oneri sociali	5.764	6.099	(335)
Lavoro temporaneo	972	1.779	(807)
TFR e altri costi	1.373	1.445	(72)
Piano di <i>Stock Grant</i>	680	321	359
<b>Totale</b>	<b>26.785</b>	<b>28.388</b>	<b>(1.282)</b>

Il numero dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2019 è pari a 488 (360 operai, 118 impiegati e quadri, 10 dirigenti), contro i 503 del 2018 (376 operai, 117 impiegati e quadri, 10 dirigenti). Il numero di lavoratori temporanei, con contratto di somministrazione, al 31 dicembre 2019 è pari a 18 (47 nel 2018).

La voce "Piano *Stock Grant*" accoglie la valutazione al 31 dicembre 2019 del *fair value* dei diritti all'assegnazione di azioni Sabaf attribuiti ai dipendenti. Per i dettagli del piano di *Stock Grant* si rimanda alla Nota 41.

## 28. ALTRI COSTI OPERATIVI

	2019	2018	VARIAZIONE
Perdite e svalutazioni su crediti commerciali	42	402	(360)
Imposte e tasse non sul reddito	400	217	183
Sopravvenienze passive	99	192	(93)
Accantonamenti per rischi	74	77	(3)
Altri accantonamenti	97	668	(571)
Oneri diversi di gestione	214	296	(82)
<b>Totale</b>	<b>926</b>	<b>1.852</b>	<b>(926)</b>

Le imposte non sul reddito includono principalmente l'IMU, la TASI e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti sono relativi agli stanziamenti ai fondi rischi descritti alla Nota 17.

## 29. ONERI FINANZIARI

	2019	2018	VARIAZIONE
Interessi passivi verso banche	592	641	(49)
Spese bancarie	173	240	(67)
Altri oneri finanziari	52	37	15
<b>Totale</b>	<b>817</b>	<b>918</b>	<b>(101)</b>

Tra gli interessi passivi verso banche sono contabilizzati i differenziali passivi sugli IRS accessi a copertura del rischio di tasso.

## 30. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2019 la Società ha realizzato perdite nette su cambi per 10.000 euro (utili netti per 157.000 euro nel 2018).

### 31. UTILI E PERDITE DA PARTECIPAZIONI

	2019	2018	VARIAZIONE
Dividendi ricevuti da Sabaf Kunshan Trading	47	-	47
Dividendi ricevuti da Sabaf Immobiliare	996	3.000	(2.004)
Dividendi ricevuti da Okida Elektronik	315	1.322	(1.007)
<b>Totale</b>	<b>1.358</b>	<b>4.322</b>	<b>(2.964)</b>

Nella presente voce sono iscritti i dividendi percepiti dalle società partecipate.

### 32. IMPOSTE SUL REDDITO

	2019	2018	VARIAZIONE
Imposte correnti	127	967	(840)
Imposte anticipate e differite	(273)	16	(289)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(29)	21	(50)
Imposte su dividendi esteri	44	182	(138)
<b>Totale</b>	<b>(131)</b>	<b>1.186</b>	<b>(1.317)</b>

Le imposte correnti dell'esercizio 2019 sono relative all'IRAP (IRES per euro 672.000 e IRAP per euro 295.000 nel 2018).

Le imposte anticipate e differite includono un provento IRES di euro 419.000 relativo alla perdita fiscale dell'esercizio 2019.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

	2019	2018
Imposte sul reddito teoriche	886	2.214
Imposte relative ad esercizi precedenti	(25)	18
Effetto fiscale dividendi da società partecipate	(265)	(803)
Effetto fiscale "Patent Box"	(306)	(323)
Beneficio fiscale "Iper e Superammortamento"	(581)	(449)
Effetto fiscale altre differenze permanenti	4	279
Altre differenze	(4)	4
IRES (corrente e differita)	(291)	940
IRAP (corrente e differita)	160	246
<b>Totale</b>	<b>(131)</b>	<b>1.186</b>

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 24% al risultato ante imposte. Ai fini della riconciliazione non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi.

Nel presente bilancio separato la Società ha contabilizzato il beneficio fiscale relativo al *Patent Box* per l'esercizio 2019, pari a euro 356.000 (306.000 per IRES e 50.000 euro per IRAP).

Al 31 dicembre 2019 non sono in essere contenziosi fiscali.

### 33. DIVIDENDI

Il 29 maggio 2019 è stato pagato agli azionisti un dividendo ordinario pari a 0,55 euro per azione (dividendi totali pari a 6.060.000 euro). Relativamente all'esercizio in corso, gli Amministratori, preso atto del significativo cambiamento dello scenario economico globale avvenuto a seguito del dilagare della pandemia da coronavirus, hanno ritenuto opportuno, in via del tutto prudente, proporre all'Assemblea degli azionisti di destinare l'utile dell'esercizio 2019 interamente alla riserva straordinaria.

### 34. INFORMATIVA DI SETTORE

All'interno del Gruppo Sabaf, la Società opera esclusivamente nel segmento dei componenti gas per la cottura domestica. Nel bilancio consolidato è riportata l'informativa suddivisa tra i diversi segmenti in cui opera il Gruppo.

## 35. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

### Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dall'IFRS 9.

	31.12.2019	31.12.2018
<b>Attività finanziarie</b>		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Disponibilità liquide e cassa	8.343	1.959
Crediti commerciali e altri crediti	29.152	35.922
Finanziamenti non correnti	1.780	5.246
Finanziamenti correnti	1.600	1.600
Altre attività finanziarie	1.293	3.630
<b>Passività finanziarie</b>		
<i>Fair Value a conto economico</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa (su tassi)	271	231
<i>Costo ammortizzato</i>		
Finanziamenti	49.480	50.999
Altre passività finanziarie	1.293	1.915
Debiti commerciali	15.734	18.945

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei prezzi delle materie prime, dei cambi e dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

Fa parte delle politiche di Sabaf proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni, o combinazioni di questi strumenti. Generalmente, la copertura massima di queste coperture non è superiore ai 18 mesi. La Società non pone in essere operazioni di natura speculativa. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati per la copertura dell'esposizione soddisfano i requisiti richiesti, sono contabilizzati come coperture (*hedge accounting*).

### Gestione del rischio di credito

I crediti commerciali sono nei confronti di produttori di apparecchi domestici, gruppi multinazionali e produttori di minori dimensioni presenti su pochi o singoli mercati. La Società valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza almeno annuale. Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito.

La Società pone in essere operazioni di smobilizzo crediti con società di *factoring* e sulla base di accordi pro soluto, cedendo pertanto il relativo rischio. È in essere una polizza di assicurazione del credito, che garantisce la copertura per il 54% circa dei crediti commerciali.

Il rischio di credito verso clienti operanti nei Paesi Emergenti è generalmente mitigato mediante la previsione dell'incasso a mezzo di lettere di credito.

### Gestione del rischio di cambio

Il principale rapporto di cambio a cui la Società è esposta è l'euro/dollaro USA, in relazione alle vendite effettuate in dollari (principalmente sul mercato nordamericano) e, in misura inferiore, ad alcuni acquisti (principalmente da produttori asiatici). Le vendite effettuate in dollari hanno rappresentato il 14% del fatturato totale nel 2019, mentre gli acquisti in dollari hanno rappresentato il 3% del fatturato totale. Nel corso dell'esercizio le operazioni in dollari sono state parzialmente coperte tramite contratti di vendita a termine; al 31 dicembre 2019, peraltro, non sono in essere strumenti finanziari derivati su cambi.

#### Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie in dollari USA al 31 dicembre 2019, un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti del dollaro avrebbe comportato una perdita di 185.000 euro.

### Gestione del rischio di tasso di interesse

Stante l'attuale dinamica dei tassi d'interesse, la Società privilegia l'indebitamento a tasso fisso: i finanziamenti a medio-lungo termine originati a tasso variabile sono trasformati a tasso fisso mediante la stipula, contestualmente all'apertura del finanziamento, di *interest rate swap* (IRS). Al 31 dicembre 2019 sono in essere IRS per complessivi 33,2 milioni di euro, specchiati a mutui di pari debito residuo, tramite i quali la Società ha trasformato il tasso variabile dei mutui in tasso fisso. I contratti derivati non sono stati designati come a copertura di flussi finanziari e sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "*fair value a conto economico*".

#### Sensitivity analysis

Considerati gli IRS in essere, a fine 2019 la quasi totalità dell'indebitamento finanziario della Società è a tasso fisso. Pertanto al 31 dicembre 2019 non è stata effettuata l'analisi di sensitività, in quanto l'esposizione al rischio di tasso di interesse, legato ad un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse, non è significativa.

## Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

Una componente significativa dei costi di acquisto della Società è rappresentata da leghe di alluminio, acciaio e ottone. I prezzi di vendita dei prodotti sono generalmente negoziati con frequenza annuale; di conseguenza la Società non ha la possibilità di trasferire ai clienti immediatamente in corso d'anno eventuali variazioni dei prezzi delle materie prime. La Società si protegge dal rischio di variazione dei prezzi di alluminio, acciaio e ottone con contratti d'acquisto verso i fornitori per consegna fino a dodici mesi o, alternativamente, mediante strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2019 e del 2018 la Società non ha operato tramite strumenti finanziari derivati sulle materie prime. Al fine di stabilizzare i costi di acquisto delle materie prime è stata infatti privilegiata l'operatività sul mercato fisico, fissando i prezzi di acquisto con i fornitori anche per consegne differite.

## Gestione del rischio di liquidità

La gestione della liquidità e dell'indebitamento finanziario è coordinata a livello di Gruppo. Il Gruppo opera con un rapporto di indebitamento ritenuto fisiologico (indebitamento finanziario netto / patrimonio netto al 31 dicembre 2019 pari al 46%, indebitamento finanziario netto / risultato operativo lordo pro-forma<sup>2</sup> pari a 1,86) e dispone di ampie linee di credito a breve termine non utilizzate. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine;
- verifica sistematicamente che i flussi finanziari attivi a breve termine (incassi da clienti e altre entrate) siano in grado di fare fronte ai flussi finanziari passivi (indebitamento finanziario a breve termine, pagamenti a fornitori e altre uscite);
- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente eventuali azioni correttive. Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

AL 31 DICEMBRE 2019	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Mutui chirografari	47.687	48.588	1.723	11.009	33.251	2.605
Finanziamenti bancari a breve termine	1.793	1.793	1.793	-	-	-
Debito verso soci ARC	120	120	-	60	60	-
Debito verso ex soci C.M.I.	1.173	1.173	-	-	1.173	-
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>50.773</b>	<b>51.674</b>	<b>3.516</b>	<b>11.069</b>	<b>34.484</b>	<b>2.605</b>
Debiti commerciali	15.734	15.734	15.707	27	-	-
<b>Totale</b>	<b>66.507</b>	<b>67.408</b>	<b>19.223</b>	<b>11.096</b>	<b>34.484</b>	<b>2.605</b>

AL 31 DICEMBRE 2018	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Mutui chirografari	43.580	44.414	1.795	8.422	32.621	1.576
Finanziamenti bancari a breve termine	7.419	7.419	7.419	-	-	-
Debito verso soci ARC	180	180	-	60	120	-
Debito verso ex soci Okida	1.735	1.735	1.735	-	-	-
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>52.914</b>	<b>53.748</b>	<b>10.949</b>	<b>8.482</b>	<b>32.741</b>	<b>1.576</b>
Debiti commerciali	18.954	18.954	18.437	517	-	-
<b>Totale</b>	<b>71.868</b>	<b>72.702</b>	<b>29.386</b>	<b>8.999</b>	<b>32.741</b>	<b>1.576</b>

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le

quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello spread previsto per ogni contratto.

<sup>2</sup> La redditività del capitale investito e il rapporto indebitamento netto / EBITDA pro-forma sono calcolati considerando, per le società acquisite ed entrate nel perimetro di consolidamento in corso d'anno, l'EBIT e l'EBITDA dell'intero esercizio.



### Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2019, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Altre passività finanziarie (derivati su tassi)	-	(271)	-	(271)
Opzione su minorities A.R.C.	-	-	-	-
<b>Totale attività e passività al <i>fair value</i></b>	<b>-</b>	<b>(271)</b>	<b>-</b>	<b>(271)</b>

### 36. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Di seguito è riportata l'incidenza sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra Sabaf S.p.A. e le parti correlate, ad eccezione dei compensi agli Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche che sono esposti nella Relazione sulla Remunerazione.

#### Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

	TOTALE 2019	CONTROLLATE	GIUSEPPE SALERI SAPA	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA SUL TOTALE
Attività finanziarie non correnti	5.340	5.280	-	-	5.280	98,88%
Crediti commerciali	28.563	9.676	-	-	9.676	33,88%
Attività finanziarie correnti	3.421	1.600	-	-	1.600	46,77%
Debiti commerciali	15.734	765	-	4	769	4,89%

	TOTALE 2018	CONTROLLATE	GIUSEPPE SALERI SAPA	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA SUL TOTALE
Attività finanziarie non correnti	5.367	5.247	-	-	5.247	97,76%
Crediti commerciali	35.158	6.166	12	-	6.178	17,57%
Crediti per imposte	2.377	-	1.084	-	1.084	45,60%
Attività finanziarie correnti	5.874	1.600	-	-	1.600	27,24%
Debiti commerciali	18.945	3.895	-	5	3.900	20,59%

## Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico

	TOTALE 2019	CONTROLLATE	GIUSEPPE SALERI SAPA	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA SUL TOTALE
Ricavi	94.899	11.820	-	-	11.820	12,46%
Altri proventi	4.045	1.760	-	-	1.760	43,51%
Acquisti di materiali	32.806	1.852	-	-	1.852	5,65%
Servizi	20.124	465	-	21	486	2,42%
Plusvalenze da attività non correnti	130	90	-	-	90	69,23%
Altri costi operativi	926	80	-	-	80	8,64%
Svalutazioni di attività non correnti	500	500	-	-	500	100%
Proventi finanziari	211	175	-	-	175	82,94%

	TOTALE 2018	CONTROLLATE	GIUSEPPE SALERI SAPA	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA SUL TOTALE
Ricavi	110.065	11.520	-	-	11.520	10,46%
Altri proventi	2.985	800	40	-	840	28,14%
Acquisti di materiali	45.085	1.417	-	-	1.417	3,14%
Servizi	27.540	3.991	-	22	4.013	14,57%
Plusvalenze da attività non correnti	496	467	-	-	467	94,15%
Altri costi operativi	1.852	640	-	-	640	34,56%
Proventi finanziari	123	119	-	-	119	96,75%

I rapporti con le società controllate consistono prevalentemente in:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di semilavorati o prodotti finiti, con Sabaf do Brasil, Faringosi Hinges, Sabaf Turchia e Sabaf Kunshan;
- cessioni di macchinari a Sabaf do Brasil e Sabaf Turchia, che hanno generato le plusvalenze evidenziate;
- addebito di prestazioni di servizi tecnici, commerciali e amministrativi infragruppo;
- addebito di *royalties* infragruppo;
- finanziamenti infragruppo;
- IVA di gruppo.

I rapporti con parti correlate sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

### 37. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Anche ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 non si sono verificati eventi o operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Comunicazione stessa.

### 38. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2019 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## 39. IMPEGNI

### Garanzie prestate

Sabaf S.p.A. ha prestato fidejussioni a garanzia di mutui ipotecari concessi da istituti bancari a favore di suoi dipendenti per complessivi 4.024.000 euro (4.734.000 euro al 31 dicembre 2018).

## 40. COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati nella Relazione sulla Remunerazione che sarà presentata all'assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il presente bilancio separato.

## 41. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al fine dell'adozione di uno strumento incentivante a medio e lungo termine a favore di amministratori e dipendenti del Gruppo Sabaf, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e le Nomine, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un apposito piano di assegnazione gratuita di azioni (il "Piano") con le caratteristiche di seguito descritte.

Il Piano è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 maggio 2018 ed il relativo Regolamento dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2018, successivamente modificato come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2019.

**Finalità del piano**

Il Piano intende promuovere e perseguire il coinvolgimento dei beneficiari la cui attività è ritenuta rilevante per l'attuazione dei contenuti ed il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, favorire la fidelizzazione e la motivazione dei dirigenti, accrescendone l'approccio imprenditoriale, nonché allineare maggiormente gli interessi del *management* e quelli degli azionisti della Società, nell'ottica di incentivare il raggiungimento di rilevanti risultati di crescita economica e patrimoniale della Società stessa e del Gruppo.

**Beneficiari del piano**

Il Piano è rivolto a soggetti che ricoprono o ricopriranno posizioni chiave per la Società e/o per le società controllate, con riferimento all'attuazione dei contenuti ed al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2018 - 2020. I beneficiari sono suddivisi in due gruppi:

- *Cluster 1*: beneficiari già individuati nel Piano o che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno 2018 su delega dell'Assemblea degli Azionisti.
- *Cluster 2*: beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019 su delega dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2018 ha individuato i Beneficiari del *Cluster 1* del Piano ai quali complessivamente sono assegnati n. 185.600 diritti ed il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2019 ha individuato i Beneficiari del *Cluster 2* del Piano ai quali complessivamente sono stati assegnati n. 184.400 diritti.

**Oggetto del piano**

Il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita ai Beneficiari, al massimo, di n. 370.000 Diritti, ciascuno dei quali dà diritto di ricevere a titolo gratuito, nei termini ed alle condizioni previsti dal Regolamento del Piano, n. 1 Azione Sabaf S.p.A.

L'attribuzione gratuita delle azioni Sabaf S.p.A. è condizionata al conseguimento in tutto o in parte, con criterio di progressività, di obiettivi di *business* correlati agli indicatori ROI, EBITDA e TSR e di obiettivi individuali, ovvero obiettivi di *performance* del singolo beneficiario determinati dal Consiglio di Amministrazione su Proposta del Comitato per la Remunerazione e Nomine.

**Termine del piano**

Il Piano ha scadenza alla data del 31 dicembre 2022 (o al diverso successivo termine stabilito dal Consiglio di Amministrazione).

**Modalità di determinazione del Fair Value**

Considerando il meccanismo di assegnazione sopra esposto è stato necessario eseguire la valutazione al *Fair Value* dei diritti assegnati a ricevere azioni della società Capogruppo. In coerenza con la data di assegnazione dei diritti e dei termini del piano la *grant date* è stata individuata nel 15 maggio 2018 per il *Cluster 1* e nel 14 maggio 2019 per il *Cluster 2*. Di seguito si illustrano le principali assunzioni effettuate alla data iniziale del periodo di maturazione (*vesting period*):

## CLUSTER 1

**MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU ROI**

	2018	2019	2020	2018-2020
Prezzo azione alla data di assegnazione	19,48	19,48	19,48	19,48
Probabilità attesa raggiungimento degli obiettivi <i>business</i>	31%	0%	44,5%	15,5%
Totale valore su ROI	4,59			
Diritti su ROI	33,40%			
			<i>Fair Value</i>	1,53

**MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU EBITDA**

	2018	2019	2020	
Prezzo azione alla data di assegnazione	19,48	19,48	19,48	
Probabilità attesa raggiungimento degli obiettivi <i>business</i>	41%	0%	60,9%	
Totale valore su EBITDA	7,04			
Diritti su EBITDA	33,30%			
			<i>Fair Value</i>	2,35

**MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU TSR**

	2018	2019	2020	2018-2020
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione	20,2	14,9	12,44	20,2
Tasso <i>no risk</i>	-0,28%	-0,30%	-0,38%	-0,38%
Volatilità attesa	31%	18%	29%	29%
<i>Dividend yield</i>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
<i>Strike Price</i>	22,61	17,39	14,51	28,34
	7,57			
	33,30%			
			<i>Fair Value</i>	2,52
<i>Fair Value per azione alla data iniziale del periodo di maturazione (Vesting Period)</i>				6,40

## CLUSTER 2

**MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU ROI**

	2018	2019	2020	
Prezzo azione alla data di assegnazione	13,66	13,66	13,66	
Probabilità attesa raggiungimento degli obiettivi <i>business</i>	0%	36,90%	15,50%	
Totale valore su ROI	2,80			Fair Value
Diritti su ROI	23,38%			

**MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU EBITDA**

	2019	2020	
Prezzo azione alla data di assegnazione	13,66	13,66	
Probabilità attesa raggiungimento degli obiettivi <i>business</i>	0%	53,50%	
Totale valore su EBITDA	4,50		Fair Value
Diritti su EBITDA	23,31%		

**MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU TSR**

	2019	2020	2019-2020	
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione	14,9	12,44	14,9	
Tasso <i>no risk</i>	-0,30%	-0,38%	-0,38%	
Volatilità attesa	18%	29%	29%	
<i>Dividend yield</i>	0,00%	0,00%	0,00%	
<i>Strike Price</i>	17,39	14,51	22,86	
Totale valore su TSR	2,53			Fair Value
Diritti su TSR	23,31%			

**MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI INDIVIDUALI**

	2019	2020	
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione	13,66	13,66	
Probabilità attesa raggiungimento degli obiettivi	50%	50%	
Totale valore su Obiettivi individuali	6,83		Fair Value
Diritti su Obiettivi individuali	30,00%		
Fair Value per azione alla data iniziale del periodo di maturazione ( <i>Vesting Period</i> )			4,34

Gli impatti contabili del Piano riguardanti il presente bilancio sono illustrati nella Nota 13 e nella Nota 27.

## Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi, rendicontati secondo il "criterio di cassa".

RIFERIMENTO NORMATIVO	VALORE CONTRIBUTO	SOGGETTO EROGANTE
Patent Box	356	Stato Italiano
Super/iper ammortamento	581	Stato Italiano
Contributi energivori	468	Stato Italiano
<b>Totale</b>	<b>1.405</b>	

**Patent Box:** riguardante la tassazione agevolata per i redditi da beni immateriali, la cui normativa di riferimento è contenuta nella Legge di stabilità 2015 (L. 23.12.2014 n.190) artt. da 37 a 45.

**Super ammortamento:** permette una supervalutazione del 130% degli investimenti strumentali nuovi acquistati o in *leasing*, la cui normativa di riferimento è contenuta nella Legge 27 dicembre 2017 n. 205.

**Contributi energivori:** contributi accessibili per le imprese a forte consumo di energia elettrica, il cui riferimento normativo è il Decreto MISE del 21 dicembre 2017.

## Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla CONSOB (comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006)

### In imprese controllate <sup>3</sup>

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	CAPITALE AL 31.12.2019	SOCI	% DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019	RISULTATO ESERCIZIO 2019
Faringosi Hinges s.r.l.	Ospitaletto (BS)	EUR 90.000	Sabaf S.p.A.	100%	EUR 7.318.972	EUR 1.076.057
Sabaf do Brasil Ltda	Jundiaí (Brasile)	BRL 24.000.000	Sabaf S.p.A.	100%	BRL 52.039.450	BRL 3.734.068
Sabaf US Corp.	Plainfield (USA)	USD 200.000	Sabaf S.p.A.	100%	USD -56.826	USD 71.516
Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.	Kunshan (Cina)	EUR 4.900.000	Sabaf S.p.A.	100%	CNY -6.037.256	CNY -4.420.172
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirketi	Manisa (Turchia)	TRY 28.000.000	Sabaf S.p.A.	100%	TRY 167.844.599	TRY 25.918.705
A.R.C. s.r.l.	Campodarsego (PD)	EUR 45.000	Sabaf S.p.A.	70%	EUR 5.663.939	EUR 571.572
Okida Elektronik Sanayi ve Ticaret A.S	Istanbul (Turchia)	TRY 5.000.000	Sabaf S.p.A.	30%	TRY 39.770.099	TRY 12.807.253
			Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirketi	70%		
C.M.I s.r.l.	Valsamoggia (BO)	EUR 1.000.000	Sabaf S.p.A.	68,5%	EUR 7.450.225	EUR 481.009

## Altre partecipazioni rilevanti

Nessuna.

<sup>3</sup> Valori desunti dai bilanci separati delle società controllate, predisposti secondo i principi contabili applicabili localmente

## Origine, possibilità di utilizzazione e disponibilità delle riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	IMPORTO SOGGETTO A TASSAZIONE IN CAPO ALLA SOCIETÀ IN CASO DI DISTRIBUZIONE
<b>RISERVE DI CAPITALE:</b>				
Riserva sovrapprezzo azioni	10.002	A, B, C	10.002	0
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	42	A, B, C	42	42
Riserva di rivalutazione Legge 342/00	1.592	A, B, C	1.592	1.592
<b>RISERVE DI UTILI:</b>				
Riserva legale	2.307	B	0	0
Altre riserve di utili	78.960	A, B, C	78.960	0
<b>RISERVE DI VALUTAZIONE:</b>				
Riserva di valutazione attuariale TFR	(505)		0	0
Riserva piano di <i>stock grant</i>	1.002		0	0
<b>TOTALE</b>	<b>93.400</b>		<b>90.596</b>	<b>1.634</b>

**LEGENDA:**

- A: per aumento di capitale  
 B: per copertura perdite  
 C: per distribuzione agli azionisti

## Prospetto delle rivalutazioni sui beni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2019

		VALORE LORDO	AMMORTAMENTI CUMULATI	VALORE NETTO
Investimenti immobiliari	Legge 72/1983	137	(137)	0
	Fusione 1989	516	(484)	32
	Legge 413/1991	47	(44)	3
	Fusione 1994	1.483	(1.136)	347
	Legge 342/2000	2.870	(2.540)	330
		<b>5.053</b>	<b>(4.341)</b>	<b>712</b>
Impianti e macchinario	Legge 576/75	205	(205)	0
	Legge 72/1983	2.219	(2.219)	0
	Fusione 1989	6.140	(6.140)	0
	Fusione 1994	6.820	(6.820)	0
		<b>15.384</b>	<b>(15.384)</b>	<b>0</b>
Attrezzature industriali e commerciali	Legge 72/1983	<b>161</b>	<b>(161)</b>	<b>0</b>
Altri beni	Legge 72/1983	<b>50</b>	<b>(50)</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>		<b>20.648</b>	<b>(19.936)</b>	<b>712</b>

## DATI GENERALI

Sabaf S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana

Sede legale e amministrativa	Via dei Carpini, 1 25035 - Ospitaletto (Brescia)
Collegamenti	Tel: +39 030 - 6843001
	Fax: +39 030 - 6848249
	E-mail: info@sabaf.it
	Sito web: www.sabaf.it
Dati fiscali	R.E.A. Brescia 347512
	Codice Fiscale 03244470179
	Partita IVA 01786910982

## APPENDICE

### Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

<i>(in migliaia di euro)</i>	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2019
Revisione contabile	EY S.p.A.	47
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	---
Altri servizi	EY S.p.A.	39 <sup>4</sup>
<b>Totale</b>		<b>86</b>

<sup>4</sup> procedure concordate di revisione relativamente ai resoconti intermedi di gestione.





## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO

### ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Pietro Iotti, in qualità di Amministratore Delegato, e Gianluca Beschi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SABAF S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2019.

Si attesta inoltre che:

- il bilancio separato:
  - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Ospitaletto, 24 marzo 2020

**L'Amministratore  
Delegato**

Pietro Iotti

**Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari**

Gianluca Beschi



EY S.p.A.  
Corso Magenta, 29  
25121 Brescia

Tel: +39 030 2896111  
Fax: +39 030 295437  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della  
Sabaf S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sabaf S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal prospetto del conto economico e del conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposta di revisione
<b>Valutazione delle partecipazioni</b>	
<p>Le partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2019 ammontano a 57,9 milioni di euro. Le partecipazioni più significative sono quelle in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- C.M.I. S.r.l.: 13,4 milioni di euro;</li> <li>- Faringosi Hinges S.r.l.: 10,3 milioni di euro;</li> <li>- Sabaf do Brasil: 8,5 milioni di euro;</li> <li>- Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited: 12 milioni di euro;</li> <li>- A.R.C. S.r.l.: 4,8 milioni di euro;</li> <li>- Okida Elektronik Sanayi Limited Sirket: 8,7 milioni di euro.</li> </ul> <p>La Direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment delle partecipazioni, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni sono basati su assunzioni a volte complesse, che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alle assunzioni alla base delle previsioni della redditività futura per il periodo del business plan, della stima del valore terminale e della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle partecipazioni è riportata nel paragrafo "Uso di stime" e nella nota "4. PARTECIPAZIONI".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: (i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla valutazione delle partecipazioni; (ii) l'analisi delle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri; (iii) l'analisi della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri delle partecipazioni con il business plan di Gruppo per il periodo 2020-2024; (iv) l'esame delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; (v) l'esame della stima dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.</p> <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio e la coerenza dell'informativa fornita nella relazione sulla gestione relativamente a quest'aspetto.</p>



### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Sabaf S.p.A. ci ha conferito in data 8 maggio 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Gli amministratori della Sabaf S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sabaf S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio di Sabaf S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sabaf S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### **Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254**

Gli amministratori della Sabaf S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Brescia, 3 aprile 2020

EY S.p.A.

  
Massimo Meloni  
(Revisore Legale)

# Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SABAF S.p.A.

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153 del D.lgs. n. 58/1998

## All'Assemblea degli Azionisti della Società SABAF S.p.A.

### Premessa

Il Collegio Sindacale di SABAF S.p.A. (di seguito anche "SABAF" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 1998 (di seguito anche T.U.F.) e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri anche nella veste di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

Si osserva, preliminarmente, che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi del maggior termine di cui all'art. 2364 c.c. e all'art. 8 dello Statuto sociale per la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio 2019, stante la presenza dei relativi presupposti. La documentazione di bilancio viene comunque messa a disposizione del pubblico ampiamente nei termini di cui all'art. 154-ter T.U.F. (entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio). La decisione è stata assunta dal Consiglio, come spiegato nella Relazione sulla gestione, in quanto SABAF è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, in considerazione di esigenze connesse ai relativi obblighi e adempimenti. Si precisa in ogni caso che, a causa della situazione relativa alla diffusione dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19, ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legge n. 18 del 2020 "*l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio*", in deroga alla disciplina ordinaria in materia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, dal Codice di Autodisciplina, nonché dalle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Il Bilancio di SABAF è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. 38/2005.

Il Bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal Codice Civile e dal T.U.F.. Inoltre la Società, secondo le disposizioni di legge, ha predisposto il Bilancio consolidato e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2019.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, le audizioni del *management* della Società e del Gruppo, le informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché mediante le ulteriori attività di controllo effettuate.

### Nomina ed Indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 2018 nelle persone di Alessandra Tronconi (Presidente), Luisa Anselmi (Sindaco Effettivo), Mauro Giorgio Vivenzi (Sindaco Effettivo), nonché di Paolo Guidetti e Stefano Massarotto (Sindaci Supplenti). L'organo di controllo resterà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2020.

La nomina è avvenuta sulla base di due liste presentate rispettivamente dagli Azionisti Giuseppe Saleri S.p.a e Quaestio Capital SGR S.p.A., in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili. Dalla lista che ha ottenuto il minor numero di voti sono stati tratti il Presidente del Collegio Sindacale ed un Sindaco Supplente.

La composizione del Collegio Sindacale rispetta il criterio di riparto fra i generi di cui all'art. 148 del D.Lgs. n. 58 del 1998.

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina e successivamente in data 15 maggio 2018, ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza nell'ambito del più ampio processo di autovalutazione dell'organo di controllo ai sensi della Norma Q.1.1. delle Norme di comportamento delle società quotate; la verifica è stata effettuata sulla base dei criteri previsti dalle suddette Norme e dal Codice di Autodisciplina applicabili agli amministratori indipendenti.

L'esito della verifica è stato comunicato (ai sensi dell'art. 144-*novies* comma 1-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999, dell'articolo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina e della Norma Q.1.1. delle Norme di comportamento delle società quotate) al Consiglio di Amministrazione che ha provveduto a diffondere il relativo comunicato in data 26 giugno 2018.

Tale valutazione è stata nuovamente condotta in data 12 marzo 2019 e 17 marzo 2020 e conseguentemente comunicata al Consiglio di Amministrazione, che l'ha resa nota dandone notizia nella Relazione redatta ex art. 123-bis del T.U.F. di entrambi gli esercizi di riferimento.

## Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

### Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale nell'espletamento dei compiti di sua competenza ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 2403 del Codice Civile, dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58 del 1998, dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, dalle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e facendo riferimento alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, nonché alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate.

Nell'ambito delle sue funzioni, quindi, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché il rispetto dei principi della corretta amministrazione;
- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha effettuato, nel corso dell'esercizio, 9 riunioni della durata di 2 ore e 30 circa, ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché dei comitati endoconsiliari (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e le Nomine);
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra SABAF e le sue controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 1998, assicurato dalle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti delle Società del Gruppo;
- ha vigilato in merito agli adempimenti correlati alle norme del "Market abuse", della "Tutela del risparmio" e in materia di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. È stato monitorato l'adeguamento della procedura adottata dalla Società per la gestione delle informazioni privilegiate e rilevanti redatta alla luce delle Linee Guida CONSOB n. 1/2017.

Inoltre, il Collegio:

- ha ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate ai sensi dell'art. 150, comma 1 del T.U.F.. Al riguardo il Collegio ha posto partico-

lare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3 del T.U.F. e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- ha avuto scambi di informazioni con i corrispondenti organi di controllo (laddove esistenti) delle società direttamente ed indirettamente controllate da SABAF S.p.A. ai sensi dell'art. 151, comma 1 e 2 del T.U.F.;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, a cui la Società aderisce, come adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124-ter del T.U.F. e dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti;
- ha verificato, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi del Criterio Applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dal Criterio Applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ha espresso la propria valutazione in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento nonché alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento dei comitati endoconsiliari. Nella valutazione, effettuata sulla base delle risultanze di un questionario di autovalutazione compilato da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, sono stati utilizzati i criteri valutativi già adottati nel passato esercizio.

Il Collegio dà inoltre atto che ha rilasciato:

- il proprio parere favorevole, in merito alla nomina ed alla remunerazione da attribuire al responsabile della Funzione di *Internal Audit* come previsto dal Criterio Applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina;
  - il proprio parere favorevole, in merito al Piano di *Audit* annuale predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*;
  - il proprio consenso, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Reg. (UE) 2014/537, in due occasioni, alla prestazione, da parte della Società di revisione EY S.p.A., di servizi diversi dalla revisione legale nei confronti della Società e di società appartenenti al Gruppo SABAF, dopo avere attentamente valutato i potenziali rischi per l'indipendenza del revisore.
- Il Collegio Sindacale ha inoltre espresso il proprio consenso, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 5, del Codice Civile all'iscrizione, nel bilancio d'esercizio, di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale per Euro 460.000.

### Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla Revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;



- sull'indipendenza della Società di Revisione in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività con la collaborazione del Comitato Controllo e Rischi al fine di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizione di attività.

#### Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In merito si evidenzia che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari illustra le modalità con cui il Gruppo ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria a livello Consolidato. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è Gianluca Beschi.

Il Dirigente Preposto si avvale del supporto dell'*Internal Audit* al fine di verificare il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili attraverso attività di *testing* dei controlli. Al riguardo, si segnala che, per recepire gli sviluppi dell'attività aziendale e allineare le procedure alle prassi operative in essere, nel corso dell'esercizio 2019 sono stati apportati degli aggiornamenti, approvati dal Dirigente Preposto, a due procedure amministrativo-contabili redatte ai sensi della L. 262/2005, di cui è stata data informativa al Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema di controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione, sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione a cui SABAF S.p.A. è soggetta ai sensi della Legge n. 262/2005. Il Collegio Sindacale, in particolare, ha preso atto del *Risk Assessment* relativo all'anno 2019, nonché dell'aggiornamento periodico sull'attività di test ex Lege n. 262/2005.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari e dell'Amministratore delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di SABAF S.p.A. e del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2019.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Inoltre, si dà atto che:

- la Società di Revisione incaricata della Revisione legale dei conti attualmente in carica, EY S.p.A., è stata nominata per il periodo 2018-2026 in occasione dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 8 maggio 2018: la procedura volta al conferimento dell'incarico è stata condotta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Reg. UE 2014/537. Il Collegio Sindacale allora in carica ha presentato al Consiglio di Amministrazione una raccomandazione motivata contenente il nominativo di due società di revisione idonee a sostituire quella in scadenza, esprimendo prefe-

renze per una di esse. Tale raccomandazione è stata elaborata al termine di un'articolata procedura di selezione che si è svolta nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Reg. UE n. 2014/537;

- la Società di Revisione incaricata della Revisione legale dei conti ha illustrato al Collegio i controlli effettuati e negli incontri periodici con il Collegio Sindacale non ha evidenziato rilievi;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e consolidati informandosi e confrontandosi periodicamente con la Società di Revisione.

In particolare, sono state illustrate al Collegio tutte le principali fasi dell'attività di revisione ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio, con descrizione delle relative procedure di revisione adottate; inoltre sono stati ripercorsi i principali principi contabili applicati da SABAF.

Il Collegio dà altresì atto che la Società di Revisione EY S.p.A. ha rilasciato i propri giudizi sul Bilancio Consolidato e sul Bilancio separato in data 3 aprile 2020 ed ha altresì rilasciato in pari data la Relazione Aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del regolamento UE 2014/537.

Dalle relazioni relative al Bilancio separato e al Bilancio Consolidato non emergono rilievi, né richiami di informativa.

Si dà altresì atto che la Società di Revisione ha espresso, nelle relazioni di cui sopra, un giudizio positivo rispetto alla coerenza con il Bilancio e alla conformità alle norme di legge con riferimento:

- alla Relazione sulla gestione;
- alle informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 4, D. Lgs. 58/98 contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Particolare rilievo è stato prestato, nel lavoro di revisione, agli aspetti chiave inerenti la verifica del test di *impairment* e della *Purchase Price Allocation*. Dalle relazioni emesse dalla Società di Revisione non emergono inoltre carenze significative del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e del sistema contabile della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione EY S.p.A., verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento a SABAF ed alle società controllate ed ottenendo esplicita conferma dalla Società di Revisione circa la sussistenza del requisito dell'indipendenza da parte della stessa. La dichiarazione relativa all'indipendenza è stata inclusa, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. a), del Regolamento UE 2014/537, nella suddetta Relazione Aggiuntiva.

I compensi corrisposti dal Gruppo SABAF alla Società di Revisione e alle società appartenenti alla rete della Società di Revisione medesima sono i seguenti:

ATTIVITÀ	IMPORTO EURO/000
Revisione contabile	124
Servizi di attestazione	-
Altri servizi	49
<b>Totale</b>	<b>173</b>

Alla luce di quanto indicato, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione EY S.p.A.

Si precisa che nel corso del 2019 si sono verificate modifiche del perimetro oggetto della revisione, in relazione all'entrata nell'area di consolidamento della società C.M.I. s.r.l. e delle società da questa controllate (C.G.D. s.r.l. e C.M.I. Polska Sp. Zoo) in conseguenza dell'acquisizione, da parte di SA-

BAF, del gruppo C.M.I., avvenuta in data 31 luglio 2019. Le società del gruppo C.M.I. hanno contribuito al fatturato consolidato per 12,5 milioni di Euro.

### Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato l'adeguatezza del controllo interno e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio. Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi (cui sono attribuite anche funzioni di Comitato Operazioni con parti Correlate) cui hanno partecipato:

- i membri del Comitato Controllo e Rischi;
- i membri del Collegio Sindacale;
- l'Amministratore Delegato e incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la funzione *Internal Audit* e il Responsabile della funzione stessa;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto di aver preso parte alle periodiche riunioni tra organi di controllo della Società a cui hanno partecipato:

- i membri del Comitato Controllo e Rischi;
- i membri del Collegio Sindacale;
- la Società di Revisione;
- l'Amministratore Delegato e Incaricato del Sistema di Controllo Interno;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- la funzione *Internal Audit* e il Responsabile della funzione stessa;
- l'Organismo di Vigilanza.

Nell'ambito di tali attività, in particolare, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto ed esaminato:

- le relazioni periodiche sull'attività svolta, predisposte dal Comitato Controllo e Rischi e dalla funzione di *Internal Audit*;
- i *reports* redatti alla conclusione delle attività di verifica e monitoraggio dalla funzione di *Internal Audit*, con le relative risultanze, le azioni raccomandate ed i controlli dell'attuazione delle suddette azioni;
- gli aggiornamenti periodici sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio ed *assessment* effettuate dall'*Internal Audit* nonché gli obiettivi raggiunti.

Il Collegio ha, quindi, esaminato con cadenza semestrale le relazioni periodiche sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ed ha esaminato il piano di attività ed il *budget* assegnato per l'anno 2019. Analogamente il Collegio ha preso atto dell'attività di *compliance* a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e del piano delle attività per il 2019 esaminando e condividendo le modifiche apportate nel corso dell'esercizio al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001.

A seguito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2019, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Controllo e Rischi in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Con riferimento al sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale dà atto che, in data 5 febbraio 2019, la Dott.ssa Marcandalli, Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e membro dell'Organismo di Vigilanza, ha presentato le proprie dimissioni, con efficacia a decorrere dal giorno 1 maggio 2019. In data 25 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare la Funzione di *Internal Audit* di Gruppo, per il periodo compreso tra l'1 luglio 2019 e il 31 dicembre 2021 a PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC) e di nominare il Dott. Giuseppe Garzillo quale Responsabile della Funzione di *Internal Audit* per il medesimo periodo. Il Dott. Garzillo è stato nominato, inoltre, membro dell'Organismo di Vigilanza con incarico fino a maggio 2021. L'Organismo di Vigilanza risulta ora composto dall'Avv. Nicla Picchi (Presidente) e dal Dott. Giuseppe Garzillo.

### Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Si riassumono qui di seguito le principali operazioni poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio, rispetto alle quali il Collegio ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In data 25 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione di SABAF S.p.A. ha approvato, ai sensi dell'art. 2505, comma 2, del Codice Civile, il progetto di fusione per incorporazione in SABAF S.p.A. di Sabaf Immobiliare s.r.l.. Alla società era affidata la gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo Sabaf; l'operazione è stata posta in essere al fine di ottimizzare la gestione delle risorse, le sinergie ed i connessi flussi economico-finanziari. L'atto di fusione è stato stipulato in data 18 novembre 2019 con effetti a partire dall'1 gennaio 2019. Tale operazione ha generato un avanzo di fusione per un valore pari a 13,5 milioni di Euro, che è stato oggetto di iscrizione in un'apposita riserva del patrimonio netto.

Inoltre, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2018-2022, SABAF ha posto in essere un'importante operazione finalizzata alla realizzazione di una crescita per vie esterne del Gruppo: come descritto nella Relazione sulla Gestione, il 31 luglio 2019 infatti il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione del 68,5% della società C.M.I. s.r.l., uno dei principali *player* nella progettazione, produzione e vendita di cerniere per elettrodomestici. Il Gruppo C.M.I. opera con unità produttive in Italia (Crespellano, BO) e in Polonia e, attraverso la controllata C.G.D. s.r.l., è inoltre attivo nella produzione di stampi per l'acciaio e di articoli stampati in lamiera. L'acquisizione di C.M.I. s.r.l. consente al Gruppo SABAF di ottenere una posizione di *leadership* su scala mondiale nel settore delle cerniere. L'acquisizione della quota di maggioranza di C.M.I. ha comportato un investimento complessivo di 13,4 milioni di Euro. Al riguardo si evidenzia che l'accordo sottoscritto con il venditore prevede un'opzione di acquisto, per SABAF, e una contestuale opzione di vendita, per la controparte, per il residuo 31,5% del capitale di C.M.I. s.r.l., a fronte della quale, in applicazione del principio IAS 32, nel bilancio consolidato è stata iscritta una passività finanziaria pari a 8,7 milioni di Euro che ha determinato una corrispondente variazione in diminuzione del patrimonio netto consolidato.

Infine, in data 5 dicembre 2019 la Società ha comunicato di avere avviato un'importante cooperazione con il gruppo giapponese Paloma, che fa capo a Paloma Co. Ltd, attivo a livello globale nel settore delle apparecchiature a gas. SABAF ha altresì concluso un accordo con Paloma Rheem Investments, Inc. per la cessione di azioni proprie per un totale pari al 2% circa del capitale di SABAF (230.669 azioni SABAF), ad un prezzo unitario di 13,64 Euro per azione, in conformità alla delibera assembleare del

7 maggio 2019. Tale operazione è ritenuta la base per nuove opportunità di *Business* e di sviluppo strategico sia per il Gruppo SABAF che per il Gruppo Paloma.

Sul piano della gestione ordinaria, l'attività di SABAF è proseguita in linea con gli esercizi precedenti ed è consistita nell'attività industriale, nel coordinamento strategico e gestionale del Gruppo, nella ricerca dell'ottimizzazione dei flussi finanziari di Gruppo, nonché nell'attività di ricerca e selezione di acquisizioni di partecipazioni con lo scopo di accelerare la crescita del Gruppo stesso.

Il Gruppo Sabaf ha inoltre effettuato investimenti organici per 12 milioni di Euro, finalizzati, principalmente, all'incremento e all'automazione della capacità produttiva dei bruciatori speciali e alla realizzazione di macchinari e stampi per nuovi bruciatori. Parte di tali investimenti è stata invece destinata alle attività di mantenimento e sostituzione per tenere costantemente aggiornato e in efficienza l'apparato produttivo.

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili atipici e/o inusuali, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale;
- il complesso delle operazioni e delle scelte gestionali adottate sono ispirate al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza e sono conformi al Piano Industriale 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

### Attività di vigilanza sull'attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio ha valutato l'applicazione delle regole sul governo societario previste dal Codice di Autodisciplina cui SABAF aderisce e il relativo grado di adesione anche tramite l'analisi della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e il confronto dei suoi contenuti con quanto emerso nel corso della generale attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio. Inoltre si è valutato il rispetto dell'obbligo da parte di SABAF di informare il mercato, nella Relazione sul governo societario, sul proprio grado di adesione al Codice stesso, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-bis del T.U.F.. È opinione del Collegio che la relazione sulla *corporate governance* sia stata redatta secondo quanto previsto dall'art. 123-bis del T.U.F. e dal Codice di Autodisciplina e seguendo il *Format* reso disponibile dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A..

### Attività di vigilanza in relazione al Bilancio di esercizio, al Bilancio Consolidato e alla Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria

Per quanto riguarda il Bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2019, il Bilancio consolidato chiuso alla stessa data nonché la relativa Relazione sulla gestione, si segnala quanto segue:

- il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio d'esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla gestione. In particolare, sono stati analizzati dal Collegio Sindacale gli esiti dell'*impairment test* effettuato, ai sensi del principio contabile IAS 36, sulle singole CGU che coincidono con le partecipazioni nelle società Faringosi Hinges S.r.l., A.R.C. S.r.l., C.M.I. S.r.l. e Okida Elektronik (CGU "Cerniere" per Faringosi Hinges S.r.l.; CGU "Bruciatori professionali" per A.R.C. S.r.l.; CGU "Cerniere C.M.I." per C.M.I. s.r.l. e CGU "componenti elettronici" per Okida Elektronik). In particolare, si rileva che il test è stato condotto:
  - ai fini del Bilancio separato di SABAF S.p.A. (e, relativamente a Okida Elektronik, di Sabaf Turchia) per valutare la recuperabilità del valore delle partecipazioni e
  - ai fini del Bilancio Consolidato per verificare che il capitale investito netto nelle CGU (incluso l'avviamento e le altre attività immateriali derivanti dall'acquisizione Okida) fosse inferiore al suo valore recuperabile.
- Al riguardo si evidenzia che la Società di Revisione, nelle proprie relazioni, ha descritto le procedure di revisione svolte con riferimento agli *impairment test*, in quanto "aspetti chiave della revisione" ed alle quali il Collegio Sindacale fa rinvio. Il Collegio Sindacale condivide pertanto le procedure adottate e i risultati ottenuti che evidenziano valori d'uso significativamente superiori ai valori contabili delle partecipazioni e degli *assets*;
- in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate. In applicazione della medesima Delibera in Nota integrativa è specificato che nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi e operazioni significative non ricorrenti e non sono state realizzate transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali;
- il Bilancio risponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori nella redazione del Bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile;
- l'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del T.U.F.;
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce la necessaria informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale è stato messo al corrente nel corso dell'esercizio, sui principali rischi della Società e delle società controllate, sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle società quotate;

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del T.U.F., viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla remunerazione (per approvazione nella sua prima sezione, con finalità di reporting nella sua seconda sezione), di cui il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso l'impostazione seguita nella predisposizione, in occasione di una riunione congiunta con il Comitato Remunerazione.

In relazione alla presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, il Collegio, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel decreto stesso e nella delibera CONSOB n. 20267 del 18/01/2018 per la predisposizione delle dichiarazioni in oggetto acquisendo altresì l'attestazione rilasciata dal revisore designato EY S.p.A. datata 3 aprile 2020. Da tale attività non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

#### **Attività di vigilanza sui rapporti con Società controllate**

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58 del 1998.

Dagli incontri periodici con la *management* e la Società incaricata dell'*Internal Audit* non sono emersi elementi di criticità da segnalare nella presente relazione.

Infine, si dà atto che non sono pervenute, alla data odierna, comunicazioni dagli Organi di Controllo delle Società controllate contenenti rilievi da segnalare nella presente relazione.

#### **Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2391-bis del Codice Civile, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate il cui obiettivo principale è quello di definire le linee guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni con parti correlate e declinarne ruoli, responsabilità e modalità operative atte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale.

Tale procedura è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal Regolamento CONSOB in materia di Parti Correlate (Reg. n. 17221 del 21 marzo 2010) ed è stata oggetto di ultimo aggiornamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 25 settembre 2018.

Il Collegio ha vigilato sull'effettiva applicazione della disciplina da parte della Società e non ha osservazioni in merito da evidenziare nella presente Relazione.

#### **Rischi associati alla pandemia derivante dal Coronavirus**

La Società, nell'ambito della Relazione sulla gestione, ha evidenziato le iniziative intraprese al fine di contenere gli impatti per la Società stessa derivanti dalla diffusione, a livello mondiale, della pandemia riconnessa al virus COVID-19. Si ricorda che il DPCM del 22 marzo 2020 ha imposto la chiusura fino alla data del 3 aprile 2020 delle unità produttive della Società e delle sue controllate italiane.

Il Gruppo SABAF ha istituito una *task force* dedicata ad affrontare tale situazione emergenziale e sta ponendo in essere azioni di mitigazione volte a ridurre le conseguenze economiche e al tempo stesso salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Alla data della Relazione sulla Gestione,

24 marzo 2020, l'evoluzione della predetta situazione presentava elementi di incertezza tali per cui i potenziali impatti sulle attività del Gruppo e sui mercati di sbocco non potevano essere ragionevolmente quantificati e le stime per l'esercizio 2020 non potevano essere confermate. La situazione ora descritta non appare aver subito cambiamenti sensibili nel periodo intercorrente tra il giorno 24 marzo e la data odierna.

Il Consiglio di Amministrazione, ad esito delle valutazioni sopra riportate, ha ritenuto opportuno, in via prudenziale, proporre all'Assemblea degli azionisti di destinare l'utile dell'esercizio 2019 della Società interamente a riserva straordinaria, con la precisazione che, come comunicato al mercato in data 24 marzo 2020, la distribuzione di un dividendo sugli utili 2019 sarà riesaminata quando la situazione legata al Coronavirus sarà superata.

#### **Proposta all'Assemblea**

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2019 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione così come formulata nella Relazione sulla gestione degli Amministratori.

Ospitaletto, 6 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

**Presidente del Collegio Sindacale**

Dott.ssa Alessandra Tronconi

**Sindaco Effettivo**

Dott.ssa Luisa Anselmi

**Sindaco Effettivo**

Dott. Mauro Vivenzi

7° asset



# I COLLABORATORI DEL GRUPPO SABAF.



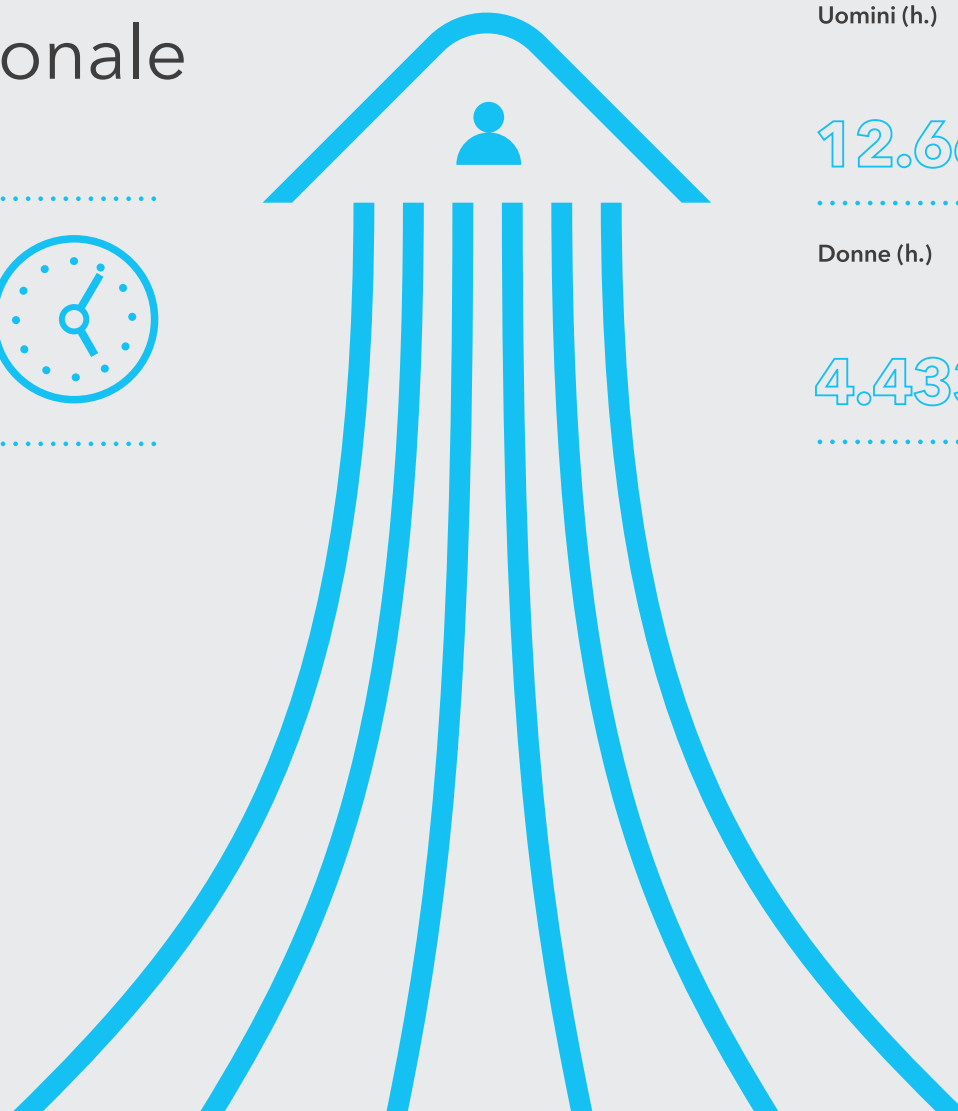
N°1.035

275 in + rispetto al 2018

## Formazione del personale

Numero totale  
di ore di formazione

17.100



Uomini (h.)

12.667



Donne (h.)

4.433



1

Formazione a neoassunti,  
apprendisti, contratti di inserimento

2

Formazione tecnica  
e sistemi informatici

3

Qualità, sicurezza, ambiente,  
energia e responsabilità sociale

4

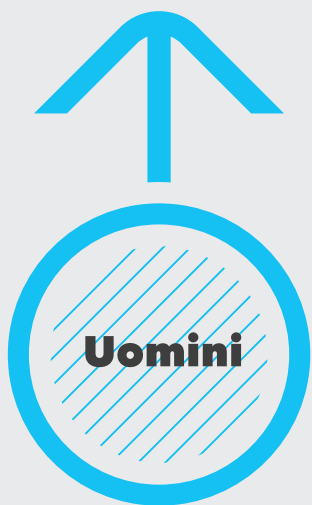
Amministrazione  
e organizzazione

5

Lingue  
straniere

6

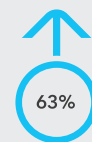
Altro



N° 657



N° 378



Crescita del personale nell'arco di vent'anni



**130%**

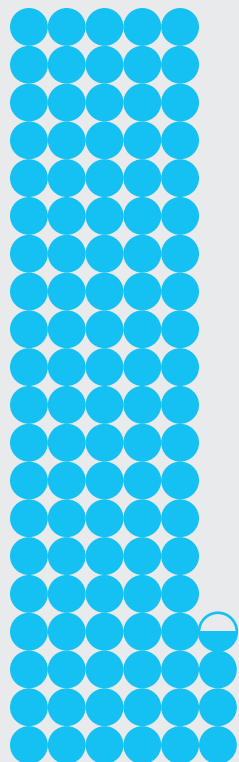
N° 450

N° 1.035

Anno 2000



Anno 2020



Valutazioni positive espresse nella più recente **analisi di clima aziendale** in Sabaf S.p.A.

Salute e Sicurezza

90,4%



Spirito di Squadra

78,6%



Soddisfazione nel lavoro

67,3%



Personale Laureato

N° 154



# Relazione sulla remunerazione

*ai sensi dell'articolo 123-ter TUF  
e dell'articolo 84-quater  
Regolamento Emittenti*

- 231** Sezione I - Politica di remunerazione
- 237** Sezione II - Remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2019

## SEZIONE I - POLITICA DI REMUNERAZIONE

La "Politica Generale per le Remunerazioni" (di seguito anche "politica di remunerazione") di Sabaf S.p.A., approvata dal Consiglio di Amministrazione il 22 dicembre 2011, aggiornata successivamente in data 20 marzo 2013, 4 agosto 2015, 26 settembre 2017 e 24 marzo 2020, definisce i criteri e le linee guida per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e dei membri del Collegio Sindacale.

La politica di remunerazione è stata predisposta:

- attenendosi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina vigente, approvato nel marzo 2010 e successivamente modificato e integrato, con riserva di adeguamento al nuovo Codice di *Corporate Governance* delle società quotate, approvato a gennaio 2020 e che sarà applicabile a decorrere dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020;
- in coerenza con le Raccomandazioni 2004/913/CE e 2009/385, alle quali è stata data attuazione legislativa con l'articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza (T.U.F.), come da ultimo modificato dal D.Lgs. 49/19.

La politica di remunerazione ha durata di tre anni.

Rispetto alla politica di remunerazione sottoposta ai soci in occasione dell'assemblea del 7 maggio 2019, si segnala l'inserimento della facoltà per il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e previo parere del Collegio Sindacale nei casi di cui all'art. 2389 cod. civ., di deliberare il riconoscimento di un bonus *una tantum* agli Amministratori muniti di particolari cariche e/o ai Dirigenti con responsabilità strategiche alle condizioni e nei limiti di cui all'art. 3 della politica di remunerazione.

### 1. Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e implementazione della politica di remunerazione

#### ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

- Determina il compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione, comprensivo di un importo fisso e di gettoni di presenza
- Delibera i piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari nei confronti di amministratori e dipendenti
- Esprime un voto vincolante in merito alla Politica di Remunerazione, illustrata nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione
- Esprime un voto non vincolante in merito alla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, e previo parere del Collegio Sindacale, determina il compenso per gli Amministratori muniti di particolari cariche
- Definisce la politica di remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche
- Sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e Nomine, delibera la sottoscrizione di Patti di Non Concorrenza nei confronti dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti

- Su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, definisce i piani di incentivazione basati su compensi variabili di breve e di lungo termine da assegnare all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con responsabilità strategiche
- Su proposta dell'Amministratore Delegato, definisce i piani di incentivazione basati su compensi variabili di breve termine destinati al Management aziendale e ad altri dipendenti
- Su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, delibera l'assegnazione di benefici non monetari ai dirigenti
- Formula proposte all'Assemblea sui piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari nei confronti di amministratori e dipendenti
- Predisporre la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter TUF e dell'articolo 84-*quater* Regolamento Emittenti
- Assicura che la remunerazione erogata e maturata sia coerente con i principi e i criteri definiti nella politica di remunerazione, alla luce dei risultati conseguiti e delle altre circostanze rilevanti per la sua attuazione
- In occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con l'Amministratore Delegato, con Amministratori muniti di particolari cariche o con un direttore generale, rende note mediante un comunicato, diffuso al mercato ad esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di eventuali indennità e/o altri benefici, informazioni dettagliate in merito:
  - a) all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici, alla fattispecie che ne giustifica la maturazione e alle procedure deliberative seguite a tal fine all'interno della società;
  - b) all'ammontare complessivo dell'indennità e/o degli altri benefici, alle relative componenti (inclusi i benefici non monetari, il mantenimento dei diritti connessi a piani di incentivazione, il corrispettivo per gli impegni di non concorrenza od ogni altro compenso attribuito a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma) e alla tempistica della loro erogazione (distinguendo la parte corrisposta immediatamente da quella soggetta a meccanismi di differimento);
  - c) all'applicazione di eventuali clausole di restituzione (*claw-back*) o trattenimento (*malus*) di una parte della somma;
  - d) alla conformità degli elementi indicati alle precedenti lettere a), b) e c) rispetto a quanto indicato nella politica per la remunerazione, con una chiara indicazione dei motivi e delle procedure deliberative seguite in caso di difformità, anche solo parziale, dalla politica stessa;
  - e) informazioni circa le eventuali procedure che sono state o saranno seguite per la sostituzione dell'amministratore esecutivo o del direttore generale cessato.

Per la predisposizione della politica non sono, allo stato, intervenuti esperti indipendenti o consulenti, di cui la società si riserva comunque di avvalersi all'occorrenza; la remunerazione degli amministratori, sia esecutivi che non esecutivi, e dei componenti dell'organo di controllo è stata definita tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile di dare corretta attuazione alla politica di remunerazione.



### COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

- Formula proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori muniti di particolari cariche
- Esamina, con il supporto della Direzione Risorse Umane, la politica per la remunerazione dei dirigenti, con particolare riguardo ai Dirigenti con responsabilità strategiche
- Formula suggerimenti e proposte al Consiglio di Amministrazione per la definizione degli obiettivi a cui legare la componente variabile annuale e gli incentivi di lungo termine destinati all'Amministratore Delegato, agli Amministratori muniti di particolari cariche e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, al fine di garantirne l'allineamento con gli interessi a lungo termine degli azionisti e con la strategia aziendale
- Monitora la concreta applicazione della politica di remunerazione e accerta il livello di raggiungimento degli obiettivi d'incentivazione variabile a breve e lungo termine degli Amministratori e dei dirigenti
- Istruisce le proposte al Consiglio di Amministrazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari
- Valuta l'adeguatezza, la concreta applicazione e la coerenza della politica di remunerazione, anche in riferimento alla effettiva *performance* aziendale, formulando suggerimenti e proposte di modifica
- Segue l'evoluzione del quadro normativo di riferimento e le *best practice* di mercato in materia di remunerazione, cogliendo spunti per l'impostazione della politica retributiva e identificando aspetti di miglioramento della Relazione sulla Remunerazione

## 2. Finalità perseguite con la politica di remunerazione

La Società ritiene che la Politica di remunerazione rappresenti uno strumento volto a:

- Garantire la competitività dell'impresa sul mercato del lavoro e attrarre, motivare, fidelizzare persone con idonee competenze professionali
- Tutelare i principi di equità interna e la *diversity*
- Allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti
- Favorire nel medio-lungo termine la creazione di un valore sostenibile per gli azionisti e mantenere un'adeguata competitività dell'azienda nel settore in cui opera
- Perseguire il successo sostenibile della società e tenere conto della necessità di disporre, di trattenere e di motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella società

La politica di remunerazione prevede la strutturazione della remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche in modo tale che essa sia costituita in misura significativa da compensi variabili, anche costituiti da strumenti finanziari: (i) la cui corresponsione è condizionata al raggiungimento di obiettivi comuni (in particolare, l'EBIT di Gruppo) e/o di obiettivi individuali, non solo di natura

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine attualmente in carica è composto da tre membri non esecutivi, a maggioranza indipendente (Daniela Toscani, Stefania Triva, e Alessandro Potestà), in possesso di conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di politiche retributive ritenute adeguate dal Consiglio.

### COLLEGIO SINDACALE

- Il Collegio Sindacale esprime i pareri richiesti dalla normativa vigente sulle proposte di remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche
- Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine può partecipare il Collegio Sindacale, ovvero il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato

### DIREZIONE RISORSE UMANE

Attua operativamente quanto deliberato dal Consiglio.



economico-finanziaria, ma anche tecnico-produttivi e/o socio-ambientali; (ii) assoggettati, in parte, ad adeguati meccanismi di *retention* e di differimento. In tale contesto, la politica mira ad incentivare il raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dai piani industriali *pro-tempore* vigenti ed a creare valore nel lungo termine per gli *stakeholders*, in coerenza anche con i principi della responsabilità sociale d'impresa.

### 3. Linee guida e strumenti della politica di remunerazione

La definizione di un pacchetto retributivo corretto e sostenibile tiene conto di tre principali strumenti:

- Retribuzione fissa
- Retribuzione variabile (di breve e di medio-lungo periodo)
- Benefit

Di seguito vengono analizzate le singole componenti retributive.

#### COMPONENTE FISSA ANNUALE

La componente fissa della remunerazione degli Amministratori è tale da attrarre e motivare individui aventi adeguate competenze per le cariche loro affidate nell'ambito del Consiglio, avendo come riferimento i compensi riconosciuti per gli stessi incarichi da altre società industriali italiane quotate in Borsa di dimensioni paragonabili.

L'Assemblea degli azionisti delibera in merito al compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione, comprensivo di un ammontare fisso e di gettoni di presenza.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e previo parere del Collegio Sindacale, determina il compenso fisso aggiuntivo.

Agli amministratori che partecipano ai comitati interni al Consiglio (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e le Nomine) sono riconosciuti compensi comprensivi di un ammontare in misura fissa e di gettoni di presenza volti a remunerare l'impegno loro richiesto.

Ai Dirigenti con responsabilità strategiche è riconosciuto un compenso fisso annuale, determinato in misura di per sé sufficiente a garantire un adeguato livello di retribuzione di base, anche nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi.

Ai membri del Collegio Sindacale è riconosciuto un emolumento fisso, il cui ammontare è determinato dall'Assemblea, all'atto della nomina.

#### INDENNITÀ PER LA CESSAZIONE ANTICIPATA DEL RAPPORTO

Per l'Amministratore Delegato è previsto un accordo che regola ex ante la parte economica riguardante una cessazione anticipata del rapporto in essere, nel quale è predeterminato l'ammontare dell'indennità erogabile.

Per gli altri Amministratori e per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche non sono previsti accordi che regolino ex ante la parte economica riguardante una cessazione anticipata del rapporto in essere. In caso di interruzione del rapporto per motivi diversi dalla giusta causa o giustificati motivi da parte del datore di lavoro, è politica della Società perseguire accordi consensuali per la chiusura del rapporto, nel rispetto degli obblighi di legge e di contratto.

Per gli Amministratori non è previsto un trattamento di fine mandato.

Sono previsti patti di non concorrenza nei confronti dell'Amministratore Delegato e di alcuni dirigenti che a lui riportano, i cui termini sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e Nomine.

COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE	CARICHE SOCIETARIE				
	Amministratori Esecutivi	Amministratori Non Esecutivi	Membri di Comitati interni al CdA	Dirigenti con responsabilità strategiche	Sindaci
COMPONENTI FISSE	Compenso Fisso per carica di Amministratore	Compenso Fisso per carica di Amministratore	Compenso fisso per Amministratori membri di Comitati interi al CdA	CCNL dei Dirigenti Industriali	Emolumento Fisso
	Compenso Fisso per Amministratori investiti di particolari cariche	Gettone di presenza	Gettone di presenza		
INDENNITÀ PER CESSAZIONE ANTICIPATA RAPPORTO	Remunerazione per patto di non concorrenza (solo per Amministratori Delegato)	N/A	N/A	Remunerazione per patto di non concorrenza	N/A

#### COMPONENTE VARIABILE DI BREVE PERIODO (ANNUALE)

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e in coerenza con il budget, definisce un piano di MBO, a beneficio di:

- Dirigenti con responsabilità strategiche
- altre persone, individuate dall'Amministratore Delegato, tra i manager che a lui riportano direttamente o che riportano ai manager suddetti

Il piano prevede la definizione di un obiettivo comune (l'EBIT di Gruppo, considerato il principale indicatore della *performance* economica del Gruppo) e di obiettivi individuali, quantificabili e misurabili, di natura economico-finanziaria, tecnico-produttivi e/o socio-ambientali.

Gli obiettivi dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategiche sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, in coerenza con il budget.

Gli obiettivi degli altri destinatari dei piani di incentivazione sono definiti dall'Amministratore Delegato, in coerenza con il budget.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e previo parere del Collegio Sindacale nei casi di cui all'art. 2389 cod. civ., può deliberare il riconoscimento di un bonus *una tantum* agli Amministratori muniti di particolari cariche e/o ai Dirigenti con responsabilità strategiche. La delibera dovrà essere motivata e giustificata da circostanze eccezionali, coerenti con gli obiettivi della politica per la remunerazione e, in particolare, con quello di perseguire il successo sostenibile della società. In nessun caso il bonus *una tantum* potrà essere superiore ad una quota pari al 50% della componente fissa annuale della remunerazione dell'Amministratore munito di particolari cariche o del Dirigente con responsabilità strategiche interessato.

Agli amministratori non esecutivi non sono riconosciuti compensi variabili.

### COMPONENTE VARIABILE DI LUNGO TERMINE

Nel rispetto della delibera assembleare, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, e sentito il parere del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione approva un piano di incentivazione di lungo termine basato su strumenti finanziari (*stock grants*).

I Beneficiari, ove non già individuati nel Piano, sono individuati dal Consiglio di Amministrazione tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o tra i dirigenti della Società o di Società Controllate che rivestono o rivestiranno funzioni chiave nell'attuazione del Piano Industriale. Nel caso dell'Amministratore Delegato e/o di Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, l'individuazione è effettuata a fronte di proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

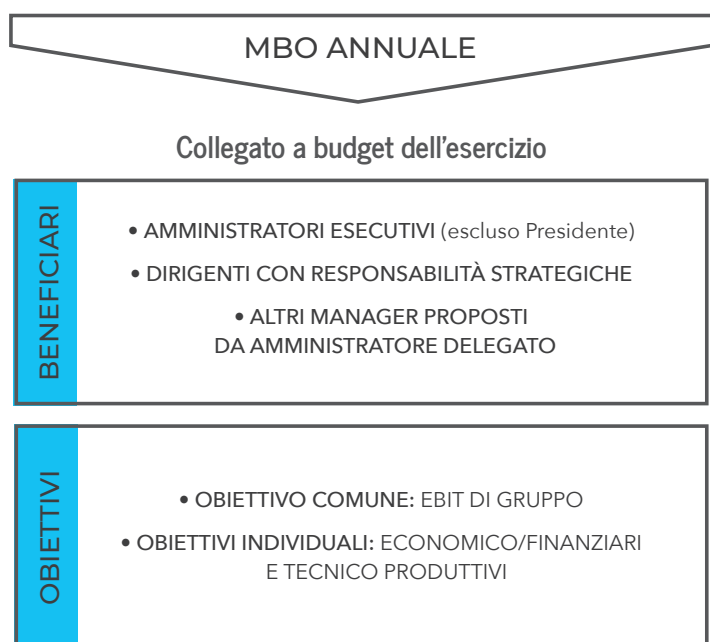
Il Consiglio di Amministrazione individua il numero complessivo di diritti da assegnare a ciascun beneficiario (nel rispetto dei limiti fissati dall'Assemblea). L'attribuzione, totale o parziale, delle azioni è effettuata dal Consiglio di Amministrazione, al termine del periodo di maturazione dei diritti (*vesting*); per l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con responsabilità strategiche l'attribuzione è effettuata a fronte di proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

L'attribuzione delle azioni è legata a obiettivi di *performance* (di *business* e individuali) predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo periodo.

L'attribuzione delle azioni legata al raggiungimento di obiettivi di *business* non è prevista, neppure in parte, in caso di mancato raggiungimento di almeno l'80% di tali obiettivi.

L'attribuzione delle azioni è condizionata alla perduranza del rapporto di lavoro e/o di collaborazione e/o di amministrazione tra il beneficiario e la società alla data di approvazione del bilancio relativo all'anno in cui è prevista l'attribuzione stessa, secondo i criteri stabiliti dal piano di incentivazione.

I piani di incentivazione basati su azioni, ove deliberati a decorrere dall'esercizio 2021, prevedranno che una parte prevalente del piano abbia un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento delle azioni attribuite pari ad almeno cinque anni.



COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE		CARICHE SOCIETARIE	
		Amministratori Esecutivi e Dirigenti con Responsabilità strategiche	Altre persone individuate dall'AD/CdA
COMPONENTI VARIABILI	COMPONENTE VARIABILE DI BREVE PERIODO	Piano di MBO annuale basato sul raggiungimento di un obiettivo comune e di obiettivi individuali Eventuale bonus <i>una tantum</i>	Piano di MBO annuale basato sul raggiungimento di un obiettivo comune e di obiettivi individuali Eventuale bonus <i>una tantum</i>
	COMPONENTE VARIABILE DI LUNGO PERIODO	Piano di <i>Stock Grants</i> basato sul raggiungimento di obiettivi di <i>business</i> e obiettivi di <i>performance</i> individuali	Piano di <i>Stock Grants</i> basato sul raggiungimento di obiettivi di <i>business</i> e obiettivi di <i>performance</i> individuali

### BENEFICI NON MONETARI

**Polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi:** a favore di Amministratori, Sindaci e dirigenti della Società è stipulata una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi derivante da atto illecito commesso nell'esercizio delle rispettive mansioni, in seguito a violazioni di obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto, con la sola esclusione del dolo. La stipula di tale polizza è deliberata dall'Assemblea degli azionisti.

**Polizza vita e copertura spese mediche:** ai dirigenti sono altresì riconosciute una polizza vita e la copertura delle spese mediche (FASI), entrambe previste dal Contratto Nazionale dei Dirigenti Industriali; è inoltre stipulata una polizza integrativa per la copertura della quota di spese mediche non coperte dai rimborsi FASI.

**Autovetture aziendali:** su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, il Consiglio di Amministrazione può prevedere l'assegnazione di autovetture aziendali per i dirigenti.

**Costi di alloggio:** su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, il Consiglio di Amministrazione può prevedere per i dirigenti la messa a disposizione di un'abitazione, la possibilità di rimborsare il canone di locazione dell'abitazione o di rimborsare temporaneamente i costi per l'alloggio in una struttura alberghiera.

### BONUS DI INGRESSO

Con l'obiettivo di attrarre individui di spiccata professionalità, il Consiglio può deliberare l'assegnazione di bonus di ingresso ai dirigenti neo-assunti.

### CLAUSOLE DI CLAW BACK E DI MALUS

A partire dal 2018, la Società istituisce meccanismi di correzione *ex-post* della componente variabile della remunerazione e clausole di *claw-back* volte a chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.

### COMPENSI PER CARICHE IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Agli Amministratori e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche possono essere riconosciuti compensi - esclusivamente in misura fissa - per cariche ricoperte in società controllate. Tali compensi, oltre all'approvazione da parte degli organi competenti delle società controllate, sono soggetti al parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE		CARICHE SOCIETARIE			
		Amministratori Esecutivi	Amministratori Non Esecutivi	Dirigenti con responsabilità strategiche	Sindaci
BENEFIT E ALTRE COMPONENTI	BENEFICI NON MONETARI	Polizza di Responsabilità Civile verso terzi	Polizza di Responsabilità Civile verso terzi	Polizza di Responsabilità Civile verso terzi Polizza vita, a copertura delle spese mediche (FASI), spese mediche integrativa Autovetture aziendali	Polizza di Responsabilità Civile verso terzi
	CARICHE IN SOCIETÀ CONTROLLATE	Compensi fissi per cariche ricoperte in società controllate	N/A	Compensi fissi per cariche ricoperte in società controllate	N/A

## 4. Remunerazione del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dei Vice-Presidenti, dell'Amministratore Delegato, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e del Collegio Sindacale

### REMUNERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea degli azionisti è responsabile della determinazione del compenso annuo lordo (importo massimale) spettante agli Amministratori, comprensivo di un importo fisso e di gettoni di presenza.

I membri del Consiglio beneficiano di una copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi derivante da atto illecito commesso nell'esercizio delle rispettive mansioni, in seguito a violazioni di obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto, con la sola esclusione del dolo. La stipula di tale polizza è deliberata dall'Assemblea degli azionisti.

### REMUNERAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL VICE-PRESIDENTE

Al Presidente e al Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione non sono riconosciuti compensi variabili, ma solo compensi aggiuntivi a quelli di amministratori per le particolari cariche ricoperte.

### REMUNERAZIONE DELL' AMMINISTRATORE DELEGATO

La remunerazione dell'Amministratore Delegato comprende le seguenti componenti:

**Emolumento fisso per la carica di Amministratore:** l'Amministratore Delegato è destinatario del compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione (*ex art. 2389 I comma c.c.*)

**Polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi:** è stipulata una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi derivante da atto illecito commesso nell'esercizio delle rispettive mansioni, in seguito a violazioni di obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto, con la sola esclusione del dolo. La stipula di tale polizza è deliberata dall'Assemblea degli azionisti.

**Componente variabile di lungo termine:** l'incentivo di lungo termine è legato al raggiungimento di obiettivi di *performance*, proposti dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine al Consiglio di Amministrazione, ed ha

un orizzonte triennale, coincidente con il mandato del Consiglio di Amministrazione.

Qualora all'Amministratore Delegato sia assegnato anche un ruolo dirigenziale all'interno del Gruppo Sabaf, il Consiglio delibera in merito all'assegnazione dei seguenti strumenti di remunerazione aggiuntivi:

- **Retribuzione Annuale Lorda fissa:** il compenso fisso è determinato in misura di per sé sufficiente a garantire un adeguato livello di retribuzione di base, anche nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi.
- **Patto di Non Concorrenza:** assegnazione di un compenso fisso annuo, a fronte della sottoscrizione di un Patto di Non Concorrenza con la Società.
- **Componente variabile di breve termine:** incentivo annuo, legato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di MBO, approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine. In occasione dell'approvazione annuale, il Consiglio di Amministrazione delibera in merito all'importo massimo della componente variabile annuale, alle modalità e alle tempistiche per la sua liquidazione. L'Amministratore Delegato può risultare assegnatario di un bonus *una tantum* alle condizioni e nei limiti previsti dalla politica di remunerazione.
- **Benefit:** possono essere assegnati i benefici previsti per la dirigenza della Società: Polizza vita e copertura spese mediche, assegnazione di autovettura aziendale; rimborso del canone di locazione dell'abitazione.

#### REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

**Remunerazione Annuale Lorda fissa:** i rapporti di lavoro dei Dirigenti con responsabilità strategiche sono regolati dal Contratto Nazionale dei Diri-

genti Industriali. In tale ambito, il compenso fisso è determinato in misura di per sé sufficiente a garantire un adeguato livello di retribuzione di base, anche nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi.

**Componenti variabili di breve e lungo termine:** i Dirigenti aventi responsabilità strategiche sono destinatari dei piani di incentivazione di breve e lungo termine (ref. paragrafo 3). All'atto dell'approvazione dei piani di incentivazione di breve e di lungo termine, il Consiglio di Amministrazione è incaricato di fissare gli importi massimi dei compensi variabili, le modalità e le tempistiche per la liquidazione di tale compenso. I Dirigenti con responsabilità strategiche possono risultare assegnatari di un bonus *una tantum* alle condizioni e nei limiti previsti dalla politica di remunerazione.

**Benefit:** i Dirigenti con responsabilità strategiche godono dei benefici previsti per la dirigenza della Società (Polizza vita e copertura spese mediche; assegnazione di autovettura aziendale) e sono coperti da una polizza per rischi professionali.

#### REMUNERAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

L'ammontare degli emolumenti dei Sindaci è determinato dall'Assemblea degli azionisti che definisce un valore fisso per il Presidente e per gli altri sindaci effettivi.

I membri del Consiglio beneficiano di una copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi derivante da atto illecito commesso nell'esercizio delle rispettive mansioni, in seguito a violazioni di obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto, con la sola esclusione del dolo. La stipula di tale polizza è deliberata dall'Assemblea degli azionisti.

## 5. Deroghe alla politica di remunerazione

Ai sensi dell'art. 123-ter comma 3-bis TUF, in presenza di circostanze eccezionali (come sotto definite), la società può derogare temporaneamente alla politica di remunerazione, con riguardo alle previsioni riguardanti i compensi variabili di lungo termine e le indennità per la cessazione anticipata del rapporto, di cui al paragrafo 3 della politica di remunerazione. La deroga potrà essere effettuata soltanto nel rispetto delle procedure del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (Operazioni con Parti Correlate).

Per circostanze eccezionali si intendono solamente situazioni in cui la deroga alla politica di remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato.

## SEZIONE II - REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE NELL'ESERCIZIO 2019

La presente sezione, nominativamente per gli Amministratori e i Sindaci:

- fornisce la rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, evidenziandone la coerenza con la Politica in materia di remunerazione di Sabaf;
- illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento (2019) a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento.

### Le componenti della remunerazione degli Amministratori per l'esercizio 2019

La remunerazione riconosciuta agli Amministratori in carica per l'esercizio 2019 è rappresentata dalle seguenti componenti:

- Un compenso fisso annuo, deliberato dall'Assemblea dell'8 maggio 2018 che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di suddividere, nel rispetto del limite massimo di euro 400.000,00 stabilito dall'Assemblea, come segue:
  - . euro 20.000 attribuiti indistintamente a ogni consigliere;
  - . euro 10.000 attribuiti a ciascun consigliere membro dei comitati costituiti in seno al Consiglio stesso (Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione e le Nomine);
  - . compenso aggiuntivo di euro 160.000 suddiviso tra Presidente del Consiglio di Amministrazione, Vicepresidente e Amministratore Delegato come dettagliato nella tabella successiva;
- Un gettone di presenza di euro 1.000 spettante soltanto agli Amministratori non esecutivi, per ogni presenza fisica alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle riunioni dei Comitati costituiti in seno al Consiglio.

Per i consiglieri esecutivi assunti con la qualifica di dirigenti, è riconosciuta anche una retribuzione fissa da lavoro dipendente, e un compenso fisso per le cariche ricoperte in Società controllate del Gruppo.

Con riferimento alle componenti variabili, destinate ai soli amministratori esecutivi (ad esclusione del Presidente), si evidenzia quanto segue:

- In relazione al piano di incentivazione variabile annuale fissato per l'anno 2018, sono maturati compensi nell'esercizio precedente (ed erogati nell'anno 2019) pari a euro 99.374.
- Con riferimento al piano di incentivazione annuale relativo all'esercizio 2019, l'Amministratore Delegato Pietro Iotti ha maturato compensi variabili pari a euro 45.000, mentre il Consigliere Gianluca Beschi ha maturato compensi variabili pari a euro 15.892, per il parziale raggiungimento degli obiettivi del piano MBO 2019.

In attuazione della Politica, nel 2018 Sabaf ha introdotto un piano di *stock grants* rivolto agli Amministratori esecutivi e ai Dirigenti del Gruppo che rivestono o rivestiranno funzioni chiave nell'attuazione del Piano Industriale. Tra i Beneficiari già individuati nel Piano, vi sono l'Amministratore Delegato e il Consigliere Gianluca Beschi. L'assegnazione delle azioni è subordinata al raggiungimento di obiettivi aziendali (basati sul ROI, TSR e EBITDA) e individuali nell'arco del triennio 2018-2020, coerenti con gli obiettivi del Piano Industriale. Per maggiori dettagli, si rimanda alle informazioni contenute nel Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dell'art. 84-bis della delibera Consob n. 11971/99, sottoposto all'Assemblea degli Azionisti in data 8 maggio 2018.

### La remunerazione dei Sindaci per l'esercizio 2019

La remunerazione riconosciuta ai Sindaci per l'esercizio 2019 è rappresentata da un compenso fisso determinato dall'Assemblea del 8 maggio 2018, pari a complessivi euro 70.000.

### La remunerazione degli altri dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2019

La remunerazione degli altri dirigenti con responsabilità strategiche (Direttore Tecnico e due Direttori Commerciali) è rappresentata da una retribuzione fissa da lavoro dipendente complessiva di euro 420.743, e dai seguenti compensi variabili:

- Con riferimento al piano di incentivazione variabile (MBO) del 2018, nel corso del 2019 sono stati erogati compensi complessivi per euro 51.635.
- Con riferimento al piano di incentivazione variabile (MBO) del 2019, sono maturati compensi complessivi di euro 50.890, la cui erogazione è differita e condizionata al permanere del rapporto di lavoro.

Sono stati inoltre erogati compensi da società controllate per complessivi euro 94.500.

I tre dirigenti con responsabilità strategiche rientrano tra i Beneficiari del piano di *stock grants*, approvato nel corso del 2018, in attuazione della Politica di Remunerazione. Per maggiori dettagli, si rimanda alle informazioni contenute nel Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dell'art. 84-bis della delibera Consob n. 11971/99, sottoposto all'Assemblea degli Azionisti in data 8 maggio 2018.

Per il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio 2019, si rimanda alle tabelle seguenti (**Tab. 1**, **Tab. 2** e **Tab. 3**), in cui sono indicati nominativamente i compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci, e, a livello aggregato, agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, tenuto conto di eventuali cariche ricoperte per una frazione di anno. È fornita inoltre separata indicazione dei compensi percepiti da società controllate e/o collegate ad eccezione di quelli rinunciati o riversati alla Società.

Con particolare riferimento alla **Tabella 1**, nella colonna:

- "Compensi fissi" sono riportati, per la parte di competenza dell'esercizio 2019, gli emolumenti fissi deliberati dall'Assemblea (e ripartiti con delibera del Consiglio di Amministrazione), ivi inclusi i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389, comma 3, codice civile); i gettoni di presenza valorizzati secondo quanto deliberato dall'Assemblea; le retribuzioni da lavoro dipendente spettanti nell'anno, al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente.
- "Compensi per la partecipazione ai Comitati", è riportato, per la parte di competenza dell'esercizio 2019, il compenso spettante agli Amministratori per la partecipazione ai Comitati istituiti internamente al Consiglio e i relativi gettoni di presenza.
- "Bonus e altri incentivi" sono incluse le quote di retribuzioni variabili maturate nell'esercizio, a fronte di piani di incentivazione di tipo monetario. Tale valore corrisponde alla somma degli importi indicati nella Tabella 3, colonne "Bonus dell'anno - erogabile/erogato", "Bonus di anni precedenti - erogabili/erogati" e "Altri Bonus".
- "Benefici non monetari" è riportato, secondo criteri di competenza e di imponibilità fiscale, il valore delle polizze assicurative in essere e delle autovetture aziendali assegnate.
- "Altri compensi" sono riportate, per la parte di competenza dell'esercizio 2019, tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.
- "Totale" è indicata la somma degli importi delle precedenti voci.

Per il dettaglio delle altre voci si rimanda all'allegato 3A, schemi 7-bis e 7-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999, n. 11971.

Nella **Tabella 2** sono riportate le informazioni relative al piano di *stock grants* deliberato dall'Assemblea degli Azionisti e rivolto agli amministratori esecutivi e ai dirigenti del Gruppo che rivestono o rivestiranno funzioni chiave nell'attuazione del Piano Industriale. In particolare nella colonna:

- "Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti *non vested* nel corso dell'esercizio" sono riportati gli strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti e *non vested* nel corso dell'esercizio, con indicazione del periodo di *vesting*;
- "Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio" sono indicati gli strumenti finanziari assegnati nel corso dell'anno, con indicazione del *fair value* alla data di assegnazione, del periodo di *vesting*, della data di assegnazione e del prezzo di mercato all'assegnazione;
- "Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'anno e non attribuiti" sono declinati numero e tipologia di strumenti *vested* nell'esercizio e non attribuiti;
- "Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'anno e attribuibili" sono riportate informazioni sugli strumenti *vested* nel corso dell'esercizio di riferimento e attribuibili, con indicazione del valore alla data di maturazione.

Per "periodo di *vesting*" si intende il periodo intercorrente tra il momento in cui viene assegnato il diritto a partecipare al sistema di incentivazione e quello in cui il diritto matura. Gli strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e non attribuiti sono gli strumenti finanziari per i quali il periodo di *vesting* si è concluso nel corso dell'esercizio e che non sono stati attribuiti al destinatario per la mancata realizzazione delle condizioni a cui l'attribuzione dello strumento era condizionata (ad esempio, il mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*).

Il valore alla data di maturazione è il valore degli strumenti finanziari maturato, anche se non ancora corrisposto (ad esempio, per la presenza di clausole di *lock up*), alla fine del periodo di *vesting*.

Per il dettaglio delle altre voci si rimanda all'allegato 3A, schemi 7-bis e 7-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999, n. 11971.

All'interno della **Tabella 3** sono riportate le informazioni in merito ai piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, in particolare sono riportate:

Per la sezione "Bonus dell'anno"

- Nella colonna "Erogabile/Erogato" il bonus di competenza dell'esercizio maturato per gli obiettivi realizzati nell'esercizio ed erogato o erogabile perché non soggetto a ulteriori condizioni (compenso cd. *upfront*).
- Nella colonna "Differito" è indicato il bonus legato a obiettivi da realizzare nell'esercizio ma non erogabile perché soggetto a ulteriori condizioni (cd. bonus differito).

Per la sezione "Bonus di anni precedenti"

- Nella colonna "Non più erogabili" è indicata la somma dei bonus differiti in anni precedenti ancora da erogare all'inizio dell'esercizio e non più erogabili per la mancata realizzazione delle condizioni a cui sono soggetti.
- Nella colonna "Erogabili/Erogati" è indicata la somma dei bonus differiti in anni precedenti ancora da erogare all'inizio dell'esercizio ed erogati nel corso dell'esercizio o erogabili.
- Nella colonna "Ancora differiti" è indicata la somma dei bonus differiti in anni precedenti ancora da erogare all'inizio dell'esercizio e ulteriormente differiti.

Da ultimo, nella colonna "Altri Bonus" sono indicati i bonus di competenza dell'esercizio non inclusi esplicitamente in appositi piani definiti *ex ante*.

Infine, nella **Tabella 4** sono indicate, ai sensi dell'art 84-*quater*, quarto comma, del Regolamento Emittenti Consob, le partecipazioni in Sabaf S.p.A. che risultano detenute da Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultante dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi soggetti. Sono inclusi tutti i soggetti che, nel corso dell'esercizio, hanno ricoperto la carica anche solo per una frazione dell'anno. Il numero delle azioni è indicato nominativamente per gli amministratori e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche.

**TAB. 1** - Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2019

DATI ESPRESSI IN EURO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE												
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione ai comitati	Compensi variabili <i>Non equity</i>		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Giuseppe Saleri</b>	<b>Presidente</b>	<b>1 gen - 31 dic 2019</b>	<b>Approvazione bilancio 2020</b>									
(I)	Compensi in Sabaf S.p.A.			160.000 <sup>(a)</sup>	0	0	0	0	0	160.000	0	0
(II)	Compensi da controllate e collegate			8.000	0	0	0	0	0	8.000	0	0
<b>(III) Totale</b>				<b>168.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>168.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<sup>(a)</sup> di cui euro 20.000 quale compenso di amministratore ed euro 140.000 quale compenso per la carica di Presidente												
<b>Nicla Picchi</b>	<b>Vicepresidente</b>	<b>1 gen - 31 dic 2019</b>	<b>Approvazione bilancio 2020</b>									
(I)	Compensi in Sabaf S.p.A.			38.000 <sup>(a)</sup>	14.000 <sup>(b)</sup>	0	0	0	15.000	67.000	0	0
(II)	Compensi da controllate e collegate			0	0	0	0	0	5.000	5.000	0	0
<b>(III) Totale</b>				<b>38.000</b>	<b>14.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20.000<sup>(c)</sup></b>	<b>72.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<sup>(a)</sup> di cui euro 20.000 quale compenso di amministratore, euro 10.000 quale compenso per la carica di Vicepresidente ed euro 8.000 quali gettoni di presenza al CdA												
<sup>(b)</sup> di cui euro 10.000 quale membro del Comitato Controllo e Rischi ed euro 4.000 quali gettoni di presenza al Comitato												
<sup>(c)</sup> di cui euro 15.000 quale compenso di componente dell'Organismo di Vigilanza di Sabaf S.p.A. ed euro 5.000 quale compenso di componente dell'Organismo di Vigilanza della controllata Faringosi Hinges s.r.l.												
<b>Pietro Iotti</b>	<b>Amministratore Delegato</b>	<b>1 gen - 31 dic 2019</b>	<b>Approvazione bilancio 2020</b>									
(I)	Compensi in Sabaf S.p.A.			330.000 <sup>(a)</sup>	0	73.000	0	10.197	0	413.197	0	0
(II)	Compensi da controllate e collegate			44.083	0	0	0	0	0	44.083	0	0
<b>(III) Totale</b>				<b>374.083</b>	<b>0</b>	<b>73.000</b>	<b>0</b>	<b>10.197</b>	<b>0</b>	<b>457.280</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<sup>(a)</sup> di cui euro 20.000 quale compenso di amministratore, euro 10.000 quale compenso per la carica di Amministratore Delegato e euro 300.000 quale compenso per la carica di Direttore Generale (inclusivi di € 30.000 relativi alla Remunerazione per patto di non concorrenza)												
<b>Gianluca Beschi</b>	<b>Consigliere</b>	<b>1 gen - 31 dic 2019</b>	<b>Approvazione bilancio 2020</b>									
(I)	Compensi in Sabaf S.p.A.			161.265 <sup>(a)</sup>	0	26.374	0	5.395	0	193.034	0	0
(II)	Compensi da controllate e collegate			70.000	0	0	0	0	0	70.000	0	0
<b>(III) Totale</b>				<b>231.265</b>	<b>0</b>	<b>26.374</b>	<b>0</b>	<b>5.395</b>	<b>0</b>	<b>263.034</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<sup>(a)</sup> di cui euro 20.000 quale compenso di amministratore ed euro 141.265 quale compenso per la carica di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo												
<b>Carlo Scarpa</b>	<b>Consigliere</b>	<b>23 gen - 31 gen 2019</b>	<b>Approvazione bilancio 2020</b>									
(I)	Compensi in Sabaf S.p.A.			27.000 <sup>(a)</sup>	13.000 <sup>(b)</sup>	0	0	0	0	40.000	0	0
(II)	Compensi da controllate e collegate			0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>(III) Totale</b>				<b>27.000</b>	<b>13.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>40.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<sup>(a)</sup> di cui euro 20.000 quale compenso di amministratore ed euro 7.000 quali gettoni di presenza al CdA												
<sup>(b)</sup> di cui euro 10.000 quale membro del Comitato Controllo e Rischi ed euro 3.000 quali gettoni di presenza al Comitato												



DATI ESPRESSI IN EURO

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione ai comitati	Compensi variabili <i>Non equity</i>		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi <i>equity</i>	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					

<b>Alessandro Potestà</b>	Consigliere	1 gen - 31 dic 2019	Approvazione bilancio 2020									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				27.000 <sup>(a)</sup>	14.000 <sup>(b)</sup>	0	0	0	0	41.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>(III) Totale</b>				<b>27.000</b>	<b>14.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>41.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<sup>(a)</sup> di cui euro 20.000 quale compenso di amministratore ed euro 7.000 quali gettoni di presenza al CdA<sup>(b)</sup> di cui euro 10.000 quale membro del Comitato Remunerazione e Nomine ed euro 4.000 quali gettoni di presenza al Comitato

<b>Claudio Bulgarelli</b>	Consigliere	1 gen - 31 dic 2019	Approvazione bilancio 2020									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				25.000 <sup>(a)</sup>	0	0	0	0	0	25.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>(III) Totale</b>				<b>25.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<sup>(a)</sup> di cui euro 20.000 quale compenso di amministratore ed euro 5.000 quali gettoni di presenza al CdA

<b>Daniela Toscani</b>	Consigliere	1 gen - 31 dic 2019	Approvazione bilancio 2020									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				27.000 <sup>(a)</sup>	27.000 <sup>(b)</sup>	0	0	0	0	54.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>(III) Totale</b>				<b>27.000</b>	<b>27.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>54.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<sup>(a)</sup> di cui euro 20.000 quale compenso di amministratore ed euro 7.000 quali gettoni di presenza al CdA<sup>(b)</sup> di cui euro 10.000 quale membro del Comitato Controllo e Rischi, euro 10.000 quale membro del Comitato Remunerazione e Nomine ed euro 7.000 quali gettoni di presenza ai Comitati

<b>Stefania Triva</b>	Consigliere	1 gen - 31 dic 2019	Approvazione bilancio 2020									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				26.000 <sup>(a)</sup>	14.000 <sup>(b)</sup>	0	0	0	0	40.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>(III) Totale</b>				<b>26.000</b>	<b>14.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>40.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<sup>(a)</sup> di cui euro 20.000 quale compenso di amministratore ed euro 6.000 quali gettoni di presenza al CdA<sup>(b)</sup> di cui euro 10.000 quale membro del Comitato Remunerazione e Nomine ed euro 4.000 quali gettoni di presenza al Comitato

DATI ESPRESSI IN EURO

## AMMINISTRATORI CESSATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione ai comitati	Compensi variabili Non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Renato Camodeca</b>	Consigliere	1 gen - 23 gen 2019	Approvazione bilancio 2020									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>(III) Totale</b>				<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## COLLEGIO SINDACALE

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione ai comitati	Compensi variabili Non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Alessandra Tronconi</b>	Presidente	1 gen - 31 dic 2019	Approvazione bilancio 2020									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				30.000	0	0	0	0	0	30.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				3.750	0	0	0	0	0	3.750	0	0
<b>(III) Totale</b>				<b>33.750</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>33.750</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>Luisa Anselmi</b>	Sindaco effettivo	1 gen - 31 dic 2019	Approvazione bilancio 2020									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				20.000	0	0	0	0	0	20.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>(III) Totale</b>				<b>20.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>Mauro Vivenzi</b>	Sindaco Effettivo	1 gen - 31 dic 2019	Approvazione bilancio 2020									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				20.000	0	0	0	0	0	20.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>(III) Totale</b>				<b>20.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Altri dirigenti con responsabilità strategiche (n. 3)	1 gen - 31 dic 2019	n/a									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.			420.743 <sup>(a)</sup>	0	51.635	0	15.606	0	487.984	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate			94.500	0	0	0	0	0	94.500	0	0
<b>(III) Totale</b>			<b>515.243</b>	<b>0</b>	<b>51.635</b>	<b>0</b>	<b>15.606</b>	<b>0</b>	<b>582.484</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<sup>(a)</sup> compensi inclusivi di € 44.613 relativi alla Remunerazione per patto di non concorrenza

**TAB. 2** - Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

DATI ESPRESSI IN EURO

Nome e cognome	Carica	Piano	STRUMENTI FINANZIARI												
			Assegnati negli esercizi precedenti <i>non vested</i> nel corso dell'esercizio		Assegnati nel corso dell'esercizio				Vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Vested nel corso dell'esercizio attribuiti		Di competenza dell'esercizio			
			N° e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di <i>vesting</i>	N° e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di <i>vesting</i>	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	N° e tipologia strumenti finanziari	N° e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value		
<b>Pietro Iotti</b>	<b>Amm.re Delegato</b>														
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano Stock Grants 2018 (maggio 2018)	N. 56.000 diritti corrispondenti a n. 56.000 azioni	3 anni	N. 54.023 diritti corrispondenti a n. 54.023 azioni	234.617	2 anni	14 Maggio 2019	€ 15,348 / azione	-	-	-	-	203.076	
<b>Gianluca Beschi</b>	<b>Consigliere</b>														
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano Stock Grants 2018 (maggio 2018)	N. 33.600 diritti corrispondenti a n. 33.600 azioni	3 anni	N. 32.414 diritti corrispondenti a n. 32.414 azioni	140.771	2 anni	14 Maggio 2019	€ 15,348 / azione	-	-	-	-	121.846	
<b>Altri dirigenti con responsabilità strategiche (n. 3)</b>															
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano Stock Grants 2018 (maggio 2018)	N. 46.000 diritti corrispondenti a n. 46.000 azioni	3 anni	N. 52.092 diritti corrispondenti a n. 52.092 azioni	226.231	2 anni	14 Maggio 2019	€ 15,348 / azione	-	-	-	-	177.983	
<b>TOTALE</b>						<b>601.619</b>							<b>-</b>	<b>502.905</b>	

**TAB. 3 - Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

DATI ESPRESSI IN EURO

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile / Erogato	Ancora Differiti	
<b>Pietro Iotti</b>	<b>Amministratore Delegato</b>								
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano MBO 2018 (marzo 2018)	0	0		0	73.000	0	0
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano MBO 2019 (marzo 2019)	0	45.000	Marzo 2020	0	0	0	0
<b>Gianluca Beschi</b>	<b>Amministratore Esecutivo</b>								
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano MBO 2018 (marzo 2018)	0	0		0	26.374	0	0
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano MBO 2019 (marzo 2019)	0	15.892	Marzo 2020	0	0	0	0
<b>Altri dirigenti con responsabilità strategiche (n. 3)</b>									
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano MBO 2018 (marzo 2018)	0	0		0	51.635	0	0
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano MBO 2019 (marzo 2019)	0	50.890	Marzo 2020	0	0	0	0
<b>Totale</b>			<b>0</b>	<b>111.782</b>		<b>0</b>	<b>151.009</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**TAB. 4 - Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

DATI ESPRESSI IN EURO

Cognome e Nome	Carica	Tipo di Possesso	Società Partecipata	Num. azioni possedute al 31 dic 2018	Num. azioni acquistate	Num. azioni vendute	Num. azioni possedute al 31 dic 2019
<b>Saleri Giuseppe</b>	<b>Presidente</b>	Indiretto tramite la società Giuseppe Saleri S.p.A.	Sabaf S.p.A.	2.766.313	-	230.669	2.535.644
<b>Iotti Pietro</b>	<b>Amministratore Delegato</b>	Diretto	Sabaf S.p.A.	11.000	6.700	-	17.700
<b>Toscani Daniela</b>	<b>Amministratore</b>	Indiretto tramite il coniuge	Sabaf S.p.A.	2.419	-	-	2.419
		Diretto	Sabaf S.p.A.	498	-	-	498
<b>Bulgarelli Claudio</b>	<b>Amministratore</b>	Indiretto tramite la società Fintel s.r.l.	Sabaf S.p.A.	850.000	-	-	850.000
		Diretto	Sabaf S.p.A.	1.567	-	-	1.567
<b>Vivenzi Mauro Giorgio</b>	<b>Sindaco</b>	Indiretto tramite il coniuge	Sabaf S.p.A.	600	-	-	600





---

CONCEPT AND GRAPHIC DESIGN:  
ALL CREATIVE - ALLCREATIVE.AGENCY

PRINT:  
K.L.Z. 2000 SRL

---

Printed on paper *Fedrigoni Sirio e Favini Biancoflash Master*

---

COPYRIGHT 2020 - SABAF S.P.A. - TUTTI I DIRITTI RISERVATI



[sabaf.it](http://sabaf.it)





